Anno 94 Numero 171

L. 20 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 17 Luglio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vari rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 50; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0.35); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 2.5; *Inghilterra d. 8; *Iran rls. 18; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 8; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Principato mm. 4; *Somalia sa. 0.30; *Spagna pts. 5; *Sud Africa R1. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Anche i liberali hanno aderito all'iniziativa

Raggiunto l'accordo per il governo tra democrazia cristiana e partiti di centro

L'annuncio dell'on. Moro dopo una giornata di colloqui: "L'intesa è per un ministero monocolore d.c., con l'appoggio in Parlamento dei liberali, dei repubblicani e dei socialdemocratici„ - "Il governo ha come scopo fondamentale la difesa della democrazia da tutte le minacce e da tutte le insidie che in questo momento difficile si profilano sul suo cammino„ - L'apertura formale della crisi e le dimissioni di Tambroni domani o martedì

Roma, 16 luglio.

L'accordo raggiunto fra i partiti democristiano, socialdemocratico, liberale e repubblicano per la costituzione di un governo di emergenza, garantisce alla progettata nuova formazione una maggioranza autonoma sufficiente ad assicurarne la stabilità: quindici voti sicuri, con la possibilità che il margine si allarghi ulteriormente mercé l'apporto di qualche indipendente. Il suo programma sarà quello della democrazia cristiana, accettato singolarmente dai tre partiti, e da realizzare in forme di prudente equilibrio. La presenza dei liberali impedirà le accentuazioni di sinistra, quella dei socialdemocratici e repubblicani mette al sicuro da involuzioni destrorse.

Fanfani alla presidenza del Consiglio non significa l'avvento di un governo di centro-sinistra. La qualifica più esatta è quella di un ministero di solidarietà democratica, nel senso migliore della parola, costituito per fronteggiare una situazione che i tradizionali partiti di governo hanno giustamente ritenuto insostenibile e pericolosa. Con un lodevole impegno di buona volontà, gli onorevoli Moro, Saragat, Malagodi e Reale sono riusciti a superare i motivi di dissenso, per mirare soltanto allo scopo essenziale, che è di difendere il Paese da due rischi indissolubilmente connessi: un ritorno di fascismo e, per fatal conseguenza, il formarsi di un fronte popolare.

A prevenire il fronte popolare e la minaccia di una guerra civile il solo mezzo idoneo è l'unione di tutte le forze comprese nell'arco democratico. E' quanto aveva affermato l'on. Moro nella sua relazione al congresso democristiano di Firenze: « E' chiaro da tutta la nostra storia di questi anni che, dove si profili una minaccia frontista, dove la sinistra appaia in blocco minacciosa e faziosa, si saldano naturalmente le solidarietà democratiche, si presentano quelle situazioni di emergenza che inducono a passar sopra a differenze in altri momenti considerate insuperabili ed a rinunciare a particolari legittimi obiettivi ed a talune libertà di movimento in vista della predominante necessità di difendere le libertà ed il costume morale del paese ».

Pronunciate nello scorso autunno, queste parole definiscono bene la situazione di oggi, testimoniando dell'antiveggenza dell'on. Moro, al quale va riconosciuto il merito di una onesta, tenace e intelligente dedizione alla causa della democrazia. E' frutto della sua perseveranza il piccolo miracolo che oggi è da annotare: uno schieramento ministeriale che comprende i migliori elementi di cui disponga la dc. Se è esatta, come tutto lascia credere, la lista dei ministri e sottosegretari che stasera si è fatta circolare, si deve riconoscere che Moro è riuscito nell'impresa di mobilitare e concentrare le più sane energie del partito.

E' senza precedenti nella storia delle crisi di governo che la composizione di un nuovo Ministero sia praticamente proposta prima dell'apertura ufficiale della crisi. L'espediente è dettato da condizioni di urgenza, e d'altra parte è stato lo stesso Presidente del Consiglio in carica a segnalarne la necessità. Nel suo discorso di giovedì 14 luglio, l'on. Tambroni disse a Montecitorio di sentirsi in diritto « di chiedere al Parlamento un orientamento preciso ». Osservò che le cosiddette convergenze democratiche non avevano indicato « quale struttura, quale indirizzo, quale programma » avrebbe potuto avere un nuovo governo. Notò che un dialogo concreto non vi era ancora stato, ed aggiunse: « Attendiamo, dunque, che il dialogo si compia ed auguriamoci la sua rapida e positiva conclusione ».

In altri termini, egli informava di sentirsi in dovere di conservare il posto per non lasciare il paese senza governo in un momento tanto delicato, restando fino a quando non gli fosse garantita una conveniente successione. Parve a taluni che, così esprimendosi, egli usurpasse prerogative altrui, essendo riservato al Capo dello Stato il diritto-dovere di valutare le probabilità di successo di un governo da comporre. In realtà, è facile ritenere che l'on. Tambroni si sia appunto reso interprete di una preoccupazione che era del Capo dello Stato, e che egli veniva a manifestare in nome di lui, coprendola con la propria responsabilità costituzionale.

A questa preoccupazione hanno inteso ovviare i dirigenti della dc, provvidenzialmente assecondati dai segretari degli altri tre partiti democratici, e in queste condizioni assume tutto il suo valore la dichiarazione conclusiva che l'on. Tambroni fece alla Camera due giorni or sono: « Lo stesso Consiglio dei ministri, al termine della sua odierna riunione, ha ribadito l'impegno, che io presi nel presentare il governo al Parlamento, ed al quale rimango coerente, di auspicare allora un costruttivo incontro fra i gruppi politici, e di assecondare oggi ogni positiva evoluzione della situazione politica e parlamentare ».

Vittorio Gorresio

La lista ufficiosa del nuovo ministero

Fanfani presidente del Consiglio, Scelba agli Interni, Segni agli Esteri - Andreotti ministro della Difesa e Taviani del Tesoro

Malagodi e De Caro durante la riunione liberale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 luglio.

L'accordo tra i quattro partiti democratici è stato raggiunto, proclamato e sanzionato. Il nuovo governo è già pronto per raccogliere con i propri uomini, il proprio programma e la propria sicura maggioranza, la successione del governo Tambroni. Ora si attendono le dimissioni del governo e l'apertura formale della crisi.

Gli sviluppi che possono essere previsti si avranno tra lunedì e martedì. Quella di domani sarà la prima giornata di pausa dopo quelle convulse e agitate delle ultime due settimane. Concordi, i leaders democratici annunciano: torniamo alla normalità.

Poco prima di mezzanotte l'on Moro ha letto ai giornalisti questa dichiarazione:

« Con l'adesione data questa sera dalla direzione del pli si sono felicemente realizzate le convergenze democratiche che si erano nettamente profilate in Parlamento e che il governo presieduto dall'on. Tambroni aveva dichiarato di voler assecondare, e che, nell'intervento di ieri alla Camera, l'on. Gui aveva affermato essere in corso con prospettive di favorevole conclusione.

« L'intesa dei partiti è stata raggiunta per un governo monocolore dc, il quale constata di aver l'appoggio parlamentare dei partiti dc, pli, pri, psdi, appoggio che è la ragione determinante della sua costituzione e della sua vita.

« Il governo ha come scopo fondamentale la difesa della democrazia da tutte le minacce e da tutte le insidie che, in particolare, in questo momento difficile si profilano sul suo cammino.

« I partiti che lo appoggiano a questo scopo hanno programmi diversi, ma sottolineano insieme la pregiudiziale importanza della difesa della libertà.

« Nessuno di essi rinuncia, quindi, al suo patrimonio ideale ma ciascuno concorre oggi a garantire la libertà, che è condizione per la realizzazione dei particolari programmi, cui si mano le circostanze future potranno consigliarlo o permetterlo.

« Sulla formula di governo e sui criteri ispiratori sopra indicati c'è il consenso dei partiti. Si è formata così una maggioranza democratica a sostegno di un governo cui dovrà dar vita la dc.

« Sono lieto che, in un momento così difficile e per il senso di responsabilità dei partiti, si sia realizzata una convergenza che, impedendo il pericoloso radicalizzarsi della lotta politica, consente di difendere più efficacemente la democrazia contro gli opposti estremismi e di fronteggiare su solide basi politiche l'attacco comunista allo Stato democratico ».

Moro e i membri della segreteria hanno atteso oltre quattro ore, dalle 19, con il testo della dichiarazione già pronto, che i liberali, riunitisi alle 17,30 dessero loro il « via ». C'era, già pronto, un articolo del *Popolo*, l'organo della dc. L'on. Tambroni attendeva la comunicazione ufficiale del partito nel proprio ufficio, al Viminale, seguendo, attraverso le informazioni che gli dava il ministro Spataro, l'svolversi della situazione. L'esito era scontato fin dalla mattinata.

Costretto ieri, per l'irrigidimento di alcuni suoi amici, a chiedere un rinvio per la conclusione dell'accordo, l'on Malagodi aveva convocato per stamane, nella direzione del pli, i parlamentari del proprio partito.

Li ha ricevuti uno ad uno: amareggiato, ma deciso, ha detto loro che il pli aveva ricevuto tutte le garanzie, che nessuno dei pericoli temuti si profilava, che la responsabilità che ci si assumeva facendo fallire le trattative era enorme, e a tutti, immancabilmente, Malagodi ha annunciato: « Del resto, è una responsabilità che non intendo assumermi. Se necessario, mi dimetto ».

Vi furono brevi colloqui: qualcuno è stato agitato, uno o due hanno visto gli interlocutori scambiarsi gelidamente le loro opinioni; ma i più hanno portato a chiarire le cose. Alla fine, Malagodi confidava all'on. Bozzi, vice-segretario del partito, che ritenevano di avercela fatta. Bozzi annunciava ai giornalisti: « Ci sono speranze », e Malagodi telefonava a Moro: « Il più è fatto, aiutami per il resto ».

Allora è venuto il turno della lunga serie degli incontri tra i rappresentanti dei vari partiti nel palazzetto di via della Missione, dove hanno sede gli uffici dei gruppi parlamentari che si succedono, lindi e chiari, lungo un corridoio strettissimo. I parlamentari non lo amano: non c'è possibilità di intrattenersi nel corridoio. Ma è appunto questo che ha facilitato la conclusione.

Malagodi ha ricevuto il repubblicano Reale; Saragat ha ricevuto Malagodi; Moro ha ricevuto Malagodi; Saragat ha di nuovo ricevuto Malagodi; Moro, Malagodi e Reale si sono riuniti nell'ufficio del gruppo liberale; Saragat e Reale si sono poi recati nell'ufficio socialdemocratico, ove sono stati raggiunti da Moro e Gui. Era l'ultimo tocco. Da poco erano trascorse le 13.

Verso le 11,30, l'on Bozzi aveva annunciato: « Le cose non vanno male », alle 12 l'on. Paolo Rossi dichiarava: « L'accordo è raggiunto », ma un quarto d'ora dopo l'on. Reale diceva soltanto: « Esistono serie possibilità d'accordo ». Breve allarme, subito fugato. Alle 13 Moro e Saragat confermavano l'esito positivo. Il *leader* socialdemocratico diceva: « Il governo di emergenza non è né di centro-destra né di centro-sinistra e, evitando il peggio, lascia aperte le prospettive per il meglio che auspichiamo ».

Ora, non rimaneva che attendere l'esito dei lavori della direzione e dei parlamentari liberali. Sull'esito non c'erano dubbi. Moro e Gui ne informavano il ministro Spataro che si recava nella sede dc per conoscere i dettagli e, si pensa, per esaminare la procedura da seguire per le dimissioni del gabinetto.

L'on. Saragat, messo a conoscenza anche del colloquio Moro-Spataro, dettava l'articolo che verrà pubblicato domani dalla *Giustizia*: il governo che sta per nascere — vi è detto — deve essere risolutamente ostile al neo-fascismo, sottratto ad ogni ipoteca totalitaria e conservatrice, largamente aperto alle più coraggiose iniziative sociali e guidato da un uomo di profonda sensibilità democratica e sociale ». « Non si è trattato — scrive Saragat — di negoziati né a due né a tre né a quattro; si è trattato di chiarimenti diretti tra il psdi e la dc ».

Le stesse cose ripetevano, nei corridoi di Montecitorio, gli altri *leaders*. Ai dirigenti liberali l'on. Malagodi ripeteva in sostanza che le assicurazioni ricevute dai psdi, dalla dc e dal pri erano sufficienti: si tratta d'un governo monocolore democristiano appoggiato dai partiti democratici: un governo « obbiettivamente » democristiano che comprende nella sua maggioranza gli altri tre partiti. Non erano possibili precisazioni sui nomi perché la scelta spetta formalmente alla dc.

Il *leader* liberale ha annunciato alla fine che, nelle trattative di stamane, erano stati vergati alcuni documenti da pubblicare via via che sarà opportuno. L'on. Martino, che ieri aveva manifestato qualche esitazione, ha telefonato da Londra, ove si era recato in mattinata in aereo, e, informato di tutto, ha dato il proprio assenso. Così, quando Malagodi, terminata la sua lunga esposizione, ha invitato tutti i presenti a pronunciarsi in assoluta franchezza, non potevano esserci sorprese. Hanno parlato tutti. Alla fine, con 21 voti contro 5, la tesi di Malagodi veniva approvata e reso pubblico questo comunicato:

« La direzione centrale e i parlamentari del Pli, riuniti a Roma sotto la presidenza dell'On. De Caro:

1) hanno approvato la relazione del segretario generale on. Malagodi;

2) hanno dato il loro accordo e consenso ai criteri e alle condizioni politiche che sono chiaramente emersi dai dibattiti parlamentari e dai contatti interpartitici intervenuti in questi ultimi giorni, e che consentono al Pli di dare il suo appoggio determinante ad un governo democratico cristiano che avrà anche l'apporto dei Psdi, del Pri e del Pli;

3) hanno dato mandato al segretario generale di proseguire i contatti per la sollecita realizzazione di una operazione che ha come scopo fondamentale la difesa della democrazia da tutte le minacce e le insidie che in questo momento difficile si profilano sul suo cammino ».

Dietro queste parole pacate e piane c'è, in realtà, il senso drammatico dell'urgenza di rinsaldare le istituzioni e difendere la democrazia che Malagodi aveva con passione illustrato ai propri amici. E' questo sentimento che ha vinto le ultime difficoltà. La natura del nuovo governo è nota fin da ieri. Il nuovo ministero si impegna verso i suoi sostenitori, coi quali ha rapporti separati, a dimettersi se uno dei componenti la maggioranza si ritira: in tal modo il nuovo governo non può volgere né a destra né a sinistra. Per questo i voti che verranno dagli altri partiti non avranno peso ed importanza, e nessuno potrà considerarli come tali.

Per la prima volta nella storia italiana si ha un governo praticamente già formato prima che quello in carica si sia dimesso. E' una specie di « governo ombra », pronto a sostituirsi a quello dimissionario, come è nelle tradizioni inglesi. Secondo le notizie non controllabili che circolano esso dovrebbe essere così composto:

Presidenza: Fanfani.
Interni: Scelba.
Esteri: Segni.
Casse Mezzogiorno: Pastore.
Tesoro: Taviani.
Finanze: Trabucchi.
Bilancio: Medici.
Giustizia: Gonella.
Agricoltura: Rumor.
Lavoro: Zaccagnini.
Commercio estero: Del Bo.
Industria: Colombo.
Lavori Pubblici: Spataro.
Trasporti: Sullo.
Difesa: Andreotti.
Partecipazioni Statali: Ferrari Aggradi.
Istruzione: Bo.
Poste: Malfatti.
Marina Mercantile: Martinelli.
Turismo: Giardina.
Sanità: Monaldi.
Rapporti con il Parlamento: Bosco.
Riforma burocratica: Mazza.

Si ritiene, però, che il presidente Fanfani offrirà all'on. Tambroni di entrare nel nuovo governo rimanendo al Bilancio. Pare, tuttavia, che l'on. Tambroni non accetterebbe la offerta. Non si sa ancora se l'on. Fanfani offrirà anche all'on Pella, egli pure ex-presidente del Consiglio, di entrare nel governo. In caso positivo l'on. Pella potrebbe assumere un incarico nel settore finanziario.

Su quello che l'on. Tambroni intende fare per l'immediato futuro non si hanno notizie. Quasi tutti i ministri avevano lasciato Roma nel pomeriggio: a tarda sera anch'egli si era ritirato. Sarà compito di Moro fargli avere nella mattinata di domani i testi ufficiali sull'accordo raggiunto.

Un Consiglio dei ministri dovrebbe, secondo le previsioni, riunirsi lunedì pomeriggio. Lunedì sera, quando il Capo dello Stato, che si è recato oggi a San Rossore, sarà rientrato a Roma, Tambroni potrà rassegnare le dimissioni. Ora il Capo dello Stato ha dinanzi a sé due vie: può accettare senz'altro la candidatura Fanfani e designarlo, o può, com'è nel suo diritto, iniziare, sia pure per la forma, le consultazioni. Il risultato finale sarebbe identico: ma si tratta di valutare molte cose e forse le considerazioni di tempo e d'urgenza prevarranno.

Come scrive il *Popolo* di domani, « comune a tutti è stata la volontà e l'impegno di compiere la spirale del frontismo e dei blocchi contrapposti che, proprio negli scorsi giorni, sembrava avviluppare pericolosamente il nostro Paese ». Da queste cose è nato il « piccolo miracolo » odierno; e da esso si attendono molto i frutti.

Michele Tito

Segni domani all'Aja per consultazioni del Mec

Roma, 16 luglio.

Il ministro degli Esteri onorevole Segni parteciperà lunedì all'Aja alla consultazione politica dei ministri degli Esteri della Comunità Economica Europea.

Otto calciatori danesi fra le vittime d'una sciagura aerea a Copenaghen

Un piccolo aereo che trasportava un gruppo di olimpici del calcio danese si è inabissato in mare subito dopo la partenza presso Copenaghen. Gli otto passeggeri sono morti, mentre il pilota è in fin di vita. (Servizio e altre foto a pag. 6 - Tel.)

Dopo il suo fermo discorso alla Convenzione

Gli americani avvertono in Kennedy il nascente prestigio di un capo

Ha messo l'opinione pubblica di fronte alla gravità del momento, dimostrando coraggio e capacità - « La nostra battaglia è con il futuro » - Citando Isaia ha detto: « Quelli che confidano in Dio rinnovano la loro forza, salgono con le ali delle aquile » - Difenderà il principio di completa separazione della Chiesa dallo Stato

(Dal nostro inviato speciale)

Los Angeles, 16 luglio.

Ieri sera, subito dopo il discorso con cui il giovane senatore Kennedy ha accettato la candidatura democratica alla presidenza degli Stati Uniti, un collega americano che avevamo vicino, si ha detto: « Questo ragazzo non mi è simpatico. E' testardo e cattolico. Ha un sacco di fratelli prepotenti. Un padre troppo ricco... Se però manterrà quel che ha promesso, avrà l'America con lui. Il mondo con lui. Per ora, debbo dire che ha messo nel sacco anche me, perché, da questo momento, antipatico o no che mi sia sul piano personale, mi sento anch'io con lui. Non posso non batterm per lui ».

Chi ci parlava così era un vecchio del mestiere, scettico nei riguardi degli uomini e delle cose loro, ma onesto. Ne abbiamo riferito la spontanea reazione, perché è, senza ombra di dubbio, la reazione dell'America. Il sentimento di una sua speranza verso il nascente prestigio di un capo, per il quale tutto l'avvenire è davanti, il cui passato non conta, soprattutto non è carico di errori o di delusioni com'è il passato dei leaders della generazione precedente, tutti bruciati e invasi dal nuovo ardore e dal fuoco di questa gioventù.

Vincerà Kennedy? E', ovviamente, impossibile affermarlo ora e non saremmo noi così leggeri e inesperti da sostenere una tesi simile, che sarebbe soltanto azzardata e temeraria. Lo stesso Kennedy, poi, accusando Nixon di essere un vecchio, almeno spiritualmente parlando, ha ammesso che la battaglia sarà aspra e difficile, anche se — per lui — di esito sicuro.

Per nostro conto, diremo che lo stato d'animo dell'America è quello che abbiamo cercato di illustrare iniziando questa nota. Se Kennedy, inoltre, condurrà la sua prossima campagna elettorale con il vigore con cui l'ha retta finora e con cui l'ha impostata attraverso il discorso di ieri sera, dobbiamo aggiungere che ben poche saranno le probabilità di poterne frenare l'impeto verso un clamoroso successo. Ha dimostrato coraggio, capacità e fermezza di comando, generosità e abilità e perfino quel tanto di brutalità che l'America d'oggi pretende da chi dovrà affrontare Krusciov.

Nel suo discorso egli ha citato Isaia: « Quelli che confidano in Dio rinnovano la loro forza, salgono con le ali delle aquile, essi combatteranno e non saranno affaticati ». Si è pertanto avuta la netta sensazione di una ispirazione convinta e non retorica, di una fede reale e non verbosa; e, fatalmente, in questo Paese educato al culto della Bibbia, una proiezione, per il prossimo futuro, se questo giovine vincerà, di una contemporanea immagine di Davide che combatte il Golia. Questi sentimenti sembreranno esagerati, ma li abbiamo colti unisoni nel cuore delle settantamila persone che gremivano ieri sera l'anfiteatro di Los Angeles e degli altri cento milioni di americani che ascoltarono il nuovo leader democratico nelle loro case, seguendo la televisione. Trapelano schietti dalle generali reazioni della stampa di stamane. Ci sono momenti nella vita politica dei popoli, nei quali tutte le buffonate e le esteriorità crollano e restano le cose vere. Per ora, in base al discorso di Kennedy, sono rimaste parole vere. Vedremo poi i fatti.

Ma, quelle parole, il popolo le ha capite. E questo è l'atteggiamento dei giornali; il giovane Kennedy non ha promesso nessuna particolare miracolistica offa, a differenza dei pur grandi Presidenti ai quali si è richiamato; Wilson, Roosevelt. Si è limitato a ricordare in « piattaforma » politica del partito approvata due sere fa, impegnandosi a realizzarla, ha aggiunto che, di là dall'unità del partito, ricomposto intorno a lui sentiva di poter combattere « con piena convinzione ed entusiasmo » la battaglia per una presidenza che dovrà essere tutta rivolta « all'affermazione dei fondamentali diritti dell'uomo » all'interno e nel mondo.

Brevi ma affettuosi i suoi saluti agli oppositori. A Truman, che ha detto, con un telegramma, d'aver dimenticato le passate beghe e si proclama pronto a servire la nuova direzione responsabile del partito. A Stevenson, la cui opinione egli solleciterà e sulla cui alta collaborazione egli ambirà di poter contare. A Symington, a Humphrey e particolarmente a Johnson, il vice presidente, chiave di volta che garantisce l'adesione delle forze democratiche del Sud.

Kennedy, anche per quel che riguarda le possibili appropriazioni circa la sua appartenenza alla religione cattolica, ha parlato chiarissimo: « Voi mi avete dato molta fiducia, assumendo una grande responsabilità nel tenervi liberi dal preconcetto religioso. Rigetterò qualsiasi eventuale interferenza, sia diretta che indiretta, del potere religioso nei confronti delle mie responsabilità di Presidente, del mio giuramento di americano, di democratico e di uomo libero. Difenderò il principio di completa separazione della Chiesa dallo Stato ».

Ma la parte del discorso che più ha impressionato è stata quella con la quale Kennedy (dopo avere schernito il falso giovane Nixon e abilissimamente risparmiato l'eroe della folle, Eisenhower, « nelle cui scarpe Nixon non avrebbe nessuna possibilità di entrare ») ha detto che la sua battaglia non è con il passato, non è con i vari Nixon, ma con il futuro: « Se non ci sono più frontiere al mondo, ebbene, noi siamo sulla frontiera del 1960. Non è una frontiera che assicura promesse, ma soltanto sfide, ricca di sconosciute opportunità ma anche di pericoli, di incompiute speranze e di minacce. E' da questa frontiera che bisogna partire con vigore aggressivo, coraggio, senso della propria forza e responsabilità, preciso sentimento della propria missione e fiducia nella forza di attuarla, che Dio dà a chi si sente di lottare per Lui ».

Antonio Barolini

Le truppe belghe restano nel Congo malgrado l'ultimatum di Lumumba

« I paracadutisti partiranno quando sarà assicurata la protezione agli europei » - E' giunta la prima farina americana; anche l'Urss invierà viveri - Altre provincie chiedono l'indipendenza

(Nostro servizio particolare)

Léopoldville, 16 luglio.

A Léopoldville la situazione rimane tesa. L'odio contro i belgi, alimentato dalla propaganda governativa, si diffonde anche tra quegli strati della popolazione africana che finora sembrano i più quieti.

Il primo ministro Lumumba insiste nell'affermare che le relazioni diplomatiche tra la repubblica del Congo ed il Belgio sono ormai rotte in maniera definitiva. La notte scorsa egli ha inviato una lettera all'ambasciatore del Belgio a Léopoldville in cui si dà « conferma » dell'avvenuta rottura delle relazioni. Ma Bruxelles obietta che la decisione è illegale in quanto è stata presa senza l'approvazione del Parlamento.

Vi è poi, insistente, l'altra richiesta del governo congolese al Belgio di provvedere all'immediato ritiro delle truppe dall'ex-colonia. Nell'ultimatum fatto recapitare ieri all'ambasciata belga, si esigeva che per la sera di questa mattina i paracadutisti lasciassero Léopoldville e le altre località del Paese che hanno occupato. Ma l'ora stabilita è trascorsa senza che un soldato avesse iniziato il territorio della nuova repubblica. I belgi affermano che le loro truppe se ne andranno solo quando una completa ed adeguata protezione sarà assicurata alla popolazione europea ed alle sue proprietà.

Dopo l'arrivo delle prime truppe del Ghana sotto il comando del generale britannico Alexander e di alcuni reparti tunisini, se ne attendono ogni ora altre dal Ghana e dall'Etiopia.

Stamani è anche giunto a Léopoldville il generale svedese Karl Von Horn, comandante delle truppe dell'Onu, cui è stato affidato il difficile compito di riportare l'ordine nel paese.

In particolare la questione del Katanga presenta aspetti complessi. Il governo della provincia presieduto da Moise Tshombe, ha già annunciato che si opporrà con la forza all'ingresso nel territorio delle truppe dell'Onu. Inoltre si vanno manifestando chiare intenzioni di promuovere una Federazione tra il Katanga e il Ruanda Urundi, territorio amministrato fiduciariamente dal Congo per conto delle Nazioni Unite.

Anche le province congolesi del Kivu e dei Kasai hanno intrapreso passi per federarsi con l'indipendente Katanga. Sia il Kivu che il Kasai hanno rotto stasera ogni rapporto con il governo centrale congolese.

A Léopoldville l'esodo dei profughi, sotto la sorveglianza delle truppe belghe, continua regolarmente. Stamani, nel centro della città una densa folla di congolesi ha fischiato e lanciato grida ostili ai paracadutisti belgi in servizio di ordine pubblico. I congolesi si dimostrano particolarmente ostili ai soldati belgi di origine fiamminga, che costituiscono la maggioranza delle truppe presenti nell'ex colonia.

Il ministro degli Esteri congolese, Bomboko ha dichiarato di non poter confermare la notizia secondo cui il primo ministro Lumumba avrebbe inviato un telegramma a Mosca per chiedere a Krusciov di non perdere di vista la situazione nel Congo.

La situazione alimentare è grave, ma si attendono per oggi i primi arrivi di farina dagli Stati Uniti e generi alimentari da altri numerosi paesi. Anche la Russia ha promesso telegraficamente l'invio di 10 mila tonnellate di viveri.

a. p.

Per urgenti consultazioni

L'ambasciatore belga richiamato da Mosca

Bruxelles, 16 luglio.

Al termine di una riunione del Consiglio dei ministri, il *premier* belga Gaston Eyskens ha annunciato questa sera ad una conferenza stampa, il richiamo a Bruxelles, per urgenti consultazioni, dell'ambasciatore belga a Mosca, Hippolyte Cools. Il primo ministro ha detto inoltre che il governo belga ha ricevuto oggi da Moise Tshombe, nuovo *premier* del Katanga, un importantissimo messaggio.

E' stata decisa — ha sottolineato Eyskens — la partenza per Elisabethville di un invitato speciale del governo belga per contatti col « nuovo governo indipendente del Katanga ». Dispacci da Elisabethville informano a tarda sera che Lumumba ha manifestato l'intenzione di esaminare con il segretario generale dell'Onu Dag Hammarskjoeld il problema della secessione del Katanga. Il Primo ministro congolese ha soggiunto che spera di conferire a Bruxelles con re Baldovino e quindi proseguire alla volta di New York.

La « Leonardo » è ripartita da New York per l'Italia

New York, 16 luglio.

La *Leonardo da Vinci*, nuova ammiraglia della flotta mercantile italiana, ha lasciato oggi New York, per il suo primo viaggio dagli Stati Uniti all'Italia. La partenza è avvenuta con venti minuti di ritardo, per le difficoltà incontrate nel far ridiscendere a terra tempestivamente la folla che si indugiava a visitare la bellissima nave.

Oltre tremila persone erano convenute alla banchina dell'Hudson, dove era attraccata la *Leonardo*, per salutare i partenti e dare un ultimo sguardo al transatlantico.

CRONACA CITTADINA

Come prepararci per il mare o i monti

Un corredo che non costa troppo per la famiglia che va in vacanza

Si attende sempre l'ultimo giorno, rischiando sprechi o dimenticanze - Quel che offrono i negozi - L'attrezzatura minima per 4 persone: circa 55 mila lire al mare e 60 mila lire in montagna

Temporali, grandine, temperatura autunnale: chi resta, ne è consolato. Con un tempo così, a questa stagione, anche in città non si sta poi tanto male. Chi si accinge a partire scruta il cielo con preoccupazione. E' tempo di fare le spese (come al solito rinviate fino all'ultimo) per il corredo da portare in villeggiatura. Non saranno quattrini sprecati? Tornerà il bel tempo o ci attende una melanconica vacanza in albergo, senza vedere un raggio di sole?

E' sempre così: per undici mesi si attende il tempo delle ferie e, quando arriva, quasi quasi non si partirebbe più. La madre di famiglia rinunzierebbe volentieri all'affanno degli ultimi giorni, il padre all'ingente spesa che lo attende. La alternativa si conclude ogni anno allo stesso modo: saranno i ragazzi a rompere gli indugi. Pioggia o sole, per loro, non ha importanza. Quello che conta è partire, cambiare aria e orizzonti, vivere il breve e felice sogno delle vacanze.

Hanno ragione: ciò che fa bene allo spirito e ristora la salute è, soprattutto, mutare abitudini, dimenticare almeno per un poco, i consueti e quotidiani affanni. Ascoltate dunque la saggia spensieratezza dei minorenni di casa vostra, non attardatevi a guardar le nuvole e cominciate il giro dei negozi. Noi vi aiutiamo a limitare le spese, a non far inutili sprechi acquistando indumenti che poi non serviranno o dimenticandone altri di prima necessità.

Ecco il corredo minimo per una famiglietta che si reca al mare, con il costo approssimativo.

Prendiamo per base una famiglia di quattro persone: padre, madre, figlia sui vent'anni, un ragazzo.

Padre e figlio un paio di mutandine da bagno in finta: 1200-1800. Un paio di *shorts* in popeline: 2000-2700. Due camiciotti a righe trasversali o verticali (sono di gran moda, il buon papà indossandoli, si sentirà giovane e affascinante): 2500-3500 l'uno. Un paio di zoccoli andanti, tanto si arrugginiscono subito: 500. Totale minimo: 9300 lire per ciascuno.

Madre e figlia. Costume da bagno in filo di Scozia, tipo olimpionico per la ragazza: 2300-2400; in Lastex per la signora: 4500-7500. Zoccoletti con tacco alto, eleganti, per spiaggia: 1200. Pantaloncini corti per la figlia in nylon (3500) e due camiciotti assortiti con gli *shorts* (circa 2000 l'uno). La signora preferirà recarsi alla spiaggia in vestaglietta di *crêtonne* o altro tessuto estivo e ne acquisterà almeno due per il cambio: 3000 l'una. Totale minimo: 12 mila lire per la figlia e 14.000 per la mamma.

Spesa comune: un grande asciugamano di spugna: 2000-3000. Piccole spese superflue, ma non inutili ad accrescere il piacere della villeggiatura: un paio di pinne per il ragazzo (2500), una maschera subacquea (da 850 a 2500) e un materassino pneumatico su cui allontanarsi, anche senza battere il *crawl*, dal frastuono della spiaggia e godersi il sole nel silenzio tra cielo e acqua (4500-7000). Totale minimo generale della spesa, ad uno dei capo famiglia: circa 55 mila lire.

Ed ecco ora la spesa indicativa per la famiglia che va ai monti, con l'intenzione di fare passeggiate alpine e vita sana piuttosto che impigrirsi in paese.

Scarpette per gita tipo palacanestro: 2000-2400 (le pedule di corda sono in disuso). Calzerotti, due paia per ogni componente: 600-700 ogni paio. Calzettoni di lana, un paio o due a seconda della frequenza delle gite: 1200-1800 al paio. Pantaloni lunghi di velluto a costa piccola: 4500-8800. Maglione di lana: 5000-8000. Giacca a vento di popeline, rovesciabile in due colori: 5000-7500. Borse tipo sciatore individuali in tessuto doppiato: 1200-1500.

Indumenti ed oggetti singoli elencati vanno bene per i componenti maschi e femmine della famiglia. Moltiplicati per quattro dànno una spesa complessiva di circa 60.000 lire.

Molto severi gli esami per i candidati maestri

I primi risultati per le magistrali e la maturità classica

Mentre alcune commissioni continuano ancora le prove orali per gli esami di abilitazione e di maturità, altre commissioni stanno compilando gli scrutini, e parecchi hanno reso noti i risultati.

ABILITAZIONE MAGISTRALE. *Istituto Domenico Berti:* su 33 ragazze interne soltanto 5 abilitate, mentre 8 sono state respinte, 20 rimandate. Su 6 candidati dei Fratelli Cristiani 2 promossi, 2 respinti, 2 rimandati. Dei 6 candidati giunti da Susa uno solo promosso e 2 respinti. Nessun privatista promosso. Erano 5: di essi 4 respinti e 5 rimandati. *Istituto magistrale Regina Margherita:* dei 34 candidati interni 9 abilitati, 24 rimandati, uno respinto. Dei 36 privatisti appena 3 abilitati, 17 rimandati, 15 respinti.

I promossi sono veramente pochi, il 16 per cento circa. Prima di dare un giudizio bisogna attendere i risultati delle altre commissioni: il Berti ed il Regina Margherita sono i due istituti magistrali statali di Torino: o gli studi sono trascurati, o si fa più difficile di quanto si supponesse conseguire il diploma per insegnare nelle scuole elementari.

Un padre ha scritto trovando esagerata la percentuale dei non abilitati e facendo osservare che al Regina Margherita i 24 candidati interni rimandati hanno tutti da riparare latino, « Non sapevo — scrive — mia figlia ed altre sue compagne si sono presentate agli esami con voti [illegible], hanno studiato sino allo stremo delle forze e poi? Quale può essere la spiegazione? ».

MATURITA' CLASSICA. *Liceo Alfieri* su 57 candidati interni (2 A e 3 B) 26 maturi, 26 rimandati, 6 respinti. *Liceo d'Azeglio:* su 102 candidati interni (5 A, 3 C e 3 D) 44 maturi, 50 rimandati, 8 respinti; dei 5 privatisti 2 rimandati e 3 respinti. *Liceo Gioberti:* su 152 candidati interni 75 maturi, 61 rimandati, 15 respinti; *Liceo Valdese di Torre Pellice:* su 10 candidati 5 maturi, 4 rimandati, un respinto. *Liceo Balbo di Chieri:* su 14 candidati 3 maturi e 11 rimandati. Dei 13 privatisti 5 maturi, 5 rimandati e 3 respinti.

Le ferie nelle grandi aziende

Le grandi aziende hanno stabilito i turni per le vacanze estive. La Fiat chiuderà l'8 agosto; il 22 riaprirà le sezioni: Produzioni ausiliarie, Ferriere, Materiale Aereo, Officine Sangone, Officine Ausiliarie, Costruzioni; il 25 le sezioni: Auto, Fonderia. Officine ausiliarie auto, Ferriere di Avigliana, Grandi Motori, Sima, Spa, Materiale Ferroviario, Ricambi, Metalli e lubrificanti. Dall'8 al 22 agosto rimarranno chiuse anche la Lancia e la Riv; la Cmt chiuderà dal 3 al 15; la Pirelli di via Lanzo dal 7 al 25; la Venchi Unica dal 6 al 22.

Bufera di pioggia e grandine sulla città

Improvviso temporale ieri pomeriggio - Fuggi fuggi dai mercati rionali Circolazione bloccata nel centro - La pioggia allaga una cabina telefonica: interrotte le comunicazioni nella zona dal Valentino a Moncalieri

Desolazione e squallore dopo la grandinata nel mercato rionale di borgata Parella

L'unico fenomeno che ci ricordi di essere in estate [illegible] i temporali. Ieri mattina c'era una nebbia autunnale, la giornata è proseguita stanca, poi verso le 18 un rovescio di acqua con grandine e tuoni mentre si tanto in tanto rossicci cenni di sole filtravano tra le nubi a colorare i vapori che da terra salivano al cielo. Il temporale di ieri pomeriggio e quello della notte ci sono stati dati da uno scontro afro-russo. Una fusione — dicono gli esperti — a carattere freddo. Dall'Africa, che si trova in alta pressione, arrivava aria calda, dalla Russia un anticiclone di aria fredda. L'urto è avvenuto sul Piemonte e in parte sulla Lombardia e sulla Liguria.

Pare che questi temporali si debbano portar via il brutto tempo; dalle Azzorre, attraverso la Spagna, sta avanzando un anticiclone benefico [illegible] ci darà sole, anzi calura. (Sempre, beninteso, secondo le previsioni, che non sono infallibili).

Ieri adunque verso le 18 grosse nubi impazzite hanno coperto il cielo e, preceduta da un insono fortissimo, di colpo l'acqua si è rovesciata sulla città e sulle vicine campagne. Nella parte di Torino verso Nord-Est all'acqua si è accompagnata la grandine. In borgata Vittoria, alla barriera di Milano se n'è accumulata per terra cinque-sei centimetri.

La gente presa alla sprovvista si è riparata come ha potuto: il fortunato che possedeva un ombrello si vedeva attorniato da tre quattro cinque persone che si sfaravano di mettere anche il [illegible] capo al riparo, spingendosi l'un con l'altro con il risultato che l'ombrello non serviva a nessuno.

Nel centro la gente si rifugiava sotto i portici, si accalcava alle fermate dei tram; ma i tram passavano vuoti perchè nessuno osava fare i pochi passi dai portici alla vettura sotto il diluviare dell'acqua.

La circolazione in centro è rimasta bloccata e si sono uditi i soliti concerti dei clacson. In città è proibito suonare e gli automobilisti si sfogano in questi occasioni. Molti tamponamenti, perchè i copni bagnati non frenavano e le ruote slittavano. Nei mercati una desolazione. Le tende non bastavano a sopportare acqua e grandine. In fretta e furia gli ambulanti [illegible] cercato di raccogliere la loro merce e fuggire. Non pochi venditori di [illegible] e maglie e borse hanno subito danni.

I vigili [illegible] accorsi per non poche cantine allagate. In via Pinelli 46 una infiltrazione d'acqua [illegible] messo in pericolo un soffitto ed i vigili lo hanno puntellato. La pioggia ha allagato una cabina telefonica sotterranea bloccando tutti i numeri di Moncalieri che cominciano con il 64. Il guasto è stato riparato nella notte.

Il profeta del M. Bianco ha deluso anche al Lotto

Fratelli Enaudi, il profeta fallito del Monte Bianco, ha deluso anche i giocatori del Lotto: i suoi numeri non sono usciti.

Le combinazioni profuse erano due: la prima rispettosa verso fratello Enaudi, la seconda un po' meno. La cinquina 31-90-23-13-3 significava fine del mondo, diluvio universale, profeta, morte e dolore. L'altra cinquina 90-31-81-23-41 voleva dire: diluvio universale, fine del mondo, burla, profeta, buffone. Ieri pomeriggio davanti ai botteghini c'era folla di giocatori a controllare i numeri usciti: pareva una domenica sera di fronte al tabellone del Totocalcio. Guardavano, controllavano, appallottolavano la bolletta. Qualcuno manifestava il suo disappunto con frasi vivaci; la più benevola era: « Quel fratello Enaudi non ne indovicca una ».

Ad essere precisi, aggiungiamo che una piccola consolazione il singolare pediatra milanese l'ha data con due piccoli ambi, uno sulla ruota di Napoli, dove sono usciti il 23 ed il 31 (fine del mondo e profeta) e uno sulla ruota di Venezia con 13 e 41 (morte e buffone). Coloro che si sono accontentati dell'ambo, hanno ripreso almeno i soldi della giocata. Ma è poco. Il popolino ieri era amareggiato. Brutti tempi per i profeti, in specie per quelli del tipo di fratello Enaudi.

Problemi dell'immigrazione nelle grandi città

Affluite a Torino in nove anni 222 mila persone da tutta Italia

Un convegno promosso dalla dc: « Il nostro obiettivo è che le speranze di chi arriva in cerca di lavoro non siano travolte dallo sconforto » - L'assessore Enrico: « Gli immigrati accettano le occupazioni che i torinesi rifiutano »

Rappresentanti delle 6 città italiane con più elevata immigrazione (Torino, Milano, Roma, Genova, Firenze, Bologna, Verona e Padova) si sono riuniti per discutere i problemi che derivano dal costante afflusso in cerca di lavoro e di casa. Il convegno, promosso dalla Democrazia cristiana, è iniziato ieri pomeriggio nel salone dell'Unione Industriale con l'intervento di parlamentari, amministratori pubblici, studiosi di problemi scolastici, economici, assistenziali e urbanistici.

Per approfondire gli aspetti del problema sono stati sentiti quattro commissioni che presenteranno proposte e suggerimenti nella seduta conclusiva che avverrà oggi alle 15.30. Alla commissione per l'edilizia scolastica riferirà la prof.ssa Tettamanzi, assessore di Torino. Sull'assistenza pubblica parlerà l'avv. Desani presidente dell'Ente assistenza di Torino. La terza commissione discuterà l'assistenza ospedaliera su una relazione dell'avv. De Nicolò segretario degli ospedali riuniti di Roma e la quarta la preparazione professionale su cui riferirà il dott. Peretti di Milano.

Nella seduta inaugurale il presidente della provincia prof. Grosso ha detto: « *Non ci lamentiamo della forte immigrazione che giunge a Torino e nei centri della provincia, è tratto di studiare provvedimenti per renderla meno avventurosa e più organica. Il potenziamento delle [illegible] deve essere integrato con aiuti e assistenza atte città che più contribuiscono ad assorbire immigrati in cerca di sistemazione* ».

Il prof. Grosso ha poi sottolineato la funzione che gli immigrati hanno nello sviluppo economico-industriale di Torino: « *In questo momento c'è grande richiesta di manodopera. Gli operai specializzati sono ormai introvabili; ora cominciano a scarseggiare anche i manovali qualificati. Come presidente della provincia ho dovuto constatare che diversi appalti di lavori pubblici sono andati deserti perchè le ditte non avevano il personale per eseguire i lavori nel tempo richiesto* ».

Un elogio agli immigrati ha fatto anche l'assessore al Lavoro avv. Enrico: « *L'immigrazione è un fenomeno favorevole perchè porta energie nuove. Devo riconoscere che tanti immigrati si adattano a lavori pericolosi ed insalubri che i torinesi non vogliono più fare. Le statistiche degli infortuni e delle malattie professionali ci dicono quale sia il contributo portato dagli immigrati nel campo del lavoro* ».

La relazione introduttiva del convegno è stata svolta dal segretario torinese della dc, professor Cerone. « *In nove anni Torino è riuscita ad assorbire 222 mila immigrati ed a ridurre nello stesso periodo, la propria disoccupazione. E' stato compiuto uno sforzo grandioso. Nostro obbiettivo è far sì che coloro che arrivano attratti da una speranza non vengano travolti dallo sconforto. Non intendiamo presentare allo Stato il conto di ciò che abbiamo fatto. La città non vuoglare immigrazione non chiedono cioè una legge speciale a loro favore: auspicano interventi proporzionati al rapitivo flusso immigratorio e agli sforzi che compiono. Suggerire i modi e le forme di questo aiuto sarà compito del convegno* ».

Torino dal 1951 al '59 — come abbiamo detto — ha assorbito 222 mila immigrati pari a 267 ogni mille abitanti. E' il coefficiente più elevato di tutta Italia. Nella graduatoria seguono: Bologna 84 mila (221 ogni mille abitanti); Firenze 54 mila (135 ogni mille); Verona 24 mila (127 ogni mille); Milano 172 mila (126 ogni mille); Roma 129 mila (109 ogni mille); Genova 70 mila (97 ogni mille); Padova 16 mila (90 ogni mille).

Per dare un'idea dei problemi che gli immigrati creano sono alcune cifre riguardanti Torino, tutte dalla relazione dell'avvocato Mario Desani, segretario provinciale della dc: su 20 mila assistiti dall'Eca oltre i due terzi sono immigrati; l'edilizia sovvenzionata è servita in gran parte ad capitare immigrati; ogni anno in città ha 2000-2500 nuovi alunni delle elementari per i quali occorrerebbero 70-75 nuove aule. In tre anni sono state costruite 300 aule scolastiche, ma la situazione rimane difficile. Altre esigenze riguardano gli ospedali, le scuole professionali, i servizi igienici ecc.

A Torino 962 mila abitanti

La popolazione torinese al 1° luglio era di 962.936 abitanti. Questa notizia è contenuta nel bollettino statistico del Comune. Rispetto al mese precedente la popolazione è aumentata di 3995 persone. L'incremento è sostanzialmente dovuto all'afflusso immigratorio che presenta una eccedenza di 3343 immigrati. I nati risultano 3601 e i morti 663.

Specchio dei tempi

Il « fratello » Emman medico pediatra - Un altro capitolo sulla vita del bidello - Storia dei maccheroni nei paesi del nord - Il limite d'età per le pensioni - Ragazza bruna con fitta peluria sul viso

Un lettore ci scrive:

« *La Stampa* e *Stampa Sera* di venerdì 15 corr. nel fare la cronaca delle vicende ultime degli " eletti " del Monte Bianco, riportano due notizie sulle quali non ho potuto a meno di fermare la mia attenzione.

« La prima fa diretto riferimento alla persona del medico-pediatra milanese che molto ha fatto parlare di sè nelle ultime settimane: costui infatti, dopo la paradossale vicenda di questi giorni, si è dunque messo ad esercitare l'arte medica nei confronti di un " fratello " infortunato. L'altra — proveniente da Milano — è una, per così dire, anticipazione sul rientro in sede, nella sua casa, nel suo studio professionale, dei falliti " profeti " del 1960.

« L'una e l'altra notizia riguardano dunque la stessa persona e fanno riferimento alla di lui professione: a parte le interferenze del Codice Penale, mi chiedo se dopo il ridicolo di cui si è coperto durante i giorni scorsi, sia concepibile che questo... profeta riprenda impunemente ad esercitare la professione medica.

« E' bensì vero che costui non si è reso colpevole di reati di ordine deontologico, ma è altrettanto vero che le sue manifestazioni extra-professionali sono di entità tale per cui l'Ordine dei Medici di Milano non potrà, a mio modo di vedere, disinteressarsi dell'accaduto, a tutela di coloro che nell'esercizio dell'arte sanitaria e fuori mantengono una linea di condotta quale si conviene ad una categoria di professionisti votati alla tutela della salute dei corpi che, di conseguenza, non possono e non debbono comunque turbare la serenità della nostra o, almeno, indisporre l'opinione pubblica.

« Questo il mio parere: se il medico-pediatra di cui sopra appartenesse all'Ordine dei Medici di Torino non esiterei a chiedere che venisse aperto un procedimento disciplinare nei suoi confronti, non fosse altro per accertarne le reali condizioni psichiche ».

prof. Filippo Franchi
Primario Osp. Mauriziano

Un lettore ci scrive:

Io sottoscritto Mario [illegible] bidello alle « Cusermette », desidero ringraziare « Specchio dei Tempi » e « La Stampa » grande quotidiano della nostra Città, e soprattutto quei generosi che hanno voluto sottoscrivere a mio favore. Non avevo in animo di chiedere nulla ai cittadini. Mi ero recato alla Divisione Personale al Municipio, mio datore di lavoro, per chiedere un piccolo anticipo, ma in quella sede il cuore mancomo degli impiegati fece una colletta di 8500 lire che mi ha permesso di nutrirmi sia pure a base di verdure. Del resto [illegible] altre posso mangiare se sulla mascella superiore ho solo quattro denti, che diverranno tre poichè uno è cariato e mi fa male, e di sotto ne ho sette tutti davanti? Da tre dentisti ho cercato di rimediare con delle protesi, però nessuno di loro è riuscito a costruire qualcosa che si adattasse alla parte superiore, loro dicono che sono allergico, però i soldi andati ne il buon prezi.

« Ho avuto anche molte lettere e qualche vaglia: ringrazio tutti commosso. Anche i due studenti per quello che hanno scritto di me, inquadrandomi così realisticamente quale purtroppo sono, « vecchio e finito » a 39 anni. E' la verità!

« Finora di me non si era mai interessato nessuno. Sì, si erano interessati per la leva, per la guerra, per arrestarmi perchè parlavo male del fascismo, per mettermi nelle mani dell'invasore nazista e farmi deportare nei "lager" maledetti, dove spogli della nostra personalità umana e terrorizzati, si apremevano facendoci lavorare 13 ore e nutrendoci a base di rape e carote.

« Il denaro sottoscritto per me non mi sento di prenderlo tutto: bene o male posso tirare avanti, sono solo, la bambina è in colonia a Viù, a me basta così poco! Se volete darmi qualcosa posso accettare 30.000 lire. Il resto, vi prego, datelo ad un mio compagno di deportazione il quale si trova al San Luigi nella nostra città, egli ha moglie e due figli. Sarà felice se li accetterà. Se ne ha bisogno? Dio solo lo sa! Non sono autorizzato a farne il nome, posso dire che è stato a Mauthausen e che dal ritorno a quasi è nei sanatori.

« Di nuovo grazie.

Mario Bassani, bid...o »

Un lettore ci scrive da Anversa:

« Ci chiamano " macaroni " per disprezzarci, ma in fondo, francesi o no quello che i turisti amano di più in Italia (escluso e basiliche a parte) sono proprio gli spaghetti. Un quotidiano belga di lingua fiammingo, la *Nieuwe Gazette*, che esce ad Anversa, ha pubblicato recentemente un lungo articolo con fotografia sulla pasta, definito il piatto nazionale degli italiani. L'articolo elogia in modo apprezzato questo piatto che secondo l'autore è compilato con tali e tanti accorgimenti da farne addirittura una prelibata pietanza.

« Secondo l'articolista, il primo nobile accenno letterario ai maccheroni è contenuto (insieme con l'esaltazione dei ravioli) in una notissima novella del Boccaccio, la terza del Decamerone. Ma forse, precisa il dotto olandese, i maccheroni erano già noti ai romani. Una cosa è sicura: che la pasta, nelle sue diverse svariatissime forme in si può gustare soltanto in Italia.

« Anche il quotidiano olandese *Het Centrum* si occupa in questi giorni di spaghetti, descrivendo il " Museo degli spaghetti " creato nella cittadina di Pontedassio e concludo con un invito a (tutti gli olandesi che passano le vacanze in Italia. Un caldo invito non a visitare S. Pietro, Volterra o Pompei, ma " ad assaggiare gli spaghetti preparati da un cuoco italiano ". Civiltà romana? Culla della cattolicità? Origine del diritto? Macchè, viva gli spaghetti! Ne ho tanta nostalgia! ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Non passa mese senza che qualche " pezzo grosso " venga a ripreparare il rialzo del limite d'età per la pensione. Si tratta ovviamente di persone legate alla Previdenza Sociale, persone che probabilmente hanno in casa personale di servizio, macchina alla porta, il cui lavoro è per lo più consistente nell'apporre firme a scartoffie e pratiche redatte da altri. Se costoro avessero provato a lavorare sodo per 45 [illegible] in officina od in ufficio avrebbero altre idee e forse richiederebbero la abbassamento e non il rialzo del limite.

« Si dichiara ad ogni modo che " l'italiano in media campa 68 anni » (*Stampa* 14-7, pag. 3). E' troppo per questi aspiranti riformatori far riposare (con pensioni ridicole) i lavoratori per 3 anni? Il loro sangue sarebbe evidentemente di incassare i contributi dai lavoratori e dai datori di [illegible] per 30 anni e pagare loro la pensione per 3 anni!

« Contro queste aberranti proposte dal fini fin troppo chiari, sarebbe bene che insorgessero subito i tutori degli interessi dei lavoratori, i parlamentari ed in prima linea gli stessi giornali con alla testa l'autorevolissima e sempre più seguita e rispettata *Stampa*, *Stampa*, milioni di lavoratori attendono da [illegible] una parola ».

Rag. Aldo Quasinillo

Una lettrice ci scrive:

« Mi rivolgo a te, carissimo " Specchio dei tempi ", con tanta speranza. Sono una ragazza bruna e sarei carina se una fitta peluria non coprisse il mio viso e, purtroppo, tutto il mio corpo. Sinceramente ne sono disperata.

« Mi rivolgo a te con tutto il cuore, domando di essere compresa e aiutata. E' così triste e umiliante non poter essere come tutti gli altri! Non usirei mai di casa per non essere osservata con curiosità e disgusto. Mi sembra impossibile poi progressi della scienza che non esista ancora una terapia sicura e non dannosa per il mio male.

« Aiutami tu, ti scongiuro, o caro " Specchio ". Tu che tanto puoi e tanto fai. Pubblica questa mia lettera e chissà che qualche buon cuore di medico voglia dedicarsi a questa opera che farebbe felice non solo me, ma altre sventurate. Mi vorrai perdonare se tanto ho osato. Dammi la felicità di essere come tutti: una ragazza normale ».

Segue la firma

Per la famiglia della bimba uccisa

G. N., Milano, L. 20.000; V. G. 1000; J. C. V. 1000; N. N. 1000; R. V. 1000; G. P. 25.000; C.E.T.I. 1000; N. N., in memoria di Elsa G. e Andrenna R. 2000; R. P. 1000; V. F. 2000; N. N. 1000; N. N. 1000; Bruno e Marisa 1000; Marjel G. [illegible] R. R. 1000; Gianna, ringraziando la Madonna 1000; Giovanna 1000; Luisa R. 500; Giorgio, Biella 2000; Francari E., Bologna 1000; Una torinese da Rimini 1000; Claudio, in memoria del nonno Attilio 3000; Famiglia Scamuzzi 2000; Famiglia Picco 500; T. B. 1000.

Totale L. 13.000. Totale precedente L. 852.725. Totale generale L. 865.725.

La polizia segue una nuova pista: è quella buona?

Diabolich si chiama Valerio

Questo nome era già affiorato durante le prime indagini sul delitto di via Fontanesi, ma la traccia era stata scartata perchè allora si puntava su Aldo Cugini - Due giovani, la notte del crimine, avevano udito gridare: « No, no, Valerio! » - Era l'invocazione disperata della vittima aggredita da Diabolich

Il nome dell'assassino di Mario Giliberti, l'operaio ucciso con 18 pugnalate nel suo alloggio di via Fontanesi 20, la notte tra il 14 e il 15 febbraio 1955, potrebbe essere Valerio. La polizia, dopo l'assoluzione con formula piena di Aldo Cugini, il giovane bergamasco che era stato sospettato e anche arrestato come presunto autore dell'omicidio, ha ripreso attivamente le indagini. Per ora sta riesaminando tutti i verbali che a quell'epoca furono redatti. L'attenzione degli inquirenti si è posata su un episodio al quale può essere data adesso una diversa interpretazione: e [illegible] è quella giusta.

I lettori che seguirono i risultati dell'inchiesta nel periodo immediatamente successivo al delitto, ricorderanno forse la testimonianza di due giovani che, nella notte del crimine, tra l'una e l'una e trenta, tranquillamente a piedi per via Fontanesi. Tornavano da una riunione con degli amici e stavano ancora discutendo animatamente. Per sottolineare i punti di maggior convinzione del loro discorso, di tanto in tanto si fermavano. A un certo [illegible] mentre erano fermi davanti al negozio-alloggio del Giliberti in via Fontanesi dava sulla strada, udirono una voce che sembrava di donna urlare: « No, no, Valerio ». Tacquero per ascoltare se udivano altre parole. La voce, per quanto così coprisse, era uscita dal locale occupato dal Giliberti. Poichè non udirono altro, pensarono ad un litigio fra coniugi, ripresero a parlare, poi se ne andarono.

La loro deposizione arrivò alla polizia parecchi giorni dopo perchè essi si ricordarono del particolare dopo che avevano letto sui giornali i resoconti sui fatti relativi all'assassinio. La polizia prese in esame la loro versione, ma proprio in quei giorni s'andava facendo strada, fra gli inquirenti, il sospetto che autore del crimine fosse il Cugini. La pista « Valerio » fu quindi trascurata e poi quasi dimenticata. Adesso essa riappare nella sua giusta luce.

I due giovani che discutevano animatamente in via Fontanesi, ebbero l'impressione che si trattasse di una voce femminile, ma in tesi della presenza di una donna, oltre all'assassino, in casa Giliberti, appare troppo ardita. Diabolich agì con la sicurezza di chi sa di avere 29 probabilità su cento di non essere scoperto. Ha persino strenuamente scritto un biglietto di sfida alla polizia ed [illegible] se era in grado di scoprire l'assassino, e l'ha appeso alla [illegible] nell'ingresso. Poi, nei giorni seguenti, ha indirizzato due lettere a « La Stampa », una delle quali per segnalare che in via Fontanesi 20 c'era un cadavere. Se fosse stato legato a una donna con questo suo segreto, non poteva avere tanta sicurezza di sè.

Ora la polizia pensa che la donna non sia mai esistita e che la voce femminile udita dai due giovani in strada fosse quella del Giliberti. Questi, a detta dei suoi amici, dei compagni di lavoro e di coloro che abitarono con lui nella stessa pensione di via Bonzino, aveva una voce non troppo maschile: era anzi ammessa tanto da essere scambiata per quella di una donna. Questa caratteristica veniva accentuata dal fatto che, con ogni probabilità, il Giliberti, nel momento in cui lanciava quella invocazione, era già stato colpito dalle prime pugnalate, doveva quindi aver perduto le forze; o forse l'assassino stava addirittura cercando di strozzarlo per non lasciarlo gridare. Egli avrebbe quindi detto: « No, no, Valerio! » per fermare la mano dell'amico che l'aveva aggredito all'improvviso.

Ma chi è questo Valerio? Prima di compiere le sue mosse, la polizia vuole riesaminare attentamente tutti i verbali, studiarli pagina per pagina, personaggio per personaggio. Può darsi che fra quelle parole vi siano già delle tracce utili che hanno soltanto bisogno di essere giustamente interpretate. Poi si muoverà in modo tutto il meccanismo delle indagini saranno di nuovo interrogati i testimoni, compilati nuovi verbali. E già voluminoso carteggio che va sotto il nome di « Diabolich » si accrescerà ancora con la speranza che, finalmente, a questo vermonese diabolico assassino possa essere dato un nome e una immagine.

Il Comune cede alla Rai il Distretto di via Verdi

Accordo per gli studi televisivi

E' stato finalmente concluso l'accordo tra il Comune e la Rai per il trapasso di proprietà dell'area di via Verdi, dove sorgerà il nuovo insieme dei tre modernissimi studi televisivi, uno dei quali avrà 400 posti e sarà il più grande d'Europa. L'assessore al patrimonio, rag. Costamagna, porterà domani in Giunta la delibera per ottenere l'autorizzazione prefettizia.

L'area è di 9200 metri quadrati, e come è noto si trova in via Verdi, tra via Montebello e via Rossini. Viene ceduta a particolari condizioni di favore (metà del prezzo di perizia), cioè a 300 milioni, in considerazione della sua destinazione di pubblica utilità: il ricavato sarà accantonato dal Comune, per future opere di incremento patrimoniale. La convenzione stabilisce che la Rai dovrà provvedere entro sei mesi alle opere di demolizione dell'attuale edificio; entro tre anni dovrà realizzare almeno metà del nuovo fabbricato; entro dieci anni lo dovrà terminare.

In questi giorni l'assessore Costamagna ha concluso anche le trattative con la società Saipa-Oreal per l'acquisto del vecchio stabilimento di corso Svizzera. La spesa è stata fissata in 155 milioni: l'edificio, convenientemente ristrutturato ed attrezzato, ospiterà un grande centro di addestramento professionale.

Infine s'è raggiunto anche l'accordo con l'ospedale « Regina Margherita » per l'acquisto della vecchia sede di via Menabrea, valutata 250 milioni. Come si ricorderà, l'amministrazione civica aveva donato l'area di corso Polonia per la realizzazione della nuova sede dell'ospedale infantile e della Clinica pediatrica universitaria. I lavori della Clinica sono ormai quasi ultimati; il trasferimento delle opere murarie, attrezzature ed arredamento, è stato coperto con contributi dello Stato (395 milioni), dell'Università (290 milioni) e del Comune (109 milioni).

Come contropartita, alla civica Amministrazione erano stati riservati — oltre a posti perpetui — altri due posti-letto gratuiti per un periodo di dieci anni, e in più il ricavato dei vecchi locali. L'edificio di via Menabrea verrà adibito a « Convivio ».

Anche le trattative da tempo avviate con la presidenza degli Ospedali psichiatrici di Torino, circa la ristrutturazione al Comune dell'area compresa tra corso Regina Margherita, corso Valdocco, via Giulio e via Consolata, sono giunte alla fase conclusiva. L'Amministrazione civica verserà, divisa in vari esercizi finanziari, la somma di un miliardo come concorso nella spesa di costruzione di una più moderna e funzionale sede degli ospedali. L'area di cui sopra Regina verrà consegnata al Comune non appena realizzata la nuova sede del manicomio, e potrà essere utilizzata per opere pubbliche (scuole, uffici, ecc.), secondo quanto prevede il nuovo piano regolatore.

Premure ed ansie di numerosi lettori per la sorte dell'uccellino sconosciuto

Ieri 22 lettere e 14 telefonate: tutti cercavano il loro passerotto o il canarino o la cocorita scomparsa - Frasi affettuose e piene di trepidazione - Il riconoscimento non è avvenuto

La vicenda dell'uccellino s'ingrossa. Anche ieri ci sono giunte [illegible] lettere e 14 telefonate di persone che sperano di ritrovare nella bestiola raccolta dalla signora che ha scritto a « Specchio dei tempi » il loro uccellino fuggito nei giorni scorsi. Abbiamo appreso così che si ricercano affannosamente passerotti di varie età, canori, stornelli, merli, canarini: bianchi, concolle, canarini gialli, cardellini, lucherini, canarini arancioni e pappagalli.

Tutti coloro che hanno scritto si sono diffusi in precisazioni e dettagli: illustrano con delicatezza, minuziosamente, le abitudini del loro uccellino, le caratteristiche, il colore delle piume, le sfumature della coda e della testina, i difetti, i pregi, i cibi preferiti, i rumori che odia, i graziosi modi con cui manifesta gioia e disappunto. Sarebbe facile sorridere o far dell'ironia su tutto questo: ma sarebbe anche sciocco e di cattivo gusto. Sono lettere che dimostrano grande bontà e gentilezza d'animo; e in tutte c'è il sincero dolore per la sparizione di un pic olo e caro [illegible] e la commovente trepidazione per la sua sorte.

Stamo stati di nuovo dalla signora che ha trovato l'uccellino. La signora ha preso in visione, attentamente, le lettere arrivate nel giro di due giorni: purtroppo nella descrizione di tanti canarini, merli, lucherini ecc. ecc. non ha mai riconosciuto la bestiola che vive ora in casa sua (in ottima salute e lietamente).

Ad un certo punto sembrava che il riconoscimento fosse cosa fatta. L'uccellino doveva identificarsi in un passero saltatore con il cerchietto piccolo e lungo di una particolare razza ungherese smarrito da un ingegnere di corso Re Umberto. Abbiamo messo in contatto l'ingegnere con la signora di « Specchio dei tempi »: la mancanza di una macchia bianca nella lanugine della gola ha stabilito che non si trattava del passero ungherese.

Le ricerche [illegible] ricominciate e continueranno ancora: può darsi che sia impossibile rintracciare il vero padrone; ma se padrone affettuoso e premuroso l'uccellino sconosciuto l'avrà in ogni caso: parecchi altri lettori ci hanno scritto dichiarandosi disposti ad accogliere con entusiasmo — in comode e spaziose gabbie, dotate di ogni comfort — il pennuto trovatello.

Tre milioni vinti all'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è di [illegible] 48.929.569. I sette « 12 » incassano lire 2.795.000, GB « 11 » vincono lire 104.100, i « 10 » lire 10.600. A Torino l'unico « 12 » è stato visto dall'operaio Domenico Clerico di 38 anni, abitante in via Ruccolamelone 17.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	2	44	24	12	52
Cagliari	65	67	1	75	25
Firenze	67	56	87	77	34
Genova	41	65	32	15	60
Milano	20	7	39	75	51
Napoli	23	86	31	88	42
Palermo	35	24	11	65	64
Roma	68	31	72	53	46
Torino	83	65	85	60	19
Venezia	1	38	87	41	13

Enco la colonna vincente Enalotto: 1-2-3; 2-4-1; 2-2-2; 1-2-x.

Autoriparazioni (ore 8.30-12.30; 14.30-18.30): v. Miglietti 15; corso Chieti 7; v. Tripoli 11. **Elettricisti:** p. Arbarello 2; c. Vercelli n. 187; c. Regina 24; v. Governolo 6; p. Rivoli 10.

Stato civile del 15 luglio

NATI: Bossiste Virginia in Vissano, anni 62, nata a Avigliana, abitante in str. Vallette 309; Bistagnino Lucia v. Prandi, a. 74, Castelnuovo B., c. Re Umberto n. 5 bis; Mattera Enrichetta, anni 52, Torino, v. Gropello 6; Bai Bon Arturo, a. 77, Schio, str. Berra 141/8; Delli Giovanni, a. 74, Torino, c. Il Arnò 46; Pavesio Sebastiano, a. 95, Andezeno.

Denunciati in ospedale: Gattuli Antonio, a. 27, n. a Torino; Reinaglio Pietro, a. 55, Palestro, vend. amb., Faletti Nicola, a. 62, Lecco, oper.; Biga Michele, a. 62, Cuneo; Botti Maria in Raimondi, a. 71, Modena; Lussi Antonio, a. 36, Benetutti,

Il cielo stellato

In una di queste notti sono salito sulla mia terrazza, in una casa tra il mare e la montagna, nella speranza di ritrovare le meraviglie giovanili del cielo. Nella leggera tramontana l'aria era limpidissima, tutte le stelle percepibili dai miei occhi parevano presenti, e la Via Lattea aveva lucentezze da ghiacciaio. Anche i colori risultavano insolitamente vivi, distinguevo, tra gli sciami di stelle bianche, le rade stelle rosse, le azzurrine, le gialle. Forse, nella mia vita, non avevo mai visto un cielo così popolato e sfavillante.

Eppure, scrutai in me uno strano senso di delusione, quasi di sconfitta. Le stelle mi parevano meno vive di quando, ragazzo, le contemplavo da un'altra terrazza rivolta a un simile mare, meno vicine, meno ridenti e, soprattutto, meno parlanti, anzi chiuse in un inerte, vitreo mutismo. Voi sapete che sempre le stelle hanno parlato, con quel loro linguaggio non fatto di parole, né di suoni, ma che la nostra fantasia intendeva fulmineamente. Nelle lunghe ore che passai, di notte, su quell'altra terrazza, ne intesi di discorsi! E se pure non saprei ripeterli, appunto perché non erano fatti di parole, ricordo benissimo di aver ascoltato grandi, gelosissimi segreti, e di aver tante volte ricambiato le confidenze rivolgendo domande rischiose sull'eterno e sull'infinito; domande alle quali le stelle davano risposte sibilline ma anche incoraggianti: se noi esistiamo da milioni di anni, e la nostra luce è ancora vivida come l'occhio di un fanciullo, perché dovrebbe sembrarti assurda l'eternità? Questo, press'a poco, doveva essere il significato di quei misteriosi responsi.

Ebbene, l'altra notte le stelle non mi dissero nulla, assolutamente nulla. Mi resi conto, anzi, che non avevano mai parlato: perché in tutti gli anni trascorsi dall'adolescenza fino ad oggi, ho letto anni libri che mi hanno istruito sulla natura degli astri, sulla loro nascita, sulla loro morte, e non mi è più lecito coltivare le antiche illusioni. Neppure se lo volessi, non potrei ormai credere agli zodiaci e alle altre figure simulatrici celesti, e mi debbo perfino stupire che persone serie come gli astronomi e gli astrofisici si servano ancora di quelle patetiche immagini che ognuno di noi, nell'età acerba, ha tentato di rintracciare nel firmamento: le due Orse, Andromeda, Orione, il Cigno, Castore e Polluce, Aldebaran, la Spica, il Sagittario... Il comune nominare da parte di un adulto, mi fa una singolare impressione, come se udissi lodare da un uomo gli Dei dell'Olimpo o i Patriarchi e Profeti della Bibbia.

Per la prima volta, dunque, guardai le stelle come entità concrete e prive d'anima: marmaglie terminate fornaci o nubi atomiche sospese nello spazio, rotanti tra ininterrotte esplosioni ed eruzioni di gas incandescenti, pullulanti a milioni nelle Galassie, e queste, sempre a milioni, migranti alla deriva verso l'infinito. Null'altro che polvere, sempre distrutta e sempre ricostituita, in una guerra universale che non avrà mai tregua. Così il cielo, finalmente, anziché meraviglia suscitò in me l'orrore.

Sempre mi ero rifiutato di non dare ascolto almeno all'ultima eco di quei miti che del cielo facevano il regno dello spirito, ma ormai dovevo arrendermi. Tra quelle fiamme e quei gelidi abissi non c'era posto per la poesia, per la filosofia, per la religione; e non passerà molto tempo che non vi sarà posto neppure per la scienza, perché anche la scienza ha per oggetto l'ignoto, e quando tutto le sarà rivelato, essa si ritrarrà come davanti alla morte. Queste erano le sensazioni paurose alle quali non potevo più sfuggire. Se io non ritrovavo, ed era impossibile che io ritrovassi, lo stupore dei primi anni, se consideravo la creazione al lume della conoscenza, non potevo più definire la volta celeste se non come la mostruosa fucina della materia.

Ricordai ancora una grande avventura giovanile: quando lessi per la prima volta quelle celebri parole di Kant sulla coscienza dentro di noi e il cielo stellato sopra di noi. Parole che mi infiammarono di religiosità sui più — debbo dirlo — della dottrinetta spicciola insegnatami a scuola. Lì sì davvero Dio, nei momenti di purezza del nostro pensare, e nell'inviolabile quiete degli astri. Ma ora, quel cielo stellato era cresciuto a dismisura ed era in sé così feroce che non poteva più sacrificare abitato dalla divinità. Non incitava più i pensieri ad accostarsi al sublime, al sacro, e invece li sospingeva brutalmente al terrificante. Una sola di quelle stelle, magari la più fioca e lontana, sarebbe bastata a incenerire il nostro pianeta, se la sua orbita si fosse abbassata a qualche milione di chilometri da noi. La nostra esistenza, in quella moltitudine rombante di fiamme e di veleni, era dunque dovuta soltanto a qualcosa come un prodigioso giuoco di domatori volteggianti tra le fauci di branchi di leoni affamati.

Come era inevitabile, giunsi a pensare che similmente doveva essere avvenuto per la coscienza: ora che la psicologia e la psicanalisi avevano rivelato quali mostruosi istinti si celano dentro di noi, diventava impossibile considerare un uomo, non dico come un semidio o un eroe, ma neppure come un essere degno di un minimo di reverenza. Ucciso il mito, messo in crisi il mistero, noi stessi non eravamo altro che portatori di materia così corrotta che anche una probabile coscienza autonoma ne veniva contaminata. Dio, dunque, era fuori di noi così come era fuori di quel catastrofico universo sopra di noi.

Discesi dalla terrazza. Forse, in una notte così chiara, non avrei dovuto salirvi. E d'altra parte, chi guarda più le stelle? Nelle città, le luci artificiali le hanno quasi abolite, si può stare un intero mese a vederne una sola, e ben di rado ho sentito qualcuno lamentarsi della loro mancanza. Nelle campagne, a dire il vero, i contadini non le hanno mai guardate se non di sfuggita, poiché si coricano al tramonto e si alzano all'alba. I pastori, quelli che camminano anche di notte con le loro greggi, si fanno sempre più rari, i vagabondi non esistono più, e i naviganti, non contenti della bussola, ricorrono al radar per guidare le loro navi anche nelle più nere notti di tempesta. Quanto ai ragazzi, non ne ho ancora visto uno che perdesse il suo tempo, come facevo io, a fantasticare sulle terrazze; del cielo si interessano soltanto per tracciarvi le rotte delle loro astronavi, e ciò fanno meglio leggendo libri o scarabocchiando quaderni che non aspettando la notte per confondersi le idee in quell'immenso garbuglio di luci senza ordine e senza prospettiva.

Questo spirito di adattamento è esemplare, è dettato dalla saggezza, e io devo imitarlo, smettendo sia di seguire lontane fantasie, sia di considerare il mondo secondo la sua reale natura. Bisogna fare come gli altri, bisogna pensare ad altro, e soprattutto ai fatti propri. Perché quando sapessimo tutto di tutto, soltanto la stupidità delle cose senza mistero sarebbe nostra nutrice.

G. B. Angioletti

Attraverserà la Manica sott'acqua

La graziosa signora americana Jane Baldassarre, che in agosto tenterà la traversata subacquea della Manica, mangia una banana sul fondo di una piscina. L'esercizio fa parte dell'allenamento della nuotatrice, che dovrà nutrirsi e dissetarsi senza salire alla superficie. Le è accanto il marito, che l'assisterà nell'impresa (Telefoto)

CUBA NEL DURO CLIMA DELLA "RIVOLUZIONE PERMANENTE„

L'isola dello zucchero, inquieta e aspra nel grande duello fra Russia e America

Deserti i lussuosi alberghi, inattive le immense case da gioco, ridotta l'attività economica, un'ossessionante propaganda fra le masse - Qualunque numero si chiami al telefono, una voce femminile incomincia con l'ammonire: «Tutti con Fidel il 26 luglio sulla Sierra Madre» - Là i «barbudos» condussero la guerriglia che rovesciò Batista; ne scesero, dopo la vittoria, per realizzare la prima profonda rivoluzione dell'America Latina - Castro tentò di sfruttare l'aiuto russo per la sua politica interna, ma il dinamismo di Kruscev gli ha giocato un pessimo tiro - Mai Washington potrà accettare una base sovietica a mezz'ora di volo da Cape Canaveral

(Dal nostro inviato speciale)

L'Avana, 16 luglio.

Un'atmosfera di accesa tensione rivoluzionaria, una incredula determinazione popolare che si esprime in enfatiche manifestazioni di aggressiva intolleranza caratterizzano la quotidiana attività a Cuba, vuota di turisti e folgorata dall'implacabile sole estiva. Tesi attraverso le vie o fra snelli fusti di palme imperiali, migliaia di striscioni ripetono fino all'ossessione «Patria o morte», «Vinceremo», «Avana libera».

Per ogni numero fatto al telefono, prima di ottenere la comunicazione, una voce femminile ripete l'invito stampato in milioni di esemplari esposti ad ogni angolo di strada: «Tutti con Fidel il 26 luglio nella Sierra Madre!». Si vuol convogliare il maggior numero di persone nella località, distante un migliaio di chilometri dall'Avana, dove Castro ed i suoi barbudos condussero un'aspra guerriglia prima di abbattere il fradicio regime di Batista.

Negli atri dei grandi e lussuosi alberghi, tutti requisiti dal governo e vuoti di clienti, circolano giovani poliziotti, la grande pistola appesa alla cintura ed il mitra alla spalla, con garibaldina disinvoltura quasi il fosse il pericolo di un'invasione delle sale da gioco, in cui inattivi croupiers manovrano deserte roulettes. La sera, quando l'atmosfera rinfresca all'aria dell'oceano, ragazze, giovanotti, uomini e donne partecipano alle evoluzioni organizzate dalla milizia, addestrandosi all'uso delle armi ed alla tattica del combattimento per le vie della città, richiamando folle di spettatori.

La tensione interna accompagna una febbrile attività estera. Il governo è ormai deciso a forzare i tempi nella lotta contro gli Stati Uniti. Attualmente è Raul Castro, ministro della Difesa e fratello di Fidel, a compiere un giro in Russia e nei paesi di oltre cortina, donde sono appena tornati altri grossi esponenti della rivoluzione fidelista. Inizialmente i contatti con la Russia e la Cina popolare erano tentativi delle nuove élites cubane di inserirsi in un movimento internazionale, che gli coprisse le spalle mentre provvedevano a smantellare tutti gli interessi economici e strategici degli Stati Uniti nell'isola (requisizione delle raffinerie di petrolio, dei grandi alberghi, delle grandi proprietà terriere ed immobiliari, ed alienazione dei diritti americani sulla base aeronavale di Guantanamo, di importanza vitale per gli Stati Uniti). Ma il dinamismo sovietico gli ha giocato un brutto tiro.

Nella fretta di colpire ed umiliare gli Stati Uniti, minacciando l'impiego di missili intercontinentali se gli americani intervenissero a Cuba, Kruscev ha ottenuto, secondo molti osservatori, un effetto negativo, perché ha coalizzato tutti gli Stati dell'America Latina, che sono tornati allo spirito del patto anticomunista di Bogotà sotto la minaccia di un'ingerenza russa nel continente americano. E' di ieri la presentazione di una nota argentina, che invita il governo cubano a disapprovare ogni manifestazione che significhi ingerenza extracontinentale negli affari americani, sollecitando il ricorso agli organismi del patto americano per risolvere le divergenze fra i paesi della comunità.

Ormai impegnato a fondo nella lotta contro gli Stati Uniti, che alla confisca dei beni nord-americani hanno risposto con il blocco economico, cancellando dalla lista delle importazioni lo zucchero che è l'attività fondamentale dell'economia cubana, Fidel Castro sembra deciso a camminare dritto sulla sua strada che conduce non solo alla rottura insanabile con gli Stati Uniti, ma anche all'ingerenza diretta della Russia nel continente americano. Se il pensi che l'Avana e Guantanamo sono ad un'ora di volo normale da Cape Canaveral e che un Jet può giungere in meno di mezz'ora sulla zona dove gli americani compiono i loro segreti esperimenti missilistici, si comprende quanto interesse abbiano gli Stati Uniti a risolvere la crisi cubana, e si capisce la veemente durezza con cui Eisenhower ha avvertito Kruscev di tenere le mani lontane da Cuba. E' tuttavia opinione diffusa che Kruscev non intenda spingere il suo gioco intervenendo direttamente nella faccenda cubana, fino ad impiantare basi militari russe nell'isola, a meno che egli intenda scatenare la terza guerra mondiale.

La disputa fra Russia e Stati Uniti serve a Fidel Castro per la sua politica interna, contrassegnata da un dinamismo rivoluzionario finora sconosciuto negli Stati sudamericani, dove le rivoluzioni hanno sempre portato solo alla sostituzione di uomini, mai di programmi politici. In questo senso la rivoluzione dei barbudos ha davvero agito in profondità, perché ha spazzato tutto il pessimo del tirannico regime di Batista ed anche le buone intenzioni degli elementi moderati, sostituendo se stesso allo sconfitto ed accentrando nelle mani dello Stato ogni attività, dai servizi pubblici — come telefono, telegrafo, radio, televisione, stampa — alla gestione degli alberghi di lusso ed alle proprietà terriere o mobiliari confiscate ai privati.

Tutta la vita cubana si svolge sotto l'impronta della «rivoluzione permanente». L'epurazione continua in ogni settore ed è di questi giorni l'insurrezione di un gruppo di studenti armati, che hanno messo a forzato riposo un buon numero di professori, già seguaci di Fidel Castro ed ora divenuti alquanto tiepidi nei confronti del regime. La popolazione, soprattutto i contadini che hanno sempre ricevuto salari di fame, seguono con entusiasmo il loro capo e sopportano con ostentata fierezza i disagi provocati dal sommovimento economico, conseguente al ritmo troppo rapido della rivoluzione, che ha imposto un regime di austerità rigidissimo. Poiché Cuba produceva solo zucchero ed ha sempre vissuto con importazioni di manufatti e di generi alimentari, dopo la chiusura delle importazioni la possibilità di rifornimenti è divenuta quanto mai precario. Ma, come sempre accade in questi casi (e noi italiani, esperti degli effetti dell'autarchia e della «rivoluzione permanente» possiamo comprendere meglio di ogni altro le condizioni di Cuba), la situazione si risolve nell'eccitamento collettivo della popolazione, cui vengono prospettate minacce di ogni sorta.

Ultima minaccia è la presunta intenzione degli Stati Uniti di occupare militarmente Cuba, lanciata da Raul Castro durante una conferenza stampa a Praga, dove era in visita. Così la milizia affretta le sue preparazioni serali lungo le vie dell'Avana e poliziotti armati montano la guardia nell'ingresso degli alberghi deserti, allenandosi alla grande manifestazione del 26 luglio alla Sierra Madre. Non è sicura che Fidel Castro vi intervenga, perché egli continua ad essere malato.

Francesco Rosso

Parla una famosa indiana

Mikoyan e Marilyn Monroe ormai abilissimi nello «yoga»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 luglio.

Di passaggio in questi giorni da Parigi, Indra Devi ha dichiarato ai giornalisti che Mikoyan e Marilyn Monroe respirano allo stesso modo. Indra Devi, un'indiana di 61 anni, è la più famosa professoressa di «yoga», sempre in giro da un Paese all'altro dove ha migliaia di allievi di ogni razza e di ogni età: la maggior parte del suo tempo lo divide però fra Mosca e New York.

Nei primi tempi, la professoressa ha avuto non poca difficoltà a praticare il suo insegnamento nell'Unione Sovietica ed ha dovuto penare non poco per convincere le autorità che la «yoga» non è una religione, ma semplicemente una scienza dell'armonia fisica. Il primo proselite che ha fatto a Mosca è stato Mikoyan, il quale è ormai in grado di tenersi con la testa appoggiata per terra e i piedi in aria in una verticale perfetta.

Molti altri dirigenti sovietici hanno seguito il suo esempio, fra i quali c'è anche Gromyko ed il vice-presidente del Consiglio Kosighin. Invece Kruscev non ha voluto saperne, ma Indra non ha ancora perduto la speranza di arrivare a convincerlo.

Negli Stati Uniti, lo «yoga» è praticato soprattutto dai senatori conservatori, e questo, secondo la professoressa indiana, spiega perché molti di loro si mantengono così vivaci e combattivi nonostante la tarda età. L'allieva americana preferita di Indra Devi è però Gloria Swanson, la celebre interprete del film muto, che conserva ancora una sorprendente giovinezza.

Anche Greta Garbo e Jennifer Jones devono la loro serenità agli insegnamenti dell'indiana, mentre invece non ne ha approfittato Linda Christian, la cui vita è rimasta tempestosa nonostante lo «yoga». Il caso più sensazionale sembra tuttavia quello di Marilyn Monroe, della quale Indra è riuscita a controllare gli improvvisi capricci.

Fra i consigli che Indra Devi ha dato ai parigini, c'è quello che non bisogna praticare a caso quegli esercizi di respirazione «yoga» che tutti credono ormai di conoscere: un esercizio eseguito senza il dovuto metodo può procurare infatti disturbi cardiaci anche molto gravi. Non è d'altra parte necessario essere vegetariani per praticare lo «yoga», come sembra credere Pascale Petit. Il fatto che il bue sia sacro in India risponde ad una realtà economica e non ad una concezione mistica.

Indra Devi è comunque molto scettica sulla possibilità di diffondere lo «yoga» in Francia, in Italia e, in genere, nei Paesi latini. Sono gente che, secondo la professoressa, o non crede a nulla, o si lascia troppo facilmente imbrogliare dai ciarlatani.

Fra gli allievi di Indra, sparsi in ogni Paese del mondo, ci sono il presidente israeliano Ben Gurion, il Pandit Nehru, il celebre violinista Yenudi Menuhin e Marion Brando.

s. v.

IL GENERALE CHE RIPENSAVA ALLE STRAGI "SENZA RIMPIANTI„

E' morto il maresciallo Albert Kesselring comandante delle armate tedesche in Italia

Si è spento di cancro, all'età di 74 anni, in una città termale - Bavarese, aveva percorso quasi tutta la carriera in aviazione - Condannato a morte per i crimini durante l'occupazione, graziato nel 1952, era presidente degli «Elmi d'acciaio» - Sempre dichiarò e scrisse di «non avere pentimenti», di non provare dei dubbi sul sanguinoso passato

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 luglio.

E' morto a Bad-Nauheim in età di 74 anni il feldmaresciallo Albert Kesselring, che comandò le truppe naziste in Italia dall'autunno del 1943 al marzo del 1945, responsabile — tra gli altri massacri — dell'eccidio delle Ardeatine. E' deceduto in una clinica nella mattinata di oggi e a darne notizia sono stati gli «Elmi d'acciaio», un'associazione paramilitare da lui presieduta. La morte è dovuta «ad una malattia contratta durante la detenzione in Italia», ha comunicato l'associazione stessa: si parla di cancro.

La notizia della morte di Kesselring è stata riferita con rilievo dalle radio tedesche; ed anche i giornali della domenica la concederanno notevole spazio. Si può dire però che la morte di Kesselring è stata accolta dalla gente con molta indifferenza, forse anche voluta. La gente scrolla le spalle e dice: acqua passata. Chi ne ma ricordava più? Si nota, anche in queste circostanze, la inclinazione dei tedeschi a dimenticare. Circa un anno fa venne condotta un'inchiesta tra l'opinione pubblica sulla conoscenza della recente storia. Agl'interrogati si citarono nomi del passato regime, tra cui appunto quello di Kesselring. Molti tra i più anziani sapevano che egli era stato un feldmaresciallo della ultima guerra e niente altro; una percentuale di interrogati piuttosto bassa, sapeva appena che Kesselring aveva comandato le truppe tedesche in Italia; ma i giovani poi l'ignoranza risultò pressoché totale.

In una succinta biografia del feldmaresciallo pubblicata oggi da un'agenzia di stampa, si legge tra l'altro che Kesselring venne condannato a morte a Venezia, per «supposti» crimini di guerra, da militari britannici, «suoi antagonisti in guerra». Nessun accenno ai delitti per i quali venne giudicato.

Il maresciallo nacque il 30 novembre 1885 in Baviera ed entrò nel 1906 nell'esercito bavarese. Nella prima guerra mondiale arrivò al grado di capitano; nel 1933 divenne generale della Luftwaffe e poi capo di S. M. dell'aviazione. Comandò in 2 Flotta aerea contro la Polonia e contro la Francia; diresse l'offensiva aerea contro l'Inghilterra; poi ebbe il comando prima dell'aviazione, quindi di tutte le forze armate in Africa ed in Italia. Restò in Italia fino al marzo 1945, durante quasi l'intera occupazione nazista; successivamente prese il comando delle armate tedesche del fronte occidentale. Dopo la resa, fu processato (a Venezia) e condannato a morte per crimini di guerra (fra cui i massacri delle Ardeatine e di Marzabotto); commutata la pena capitale nell'ergastolo, fu liberato dagli occidentali nel 1952.

Di Kesselring si erano occupate le cronache tedesche anche nei giorni passati, quando il feldmaresciallo andò a deporre in difesa del generale delle SS Simon, processato ad Ansbach per aver ordinato la fucilazione di due civili negli ultimi giorni della guerra. Proprio oggi un giornale libertario tedesco dedicava all'episodio un aspro articolo di fondo, condannando una mentalità dura a morire.

m. c.

«La strage di Marzabotto? Un'operazione di guerra»

Di Kesselring ricordo gli occhi chiari, azzurri, e il sorriso. Sorrideva sempre. Sorrideva quando, ai comandi di un «Messerschmitt», volava sulle grandi pianure russe o nei cieli d'Inghilterra; sorrideva ispezionando i cannoni sulla spiaggia di Anzio; sorrideva nel cortile di concentramento austriaco dov'era tenuto prigioniero, condannato in attesa dell'esecuzione; sorrideva dicendomi: «Sono molto malato» e si toccava il petto.

Passeggiavamo, in una tiepida giornata dell'ultimo autunno, tra i fiori un po' spenti di un tranquillo, ordinato giardino; il tempo della guerra era lontano. Bambini biondi uscivano urlando dalle scuole, branchi di uccelli sparivano dietro ai boschi dalle foglie rosse.

«Che ne pensa, signor maresciallo, di Hitler?», chiedevo.

«Una grande, una magica personalità», rispondeva sempre ridendo.

«Che ne pensa, signor maresciallo, di Mussolini?».

«Una grande mente politica», e mi fissava senza ironia.

«Che ne dice dell'Italia?», insistevo.

«Ho ancora molta simpatia per il vostro popolo; Hitler mi diceva sempre, mi scusi, ma è la verità, che ero troppo onesto per gli italiani; non vi volevo troppo bene, ecco tutto». Sorrideva ancora.

«Le piacerebbe», chiedevo «ritornare una volta dalle nostre parti?».

«Amo la vostra terra, la bellezza della natura, i monumenti, Roma, Firenze, Venezia...».

«Anche Venezia?», dicevo io. «Dovrebbe avere di questa città cattiva memoria».

«Per la sentenza? Una sentenza ingiusta, un grande errore giudiziario».

Solo allora, ricordando quei giudici, il motoscafo nero, sotto scorta, le conduceva in tribunale, faceva freddo, spesso pioveva, ricordando la voce monotona del magistrato che leggeva: «Il maresciallo Albert Kesselring, colpevole di crimini contro l'umanità, è condannato a morte». Il sorriso del vecchio soldato diventò una specie di smorfia, scoprii che uno di quegli occhi chiari, azzurri, era più piccolo, più freddo).

«Io sono un maresciallo tedesco», diceva spesso Kesselring, e raddrizzava il gambo di un crisantemo, o toccava una foglia, e mi spiegava, sorridendo, che un maresciallo tedesco tale rimane, *bis die letzte Tage*, fino all'ultimo giorno; perché un maresciallo tedesco non può avere dubbi, *Disziplin*; disciplina e dovere, non può avere pentimenti, paure, non può conoscere le nostre debolezze, le umane debolezze; deve sorridere anche sotto le bordate degli incrociatori, anche quando gli dicono: «La forca ti aspetta».

Per un maresciallo, anche stanco, malato e solo (ormai anche la moglie se n'è andata, e le figlie dei camerati si assottigliano sempre di più), per un maresciallo della Wehrmacht che giudica la resa del soldato tedesco, nel giorno della sconfitta, «un trionfo dell'educazione», le parole hanno strani, diversi significati.

«Signor maresciallo, che ne pensa di Marzabotto?», dissi a un tratto, e c'era in me imbarazzo, direi quasi vergogna.

«Una operazione bellica», rispose tranquillo.

«Duemila morti», dissi, «sono tanti, anche donne e bambini, soprattutto donne e bambini».

«Sotto le bombe degli anglo-americani sono cadute anche tante donne tedesche e anche tanti bambini tedeschi. Chi va all'assalto ha il dovere di vincere; dispiace se anche gli innocenti pagano».

«E dei delitti del Führer, che ne dice?».

«Non tutte le colpe furono sue, era circondato da cattivi consiglieri».

«E del suo amico Goering? Che ne dice del suo amico Goering?».

«Un uomo del Rinascimento, un vero principe del Rinascimento, gran mangiatore, gran bevitore, nato per le cacce, cultore delle arti, l'ultimo signore del Rinascimento».

Noi passeggiavamo, e la guerra sembrava tanto lontana, il maresciallo aveva l'aria serena di un funzionario in pensione, di un professore in pensione, educato, compostamente vestito, conversatore non privo di garbo, ospite pieno di attenzioni: «Gradisca, la prego, questo vermut italiano», io pensavo a filette di cianuro rotte coi denti nel buio di una cella, o sull'auto nera della Gestapo, alla sorte di qualche camerata del maresciallo, e ad altri morti senza storia, tanti morti, ma nel racconto del maresciallo non c'era né passione, né dolore, quei morti erano solo il risultato di errori strategici, di valutazioni politiche sbagliate, egli si sentiva ancora e sempre maresciallo, maresciallo fino all'ultimo giorno.

Mi parve prigioniero di se stesso, di un sogno angoscioso di cui non aveva saputo liberarsi: chiacchierava insistentemente di elmetti di acciaio, elmi col chiodo, elmi con la svastica, ne parlava con orgoglio, con fierezza. Di quegli elmi se ne vedono ancora, arrugginiti, nei nostri cimiteri di campagna, messi sopra le croci grige che ricordano, fra i morti del paese, certi poveri Hans, o certi poveri Rudolf, venuti a morire, agli ordini del Führer e del maresciallo Kesselring sul fronte italiano.

Mi mostrò il suo libro di memorie, c'era una frase sottolineata da un segno di lapis: «La mia vita è stata ricca, perché piena di preoccupazioni, di lavoro, di responsabilità. Essa è terminata in un calvario». Non era l'incubo degli sbagli compiuti che lo affliggeva, ma il senso del prestigio ferito. «In carcere», mi disse, «dovetti imbottire sacchetti di carta. Ero molto bravo, del resto. Pensi: un maresciallo tedesco». Sorrideva, ma un occhio chiaro, azzurro, sembrava più piccolo, più freddo. Si sentiva, mi parve, offeso dall'ingiustizia, incompreso.

Ora se ne è andato. Lo vestiranno con l'alta uniforme, terrà fra le mani il bastone di comando, il segno della sua gerarchia. Lo seguiranno gli ultimi camerati, i superstiti di un mondo perduto. Nella morte ritroverà se stesso, l'immagine di sé che preferiva. Con la morte — ha scritto un poeta della sua gente — «tutte le fiamme di collera si spengono». Tace il rancore, ma il suo nome, affidato alla infinita pietà di Dio, significherà per sempre un tempo disperato e crudele.

Enzo Biagi

Una delle ultime fotografie di Kesselring (Telefoto)

DEPOSITO TITOLI IN AMMINISTRAZIONE

Con il deposito di titoli a reddito fisso o di titoli azionari, il depositante li affida alla Cassa di Risparmio di Torino perché ne curi diligentemente l'incasso degli interessi o dividendi, il controllo delle eventuali estrazioni, l'incasso dei premi di sorteggio e provveda in tempo utile ad esercitare il diritto di opzione per i titoli azionari o a vendere i diritti relativi.

Il depositante, pur restando assoluto proprietario dei titoli, con il deposito presso la Cassa di Risparmio di Torino si garantisce della custodia, evita perdita di tempo e si salvaguarda da possibili dannose conseguenze connesse al mancato controllo delle estrazioni, dei premi sorteggiati e dei termini relativi all'esercizio del diritto di opzione per i titoli azionari.

14 Q-7-1960 O.S.P.I. - Torino

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Qualche segno di risveglio in *Buone vacanze* - Macabro scherzetto di Hitchcock - Pipistrelli africani amabili come cagnolini - Stasera ritorna *Giallo club*

Qualche segno di risveglio in «Buone vacanze». Era necessario, diremmo doveroso. Inspiegabilmente la rubrica di Kramer, dopo aver raggiunto un discreto livello, era crollata: mancanza di idee, di interpreti o cattiva volontà? Sta di fatto che gli ultimi due numeri erano risultati nettamente negativi.

Stavolta si è notato un piccolo miglioramento. Piccolo, molto piccolo. Comunque, quel tanto che è bastato per far capire al pubblico che la trasmissione non è destinata ad andare definitivamente e vergognosamente alla deriva. Sono venuti a dare una mano a Kramer Gloria Christian, Gino Latilla, Teddy Reno e Bruno Martino: dovevano intervenire i «coniugi della canzone» Les Paul e Mary Ford, ma l'altro ieri Les Paul è stato colto da un attacco di appendicite. Al loro posto sono stati scritturati i «Caribeans», tre giovanotti di colore che vivono nell'illusione di divertire il platea pestando a più non posso su strani tamburi, simili per aspetto e suono ad incroci fra latte di petrolio e vecchie casseruole.

I due momenti migliori del programma: un'accesa esibizione del complesso Pezzotta e il finale con i cantanti distribuiti su decrepite automobili, in festosa e disordinata partenza. Ecco, se si vuole un esempio: «Buone vacanze» dovrebbe procedere sempre così, col tono, le trovatine, l'humour del finale di ieri sera. E' proprio tanto difficile? Forse no. Ma costa fatica e impegno, questo è il guaio.

La settimana scorsa il giallo di Hitchcock era stato un disastro che aveva irrimediabilmente coinvolto anche un'attrice della fama e del valore di Bette Davis.

Ieri l'attesa riabilitazione non ha avuto luogo. Ancora una volta il giallo non era un giallo. Tuttavia la storiella non era sgradevole e il racconto si dipanava con coerenza sino alla conclusione: tre minuti di pellicola in funzione dei quali era stato costruito tutto il congegno del telefilm. Che definiremo uno scherzetto imbottito di macabro umorismo. La regia era firmata personalmente da Hitchcock: un Hitchcock minore, un po' sonnolento, parco dispensatore di brividi.

In fondo le cose più singolari della serata erano da ricercarsi nel documentario africano dei coniugi Denis. La macchina da presa inquadrava in primissimo piano certi grossi e inoffensivi pipistrelli detti «volpi volanti»: visti da vicino i pipistrelli perdevano ogni parvenza mostruosa e repellente e sembravano buffi cagnolini provvisti di ali.

Oggi dalle 16,15 alle 17: arrivo del Giro di Francia a Parigi. Alle 17,30 «Giorno di festa» spettacolo per ragazzi. Alle 18,45 il film «Le vie del destino» cui seguirà Cinescizione. In serata, alle 21 tornerà «Giallo club» con una nuova serie di commedie-quiz: partecipano alla prima puntata Ubaldo Lay, Paolo Ferrari, Jula De Palma, Stefano Sibaldi, Nando Gazzolo. Alle 22,15 un balletto dal Festival di Nervi e alle 22,45 la domenica sportiva.

u. bz.

Da stasera ritornano alla tv le avventure del tenente Sheridan con Ubaldo Lay

Pubblicati in tutta Europa i diari del segretario di B.B.

Parigi, 16 luglio.

Le memorie di Alain Carré, segretario di Brigitte Bardot, saranno pubblicate anche senza la approvazione della diva. Lo ha deciso il Tribunale parigino, respingendo la domanda di Brigitte Bardot e di Jacques Charrier tendente ad ottenere il sequestro preventivo del manoscritto.

Se il libro di Carré, una volta pubblicato, non piacerà a B. B., ella potrà allora richiedere l'intervento della magistratura. «Ma il teste di Carré — ha dichiarato mesi Louis Dalmas, direttore dell'agenzia di stampa che si è assicurata l'esclusività delle «memorie» — non contiene niente di sgradevole o di insolente. Esso mostra un'immagine pittoresca, talvolta rivelatrice, ma certamente simpatica, della vera Brigitte Bardot, quella sconosciuta».

L'asta è così aperta per l'acquisizione di quello che sarà il servizio giornalistico dell'anno e che i maggiori settimanali di tutti i Paesi d'Europa stanno già cercando di accaparrarsi.

Valentina al mare con il figlio

Valentina Cortese, di recente separatasi dal marito, l'attore americano Richard Basehart, trascorre semplici vacanze col figlioletto al Lido di Venezia (Telefoto).

Esordio dei francesi al Festival d'oltrecortina

Bel film della «nouvelle vague» girato dal regista in casa sua

E' un «giallo» alla Clouzot con un finale di grosso effetto - Una pellicola romena sulla guerra partigiana e un ingenuo quadretto sulla vita dei pastori mongoli

(Nostro servizio particolare)

Karlovy Vary, 16 luglio.

La giovane cinematografia francese, giovane d'età ma non sempre di spirito, si è presentata al festival di Karlovy Vary con un'opera che, se non è tra le migliori, certo è tra le più caratteristiche della «nouvelle vague», per usare anche noi un'etichetta che si suole ormai appiccicare ai registi e sceneggiatori di formazione e tendenza diverse. «On n'enterre pas la dimanche» (lo stesso si potrebbe tradurre «Di domenica non si fanno funerali») è il primo lungometraggio del trentenne Michel Drach, e poco ci è mancato che fosse anche il suo ultimo poiché l'avventuroso regista ha dovuto lavorare in condizioni talmente precarie da essere più volte sul punto di abbandonare, scoraggiato. L'impresa, iniziata con un capitale di 300 mila franchi (leggeri), il film è costato 23 milioni, è stata girata in cinque settimane con attori quasi tutti non professionisti (un barista, uno «baby-sitter», un critico d'arte) e le riprese sono avvenute dovunque si desse la pietosa circostanza degli amici consentiva a Drach di portare la macchina da presa. Alcune sequenze sono state addirittura girate nell'appartamento del regista.

Per allettare i produttori, Michel Drach ha pescato il suo soggetto nella letteratura poliziesca, ispirandosi a un romanzo di Fred Kassak. Non è una cosa insolita: altri giovani registi, anche in America e in Italia, hanno esordito così. E nessuno una novità è il dichiarato disprezzo di ogni contenuto che Drach, presente alla proiezione e festeggiato con lo sceneggiatore Ollivier, si è fatto premura di ribadire.

«La storia che ho raccontato — egli ha detto — non ha nessun interesse, tanto più che ciò che i personaggi pensano e dicono non ha rapporto con quanto avviene sullo schermo». Se vogliamo una punta di superbia, e di presunzione, l'affermazione può essere presa per buona, ma non impedisce che, oltre a tutto, il film sia anche un buon «giallo», un poco alla Clouzot, con un finale a sorpresa di grosso effetto, e naturalmente irritante perché si rifiuta non ha cercato a imbrogliare le carte nel modo più impudente.

Appunto il soggetto, e non tanto le sorridenti parole di Drach, vietano di scendere in particolari. Basti sapere che è l'inchiesta su un delitto, commesso 6 mesi prima dell'inizio del film, e che l'assassino è un giovane scrittore negro della Martinica, la vittima il suo agente letterario, la posta una enigmatica bionda assai avvenente. I teneri ed innocenti amori di questo con il romanziere costituiscono in un certo senso il vero film che, in questa parte, ma che indugi sulla solitudine dell'uomo di colore, senza denaro né affetti nella grande città dei bianchi, sia che descriva il gioioso risveglio del negro alla vita quando si imbatte nella fanciulla scesa dal Nord, ha momenti assai delicati. E' indubbiamente la parte più riuscita ed in grazie a essa si esce dai limiti di un discreto poliziesco e si giustifica il Premio Delluc 1959 assegnato a un film raffinato, tutto da «vedere», e anche da «sentire» per l'ossessiva colonna sonora con una musica precisamente di strumenti a percussione.

Michel Drach cammina evidentemente sull'orlo dell'estetismo più smaccato e più perso, ma non è detto che vi sprofondi poiché di mestiere non difetta davvero. Se mai ne ha troppo. Se altro il mestiere abbia anche qualcosa d'altro, e qualche cosa da dire, non da mostrare soltanto, si vedrà dalla sua seconda prova.

Fa un curioso effetto, tuttavia, trovare un film del genere in un festival di oltre cortina come quello di Karlovy Vary, dove tutti i Paesi, o quasi, si sforzano di inviare opere severe, ponderate e talvolta pondrose, impegnate come si suol dire. Opere che s'accostano, nelle intenzioni almeno, al tema che in questi giorni si sta qui dibattendo fra critici e tecnici dei due blocchi nelle discussioni della «Tribuna libera»: la realtà dell'uomo nel cinema d'oggi.

La Romania ne esempio, è scesa in gara con «Le onde del Danubio» di Loria Ciulei, un episodio di guerra partigiana nella suggestiva cornice del grande fiume, raccontato con qualche efficacia e abbastanza maturità, ma guastato da un rehtorico e posticcio finale; anche la Mongolia (sì, quel lontanissimo e per noi sconosciuto Paese ha una sua cinematografia) si è ispirata in qualche modo alla sua odierna realtà e il regista R. Dordzamalam ha composto in «Se avessi un cavallo» un ingenuo quadretto della vita dei pastori mongoli; e i giapponesi hanno preferito anch'essi presentarsi con un lavoro di ambiente contemporaneo. Ma «La vita che amo è questa» di Hideo Sekiguwara è una noiosa e piatta biografia tra un continuo sferragliare di treni, di un «ferroviere» nipponico. Non sappiamo se il regista conosca il film del nostro Germi, ma cerchiamo di pensarlo: persino l'eroe della storia ha, anche fisicamente, alcuni tratti in comune con il protagonista del film italiano.

Ancora partigiani nel delicato film jugoslavo «Il vento è caduto all'alba» di Radoc Novakovic. E' strano come questa giovane cinematografia non riesca quasi mai a togliersi dalla mediocrità. E dire che non mancano gli uomini d'ingegno: lo dimostrano i divertentissimi e spregiudicatamente moderni disegni animati che la Jugoslavia ha presentato a questo festival nella competizione riservata ai film di marionette e di cartoni animati. Quest cortometraggi avrebbero meritato, a nostro parere, il premio della loro categoria. La giuria ha invece preferito ad essi lo spirito un po' piatto ovvio «La matita e la gomma» presentato dall'Ungheria, mentre il Gran Premio della competizione, che viene assegnato per la prima volta è stato diviso fra il cecoslovacco «Homo sapiens» e il cecoslovacco «Attenzione».

Alberto Blandi

Sullo schermo

***La legge del mitra* (Ambrosio): una belva umana**

La storia d'un feroce criminale rimasto negli annali americani del delitto col nome di «Machine gun Kelly» (che è il titolo originale del film). Vediamo l'efferato bandito rapinare con spargimento di sangue una banca di Lebanon di 4000 dollari, che spartisce con l'amante Flo, sua egeria, e altri tre complici. Tenta poi un altro colpo del genere, e questa volta gli va male: una cassa da morto che gli traversa la strada (George Kelly è superstizioso) lo ritarda di quel tanto che basta a scombinare il piano. Eliminati con una sprunzata di mitra i complici che visto l'insuccesso lo hanno abbandonato, Kelly, sempre ispirato dalla sua Flo, passa al ramo «rapimenti» incominciando la nuova attività dalla piccola Cheryl, figlia di un industriale di provincia: ma ormai la polizia è sulle sue tracce, lo stana, lo circonda, lo costringe alla resa. Perduta Flo, caduta sotto il piombo dei poliziotti, perduto il mitra, il micidiale Kelly svela la sua natura di vigliacco e farà la fine che merita.

Dal tempo di «Little Caesar» e «Scarface», i due classici del genere, entrambi «vietati» dal fascismo, il film di gangster ha una strada ben segnata che l'odierna pellicola ricalca scrupolosamente per quel che le consente la parsimonia dei mezzi. La seconda parte, un po' meno sparatoria, è la meglio vibrata, e l'odiosità del personaggio, affidato alla bieca maschera dell'attore Charles Bronson, vi vien fuori tutta. Dal suo canto il produttore e regista Roger Corman non ha lesinato effetti ed effettacci di sospensione e di brivido, compreso quello del più agghiacciante cinismo che possa stare in una donna, intendiamo l'amica del bandito, impersonata dall'espressiva Susan Cabot.

l. p.

ECHI DI CRONACA

ALLA *Foate dei Pizzi*, via *delle Orfane* 2, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camiciotte, Vasto assortimento veli e merletti chiusa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati telerie da ricamo.

I PELI SUPERFLUI ipertricosi vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino*, p.zza *San Carlo 187, telef. 553-363; Alessandria, via Verovecchio 7, telef. 21-37.*

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da *Pedrazzini, c. Giulio Cesare 31, tel. 283-831*, tram. 9-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

TEATRI E RITROVI

Spettacoli di stasera e luca Valentino (ingr. c. Moncalieri capolinea tram 4): Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica: ore 21,30. **Piccolo Teatro Cravesana** (Avogadro 3): ore 16 e 21,15 La Piccola Ribalta in «Addio giovinezza». **Teatro Meb**, Firen. (p. Campanella): ore 21: «I mariti in ferie».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (p.za Solferino, t. 42-822): 21-1 Coupl, M. Di Nunzio e i 5 Marina 3, c. G. Galassi. **Arallo Danze**: 21 Spinarli-Vasquez **Bruna** (Valentino): danze 16 e 21. **Chalet** (Valentino): 16-21 Massari. **Garden Danze** Valsalice (cap. 13): ore 16 e 21 Orchestra Bevione. **Gay Giardino** (pista coperta) tutte le sere ore 21-2 Silvano Torlonella. **Gran Magà Danze**: 21- Travaglio. **Hollywood**: 16-21 Orc. Andreghetti **La Cleala Danze** Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone. **La Serenella**: ore 16 e ore 21. **Le Casrine** (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra. **Lutrarie**: 16-21 Don Marino Barreto. Scuola danze moderne gratuita. **Massana Danze** (p. Massaua 9): 16-21 The Five Stars, Dir. de Franco Torci, cant. Ibrico e Silvano. **Miraglio Danze**, Argentero 4: 16-21 **Pagoda**: 16-21 Orchestra Labardi. **Scuola Ballo Genova**, P. Amedeo 20 **Zilla**: Scuola ballo, v. Bonafous 8.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Gran Balia**: ore 22 Attrazioni. **Taverneita** (aria condizionata): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

CASTELLO DI CINZANO
Str. Cassino - Bivio Scirea - Cinzano km. 25 da Torino - m. 520 s. m.
GRAN RISTORANTE - GRILL
Telefoni 981-782, 981-781
SALONI BANCHETTI - TERRAZZE
CREMERIA - BAR

Bischenduali LUTRARIO
DON MARINO BARRETO
ed i suoi CUBAN BORIAN
Canta Marisa AMOROS
Scuola danze moderne gratuita

Ristorante BARCHETTO
GIARDINO DANZE
MONCALIERI - Telef. 642-724
Ore 21: danze
Orch. GL 6 - Canta L. Rasetta
Festivi: pullman omaggio da corso Marconi, part. ore 20,30

«LA MARGHERITA»
Giardino Danze - Carmagnola a 15 minuti da Torino
GIANFY
... il complesso di stile

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16: Dame 350, cavalieri 400
Consumazione compresa
Ore 21: Grande serata
Martedì: Concorso canto dilettanti

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti complesso d'attrazioni musicali
HAPPY RUGGIERO
e i suoi fauni

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
16: Cav. 350 Dame 300 Ingr. e cons.
Ore 21: Elegante serata danzante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La legge del mitra» C. Bronson, S. Cabot, Viet. Pi, 400.
Astor: «Forza bruta» Burt Lancaster, Ann Blyth e «La città nuda» omaggio a Jules Dassin.
Ceres: «Il terrore del Texas» con Sterling Hayden, Carol Kelly.
Cristallo (loc. fresco): «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» con A. Sordi, De Filippo, Manfredi, Fabrizi e Gino Cervi.
Doria: «Gli occhi del testimone» S. Mc. Queen, M. Mc. Carthy.
Ideal (locale fresco/aria.): «Il ponte di Waterloo» V. Leigh, R. Taylor.
Lux: «Gundalanai ora zero» James Cagney, Dennis Weaver.
Repusi (loc. fresco): «La spada di Damasco» R. Hudson, Laurie, tec.
Romana (aria condizionata): «Il bidone» di Federico Fellini, con Giulietta Masina e R. Crawford.
Vittoria: «I Masnini del West» Buster Crabbe, Marion MacLane.

Ariston: «La mano calda» Jacques Charrier, F. Rettoja, M. Meril.
Arlecchino: «L'arpa birmana». Regia Kon Ichikawa con R. Mikuni. Premiato a Venezia.
Augustus: «Donne in attesa» di I. Bergman con A. Bjork, Mai Britt Nilsan, Vitalio.
Metropol (v. Pr. Tommaso 8, telef. 652-470): «Le dritte» Panelli, Mondaini, Valori, Carotenuto.
Nazionale: «Tuoni sul Tumbriano» (technic., con Alan Ladd, Jeanne Crain e Frankie Avalon.
Torino: «I peccatori di Peyton» sc. col., L. Turner, H. Lange, M.

Alexandra: «Da qui all'eternità» B. Lancaster, M. Clift, D. Kerr.
Alfieri: «Venere della gang».
Capitol: «Il boia» con Robert Taylor, Tina Louise.
Fiamma: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, M. Clift, D. Kerr.
Fiamma: «Julie» Pascale Petit e Daniele Gélin.
Hollywood: «Rommel chiama Cairo» Adrian Hoven ed E. Muller.
Massimo: «Vera Cruz» con Gary Cooper, Burt Lancaster, sc. tech.
Principe: «Rommel chiama Cairo» P. Van Eyck, Elisabeth Muller.
Smeraldo: «Inferno addosso» Jeanne A. Incontrera, Victato.

Abissine: «Davide e Golia» colori e Rivista Tonini Nava-Vanni-Perrelli, ore: 15.15-18-21.15.
Alpi: «Il rossetto» Pietro Germi, Georgia Moll e Bella Darvi.
La Perla: «Tu che ne dici?» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Regina: «Venti selvaggio».

Astì: chiuso per ferie.
Milano: «Tunisi Top Secret» e «Carovana verso il West».
Olimpia: «Tokio di notte» colori
Po: «Gli implacabili» technicolor Clark Gable, Jane Russell.
P. Nuova: «Il treno del ritorno» e «Capitan fuoco».
S. Felice (via Giusti 5): Ap. 14.30 «I 5 penny» techn. vistav., con Danny Kaye e B. Bel Geddes.

Esperia: «I reali di Francia» col. Chelo Alonso, Rik Battaglia.
Giardino: «Verdi dimore» techn., Anthony Perkins e A. Hepburn.
Italnia: «Tesoro capitan Kid», tech., A. Dexter, Eva Gabor.
MiraMori: «Noi duri».
S. Rita: «Gli allegri imbroglioni» e «I Pionieri del West» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Vinaggio: «Katia regina senza corona» tec., C. Jurgens, Schneider.

Aralda: «Enrico Caruso» con Gina Lollobrigida e Mario Del Monaco.
Elisea: «Olympia» tech., Sophia Loren, J. Gavin, M. Chevalier.
Fréjus: «Nel segno di Roma» tec. sc., A. Ekberg, G. Marshall, Lulli.
Nuovo: «Giuditta e Oloferne» sc. col., I. Corey, Massimo Girotti.
S. Paolo: «Gigi» techn. scope, con Leslie Caron e L. Jourdan.

Belgio: «Nostro agente all'Avana» **Cornillo**: «Operazione sottoveste» technic., Cary Grant, T. Curtis.
Eridano: «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, C. Cardinale.
Greppi: «Quel tesoro di papà».
Radium: «Trapezio» sc., colori, G. Lollobrigida, Curtis, Lancaster.
S. Giulia: «La spada d'Artagnan» col., George Baker e J. Simmons.
V. Veneto: «Legioni di Cleopatra» sc. tec., L. Cristal, G. Marshall.

Astra: «Ritorno Arsenio Lupin» R. Lamoureux, Alida Valli.
Bernini: «Sotto coperta con il capitano» J. Gregson, P. Cummings

Cibrario: «Fuoco Jungla» Hughes e «Allarme Scotland Yard».
Elisa: «Cessazione di donna» tec. scope, Susan Hayward.
Eucdra: «Sfida di Zorro».
Europea: «I 3 caballeros» Disney.
Excelsior: «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll e P. Germi.
Massaua: «Figlio di Robin Hood» techn., C. Wilde, A. Sheridan.
Odeon: «L'urlo e la furia» Yul Brynner, M. Leighton, scope col.
Star: «Pallottola senza nome» sc. col., Audie Murphy, Joan Evans.

Adua: «Tarzan l'uomo scimmia».
Aurora: «Tritò a Parigi» Totò Silva, Koscina.
Barca: «Il grande circo» sc. col.
Ilrsaria: «Uomo che ingannò la morte» col. Christopher Lee, Viet.
Chatillon: «Diario di Anna Frank» sc., Millie Perkins, J. Schilkraut.
Edelweiss: «Pane, amore, Andalusia» tech., V. De Sica, C. Sevilla.
Eri-Tan: «Rivolta gladiatoria» tec.
Parioni: «Il conte Ugolino» Canale P. Trent, Varietà Comp. Torino.
Lanteri: «Sentiero della violenza» tec. sc., Van Heflin, Tab Hunter.
Maior: «Una ragazza per l'estate» col., Pascale Petit, Viet, minori.
Nord: «Figlio Alì Babà» techn. Tony Curtis, Piper Laurie.
Palermo: chiuso per restauri.
S. Gaetano: «Pepote» Marcellino.
Sociale: «La vacca e il prigioniero» Fernandel, Ellen Schwiers.
Zenit: «La mummia» technicolor.

Baretti: «Pia de' Tolomei tec. sc.
Cabiria: «Fra due tirinoce».
Colosseo: «Tu che ne dici?» Tognazzi, Vianello, H. Chanel.
Continental: «Gli amanti del Pacifico» R. Bohm, Mara Mor, tech.
Fiera (c. Moncalieri 341): «Timbuctù» tech., J. Wayne, S. Loren.
Italia: «Il discepolo del diavolo» B. Lancaster, K. Douglas, Olivier
Lingotto: «Giardiniere spagnolo», **Moderno**: «Mia nonna poliziotto» e «Parole di fango» sc. tec.
Nizza: «Cenerentola a Parigi» in tec., Audrey Hepburn, F. Astaire.
Piemonte: «Sull'orlo dell'abisso» Cornel Wilde, V. S. Mickey, tech.
S. Carlo: «Genitori in blue jeans»
Spezia: «Nuda fra le tigri» tech. con G. Riedman e M. Nunke.

Biana: «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
Ibis: «Terrore maschera rossa» sc., tec., Lex Barker, C. Alonso.
Roma: «Selva scalenata» Lino Ventura, E. Blain, P. Frankeur.
Umbria: «Vendicatore» Schiaffino.

Alba: «Storie d'amore proibite» techn. sc. G. Ferzetti, A. Debar.
Ambra: «C'era una volta un piccolo cavaliere» con Jerry Lewis.
Apollo: «Gastone» col. A. Sordi Chelo Alonso, De Sica.
Edera: «Lampi nel sole» scope tech., J. Chandler, S. Hayward.
Lucento: «Juke-box urli d'amore» Mina, A. Celentano, Viet. min.
Lutrario: «Figlio del corsaro rosso» sc. col. L. Barker, B. Lopes.
Mazzini: «Tramonto di fuoco».
Murialdo: «Vendetta del tenente Brown», «La bella avventura».
Splendor: «Babette va alla guerra» tec. sc., B. Bardot, Charrier.

Ridutioni Enal. — Spettacolo Sunon e Lure (biglietti ridotti all'Enal); Ippodromo Federico Tesio (biglietti ridotti alla Cassa); Teatro Cravesana, Spettacoli Piccola Ribalta (biglietti ridotti all'Enal).

Molti attori a Messina alla rassegna del cinema

Messina, 16 luglio.

Il «III premio Olimpo», per il teatro internazionale, nel quadro delle manifestazioni della sesta rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina che avrà luogo dal 23 al 30 luglio, è stato assegnato dalla giuria permanente, presieduta da Vittorio Gassman, e di cui fanno parte sir Laurence Olivier ed Arthur Miller, all'autore ed attore napoletano Eduardo De Filippo.

La «maschera del trageda» in oro verrà consegnata a De Filippo nel teatro di Taormina sabato 30 luglio, nel corso dell'ultima serata, che sarà dedicata anche alla consegna del «David d'oro» di Donatello.

Hanno già assicurato la loro presenza molti noti produttori e registi Fellini e Rossellini, Vittorio Gassman e Alberto Sordi. Per Audrey Hepburn c'è l'interrogativo della «cicogna»: l'attrice, moglie di Mel Ferrer, è infatti ospite di una clinica in Svizzera in attesa del lieto evento.

Come ogni anno Messina e Taormina diverranno «passerelle» per molti notissimi attori italiani e stranieri. Già hanno fatto pervenire la loro adesione Anna Maria Ferrero, Sandra Milo, Alessandra Panaro, Rossana Schiaffino, Belinda Lee, Carla Gravina, Gisella Sofio, Sylva Koscina, Hélène Chanel, Caprice Chantal, Walter Chiari, Gabriele Ferzetti, Ugo Tognazzi e Antonio Cifariello.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: «L'agricoltura in Italia: cooperazione e mercati»; 10,15: La tr degli agricoltori; 11-11,30: S. Messa

16-17,15: Giro di Francia, in collegamento in Eurovisione saranno arrodiate da Parigi le fasi conclusive e l'arrivo al Parco dei Principi dell'ultima tappa del Tour. Telecronista Giuseppe Albertoni. Al termine verrà trasmesso il consueto notiziario sportivo sugli avvenimenti della giornata.

17,30: «Giorno di festa». Prendiamo parte alla trasmissione, che sarà l'ultima della rubrica, i clowns Fratellini, il complesso musicale «I Vecchioni» e la troupe dei ragazzi acrobati del Circo Togni. Presentera Walter Marchetti. 18,30: Telegiornale.

18,45: «La via del destino» film diretto da Herbert Wilcox e interpretato da Anna Neagle, Michael Wilding e Gladys Young.

20,30: Cinescizione. 20,50: Telegiornale: 20,50: Carosello

21,05: «Giallo club», invito al poliziesco di Cassacci. Cismbricco e S. A. Rossi. Riprende la nota rubrica in una nuova serie di spettacoli gialli. Le trasmissioni saranno in tutte cinque ed avranno, come sempre, per interpreti Ubaldo Lay nelle vesti del tenente Sheridan e Paolo Ferrari in quelle del direttore del Club. Altri interpreti della odierna puntata dal titolo «Ultimo avviso»: Carlo Alighiero, Sandro Moretti, Massimo Righi, Jula De Palma, Stefano Sibaldi, Carlo Delmi, Nando Gazzolo, Aldo Giuffre, Luisa Rivelli, Silvio Spaccesi, Alfredo Cossi, Paolo Modugno, John Kitzmiller, Edoardo Torricella, Delia Valle, Laura Gianoli, Michele Borelli. Regia di Guglielmo Morandi.

22,15: Festival internazionale del balletto, ripresa diretta dal Teatro dei Parchi a Nervi de «Le beau Danube», balletto in un atto, libretto e coreografia di Leonide Massine su musica di Johann Strauss. Il balletto fu eseguito per la prima volta nel 1933 a Montecarlo e lo stesso Massine ne fu l'interprete principale. La storia è semplice: nasce di una coppia di fidanzati che per uno scherzo corrono il rischio di perdere il loro amore. La scena si svolge al Prater di Vienna in un giorno di festa del 1860. Interpreti i primi ballerini Carla Fracci, Milorad Miskovic, Jacotte Bordier, Ivan Dragadze, Yvonne Meyer, Enrico Sportiello, Harry Haytone, Christian Uboldi, Léonide Massine jr e il Balletto Europeo di Nervi. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da Luciano Rossola. Ripresa televisiva di Alda Grimaldi.

23,45: «La domenica sportiva», e, al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,35: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Messa. Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 11,10: Canzoni; 12,25: Album musicale

13: Giornale radio. Tour de France; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: A. Semprini al pianoforte; 14,30: Musica operistica; 15: L'infanzia e i rumori; 15,15: Musica da ballo; 16: I campioni della musica leggera. Tour de France; 17: Concerto diretto da M. Rossi; 18,45: Musiche da film e commedie musicali; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e Calypso.

20,30: Giornale radio; 21: Concerto di musica leggera; 21,55: Letture del paradiso; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del violoncellista G. Cassadò e della pianista Ch. Hara; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino. Per la donna. I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11,10: Le orchestre della domenica.

12: Quartetto Cetra. La collana delle sette perle. Fonolampo; 13,30: Primo giornale. Rascel presenta Rascel; 14: Scatola a sorpresa; 14,06: Divi allo specchio; 14,30: F. Pourcel e la sua orchestra; 15: Il disco-bolo; 15,30: Fantasia di motivi; 16: Passerella d'estate, varietà; 17: Musica e sport.

19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,35: La radioacquadra presenta: Radiostop; 21,35: Radionotte; 21,50: Domenica sport; 22,20: Musica nella sera. Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Il Settecento musicale; 11: Altrechi sinfonico-corali; 12,45: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Paganini, Schubert e Fauré; 14,15: La sonata moderna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,15: Eudora Welty: Autostop; 17,55: Le sei sonate bibliche di Johann Kuhnau; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di D. Milhaud.

19,30: Biblioteca; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Gunther von Schwarzburg», di Ignaz Holzbauer, direttore O. De Fabritiis; 21,45: Congedo.

CORSO: da martedì
UN FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1960-61

OGGI e DOMANI ULTIMI DUE GIORNI DI
«Il terrore del Texas»
con STERLING HAYDEN

ASTOR
OMAGGIO A Jules Dassin
FORZA BRUTA BURT LANCASTER
CHARLES BICKFORD - YVONNE DE CARLO
LA CITTÀ NUDA
BARRY FITZGERALD - HOWARD DUFF
DOROTHY HART - DON TAYLOR - TED DE CORSIA
IN UN SOLO SPETTACOLO 2 FILMS ECCEZIONALI
SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO DI BIGLIETTO

NUOVO ROMANO
OGGI ULTIMO GIORNO
IL BIDONE
di FEDERICO FELLINI

CINEMA TEATRO
SANSOÈ
riunisce il pubblico per il film più crudo e discusso dell'anno
L'INFERNO ADDOSSO
con
Annabella INCONTRERA
Sandra LUPORINI
il problema della DOLCE VITA dei giovani d'oggi
Distrib. VICTORIA FILM

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO
l'ARPA BIRMANA
EDIZIONE PARLATA IN ITALIANO

METROPOL
UN IRRESISTIBILE

PAOLO PANELLI
LE DRITTE
Distribuzione MONDIAL

al REPOSI
ROCK HUDSON
OTTIENE UN SUCCESSONE NELLO SPETTACOLARE TECHNICOLOR UNIVERSAL FILM
LA SPADA DI DAMASCO
PIPER LAURIE - GENE EVANS - G. MACREADY

al CRISTALLO
Il «VIGILE» più famoso d'Italia è
ALBERTO SORDI
GUARDIA, GUARDIA SCELTA BRIGADIERE E MARESCIALLO
NINO MANFREDI - PEPPINO DE FILIPPO - CERVI
Distribuzione EUROFILM INTERNATIONAL

all'IDEAL
ROBERT TAYLOR - VIVIEN LEIGH
UNA COPPIA FORMIDABILE
NEL CAPOLAVORO METRO GOLDWYN MAYER
IL PONTE DI WATERLOO

a COLORI
una storia ispirata alla splendida e avventurosa esistenza di un uomo che fece parlare molto di sè
IL FIGLIO DI ROBIN HOOD
con CORNEL WILDE e ANN SHERIDAN
OGGI sullo schermo del moderno Cinema Teatro
MASSAUA
Piazza Massaua, tel 597-883
Distribuz. ROME FILMS
Grazie ad un razionale impianto elettronico la temperatura è mantenuta costante e salubre

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57, tel. 372-057
UNA ESPLOSIVA INTERPRETAZIONE DI
PASCALE PETIT
Julie (JULIE LA ROUSSE)
Daniel GELIN
LOCALE REFRIGERATO

COME VA INTESO IL "SUPERFLUO"

Giustizia e carità

I problemi della miseria debbono essere risolti con una più equa distribuzione della ricchezza - Questo compito spetta allo Stato prima che ai privati - Solo dove non esistono diseguaglianze sfacciate, la carità è operante e non umilia chi la riceve

«Il superfluo dei ricchi è il necessario dei poveri. Possedere il superfluo è quindi possedere il bene degli altri». Sono queste parole di Sant'Agostino, e Carlo Bo le ha collocate al centro del suo articolo, «Il superfluo e il necessario», apparso su queste colonne mercoledì scorso. Il concetto di Sant'Agostino è così semplice, così chiaro, che solo una mente libertina potrebbe dissentirne. La conseguenza è che non metto conto denunciare gli insaziabili lussi e sprechi, fatti dagli italiani per noia o vanità; e qui Carlo Bo trova il modo di citare una mia recente inchiesta «particolarmente documentata». La denuncia, anzi, rivelerebbe un fondo di ipocrisia: «Fingiamo di indignarci per scaricare sugli altri tutte le colpe e stendere un velo sulla parte delle nostre responsabilità dirette».

Nostre, ma di chi precisamente? Di tutti coloro che posseggono il superfluo in misura grande o piccola. Il riccone che sciala cento milioni con le donne o a un tavolo da gioco, e l'operaio che spende mille lire per assistere a una partita di calcio, agli occhi di Bo appaiono su uno stesso piano di responsabilità morale. «La questione è di proporzioni: fra i ricchi che riservano quindici milioni all'anno al guardaroba della moglie e chi non sa amministrare il superfluo — tanto o poco non conta — la differenza è soltanto di misura. La sostanza è la stessa, per quanto riguarda l'egoismo, la miseria interiore, l'incapacità di vedere gli altri». Qui il discorso di Carlo Bo, cominciamo a non intenderlo più.

Ci diventa poi del tutto inaccettabile quando arriviamo alla conclusioni: «Se la vita ha un senso, ce l'ha soltanto nella pietà reciproca, nel simbolo del pane diviso». Perciò, fate bene, fratelli. In altre parole: ritorniamo al puro spirito cristiano e diamo tutti, ricchi e meno ricchi, il superfluo ai poveri: allora «molte cose comincerebbero a cambiare, anche nella nostra vita comune».

Ma dal punto di vista cattolico è questo un discorso filato bene, il ragionamento non appare altrettanto valido se si considera il panorama sociale italiano con mente laica. Il cattolico, di fronte allo spettacolo del ricco che sciala e del povero che geme, può rifugiarsi con un sospiro di desiderio nel ricordo delle prime comunità cristiane, quelle descritteci negli *Atti degli Apostoli*, quando i credenti «erano concordi nella preghiera — formavano tutti un sol cuore e un'anima sola — e non v'era alcun bisognoso tra essi».

Ma poiché i sospiri nostalgici (e sono duemila anni che aleggiano intorno alle magioni dei ricchi) lasciano il tempo che trovano, da molti, dal più, si pensa che la soluzione non sia più da cercarsi nella carità, ma nella giustizia. Certamente, sarebbe una gran bella cosa se gli uomini, spontaneamente, solo per un moto del cuore, si comportassero come San Francesco o San Martino; non ci sarebbero più questioni sociali, la terra sarebbe tutta aperta a ricevere il regno di Dio. Ma possiamo in coscienza dire che i tempi evolvono in quella direzione? O non è piuttosto vero il contrario, ossia che l'egoismo e la diffidenza isolano sempre di più ciascun uomo dal prossimo suo? E non vediamo forse i ricchi diventare ogni giorno più ricchi e più sprezzanti, e i poveri giacere nella loro miseria con un senso di avvilimento che peraltro non sempre significa rassegnazione?

Carlo Bo cita a testimonianza della sua tesi le parole, i libri di Don Mazzolari. Ho un ricordo preciso di quel santo uomo, d'un giorno che lo andai a trovare nella sua umile parrocchia di Bozzolo, e c'era un cielo brumoso, una nebbia fitta, triste, quasi gialla, come spesso accade d'autunno nelle regioni basse lungo il Po. Don Primo Mazzolari non era ben visto dalle gerarchie ecclesiastiche di allora, ma nessun timore, nessuna considerazione di opportunismo politico riuscivano a trattenere il suo slancio d'amore per i poveri, per gli afflitti, per gli oppressi.

Come gli volevo bene, a don Primo. E forse anche lui me ne voleva, a giudicare dalle lettere che mi mandava, dalle dediche che metteva sui suoi libri appena uscivano dalla tipografia. Quel giorno d'autunno camminammo a lungo, per ore di seguito, nella campagna piatta, melanconica. A un certo punto, don Primo mi accennò a un articolo che aveva appena finito di scrivere per un suo giornaletto, *Adesso*, e che terminava con queste parole: «Che ci sia una croce sul monte dell'economia italiana, e che qualcuno sia inchiodato su di essa, è un fatto. L'impegno è chiaro e urgente: schiodiamo i poveri dalla croce. Non aspettiamo l'ora nona, quando il nostro sarà solo un atto di pietà verso un morto, oppure quando potrebbe essere troppo tardi per gente che da troppo tempo è sulla croce».

Ma in concreto, ma in pratica, che si deve fare? Il rimedio è semplice, è stato adottato da tutti indistintamente i paesi civili; e anche da paesi che sono meno civili del nostro. Consiste nel ridistribuire annualmente il reddito nazionale, togliendo ai ricchi il superfluo e dandolo ai poveri. In questo modo, i poveri vengono aiutati a rimettersi in piedi, a camminare con le proprie gambe, e col tempo entrano anche loro nel novero dei non possidenti. Non ci sono scosse politiche, non ci sono estremismi di natura sociale, il comunismo finisce coll'apparire un sistema politico ottocentesco e suscita il sorriso.

Per tenerci al concreto, alla realtà quotidiana, possiamo dire che uno strumento esiste già anche in Italia: la legge Vanoni. A servirsene con serietà e costanza, cesserebbe lo scandalo dei plutocrati che vestono il corpo delle loro donne con gioielli rari, non dovremmo più arrossire di fronte a certi spettacoli di miseria, di delinquenza e di superstizione. Tutto diverrebbe più pulito.

Anche la nostra coscienza individuale. Ricordiamoci che dove lo Stato provvede a ripartire una giustizia la ricchezza nazionale fra i cittadini, anche la carità diventa una pianta rigogliosa, calda, piena di luci. L'egoismo viene giudicato e condannato per quel male è: un grosso, sordido peccato contro la società. Se un individuo è in gravi difficoltà, i cittadini si commuovono, mille e pronte sono le mani soccorritrici.

In tutto questo c'è una logica. Nei paesi in cui non è sentita né attuata la giustizia sociale, l'individuo si allena a difendere i suoi beni con le unghie e con i denti contro chicchessia; contro il fisco, contro i suoi stessi sentimenti. La lotta per la vita è come in una giungla, e vincono i più spietati, i più cinici. Al contrario, dove i cittadini entrano nell'ordine di idee di restituire alla società una parte giusta dei beni che quella stessa società ha permesso loro di guadagnare, là è più sviluppato il sentimento della comunità, si acquista il senso di stare tutt'insieme su una stessa barca; e se il rematore accanto sta male, si cerca di aiutarlo a rimettersi. Giustizia e carità non sono entità astratte, ma virtù concrete, collaboratrici.

Un'ultima considerazione: in genere la carità allarga il petto a chi la fa, ma umilia chi la riceve. La giustizia invece è un saldo dei conti, è riparatrice.

Nicola Adelfi

Mercoledì sarà eletto un giudice costituzionale

Roma, 16 luglio.

(*g. p.*) Questa mattina il presidente della Corte costituzionale, dott. Gaetano Azzariti, ha ricevuto a Palazzo della Consulta un gruppo di giornalisti.

Il presidente, dopo aver commemorato i giudici Mario Bracci e Ernesto Battaglini, ha ricordato che la Corte è ora al quinto anno di attività. Le decisioni pronunciate dall'inizio dei suoi lavori — il 23 aprile 1956 — fino al dicembre del 1959, sono contenute in otto volumi della «Raccolta ufficiale delle sentenze ed ordinanze» e raggiungono il numero di 318.

«Per dare una idea della importanza dell'attività svolta dalla Corte in questo periodo — ha aggiunto il presidente Azzariti — basta ricordare due sole decisioni: la prima e l'ultima. Con la prima del 31 gennaio, fu decisa la questione del così detto sganciamento delle imprese a prevalente partecipazione statale dalle associazioni sindacali alle quali erano iscritte. Con l'ultima sentenza, che è stata emessa solo pochi giorni orsono, è stata decisa la questione relativa alla televisione libera».

Al termine del suo discorso ai giornalisti il presidente Azzariti ha ricordato che la Corte costituzionale prenderà le sue ferie subito dopo l'insediamento del nuovo giudice costituzionale che sarà eletto mercoledì 20 luglio.

Costruiti 281.135 autoveicoli in Italia in 5 mesi nel 1960

Roma, 16 luglio.

L'industria automobilistica italiana nei primi cinque mesi del 1960 ha registrato il seguente andamento: produzione autoveicoli n. 281.135 (contro n. 193.733 per i primi cinque mesi del 1959); esportazione autoveicoli: n. 107 mila 281 (contro 80.793 per i primi cinque mesi del 1959).

Churchill ospite di Tito a Spalato

Lo statista inglese, in crociera con il panfilo «Christina» dell'armatore Onassis, è giunto a Spalato. Il maresciallo Tito lo ha accolto nella sua residenza estiva (Tel.)

Lutto in Danimarca per una sciagura che ricorda quelle del Torino e del Manchester United

Morti otto calciatori olimpici danesi in una tragedia aerea presso Copenaghen

Un piccolo aereo si inabissa in mare subito dopo il decollo - Trasportava un gruppo di giocatori diretti ad Herning per disputare una partita di selezione - Tutti i passeggeri deceduti, moribondo il pilota - La sfortuna di un giovanissimo atleta preso a bordo dopo che due suoi compagni avevano rinunciato al viaggio

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 16 luglio.

Un piccolo aereo noleggiato per trasportare una comitiva di sportivi è precipitato in mare nelle prime ore del pomeriggio, a poca distanza dall'aeroporto Kastrup di Copenaghen. Otto passeggeri sono morti e il pilota è moribondo. I giovani che hanno perso la vita nell'incidente sono calciatori, tra i più bravi della Danimarca. Si recavano a Herning, nella penisola dello Jutland, per disputare una gara di selezione in vista del torneo calcistico delle Olimpiadi. La radio danese ha sospeso i programmi di varietà, in segno di lutto per la sciagura che colpisce tutti gli sportivi e che ricorda dolorosamente gli incidenti accaduti alla squadra italiana del Torino, nel '49, ed agli inglesi del Manchester United nel '58.

La disgrazia di Copenaghen è avvenuta nel primo pomeriggio. Un bimotore De Havilland «Rapid» della Zone Rescue Company era giunto dall'isola di Bornholm, distante 180 chilometri circa dalla capitale, recando a bordo il gruppo dei giocatori. Il viaggio si era svolto regolarmente, come pure l'atterraggio sulla pista di Kastrup. Terminate le operazioni di rifornimento il pilota, capitano Vindeloev, aveva rimesso l'apparecchio sulla linea di partenza ed era decollato.

Dopo poche centinaia di metri — secondo le prime risultanze delle indagini della polizia — un motore si era spento. Vindeloev aveva virato di bordo, tentando con una disperata manovra di rientrare alla base. I presenti hanno visto l'aereo perdere gradatamente quota, ma hanno avuto l'impressione che esso riuscisse a posarsi sulla terra che degrada verso il mare. Invece a una quarantina di metri dalla riva l'aereo precipitava nell'acqua. Il fondale in quel punto è assai basso, forse meno di due metri, ma l'urto è stato violento.

Agli uomini delle lance di soccorso, subito portatesi sul luogo si è presentato un orribile spettacolo. Il De Havilland giaceva a pelo d'acqua gravemente danneggiato e con la carlinga a pezzi. Una sola persona era ancora in vita, si è saputo poi trattarsi del pilota, il quale si trova ora all'ospedale di Santa Elisabetta dove i medici stanno lottando, purtroppo con poche speranze, per cercare di strapparlo alla morte. Gli otto passeggeri, alcuni dei quali ancora legati con le cinture di sicurezza alle poltroncine, erano tutti deceduti.

E' stato molto difficile avere l'elenco preciso dei giocatori, poiché, come si è detto, il volo era privato e all'ultimo momento erano state fatte variazioni tra i partecipanti al viaggio. Dopo opportune indagini è stata diramata con un certo ritardo la seguente lista: Peer Funck Jensen, Castholm Larsen, Arne Karlsen, Erik Jensen, Kurt Cramer, Soeren Andersen, Ib Eskildsen e Erling Spalk.

Davvero tragico è il destino di quest'ultimo, un atleta che era considerato tra le migliori promesse del calcio danese. Al suo posto avrebbe dovuto partire Erik Poulsen, ma questi si trovava già ad Herning, ad attendere i compagni. Era stato allora invitato Bent Krock della squadra di Copenaghen, ma anche egli ha avuto la vita salva per una coincidenza. Krock soffriva di una distorsione alla caviglia. A malincuore aveva dovuto rinunciare a partire. Quasi come premio era stato così preso a bordo il giovanissimo Erling Spalk. La sorte lo ha colpito, mentre, tutto felice, affrontava una delle prime importanti trasferte della sua vita.

Tra gli scomparsi figurano alcuni elementi che sarebbero stati sicuramente selezionati per le Olimpiadi, quali il portiere Funk Jensen, ed i difensori Castholm Larsen e Arne Karlsen. Pure molto noto è Erik Jensen che ha fatto parte della nazionale. La squadra danese avrebbe dovuto partecipare infatti ai Giochi di Roma nel girone terzo che comprende pure Polonia, Argentina e Turchia.

Sulle cause della sciagura sono state aperte due inchieste, una della magistratura ed una delle autorità dell'aviazione. Sembra che non si possano addebitare al pilota errori di manovra.

In quanto all'aereo De Havilland «Dragon», un aeroplano di tipo decisamente sorpassato, stupisce il fatto che esso venga ancora impiegato per il trasporto di passeggeri a pagamento. Il prototipo ha volato per la prima volta il 24 novembre 1932 e la produzione in serie ha avuto inizio l'anno successivo, 1933.

Di questo aereo esistono versioni relativamente più recenti, l'ultima delle quali, denominata «Dragon Rapide», risale al 1934. Questo modello ha prestazioni sensibilmente più elevate del progenitore ed ai suoi tempi ebbe notevole successo (ne furono costruiti circa 700 esemplari). La sua produzione fu abbandonata nel 1946.

Sui rottami del tragico aereo tratto a riva si sta ora indagando.

a. p.

I resti dell'aereo precipitato sono stati tratti a riva dopo la sciagura (Telefoto)

I tragici precedenti del Torino e del Manchester

La sciagura aerea di Copenaghen che ha causato ieri la morte di otto calciatori danesi ed il ferimento in modo grave del pilota, ha impressionanti analogie con gli incidenti che negli anni scorsi causarono la morte di tutta la squadra del Torino e di otto giocatori della formazione inglese del Manchester.

Come tutti gli sportivi ricorderanno, la sciagura aerea sul colle torinese di Superga avvenne il 4 maggio 1949 e colpì la squadra granata, dirigenti, tecnici, giornalisti ed uomini di equipaggio di ritorno da Lisbona, dove il Torino si era recato a disputare una partita amichevole con la formazione locale del Benfica. Nello schianto dell'aereo contro il muraglione della Basilica perirono diciotto giocatori (Bacigalupo, Ballarin Aldo e Dino, Bongiorni, Castigliano, Fadini, Gabetto, Grava, Grezar, Loik, Maroso, Martelli, Mazzola, Menti, Operto, Ossola, Rigamonti e Schubert), i tecnici Lievesley ed Egri Erbstein, i dirigenti Agnisetta e Civalleri, il massaggiatore Cortina, i giornalisti Cavallero, Tosatti e Casalbore, il comandante Meroni, gli uomini d'equipaggio Bianciardi, Pangrazi, D'Inca e l'organizzatore Bonajuti.

Il 6 febbraio 1958 a Monaco subiva un analogo incidente la squadra inglese del Manchester, di ritorno da Belgrado dove aveva pareggiato (3 a 3) contro la formazione locale. Nel disastro trovavano immediatamente la morte i giocatori Byrne, Bent, Colman, Jones, Whelan, Pegg ed il famoso Tommy Taylor, mentre il mediano Duncan Edwards decedeva in ospedale quindici giorni dopo per un blocco renale successivo alla gravissima ferita.

Depongono i capi di P. S. e i parlamentari presenti agli scontri presso Porta San Paolo

Il commissario capo Santillo: "Tra la forza pubblica c'erano poliziotti in borghese con stollagente„ - "L'ordine di vietare il comizio fu telefonato ai giornali il giorno prima tra mezzanotte e l'una„ - La testimonianza dell'on. Borghese

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 16 luglio.

Questa mattina, dinanzi alla quarta sezione del Tribunale, è continuato il processo contro 11 cittadini giudicati per aver partecipato il 6 luglio scorso al comizio di Porta San Paolo per protestare contro i fatti di Genova.

Ricostruire, sia pur a distanza di pochi giorni, la situazione non è una impresa facile per i giudici. Le versioni fornite dai protagonisti sono molto discordi fra loro. «Allorché vidi che la folla non obbediva all'ordine di disperdersi dopo che avevo fatto suonare i tre squilli di tromba e dopo aver messo a tracolla la sciarpa tricolore come è previsto dalla legge ed allorché mi resi conto che i dimostranti stavano per aggredire gli agenti sul piazzale, feci intervenire gli idranti della polizia e i carabinieri a cavallo» ha sostenuto oggi in Tribunale il commissario capo dott. Emilio Santillo, al quale, quel giorno, fu affidato l'onere di predisporre un servizio di vigilanza nella zona. «In seguito alla carica i dimostranti ripiegarono verso l'Aventino».

Avv. Lazzaro (difesa) — Sapeva il teste che tra i manifestanti erano alcuni parlamentari?

Santillo — No.

Lazzaro — Tra la forza pubblica c'erano volontari in borghese che appoggiavano agenti e carabinieri armati di randello?

Santillo — Non si trattava di volontari, ma di poliziotti in borghese che erano riconoscibili perché erano armati di sfollagente.

A sua volta il deputato socialista di Parma, Gianguido Borghese, ex-prefetto e vicesindaco di Bologna, ha precisato:

«Stavo insieme ad altri numerosi colleghi verso Porta San Paolo per deporre delle corone sulla lapide che ricorda i Caduti dell'8 settembre 1943 contro i tedeschi quando furono investiti dalla cavalleria senza che nessuno ci avesse avvertito di nulla».

Un altro parlamentare socialista, Emilio Lussu, ha incalzato: «Io quella sera del 6 luglio non ho sentito né squilli di tromba, né ho visto commissari di P. S. con fasce tricolori a tracolla tanto che, quando i carabinieri a cavallo presero a caricare la folla, mi preoccupai e chiesi se vi fosse qualcuno responsabile del servizio d'ordine pubblico».

Il contrasto delle versioni non si è limitato al problema relativo all'origine degli incidenti. Ne è sorto un altro non meno importante: quando fu resa nota, infatti, l'ordinanza del prefetto di Roma con cui ogni comizio venne vietato? «La sera del 5 luglio tra le mezzanotte e l'una — ha spiegato il vice-questore dottor Guarino — detti incarico al commissario dott. Fedele di comunicare ai giornalisti che ogni manifestazione prevista per il giorno dopo era vietata. Ed infatti i giornali l'indomani pubblicarono la disposizione». «Il dott. Guarino — ha confermato poco dopo il dott. Fedele della polizia — mi ordinò di avvertire i giornalisti ed io lo feci personalmente telefonando».

Ma i difensori degli imputati hanno replicato sostenendo che l'ordinanza fu resa nota quando era ormai troppo tardi per avvertire chi intendeva partecipare alla manifestazione indetta sul piazzale di Porta San Paolo. Di conseguenza perché la situazione possa essere definitivamente chiarita ai giudici non è rimasto altro da fare che stabilire il controllo di tutti i giornali pubblicati la mattina del 6 luglio.

L'indagine del Tribunale in questi termini diventa sempre più complessa e neanche oggi si è potuto esaurire l'esame dei numerosi testimoni. Il primo ad essere interrogato è stato un ufficiale di P. S. il tenente Mario Degli Effetti che si interessò a fermare Anna Maria Ciai, consigliere comunale comunista. «La signora mi chiese le ragioni per le quali io la pregavo di seguirmi al posto di polizia — ha spiegato l'ufficiale — ma io non ero in grado di rispondere perché ricevuto un incarico che il commissario dott. D'Alessandro mi aveva pregato di eseguire senza spiegarne i motivi. Ed allora la signora disse: "Verrà il giorno in cui la pagherete". Io le feci presente che pronunciando quella frase correva il rischio di essere incriminata. La signora Ciai mi rispose che non avrei mai potuto provarla non avendo io dei testimoni».

Anna Maria Ciai (alzandosi dal banco degli imputati): Signor Presidente, non è esatto. Infatti io mi limitai a dire: «Ce la vedremo dopo». E lui replicò: «Potrei denunciarla per minacce». Io allora osservai: «Ma come può provarla? Non ha testimoni!». Il tenente commentò: «Sono sufficiente io».

Dopo i chiarimenti dei vicequestore dott. Guarino, del commissario dott. Fedele e del commissario capo dott. Santillo, il quale ha escluso categoricamente che qualcuno degli uomini ai suoi ordini sul piazzale di Porta San Paolo abbia gridato: «Viva il fascismo» o «Siamo fascisti», sono stati interrogati tre parlamentari che erano presenti all'episodio: l'on. Borghese, il sen. Lussu e l'on. Bartesaghi.

On. *Borghese* — Sapevo che il comizio era stato vietato, ma ignoravo che l'ordinanza si riferisse anche alla cerimonia di deporre sulla lapide dei Caduti delle corone. E così verso le 18 circa, dopo essermi riunito a piazzale Albania, in corteo insieme ad altri 30 o 40 parlamentari ci avviammo verso la Piramide Cestia. Senonché all'improvviso la cavalleria ci fu addosso. Io, urtato da un cavallo, caddi e mentre ero a terra cinque o sei bestie mi scavalcarono per fortuna senza colpirmi. Stavo rialzandomi quando tre persone, di cui due in divisa, mi furono addosso e presero a picchiarmi con un manganello gridando: "Viva il fascismo". Fui colpito ad una spalla e al capo riportando un principio di commozione cerebrale.

Presidente — Ma lei ha sentito alcuni squilli di tromba?

On. *Borghese* — Nel modo più assoluto no. Né ho visto qualcuno con una fascia tricolore a tracolla.

On. *Bartesaghi* (indipendente di sinistra) — La polizia si lanciò all'improvviso contro la folla che sino a quel momento s'era limitata a gridare: «Viva la Resistenza! Abbasso il fascismo». Notai un gruppo di agenti colpire un signore anziano che era caduto in terra.

Sen. *Lussu* — Partecipai alla manifestazione ed ero nel corteo che si avviava verso Porta San Paolo. Io obiettivamente non ho visto nessuno con la fascia tricolore né ho sentito squilli di tromba tanto che chiesi se vi era qualcuno responsabile dell'ordine pubblico. Si presentò un signore il quale disse: «Sono un commissario. Ma guardi che non sono armato».

Il dibattimento è stato rinviato a lunedì per l'esame di altri testimoni.

Guido Guidi

Oggi Togni inaugura l'autostrada per Ivrea

A mezzogiorno inizierà il traffico normale - Saranno costruiti altri due caselli, oltre i cinque già esistenti

L'autostrada Torino-Ivrea potrà già oggi essere percorsa, subito dopo la cerimonia inaugurale: alle 13 il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, alla presenza di tutte le autorità torinesi, partirà dal «quadrifoglio» di imbocco per aprire ufficialmente la nuova arteria, ed alle 12 il pubblico sarà ammesso a circolare sulla modernissima strada.

Ieri pomeriggio il presidente della Provincia di Torino, prof. Giuseppe Grosso ha tenuto una conferenza-stampa in cui, oltre a render note le caratteristiche tecniche dell'opera, ha rifatto la storia delle travagliate vicende dell'autostrada e degli sforzi compiuti da Torino e dal Piemonte per realizzarla. Risale al 1952 la decisione della Provincia di redigere un progetto di una grande arteria per congiungere Torino all'imbocco della Valle d'Aosta, progetto che viene realizzato dall'Ufficio tecnico sotto la direzione dell'ingegnere capo Vittorio Tarizzo, che sarà poi il direttore dei lavori.

Nel 1954 viene costituita l'Ativa, cioè la società per l'autostrada Torino-Ivrea e Valle d'Aosta» con un capitale di 2 miliardi così ripartito: (9%) milioni della Provincia, 700 del Comune di Torino, 20 di quello di Ivrea, 50 della Valle d'Aosta, 100 della Fiat, 60 della Olivetti, 40 dell'Unione Industriale, 20 della C.C.I.A. di Torino ed altrettanti della Sitav. Enti pubblici e privati danno quindi un rilevante contributo ma occorre che l'opera sia inserita nella legge del 21 maggio 1955 per la costruzione di autostrade e ottenga il contributo statale.

Nel novembre, quando le due autostrade piemontesi (Torino-Ivrea e Ceva-Savona, che fanno parte entrambe del grande itinerario internazionale dal mare al San Bernardo ed all'Europa del centro-nord) sono escluse dal «piano di priorità» il Consiglio e la Giunta provinciale minacciano di dimettersi. Si svolge una riunione di parlamentari e personalità del Piemonte e della Liguria e nel giugno '56 la Torino-Ivrea è inserita nel piano. Nel luglio '57 è firmata la convenzione con l'Anas per la costruzione e l'esercizio, quindi il Ministero concede il contributo del 32,70% sul costo totale.

I lavori iniziano nel maggio '58, finanziati col capitale sociale, con il contributo statale e con un mutuo di 4 miliardi della Cassa di Risparmio. Il costo medio, nel progetto è di 150 milioni al chilometro: i ribassi d'asta ed altre economie consentono di prolungare l'autostrada da Borgofranco a Quincinetto. In totale l'autostrada è costata finora 8 miliardi e mezzo.

Ora i 60 chilometri fino a Ivrea sono terminati e con sei mesi di anticipo sul previsto. Fra otto giorni (ma solo per il traffico leggero ed in direzione Aosta-Torino) si potrà entrare nell'autostrada a Borgofranco. Nell'inverno sarà aperto il tratto fino a Quincinetto, alla fine del '61 l'ulteriore prolungamento fino a Pont Saint Martin, di cui sono imminenti gli appalti. Adesso che la Torino-Ivrea-imbocco della Vallée è cosa fatta si pensa al proseguimento fino ad Aosta. Nell'imminenza dell'apertura dei grandi trafori alpini la decrepita «statale» costruita sul tracciato della strada romana non basta più, l'autostrada si impone.

Nella conferenza stampa di ieri il prof. Grosso ha soltanto espresso l'augurio e la speranza di tale opera ma è certo che gli enti che realizzarono la Torino-Ivrea continueranno il loro lavoro con la stessa perseveranza per riuscire a dare il logico completamento alla grande opera. Intanto il presidente della Provincia ha dato una notizia che giungerà particolarmente gradita alle popolazioni del Canavese: oltre ai cinque attuali (Torino-Settimo, Volpiano, San Giusto, Ivrea, Quincinetto) verranno costruiti due altri caselli, uno a Foglizzo-Montanaro, utile per il traffico locale e per quello proveniente da Chivasso, ed uno a Scarmagno, per servire Strambino e la sua zona. Un'altra notizia gradita agli automobilisti è che, per ora, non vi sono cartelli pubblicitari: in futuro verranno autorizzati ma in numero molto limitato, in posizione assai bassa e con esclusione dei punti panoramici.

Aperta ieri al traffico l'autostrada Brescia-Verona

Brescia, 16 luglio.

Il primo tronco dell'autostrada in costruzione fra Brescia e Padova — e che unisce Brescia con Verona per un tratto di circa 60 chilometri — è stato inaugurato stamane dal ministro dei LL. PP. on. Giuseppe Togni. La cerimonia si è svolta alla stazione autostradale di Verona Sud.

Alle 9,40 è giunto in automobile l'on. Togni, in compagnia del ministro delle Finanze on. Trabucchi e del ministro di Grazia e Giustizia on. Gonella. Il ministro dei LL. PP. ha tagliato il nastro tricolore posto attraverso la corsia di asfalto, distribuendo poi pezzetti della striscia tricolore ai presenti, in ricordo della giornata. Sulla tribuna ha poi preso la parola il presidente per l'autostrada Brescia-Padova avvocato Arturo Frinzi.

All'avv. Frinzi ha risposto l'on. Togni. Il ministro ha tracciato un piano completo di quella che sarà la rete stradale dalla Valle del Po quando i tronchi in costruzione saranno terminati, come ora quello da Brescia a Verona: sarà infatti realizzata allora la «trasversale padana» che segna ora il tracciato del grande itinerario internazionale «E 13»: una lunga autostrada fra Lione e Trieste.

Al termine della cerimonia un corteo di oltre 100 automobili ha percorso in tre quarti d'ora la magnifica autostrada. La strada è larga 25 metri ed è divisa in due carreggiate di 7 metri e mezzo ciascuna, da uno spartitraffico continuo di tre metri. La Brescia-Padova sarà lunga complessivamente 146 chilometri.

Queste infine sono le tariffe nei vari tratti del tronco inaugurato stamane.

Gli automezzi sono stati divisi in cinque categorie. La prima comprende le vetture fino a 600 cc., la seconda fino a 1200 cc., la terza da 1200 in su, la quarta i camion fino a 50 quintali e gli autobus fino ai 40 passeggeri, la quinta i camion oltre i 50 quintali e gli autobus oltre i 40 passeggeri. Nel tratto Brescia Ovest-Verona, per la prima categoria la tariffa è di 200 lire, per la seconda 310, per la terza 450, per la quarta 600, per la quinta 700. Per il tratto Brescia Est-Verona: prima categoria 180, seconda 280, terza 410, quarta 550, quinta 650. Per il tratto Desenzano-Verona: prima categoria 120, seconda 190, terza 270, quarta 350, quinta 420. Per il tratto Peschiera-Verona: prima 100, seconda 120, terza 170, quarta 210, quinta 260. Per il tratto Sommacampagna-Verona: prima 50, seconda 100, terza 110, quarta 120, quinta 140.

La MANETTI & ROBERTS
cerca viaggiatore o rappresentante per le province di Asti e Cuneo. Si chiede esperienza, conoscenza clientela, cultura scuola media. Inviare curriculum completo, fotografia, specificando referenze e pretese. Indirizzare: FIRENZE Via Carlo Pisacane 1

CASA LANE MATERASSO
cerca rappresentanti introdutti vendite dettaglio provincia Torino e Lombardia. Scrivere cassetta 26 U. Pubblicitas, Biella.

MOTONAUTICA ITALIANA
Motori fuoribordo
EVINRUDE
VIA MURAZZI PO 25
TORINO

Anita Ekberg e Fred Buscaglione

questa sera alla

Oggi alle 20,50 verrà presentato sugli schermi televisivi un eccezionale spettacolo con la partecipazione dei due popolarissimi attori, offerto dalle industrie italiane della

Birra

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 2% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO tavolame noce stagionato prima seconda scelta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, accessori, liquidazioni. Frigerio, Torino, Lanzo 3. Telef. 273-345. 555

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 21-536. 251

ARMATURA mq. 25, m. 2-4, pannelli 2.80-4 vendo contanti. Telef. 596-951.

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, cerniere, tavolini, mobili ufficio. Sacchetta, Belfiore 8. 23166

AVENDO motocarro portata 15 q.li offroni lavori trasporti e traslochi. Telefonare 372-410. A64296

BANCO pesa elettrauto, angoli occasione vendo. Bodda, Cavour 28. A65241

BRUCIATORE nuovo nafta Fulgor automatico vendo occasione. Tel. 937-073.

CATENE estere e nazionali per auto moto industriale. Marengo, Mazzini 31. Telefonare 871-713. 25166

CERCASI bobina per trafila a freddo fino a diametro mm. 18 se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità stampa 2351 — Torino». A63228

DROGHERIE offriamo deposito esercaffè extra cambio settimanale. Telefonare Putto 899-503. A64312

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Beat, via Roccaforte 3, telef. 872-689.

INCUBATRICE acquisto, piccola, media, condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A63790

INCUBATRICE Simplex 2000 uova, mercatore tostamini 200 kg. vendo, Bodda, Cavour 30. A65260

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grande, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura, Via Parma 1, telefono 259-983. 253

OCCASIONE vendesi rete altezza metri 45 sbraccio metri 20 Torre Castello Bamagnoli. Telefonare 763-901 ore pasti.

REVISIONI accurate macchine utensili. Torino. Telef. 730-007.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811. 5266

TORNI automatici Petermann barra 6-7 filettatrice doli automatica limatrice corsa 350 vendesi. Alunzo, Residone 34.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvista motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Arlietta, telefono [illegible]. 271

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANI eseguono lavori decorazione preventivi senza impegno. Tel. 518-125

ATTREZZATO sabbiatura autogena, cerco lavoro domicilio. Telefonare 795-541 ore pasti. A64765

DECORAZIONI appartamenti artistici prezzo modico. Telefonare ore 7 alle 13 e 18-19 al 687-803. A63069

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 ff., prossima costruzione commerciale avendone autorizzato. Favorevolissima occasione. Visitateci, rimarrete interessati. Ritrattisi negozio alluogo di cessa. 17199

RIMODERNAMENTO completo alloggi, parruccherie, uffici, stabilimenti, stabilimenti murarie, mobili, elettrici, riscaldamento, infissi, decorazioni. Telefonateci 855-358. A62033

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza abbastanza adeguata alcuni interessi consentiamo crediti immediati rimborsabili 36-48 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo mutue ipotecarie immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza, Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Telef. 47-346.

A abbastanza abbastanza abbondantemente alcuni interessi prestiamo a cassieri, funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte, Genova, sempre rimborsabili senza intervento datore lavoro. Prestiti a proprietari di immobili redditizi. Sovvenzioni su autovetture alle migliori condizioni. Ilma, via Mercanti 15, telefono 40-879. 709

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e pensionati, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Porta Nuova 18, Torino, telef. 40-632.

A abbastanza moderna cedesi falegnameria bel portico ben avviata, ampliamento disponibile. Telefonare 557-582. 141

A 350.000 cedesi pellicceria a rotone, causa malattia, liost 23-428. A64075

A 750.000 cedesi [illegible] avviatissima pellicceria, avviatissima impresa. Telefonare 511-115. 250

ABBIAMO [illegible] per impianti macelleria, tessuti cedesi ritiro immediato. Fa zorzo, Garibaldi 5. 371

ABBIAMO rilevanda fabbrica nuda box redditi dimostrabile, 4.500 contanti cedesi 5.000.000. Urico, Cavour 28.

ACCESSORI con licenza ed elettrauto, posizione centrale, cedesi per morte titolari. Telef. ore pomeriggio 673-622.

AFFARE: Caffè vino, pensione, cedo 2.500.000 eventuale gerenza. Torchio, telef. 687-023. A65228

AFFARE cedo pensione nel rattere, vemodità pagamento, via Mille 40. A65035

AFFARONE causa urgenti impegni cedo 450.000 nuova salumeria. Pistorno. Po 12. 294

AFFARONE cedesi blocco, motivo trasferimento, vendesi vuoto, calzaturificio. Telefonare 650-308. A64960

DISPONENDO magazzino corso [illegible] aperti capitale per impianto distillerie. Scrivere: Pubbliman Casella 103, Cuneo.

DROGHERIA inevitabilmente svendo causa malattia, incasso dimostrabile 2 milioni. Telefonare 885-962. 2.8

FINANZIATORE privato disponga trenta quaranta milioni cercasi da industria farmaceutica pieno sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

GERENTE rivendita pane, altra industria, cauzione, referenze, cercasi. Bacchetta, Alfieri 20. 557

GIORNALI Cartoleria 600 copie edicole 400, 500 centrali, cede Torchio, telefono 687-023. A65228

LATTERIE, gelateria, bellissime posizioni, quantunque litraggio, cedonsi. Cavalchera, Saluzzo 21. 1214

LOANO cedesi (non gestione) albergo rinnovante lungo mare avviatissimo consegna ottobre. Scrivere lettera postale 510-346 Loano. A63891

PENSIONE centralissima 9 camere arredamento recisi 2.800.000. Uerec, Cavour 28. 141

POSSEDENDO attrezzatura cercasi missione allergeni bistagionale. Verno posta, Chivasso, C. I. 8107535.

PRESTITI a acquirenti, possessori auto alle migliori condizioni. Ilma, via dei Mercanti 15. Telef. 40-879. 440

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tex», piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

TABACCHI cede licteria ottima permanente affluenza cedesi per mancanza personale competente. Telefonare 785-836.

TRASFERIMENTO avviata fabbrica plastrelle casa civile, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino». A65521

SU strada statale, distributorio benzina, stazione servizio, alloggio, cedesi gerenza. Telefonare 97-124. A64299

TABACCHERIA lorala 1.000.000 settimanali, cedesi affarone 12.800.000; altra 560.000 lotocalcio, spese minime 8 milioni 500.000. Frisa del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA bellissima, guadagno mensile 125.000, occasionissima 420.000 compreso lavatrice. Telef. 21-583. 675

TINTOSTIRERIA cedesi causa trasferimento, buon lavoro. Telefon. 743-518.

TINTOSTIRERIA zona Parella cedesi vera occasione. Telef. 774-463.

TOSATURA bar superalcoolici zona signorile semicentrale, tutto rimodernato incasso medio 35.000 gg. per trasferimento all'estero cedesi 6.500.000 trattabili. Telefonare 761-419. A61789

TORREFAZIONE drogheria centralissima cede ritiro commercio, ottimo affare, tre milioni, dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino».

LINOTIPISTA con lingerie e attrezzatura adatta a qualsiasi lavoro tipografico cerca combinazione con grossa tipografia che garantisca continuità di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». A65855

NEGOZIO Cirié e Ivrea, con serie rappresentanze in concessione diretta, rinnovati, posizione centralissima Ars. Rivoli cedesi: Avanzia Bertolino, Fossano.

NEGOZIO colori cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino». A64802

OFFICINA fabbro carpenteria avviatissima forte lavoro cedesi causa ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A64323

PANETTERIA buon elettrico, modernissima, 3 q.li negozio, cedesi agrocoltazioni. Frana, del Carmine 28. 20148

PANETTERIA moderna, ottima attrezzatura, vendita negozio 300 kg., volendo con proprietà immobile. Bacchetta, Alfieri 20. 557

PANETTERIE L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 73. Tel. 652-594.

PRIVATO disponibile 500-800.000 cercasi per finanziamento con interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A64670

PROPRIETARIO locali industriali mq. 130 adatti magazzino deposito cerca compartecipazione con sana iniziativa commerciale disponendo capitali adeguati esperienza. Scrivere: «Pubblicità stampa 4233 — Torino». A63805

RISTORANTE bar precollinare debur attrezzatura moderna forte reddito continuativo, cedesi ritiro commercio, facilitazioni. Mazzaglia, Milano 10.

RITIRO commerciale cedo avviatissima autorizzata vasto negozio annessa officina importante corso in Torino. Telefonare mattino 8-10 al 220-322. 359

RIVENDITA pane bisletteria kg. 120, zona grande sviluppo, cedesi L. 3.300.000 agevolazioni pagamento. Frana, del Carmine 28. 20148

RIVIERA Ponente, a 12.000.000 avviatissimo negozio standard bisogni casa età. Fortuna assicurata; Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 646

SALUMERIA zona sviluppo avviata cedesi causa patente estero. Telefon. 30-165.

SANREMO avviato laboratorio analisi mediche cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6119 — Torino». A63105

SAVONA. Cedesi avviata polleria, 600 mila trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino». A65264

SETTE milioni causa grave malattia cedesi ultraleccennato piccola industria articolo base abbigliamento redditizi documentabile, facilitazioni, assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino». A65062

TABACCHERIA centralissima, redditizio L. 6.000.000 alcuni cedesi; altra vista 1.000.000 cedesi, affarone L. 14 milioni; altra L. 9.000.000. Frana, del Carmine 28. 20148

VENDESI negozio rispolificio attrezzato, Via Monginevro 73. A61747

VENTISEIENNE diplomato più massimo direttive disposto viaggiare estero esamina serie proposte immissione. Possibilità finanziamento sul cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino».

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari alloggi eseguiamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Efp», corso Re Umberto 5. 16649

A ottime condizioni ottimi signorili alloggi vendonsi Baltimora 34, visite mattino pomeriggio. A65845

A piazza Bernini, alloggetto terreno rialzato, 2 camere cucina termosifone, vendesi libero. Telefonare 47-374. 313

ABBIAMO da vendere negozi magazzini adatti diversi scopi pagamento rateale, stabili cantiere via Frejus 13. 852

ABITABILI settembre vendiamo via Filadelfia angolo via Botto (Barriera Milano) bellissimi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinetta mutuo rateazioni Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-050.

ABITABILI subito vendiamo via Maria Vittoria alloggio 3 camere cucina bagno 2.700.000. Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-050. 20811

ABITAZIONE ufficî piano rialzato vendo ultimi 2 locali necessari, via Paolini 20 con mutuo. Telef. 624-454.

ACQUISTASI casetta preferibilmente vecchia con giardino. Telefonare 42-880 ore pasti. 493

ACQUISTEREBBESI terreno pianeggiante 700-800 mq. costruzione villetta. Telefonare ore ufficio 47-305. A64369

ACQUISTERESI San Salvario alloggio tre camere, servizi, termo centrale. Telefonare 650-662 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A64652

AFFARE terreno vendesi progetto approvato vendo camere borgata Lesna. Telef. 593-232 ore pasti. A65845

AFFARONE, eredi vendono terreno mq 9000 strada verso Leinì. Telef. 670-806

AFFARONE vendo alloggetto camera ultimo servizi, 4° piano 1.600.000 Parella. Telefonare 585-965. A63155

ALLOGGETTI altamente signorili, eccezionalmente ajutati, privati subito, corso Siracusa 57, altri con mutuo, garages. Pomeriggio. 430

ALLOGGETTI liberi cucina redditi complessivi 1.300.000. Via Vandalino, Telef. 520-529. 418

ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi vendo 2.700.000 Lingotto. Telefonare 339-417. A64908

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina, termo bagno accessori, vendiamo, via Tunisi 67, agevolazioni pagamento. Telefonare 53-012. 637

ALLOGGI pronti subito 4 camere servizi, liberi; 2 servizi affittato. Domodossola 75, telefonare 732-840.

ALLOGGI signorili, liberi, affittati, vendonsi occasione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 646

ALLOGGI signorili 3-5 camere, zone centrali vendonsi. Telef. 511-877.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi impresa vende via S. Chiara 42, mutuo, facilitazioni. Tel. 513-586.

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cinisello 9, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. Telef. 753-824.

ALLOGGI una due camere servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 228

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno termo accessorio vendiamo, Corso Toscana angolo via Goito, tel. 57-912.

ALLOGGI 2-3 camere, accessori, termo bagno, liberi, blocconi, vendonsi corso Peschiera 258, Archibardi, 47-774.

ALLOGGIO altamente signorile 4 vani doppi servizi, piazza Armi, vendesi, Archibardi, Settembre 58. 313

ALLOGGIO ottima cucina bagno piastrelle vendesi 1.650.000. Rosolin, S. Donato 12.

ALLOGGIO donnello 8, Paolo 2 camere, cucinetto terrazzo vendesi 4.000.000. Telefonare 511-877. 555

ALLOGGIO via Nazione, divisibile, 6 camere cucina doppi servizi, due entrate, 13.000.000. Archibardi 47-374. 313

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta, vendonsi. Via Picatella 37, telefonare 52-912. 587

APPARTAMENTO lussuosissimo in palazzina, grandioso, tripli servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A64119

AREA industriale angolare mq. 4400 recintata Leumann adiacente stradale Francia, comodità servizi vendesi. Telef. 44-435 290

AUTORIMESSA centrale reddito garantito 8.50% vendonsi muri. Tel. 519-770.

BAR RISTORANTE Torinese vende palazzina panoramica con due alloggi di tre camere, cucina, bagno, giardino. Agenzia Chiasale, piazza Lagrange 2.

BARRIERA Milano, rendo parte casa 30 camere, reddito 214.000 mensili, 27 milioni più mutuo, pagamento parziale terreno fabbric. bilo. Telef. 756-476.

BASSE fabbricazioni mq. 100-400-1000, casa 16 camere, villa collinare 18 vani, vendonsi blocco e separatamente. Telefonare 511-877. 555

BELLA casetta in [illegible] 4 vani con cantine mq. 120 vendesi. Telef. 751-854, 735-760. A64027

BORGO Rossini vendo fabbricato isolato, piani uno più cortile, circa mq. 400, adatto deposito, magazzini, Laboratorio Telefonare 703-782. A63454

CAMERA cucina libera 1° agosto vendesi complessive 1.100.000. Corso Novara. Telef. 620-529. 418

CAMERA cucina vendesi 1.350.000, camera cucina 1.350.000, via Domodossola 62. Telefonare 50-785. Genta, Cairati. 312

CANAVESANO, posizione elevata panoramica, vicina autostrada Torino-Milano, grande ricco parco, bel casseggiato, oltre 200 locali dei quali alcuni ampissimi, 300.000 mq. terreno, un sol corpo, tutto cintato, adatto colonia convalescenziaria, clinica, collegio, comunità ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino».

CAPOLINEA 19 Madonna Campagna mq. 5000-20.000 da 2000 mq. cedo vendonsi facilitazioni pagamento. Amministrazioni diretta, telef. 47-387 716

CASA eccellista, S. Donato, 10 alloggetti, negozi, locale 100 mq., 25.000.000. Archibardi, Settembre 58. 313

CASA signorile, zona Tassoni, vendiamo quattro camere, termo-sifone, tragni, 28 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 646

CASA villa panoramica precollinare, vendesi appartamenti signorilissimi 4-8 camere. Telefonare 751-594. A64161

CASA 44 camere semicentrale, 5 piani, patrimonio, bella posizione vendo 21 milioni, esclusivo mediatori. Rosalp, 8, Donato 12. A63492

CASCINA 10-20 giornate zona collinare, acquisisci, delinquiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino».

CASETTA nuova Sicheliano, 4 camere, 2 garages, giardino, 3.500.000. Telefonare 393-967. 605

CASETTA otto alloggetti laboratori reddito 10 % vendesi. Telefonare 381-580 mattino. A64849

CASETTA quattro camere, poco terreno, collinetta Albese vendesi. Scrivere: Lingua, via Nizza 21, Torino. A65001

CASETTINA San Paolo, due alloggetti, termosifone, bagni, giardino, 9.800.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CAY. Conti, Arcivescovado 3 vende gruppi negozi nuovi mq. 320, affittati, 22 milioni. Pratiche. 518

CAY. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio centralissimo quattro camere, servizi, ascensore, 4.500.000. 518

CENTRALE libero, tre camere cucina termo bagno vendo. Tel. 370-029. A62299

CENTRALI termiche lucidatori refrattari motori pulizie eseguisce Bosco. Telefonare 595-580. 25036

CENTRALISSIMO alloggio S. Quintino n. 30, 4 camere, tinello, cucina, bagno, termo centrale, vendesi libero. Trattasi direttamente. Visite ore 17-19.

CERCASI zona semicentrale terreno 50-150 e più camere contanti. Telefonare 529-547 dalle 15 alle 18. A64741

CERCO terreno industriali grossi lotti possibilmente batteria Milano lasso cento mio investimento. Telef. 521-154.

CERCO zona Parella, terreno fabbricabile 30-40 camere, pagamento camere. Telefonare 785-475. A64299

COMBINAZIONE: vendesi alloggio due camere tinello, cucinetto, servizi, cap, 6 zona Francia. Telefonare 798-696 ore 9-12 16-20. A61723

COMPRO alloggio grande sei dieci camere vecchia costruzione. Tel. 534-643.

COMPRO due alloggi contigui, casa ottimo centrale totale 400 mq. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino». A64367

CON progetto approvato vendo terreno 70 camere corrispondenza. Massaglia, Vittorio Amedeo 12. 723

(Continua a pag. 8)

CONVENIENTISSIMO 1.600.000 via Aurelio Saffi camere 2 adatto negozi, attualmente reddito 8%. Telef. 767-314.

CORSO Stati Uniti appartamento panoramico 10 camere, riservati piano rialzato ampio giardino vendo con mutuo. Geom. Lucinio, tel. 524-454.

COSTRUTTORE vende abitabili, Rivoli 4 angolo Reggina piani rialzato, primo, 2 camere tinello; Rivoli 6, abitabili dicembre 1-5 camere, facilitazioni.

EREDE vede o cambia con macchina parte terreno casa Torino. Maiotto, Borgaro 2. A61749

FIMI sovvenzioni auto caso terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-938 885-980. 21476

FIN-VAI vende terreni fabbricabili pregelli approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo e zona, stabili industriali classe reddito, concedendo mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 527-610. 527-411. 194

GEOMETRA Berio, Imperia Oneglia, ha migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 30811

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 21166

IMPRESA cerca 80-100 camere con progetto approvato zona semicentrale. Telefonare 47-305. A64510

IMPRESA vende alloggio casa in costruzione. Cantiere c. Trapani 132 dalle 16 alle 18. A63836

LA Stai vi consiglia l'acquisto di alcuni di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Stai, via Andrea Doria 15. Telefon. 512-173. 521-613. 206

LOCALI centrali 200, 400, 600, 1200 metri uso magazzino, laboratorio, autorimessa, vendonsi. Telefon. 693-678 ore pasti. 29

LOCALI negozio, uffici moderni centrali mq. 170; magazzini cortile mq. 345 vendonsi affarone complessivi 21.500.000. Frana, Del Carmine 28. 20148

MOLINO territorio Chivasso, acqua perenne, 4000 mq. terreno, vendesi, affittasi, adatto industria. Scrivere: Bosco, via Passo Buole 167, Torino. Tel. 395-375

NEGOZIO affittato caffè 100 mq. vendo posizione semicentrale. Tel. 382-643.

NEGOZIO centrale gremitissimo redditizio garantito 8.50%, vendesi. Telef. 513-770.

NEGOZIO ed alloggio, fronte Chiesa via Asinari di Bernezzo pronti subito vendesi, mutuo, rateazioni pari affitto. Telef. 383-917. A64225

OCCASIONE vendo due camere 940.000, affitto annuo 132.000. Telefonare 50-785. Genta, Carrara. 312

OFFRONSI alloggetti negozi nuovi buon reddito. Telefonare 383-232. A65345

OPERAZIONI finanziarie su alloggi case terreni cercine comoda rateizzazione, massima rapidità, riservatezza. Telefonare 527-487. 565

PALAZZINA Gran Madre, vani 10, bagni, termo centrale, locale industriale, eventuale 12.500.000. Gilotta, Partini Barbaroux, 4. 710

PALAZZINA Grugliasco 12 camere, 30 laboratorio. 14.500.000 urge vendere. Telefonare 393-967. 665

PIAZZA Statuto vendo alloggetto mansarda camere cucina entrata e bagno o accessorio l. 1.800.000. Telef. 683-228.

PRIMO piano precollinare cinque camere cucinetta doppi servizi condizionamento accessori, undici milioni. Facilitazioni. Telefonare 32-516. A61062

PRENOTANSI Monfalcone 23, bellissimi alloggetti signorili, buone condizioni.

PRIVATO acquista signorile tre quattro camere, cucina, servizi soleggiatissimo San Salvario, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino».

PRIVATO acquisterebbe autorimessa semicentrale impiego fino 50.000.000. Telefonare 47-387. 529

PRIVATO vende grandioso alloggio centrale recente costruzione, alto [illegible], carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino». A65230

PRIVATO vende corso Giulio Cesare 38, primo piano, alloggio nuova costruzione. Telefonare 263-112. A63079

PRIVATO vende precollinare casetta tipo villetta 8 camere, terrazzo garage giardino esclusivo intermediari. Tel. 893-736.

PRIVATO vende villetta Val Susa 3 camere servizi garage giardino. 3.800.000 Telefonare 586-852. A64695

PRIVATO vende 1.850.000 camera cucina servizi affittato 14.500. Tel. 791-056.

PROFESSORE impiegherebbe capitale acquistando casa civile, centro, semicentro Torino. Pagamento immediato. Amministrazioni Gilotta, telefonare 47-387.

PROPRIETARIO vende terreno collinare oppure casa con giardino, esclusi intermediari. Telef. 896-547. A64820

RIVIERA Levante tra Recco-Sestri posizione eccezionale per bellezza tranquillità vendesi villa confortevole signorile giardino grande diretto accesso mare. Cassetta 1481 P. Sp. Genova.

RIVIERA mq. 470 fabbricabile 2.500.000. zona villetta. m. 500 via Aurelia, posizione ottima, soleggiata, tranquilla, acqua potabile, luce elettrica nel terreno, vicino negozi. Casella 68, Loano A63863

ROMA vendo 42.000.000 fabbricato centrale ristrutturato moderno 6 piani affittato albergo 4.080.000 reddito. Gilotti Parino 4, Roma. Telef. 862-584.

SANTA Rita vendonsi prezzi eccezionali alloggetti 1-2 camere tutti servizi mutui. Telefonare 518-776. 45

SI accettano commissioni di vendita case, ville, terreni, diamo contanti anticipati. Telefonare 393-967. 665

SIGNORILE alloggio intera piano palazzo migliore zona Crocetta vendesi. Telefonare 653-119. A63880

SIGNORILI alloggi e negozi grandi e piccoli, comforts moderni, ampi terrazzi soleggiati, mutuo, rateazioni pari affitto. Prenotazione costituzione via Bardonecchia 31. Telef. 383-917.

SILCA costruisce villette laboratori garages, chioschi, ecc., manutenzioni. Monginevro 36, telef. 383-350. 24200

SORI vendesi villetta tre appartamenti, 7 vani cadauno annesso 500 mq. terreno con progetto approvato per altra villetta comprendente 4 garages passaggio mare. Scrivere: Dott. Rosati, Fulvio Filzi 2 A, Genova, Quinto. 26131

SPLENDIDA panoramica, tutte comodità, 1500 metri da piazza Castello, zona recentissima signorile, vendesi lotto terreno, progetto approvato per costruzione villa h. 9000 mq. Telefonare 521-071, 553-502 ore ufficio. A65516

SPOTORNO. Meravigliosa posizione, panoramica panorama, in folta balsamica pineta, zona ricercata per la quiete e bellezza naturale. Vendonsi lotti serviti per costruzioni ville. Scrivere Piazza, via Clemente 2, Torino, Telef 70-582.

STABILIMENTO in Collegno, mq. 10.000, (600) coperti, libero subito vendo. Telefonare 518-472 ore 9-12. 133

TENUTA liberi pega, combabilità. Telefonare 762-582. A64286

TERRENI vendonsi tutte dimensioni 2000 150.000 mq. Brinasco Orbassano. Telefonare 521-626, 890-581.

TERRENO angolare, Giardini Reali, 550 mq. netti, 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 646

TERRENO angolare progetto approvato numero 52. Via Adamello rivolgersi n. 91 calzoleria. A61746

TERRENO l'uccelle, civile industriale mq. 4000 vendo 3.500.000. Telef. 51-020.

TERRENO in Torre Pellice vendesi a grandi e piccoli lotti. Telefonare 22-435 Torino. A61833

TERRENO industriale periferia Torino vendesi piccoli grandi lotti 1500 mq. Uerec, Cavour 28. 141

TERRENO industriale 55.000 mq. strada Leinì 2 km. dazio vendo L. 1600 mq. anche lotti da 5000. Telefonare 50-518

TERRENO 1000 mq. su corso pevalente vendo. Telefonare 381-580 mattino.

CAPO UFFICIO con sperimentata competenza nelle tecniche di previsione e di controllo budgettario cercasi da

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

CORSO EMILIA, 6 - TORINO

REQUISITI: Anni 30-40 - Titoli adeguati

Spedire dettagliato curriculum vitae all'Ufficio Assunzioni.

Si assicura la massima riservatezza.

CONTRO I DISTURBI DA CALORE!

CLORISODA VITAMINICO

la bevanda dissetante vitaminica che restituisce all'organismo i componenti salini perduti con il sudore, la fatica e il lavoro in ambienti caldi.

NELLE FARMACIE

ISTITUTO PROFILATTICO ITALIANO - I.P.I.T. - TORINO

Via Pier Carlo Boggio 79/81 - Telef. 30-749 - 385-135

N. reg. 958 - Aut. N 941 - 23-IV-'60

BASCULE INDUSTRIALI

BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE

BERKEL

La marca di fama mondiale

NEGOZIO DI VENDITA:

VIA CERNAIA 17 - TEL. 50-377

Piccola Casa della Divina Provvidenza

IL COTTOLENGO

Il giorno 28 luglio, alle ore 15, il notaio Carlo Vicario in Torino, via San Francesco d'Assisi n. 11 procederà alla vendita per licitazione privata ad offerte segrete di n. 6 lotti comprendenti

2 negozi e 4 appartamenti

situati in unico fabbricato a Torino zona centralissima negli immediati pressi di Porta Nuova.

Per dettagliate informazioni rivolgersi al notaio roganto

BONSIGNORE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

MATERIALI GRAN LUSSO - SPECIALI COMUNI - INDUSTRIALI

lastre vetro opale in ogni dimensione e colore mattonelle smaltate rustico toscano e decorate a mano marmi pregiati per rivestimenti sale bagno mosaici porcellana MAT e smaltati gran fuoco marmettoni a spezzoni di marmo, granigliè ecc. piastrelle smaltate in ogni tipo e colore

PREVENTIVI DI POSA IN OPERA E SISTEMAZIONE COMPLETA DI ALLOGGI

TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

LA DITTA "GENNI"

di Via Roma, 46 - Torino

avverte la sua affezionata clientela del trasferimento nei suoi nuovi locali in

PIAZZA CASTELLO 71

angolo Via Accademia delle Scienze

TELEFONO 41-831

NEGOZIO FAMA

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca ragioniere età 26/30 anni esperto registrazioni prima nota contabilità meccanizzata. Trattamento economico ottimo possibilità carriera. Scrivere allegando dettagliato curriculum vitae, referenze impieghi precedenti; cestinansi domande incomplete. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 112 - TORINO

TECHNICAL REPRESENTATIVE

American manufacturer of scientific instruments now selling in Europe through agents wishes to employ full-time representative to assist customers and agents on sales and service. Man must be graduate of university or technical institute with training in physics, chemistry and electronics and at least three years' experience selling, servicing, or using scientific instruments. Must have good knowledge of English and French or German. Must be available for approximately three months' training in United States. Location can be arranged to suit successful applicant but he must be able to travel a great deal throughout Europe. Company will pay good salary and all expenses. Good opportunity for advancement in future. Send complete information, covering education and experience to Claiffe Nr. 339.345 IWG Sindlubru, Strobigasse 1 VIENNA, 1 - (Austria)

Importante Industria Elettrotecnica

assume impiegato abile progettista preventivista di cabine e impianti elettrici alta, [illegible] tensione. Età - pretese - posti occupati.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2449 - TORINO

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio retentivo Mandelle, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-305 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Canova
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il merc., Studio med. c. Alfieri 151
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
IVREA: il venerdì, c.so Libertà 71
VERCELLI: il venerdì, c.so Libertà 71
ORARIO: dalle ore 9 alle 12

(AOIS 27-1-53-344)

Più sole, più vita... a Montecarlo!

La vita è più dolce a Montecarlo! La natura, l'ambiente, i divertimenti e gli spettacoli, lo sport e la musica, tutto contribuisce a rendere questo delizioso angolo del Mediterraneo un'

Indagini sulla "malattia del secolo,,

Forse il cancro aumenta meno di quanto le cifre facciano credere

Le statistiche dimostrano che diminuisce o resta quasi invariata la mortalità per forme cancerose note da tempo (tumori maligni alla pelle, lingua, bocca...) - Sono in netto aumento, invece, le forme scoperte o diagnosticate solo di recente (cancro ai polmoni, fegato ecc....) - Tutto conferma, comunque, l'utilità della diagnosi precoce

Tempo fa, su questo giornale, avevo rilevato l'enorme aumento dei morti per cancro negli ultimi decenni. Ed avevo accennato al fatto che esso può essere dovuto a due cause, quella reale dell'aumento effettivo del cancro stesso e quella apparente di un miglioramento delle diagnosi, mediante le quali si determina, oggi, l'esistenza di tumori che, in passato, venivano diagnosticati come altre malattie.

Come distinguere l'effetto dell'una e dell'altra causa? Una misura esatta è impossibile, ma possono soccorrere alcuni indizi.

E' noto che il cancro ha sempre colpito gli esseri umani: di qualche centinaio o di qualche decina di migliaia di anni fa, dimostrano le sua esistenza sin d'allora. Il tipo esatto di morte era ed è sempre determinabile con l'autopsia, ma, com'è noto, è questo un metodo raramente usato. Si tratta, perciò, di distinguere le morti per cancro in due tipi, a seconda della difficoltà della loro diagnosi, senza autopsia.

Un primo tipo è quello nel quale il cancro è ed è sempre stato visibile od almeno facilmente apprezzabile, senza bisogno di diagnosi difficili e complesse; si tratta, in sostanza, di quei casi nei quali la malattia è sempre stata chiamata cancro o tumore, senza equivoci, né ieri né oggi. Sono tali tutti i cancri della pelle, quelli della cavità boccale (chi non ha sentito parlare in passato del «cancro dei fumatori»?), quelli della mammella e alcuni di minore importanza.

Un secondo gruppo comprende sia i cancri dei quali si conosceva l'esistenza, ma potevano venire confusi con altre malattie (come quello allo stomaco, all'intestino, alla prostata, ecc.), sia quei casi nei quali esso risultava addirittura sconosciuto o, comunque, di diagnosi difficilissima.

Ebbene, se si consultano le statistiche, ci si trova di fronte ad un fenomeno poco noto: i cancri sempre conosciuti per tali, tendono a decrescere, a rimanere costanti, o ad aumentare in modo molto esiguo; i cancri «difficili», che richiedono una diagnosi accuratissima ed in particolare radiologica, aumentano spaventosamente.

Ho avuto, in merito, degli scambi di idee — sommari od anche non sommari — con alcuni colleghi della facoltà di medicina (i professori Dellepiane, ostetrico - ginecologo; Benassi, radiologo; Midana, dermatologo; Biancalana, chirurgo), con il prof. Anglesio, direttore del Centro tumori, e vari altri medici, che vivamente ringrazio. Nei riguardi delle statistiche occorre una certa pratica per districarvisi, in quanto la classificazione della cause di morte è stata cambiata più e più volte, seguendo i dettagliati progressi della scienza, le statistiche secondo l'ultima classificazione cominciano dal 1951.

1) Nella categoria dei tumori sempre conosciuti, si trovano i seguenti dati, i quali, purtroppo, non tutti partono dallo stesso anno iniziale, in relazione alle ora ricordate complicazioni. Ho scelto quei tipi di cancro nei quali la diminuzione è più evidente.

Morti per 100.000 abitanti: tumori maligni della pelle: nel 1936 - 2,39; nel 1957 - 1,92; tumore maligno della lingua: nel 1942 - 0,89; nel 1957 - 0,55; tumori in altre parti della cavità boccale: nel 1951-0,69; nel 1957-0,62; tumore maligno delle labbra: nel 1943 - 0,40; nel 1957-0,42; tumore maligno della mammella: da 8,94 nel 1931 a 12,03 nel 1942, a 14,58 nel 1951, a 18,26 nel 1957 (in questo ultimo caso per 100.000 femmine, perché esiste, ma è rarissimo nel maschio).

Fa, dunque, cospicua eccezione, nel gruppo dei tumori sempre conosciuti, il cancro della mammella, il quale realmente sembra aumentare, diagnosi migliori a parte. La spiegazione, secondo i medici competenti in materia, andrebbe ricercata in vari ordini di fattori: il molto maggiore uso di prodotti ormonali non sempre ben dosati ed amministrati (il cancro alla mammella è di quelli che, genericamente, si definiscono «ormonali»); il fatto che alcuni piccoli noduli mammari di origine cancerosa danno metastasi varie e la morte viene attribuita a queste ultime, mentre si perde di vista il tumore primario della mammella; l'abbandono, molto diffuso, dell'allattamento al seno materno, ed altre cause minori. Per i cancri tipicamente esterni, come quelli della pelle, della lingua, ecc., si dovrebbe, invece, concludere che non esiste un loro aumento reale. La minore mortalità potrebbe essere dovuta al fatto delle diagnosi precoci e delle conseguenti cure, le quali dimostrerebbero così di avere qualche concreta efficacia. Oppure, un piccolo aumento reale può esistere, ma le cure lo controbilanciano, portando ad una riduzione delle morti.

2) Nell'opposto campo stanno i tumori di diagnosi difficile. Come *causa di mortalità su 100.000 abitanti* il cancro primitivo dei bronchi, trachea e polmone, passa da 0,53 nel 1951 a 3,50 nel 1957; il cancro al polmone non specifico come primitivo o secondario: da 5,50 a 8,33. Altri tumori nei quali non è concepibile una spina irritativa locale data dal fumo — circa la quale non esistono prove statiche — crescono moltissimo. Si sa che la loro diagnosi è molto difficile, almeno, non facile: pancreas: nel 1951 - 2,02; nel 1957 - 3,6; tumore primitivo delle vie biliari e del fegato: da 1,40 a 3,26, ecc. ecc. Nei riguardi del cancro al polmone, il prof. Benassi osservava che, ai tempi della sua giovinezza, esso veniva diagnosticato dai più, anche con i raggi, ben raramente per tale, passando per tutt'altro tipo di malattia.

In questo stesso gruppo, come si diceva, possono essere inclusi anche i cancri nei riguardi dei quali la diagnosi poteva farsi, ma con minor precisione, anche se si conoscevano da molto tempo ed erano facilmente apprezzabili: quello dell'utero passa da per 100.000 donne nel 1931 a 17,17 nel 1957; cresce sia il cancro al collo che al corpo dell'utero; molto più il secondo che il primo; quello alla prostata aumenta da 2,75 nel 1942 a 8,84 nel 1957 (morti per 100.000 maschi).

Non è certamente raggiunta, con questi dati, la misura dell'influsso delle diagnosi, ma i risultati sono indubbiamente indicativi. Nei casi in cui il cancro è sempre stato definito per tale, esso non solo aumenta, anzi diminuisce, forse per effetto delle diagnosi precoci e di appropriate terapie. Nei casi in cui può giocare il miglioramento della diagnosi, mentre una terapia facilmente applicabile non esiste, cresce. Perciò, forse, la malattia presenta, per se stessa, un accrescimento reale minore di quello apparente; e dove la scienza la raggiunge presto e con mezzi idonei, in molti casi riesce a vincerla.

Diego de Castro

Attese a New York le barche in gara attraverso l'Atlantico

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 luglio.

Entro i prossimi due o tre giorni, una piccola imbarcazione è attesa nel porto di New York. Il suo arrivo segnerà un'importante data nella storia dello sport, del coraggio e della tenacia. Essa sarà infatti la prima delle sette salpate il 12 giugno da Plymouth, in Inghilterra, per una traversata dell'Atlantico, paragonabile, come prova di resistenza fisica e morale, alle più audaci imprese dell'uomo. Le barche erano tutte a vela, senza neppure un motore per i casi di emergenza, e su ognuna di esse vi era un solo uomo, un unico navigatore. Le radio di bordo erano piccoli trasmettitori la cui potenza non superava i cento chilometri.

Dei sette concorrenti partiti da Plymouth, due si ritirarono dopo pochi giorni, uno con l'albero spezzato da un'ondata. Ne sono dunque rimasti in gara cinque, quattro inglesi e uno francese. Francis Chichester, un editore di 58 anni, eccellente sportivo, è al timone di un panfilo di 13 tonn., il *Gipsy Moth*, il gallese Valentine Howells è su uno *sloop* di 8 metri, l'*Eira*; Blondie Hasler pilota uno *yacht* di 5 tonn., il *Jester*, il quarto vascello inglese porta il nome *Cardinal Virtue*, il legno francese è un piccolo *yacht* di soli 6 metri, il *Cap Horn*, guidato da Jean Lacombe.

Il grande favorito è Francis Chichester, che con il suo *Gipsy Moth* navigava, il 13 luglio, cento chilometri a sud-ovest della Nuova Scozia.

Ma la vittoria di Chichester non è ancora certa. Vi è l'appassionante punto interrogativo rappresentato da Blondie Hasler col suo piccolo *Jester*. Non si sa più nulla di lui dal 29 giugno, e quel giorno avanzava nella zona più settentrionale dell'Atlantico, non lontano dalle rotte degli *icebergs*.

m. ci.

Vittorio Emanuele trascura Dominique per una romana

Parigi, 16 luglio.

Il quotidiano parigino *Paris Jour* che segue attentamente le vicende del principe Vittorio Emanuele di Savoia, afferma che il figlio dell'ex-re Umberto avrebbe manifestato da qualche giorno una fervida ammirazione per una bella ragazza italiana, la signorina Antea Nocera, per la quale egli avrebbe rinviato il già deciso matrimonio con Dominique Claudel.

Il giornale parigino scrive: «Il matrimonio con Dominique Claudel non è più la questione del giorno; Vittorio Emanuele già pensa forse che il suo idillio con lei non avrà domani».

«Facendo un matrimonio borghese — continua *Paris Jour* — il giovane principe ferirebbe profondamente suo padre, la sua famiglia, tutti i monarchici italiani per i quali egli incarna l'ultima speranza. Questo, Vittorio Emanuele forse non lo vuole e l'amicizia con la gentile Antea sembra essere la conseguenza di dolorosi pensieri che lo rattristano profondamente».

Sta di fatto che la bruna bellezza romana, sembra già essere riuscita a far dimenticare al giovane la nipote del poeta francese, senza peraltro avanzare a sua volta pretese matrimoniali. I due giovani continuano a vedersi assai spesso. Le loro telefonate sono sempre più frequenti. Vittorio Emanuele, appassionato di sport, sta ora tentando di iniziare la giovane Antea all'aviazione turistica, allo sci d'acqua e alla pesca subacquea. La giovane — riferisce *Paris Jour* — negli ultimi giorni s'è recata più volte a casa del principe, ove egli le ha mostrato le sue collezioni d'armi.

Il Papa ai funerali del card. Fumasoni Biondi

Giovanni XXIII lascia in automobile la chiesa di Santa Maria Minerva dopo aver officiato la solenne funzione per i funerali del cardinale Fumasoni Biondi (Telefoto)

Filippo Orsini riappare a una funzione papale

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 16 luglio.

(f. p.) Tra le numerose personalità che hanno presenziato alla Cappella Papale funebre nella Basilica di Santa Maria Minerva in suffragio del cardinale Pietro Fumasoni Biondi, grande curiosità nella folla ha destato il principe Filippo Orsini.

Il nobile romano era naturalmente intervenuto in forma privata, ma era comunque la prima volta che si registrava la sua presenza ad una solenne funzione papale, alla quale in altri tempi, prima cioè del tentato suicidio con Belinda Lee, avrebbe dovuto intervenire come assistente al Soglio. Mansione questa che, come di consueto, era assolta stamane dal principe don Aspreno Colonna, ritto accanto al trono pontificio, in abito di pizzo nero e spadino al fianco.

Dopo il rito funebre celebrato dall'arcivescovo Sigismondi, segretario della congregazione di Propaganda Fide, è giunto Giovanni XXIII che aveva lasciato il Vaticano poco dopo le 11 con un breve corteo automobilistico.

Il Papa, assunti i paramenti sacri, ha impartito alla salma, deposta sul letto funebre al centro della navata tra i cento ceri cardinalizi e sormontata dal «galero» rosso, l'estrema assoluzione. Partecipavano alla cerimonia venticinque cardinali, il corpo diplomatico accreditato in Vaticano, il ministro Angelini per il governo ed una rappresentanza del comune di Roma.

Sulla piazza della Minerva prestava servizio d'onore un reggimento di formazione dell'esercito italiano.

Concorso BIC

ESTRAZIONE SETTIMANALE DELLA FIAT 600

La Fiat 600 sorteggiata lunedì 11 luglio 1960 è stata vinta dal Sig.

DI LORENZO - DI BIASE - IANO
Via M. Grazia Barone 9 - Foggia

Continua il grande Concorso Bic "una Fiat 600 ogni lunedì"

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refill Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.

Protezione della pelle, d'eczema (idroma ed epidermide). E... se possedete una dentiera ricordate che è maggior ragione si deve proteggere la mucosa orale (sottile membrana) facendo una cernitata di Orasiv super-polvere adesiva. Il prodotto di fiducia del contenuto leggermente alcalino quello indicatovi dal Vs. dentista. Non accettate sostituzioni! Orasiv è in vendita nelle farmacie.

ORASIV

RICCIONE
HOTEL VIENNA TOURING

1ª categoria, sul mare, menù à la carte, servizio individuale, tel. 41-041 - Stessa direzione:

PLAZA hotel RIZZ

seconda categoria, centralissimo, sul mare.

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-600

Sciagura in pieno giorno alla periferia di Imola

Un'auto piomba contro un negozio due donne morte e due feriti gravi

La macchina, una Fiat 1800 con due coniugi a bordo, urta in piena velocità una 600 - Dopo aver sbandato paurosamente investe i banchi di una cooperativa e si fracassa contro una macelleria - Le vittime sono la moglie del guidatore e una passante

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 16 luglio.

Un gravissimo incidente è avvenuto nel pomeriggio al Piratello, una località sulla via Emilia quattro chilometri a nord di Imola. Una Fiat 1900, dopo aver urtato contro la fiancata sinistra di una 600, è sbandata sulla propria sinistra investendo i banchi di una cooperativa all'aperto e fracassandosi contro una macelleria. Il bilancio è tragico: due donne morte. Rosa Giovanardi di 35 anni, abitante al Piratello, e Caterina Gelmi in Pezzoli, di 58 anni, da Rimini; un ferito gravissimo, il proprietario di stoffe riminese Audilio Pezzoli, padre cinquantaseienne, marito di una delle vittime. Ferita è rimasta anche un'altra donna, Emilia Cavina, di 65 anni, del Piratello.

La disgrazia è accaduta pochi minuti dopo le 16. La 1800, una macchina uscirà con la capote nera targata FO 53661 ancora in rodaggio (pare che avesse percorso poco più di 500 chilometri) procedeva sulla via Emilia verso Bologna. Alla guida era il proprietario, il Pezzoli; al suo fianco viaggiava la moglie. Il sedile posteriore della vettura era completamente occupato da bagagli. La strada era asciutta; il cielo coperto permetteva una visibilità senza riverberi.

Sembra che il Pezzoli procedesse a velocità assai sostenuta. A quell'ora sulla via Emilia si svolge sempre un traffico intenso, con colonne di veicoli nelle due direzioni. Al Piratello, dove in passato sono avvenuti altri incidenti, sono ben visibili i segnali di divieto di sorpasso e di velocità massima fissata in 50 chilometri all'ora.

L'auto, dopo aver sbandato, s'è schiantata contro la vetrina di un negozio (Tel.)

La signora è stata fulminea. La «1800» ha urtato sul fianco contro la «600» che la precedeva, è sbandata sulla sinistra, ha attraversato obliquamente la strada, ha travolto la povera Giovanardi che era accanto al tavolino d'una cooperativa di consumo situata al bordo della via Emilia, ha sradicato il paletto in ferro di un indicatore stradale spezzando via alcuni grossi vasi di oleandri e ha terminato la tragica corsa contro lo spigolo destro di un negozio di macelleria.

La scena, agli occhi dei presenti, si presentava agghiacciante. La Giovanardi era stata buttata contro la seconda vetrina della cooperativa, ove giaceva in un lago di sangue con il cranio fracassato. I due Pezzoli erano prigionieri nella vettura, ridotta ad un ammasso di lamiere contorte da cui si sviluppavano fiamme.

Gli accorsi provvedevano a spegnere l'incendio con coperte, e quindi forzavano le porte della vettura rimaste bloccate. Venivano così estratti i corpi straziati dei coniugi Pezzoli. Erita pure grave aveva riportato la signora Emilia Savina, che si trovava sul bordo della strada a poca distanza dalla Giovanardi ed era stata colpita di striscio dalla vettura.

Arrivavano poi sul posto i militi della polizia stradale e i vigili del fuoco. La Giovanardi e la Pezzoli, caricate su autoambulanze, decedevano durante il trasporto all'ospedale. E' in corso un'inchiesta della polizia stradale per accertare le cause della sciagura.

c. c.

Un camion non dà la precedenza e causa un urto con quattro feriti

Fossano, 16 luglio.

Una «Volkswagen», guidata dallo svizzero Otto Wiederkettr di 32 anni, con a bordo anche la moglie Liesclotte Winterthur di 29 anni e, sui sedili posteriori, i coniugi germanici Karl Lumm di 35 anni e Martha Roffer di 28 percorreva verso le 12 la statale per Torino, proveniente da Ventimiglia. All'altezza dell'incrocio con la provinciale Villafalletto-Fossano, l'auto andava violentemente a cozzare contro un camioncino Fiat 1100 condotto dal commerciante Italo Seghesio, di 39 anni, residente a Fossano, assieme al quale viaggiava l'operaio Renato Borzio di 31 anno.

Il veicolo, proveniente da Villafalletto, si era immesso sulla statale senza dare la dovuta precedenza alla Volkswagen. Quest'ultima, in seguito all'urto, dopo una paurosa sbandata si capovolgeva in un campo sulla sinistra della statale, ad un centinaio di metri dal punto dello scontro. Numerosi automobilisti che avevano avuto modo di seguire la scena, accorrevano per prestare aiuto ai feriti: il più grave appariva subito il guidatore. Trasportato all'ospedale di Fossano, egli veniva ricoverato con prognosi riservata, avendo riportato grave choc, frattura del cranio e della colonna cervicale e commozione cerebrale; la moglie trasportata all'ospedale di Savigliano, ha subito un grave choc, contusioni e ferite varie al corpo; anch'essa è stata ricoverata con prognosi riservata. I due cittadini tedeschi, trasportati all'ospedale di Cuneo, sono pure in condizioni preoccupanti: il marito con una gamba stracciata e choc, la moglie con choc e ferite multiple al viso.

I carabinieri hanno elevato contravvenzione al Seghesio, rimasto illeso il suo compagno del tutto illeso.

Chiesti a Jaccoud 28 milioni dai familiari di Carlo Zumbach

Ginevra, 16 luglio.

Mentre gli avvocati di Pierre Jaccoud — condannato lo scorso febbraio a sette anni di reclusione — nulla lasciano di intentato per scoprire gli elementi indispensabili alla revisione del dibattito (per ora i loro sforzi non hanno avuto però risultato positivo), i familiari dell'ucciso, il pensionato Carlo Zumbach, sono passati al contrattacco.

Difatti si apprende che il processo civile contro l'ex-deputato e uomo d'affari verrà celebrato nel prossimo mese di settembre a Ginevra. La vedova e i due figli dell'ucciso chiedono in complesso, la somma di 200 mila franchi svizzeri — pari a 28 milioni di lire — a titolo di risarcimento dei danni patiti.

Alcuni giorni fa l'avv. Nicolet, che fa parte del collegio di difesa del condannato, aveva dichiarato ai giornalisti di aver rintracciato un individuo molto sospetto che la sera del delitto, ossia il 1° maggio 1958, si era fatto condurre da un tassì a Plan-les-Ouates, il quartiere in cui l'ucciso aveva la sua villetta. Ora la Procura del Cantone di Ginevra comunica di aver accertato l'innocenza del misterioso individuo: nella fatale notte questi si sarebbe semplicemente recato ad un appuntamento galante a Plan-les-Ouates.

ASSUMIAMO

AGENTI DI VENDITA IN OGNI PROVINCIA

ATTUALMENTE RAPPRESENTANTI DI NOTE CASE ALIMENTARI O LIQUORISTICHE NONCHÈ GIOVANI VIAGGIATORI E ISPETTORI PER MODERNE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA

I SUCCHI DI FRUTTA DEL MERCATO AMERICANO

Prodotti in Italia dalla VALFRUTTA S. p. A. Cotignola Ravenna

INVIARE OFFERTE ALL'UFFICIO PERSONALE DELLA:

SOCORA S. p. A. SPECIALITÀ - MILANO - TEL. 872190 ALIMENTARI - VIA [illegible] TEL. [illegible]

UN BUON AFFARE

L'automazione può renderVi indipendenti

A coloro, uomini o donne, di qualsiasi età, che siano in grado di valutare gli enormi vantaggi che l'automazione sta per arrecare.

Una possibilità di guadagno che va da:

Lire 100.000-150.000 mensili e oltre

Questa buona occasione, viene offerta da una importante Compagnia, la quale dà la possibilità di divenire operatori di distributori automatici di

NOVITA'

PRIMA PRESENTAZIONE IN ITALIA

da noi collocati presso esercizi e ubicazioni importanti. Questi operatori, da noi selezionati, devono possedere in contanti un minimo di 410.000 lire, 6-7 ore libere settimanali, buone referenze.

Se siete desiderosi di moltiplicare il Vs. reddito mensile e al tempo stesso possedete questi requisiti, scrivetici oggi stesso per una intervista personale a domicilio, indicandoci chiaramente: indirizzo, numero telefonico e referenze.

QUESTO E' IL MOMENTO DELL'AUTOMAZIONE: SIATE TRA I PRIMI AD INSERIRVI NEL NUOVO SISTEMA ECONOMICO.

Indirizzate le domande a:

EUROMATEN - Via Lanciani, 69 - ROMA

Tutte le domande saranno trattate in via strettamente riservata.

Sarà creata una Mutua malattie per gli studenti universitari

Parere favorevole del ministro Zaccagnini - L'assistenza medica riguarderà 200 mila goliardi - Il contributo annuo fissato in lire 2500 a testa

Roma, 16 luglio.

I 200.000 studenti universitari italiani potranno usufruire fra non molto di un adeguato sistema di assistenza sanitaria. A conclusione di un'intensa fase di negoziati, il ministro on. Zaccagnini ha espresso parere di massima favorevole a un progetto per la creazione di una «mutua assistenziale autonoma», particolarmente legata agli istituti universitari locali, aiutata dallo Stato con opportuni provvedimenti finanziari sotto la tutela del Ministero del Lavoro, e coordinata da una struttura burocratica centrale il più possibile snella.

La «mutua» universitaria dovrebbe realizzare i seguenti servizi: a) misure di carattere preventivo: visita medica obbligatoria, ma non vincolante, all'inizio degli studi, e periodicamente nel corso di essi, corredata da tutti gli esami di laboratorio e specialistici che si rendessero necessari; realizzazione di un libretto personale sanitario; controllo igienico-sanitario degli ambienti di vita e di studio ove usano ritrovarsi gli studenti; esami preventivi delle attività sportive; b) misure di carattere propedeutico (in forma diretta e indiretta): assistenza medica generica e specialistica; assistenza ospedaliera; assistenza farmaceutica.

L'iscrizione alla mutua dovrebbe essere obbligatoria per tutti gli studenti universitari dal 18° al 26° anno di età. In un secondo tempo, potrebbe essere esaminata la possibilità di estendere il diritto alle prestazioni assistenziali ai familiari a carico (specie moglie e figli).

Lo studente dovrebbe essere tenuto al versamento di un contributo personale annuo da fissarsi eventualmente in lire 2500 pro capite; per gli studenti in disagiate condizioni economiche dovrebbero provvedere le locali opere universitarie. Il contributo integrativo dello Stato, tramite il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dovrebbe raggiungere L. 10.000 per assistibile, cifra comprensiva delle spese assistenziali e amministrative.

L'assistenza diretta dovrebbe essere attuata presso le sedi universitarie, mediante la istituzione di ambulatori preventivi e clinici, e presso le cliniche universitarie o gli ospedali convenzionati, e dovrebbe comprendere tutte le forme di assistenza. L'assistenza indiretta sarebbe valida esclusivamente per lo studente che si trovi fuori della sede universitaria; in questi casi, lo studente dovrebbe presentare, al termine del ciclo di malattia, la distinta delle spese, unita a una dichiarazione del medico curante su apposito modulo.

Un giovane in un bar di Roma

Chiede permesso alla toilette e viene colpito da 8 coltellate

Roma, 16 luglio.

Un giovane di diciannove anni si trova ricoverato in gravi condizioni in ospedale per aver ricevuto otto coltellate da uno sconosciuto mentre si trovava nell'interno del bar San Domingo, in via Francesco Crispi.

Il ferito è Pierino Marenzi, pittore edile, abitante in via Monte Cimodo 20. Stamani verso le 5 mentre il trovava nel bar, che resta aperto tutta la notte, era costretto ad avviarsi verso la *toilette*. L'uscio dello stanzino era socchiuso e il Marenzi, avendo visto nell'interno un uomo che si stava pettinando, gli chiedeva di lasciargli libera la *toilette*. Senza degnarlo di una risposta lo sconosciuto avrebbe insistito nel pettinarsi e anzi avrebbe ostentatamente mostrato di non voler cedere il posto.

Alle rimostranze verbali del Marenzi lo sconosciuto avrebbe reagito colpendolo con un pugno al mento. Da questo gesto nasceva una breve colluttazione al termine della quale il pittore giaceva a terra colpito da coltellate al braccio destro, al mento, all'emitorace, alla coscia, alle gambe. Lo sconosciuto feritore riusciva ad approfittare della confusione che si era determinata nel locale, poteva indisturbato raccogliere il coltello a serramanico e fuggire a bordo di una vettura che secondo le dichiarazioni di alcuni avventori si trovava a pochi metri dal bar. D'altra parte non era possibile cercare di fermare l'energumeno che si allontanava brandendo minacciosamente il coltello e gridando «che avrebbe fatto fare la stessa fine a tutti».

Secondo le testimonianze raccolte sul posto il feritore era visibilmente in preda ai fumi dell'alcool, età 28 anni, capelli ricci, stempiato. Indossava un completo grigio.

La Squadra mobile ha effettuato dieci fermi ed ha ordinato nella tarda mattinata a tempo indeterminato la chiusura del locale. Particolare interesse si attribuisce alle dichiarazioni che ha reso il cassiere del bar San Domingo, Floriano Lenci, che ben conosce gli strani nottambuli che frequentano il locale. Non è da escludere un movente non futile al drammatico episodio, ben giustificato dall'ambiente torbido in cui è accaduto.

Due morti nello scontro tra un'auto e un camion

Le vittime sono l'amministratore dell'«Avanti!» e una signora che era con lui sulla macchina

Forlì, 16 luglio.

Un duplice mortale incidente è avvenuto stasera alle 20 sulla via Emilia. Una Giulietta targata Milano con a bordo il dott. Aldo Ghinelli di 55 anni, amministratore dell'*Avanti!* e consigliere di amministrazione dell'Ansa, e la signora Elena Baldoli di 38 anni, giunta in località Quaido di Savignano sul Rubicone, si è scontrata violentemente contro un autotreno. L'auto era diretta a Rimini, il camion, pilotato da Emilio Caroli di 32 anni residente a Reggio Emilia marciava in senso opposto. Il Ghinelli e la Baldoli, schiacciati tra le lamiere contorte, sono deceduti sul colpo.

Le salme, estratte a fatica dalla polizia stradale sono state composte all'ospedale di Savignano.

Un motociclista muore urtando contro un traitore

Ceva, 16 luglio.

Un mortale incidente è accaduto poco dopo le 16 nel tratto in cui la statale di Savona attraversa l'abitato di Bagnasco. La vittima è il giovane Pietro Borgna di 29 anni.

Proveniente da Ormea, egli era diretto in motocicletta a Mondovì, quando cozzava contro il trattore guidato dal ventiduenne Gino Nicolino di Nucetto, il quale abilmente improvvisamente svoltato, tagliandogli la strada. Nel tremendo urto il guidatore del trattore è rimasto illeso, mentre il Borgna riportava lo sfondamento del cranio e fratture costali.

L'ingegnere di un'impresa

Travolto con l'auto dal treno controllando la Torino-Ivrea

Volpiano, 16 luglio.

Una «1200» è stata investita stamane ad un passaggio a livello incustodito fra Volpiano e Settimo da un'automotrice della Canavesana: a bordo della macchina era l'ing. Edmondo Michelerio, di 65 anni, residente a Casale Monferrato in via Gonzaga 1. L'incidente non ha avuto gravi conseguenze per il Michelerio: ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Volpiano, per frattura della spalla sinistra, in serata l'ingegnere è stato dimesso ed ha fatto ritorno alla sua abitazione, accompagnato dai familiari.

L'ing. Michelerio è alle dipendenze della ditta Saigot di Casale, che ha costruito il secondo tronco della strada Torino-Ivrea fra Settimo e Volpiano: stamane verso le nove con la sua macchina era appunto diretto al cantiere di lavoro per un ultimo controllo prima della inaugurazione dell'autostrada che avverrà ufficialmente domattina: l'incidente è avvenuto in regione Cravero su una strada di campagna, un paio di chilometri dopo la stazione di Volpiano.

L'automotrice n. 10 diretta a Torino, prima di giungere al passaggio a livello, attraversa un breve tunnel (sopra passa l'autostrada) che la nasconde a chi s'immette sui binari. L'ing. Michelerio non si è quindi accorto del sopraggiungere del treno e, forse in quel momento distratto, non ha neppure sentito il fischio del convoglio. Fortunatamente, però, egli aveva appena iniziato l'attraversamento del passaggio a livello: l'automotrice, lanciata ad una velocità di circa 70 km., ha cozzato contro la parte anteriore sinistra della macchina scaraventandola ad una distanza di circa dieci metri: sarebbe bastato qualche attimo di ritardo dell'automotrice per investire in pieno la macchina.

Il convoglio proseguiva ancora la sua corsa per circa cinquanta metri, poi si arrestava; a bordo notevole spavento fra i passeggeri, ma nessun ferito, per cui il treno poteva ripartire qualche minuto dopo per Settimo con un solo paraurti spezzato. Dalla macchina gravemente danneggiata l'ing. Michelerio veniva estratto da alcuni operai della sua ditta e avviato, come s'è detto, all'ospedale di Volpiano.

Per la parità salariale raggiunto l'accordo nell'industria

Milano, 16 luglio.

Le trattative tra la Confindustria e l'associazione sindacale Intersind da un lato e la Cgil, la Cisl e la Uil dall'altro per la parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici nel settore industriale si sono concluse oggi a Milano presso la delegazione per l'alta Italia della Confindustria.

Con l'accordo di massima oggi raggiunto è stata attuata una classificazione unica del personale, non fondata sulle differenziazioni per sesso; essa prevede otto categorie di operai, sei categorie di impiegati e quattro speciali.

I livelli retributivi di tali categorie sono stati fissati in misura tale da far conseguire alle lavoratrici aumenti variabili dal 6% al 10% a seconda delle categorie di provenienza.

Gli aumenti stessi verranno scaglionati nel tempo in un periodo di 18 mesi, attraverso accordi applicativi di settore: è prevista, per altro, la corresponsione di una somma pari al 3% dei minimi attuali con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data di stipulazione dell'accordo.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI. LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO mq. 5000, San Mauro, bellissima posizione lunga la strada Rivalvera a 40 metri provinciale Chivasso vendesi. Telefonare 383-091. A65106

TERRENO mq. [illegible] vicino Alpignano vendo 1200 metro oppure combinazione. Carandina, Di Nanni 61. Telef. 383-351

TERRENO per ville comodo camionabile Pino vicinanze Sassi vendesi lotti mq. 12.500. Telef. 47-735. A64712

TERRENO residenziale, zona Porta Susa mq. 700-1200 vendo prezzo conveniente. Pagamento dilazionato. Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 716

TERRENO stazione Dora progetto approvato 160 camere, 42.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 648

TERRENO su strada di Val San Martino Inferiore vicino a Santa Margherita (2500 mt. da capolinea 3 e 22) mq. 3600 a L. 3000 mq. Tel. 566-024, pasti.

TERRENO zona Nizza 5000 al mq., Richelmo 2900 al mq. urge vendere. Telefonare 283-967. 665

ULTIMI alloggi vendonsi zona Santa Rita via Barletta 116. Facilitazioni mutui.

VALSALICE mq. 1500 fabbricabile panoramica piscina vendonsi 9.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VARAZZE 18, vendonsi alloggetti bilocali e 3lani, 2 camere e cucina, magazzini seminterrati, prezzi ottimi. Visite dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 18 feriali. 354

VENDESI alloggio rimodernato due camere tinello servizi penisa Mondebello quinto piano ampia ascensore senza terzo. Telefonare 884-655. A63716

VENDESI alloggio signorile mq. 100 zona Beringhieri, tre camere servizi. Telefonare 767-080. A65057

VENDESI, Belfiore 42, alloggio libero 3 camere tinello cucinino 3.200.000. Telefonare pomeriggio 652-880. A64937

VENDESI bellissimi alloggi 1-5 camere via Cibrario angolo Brizzera. Telefonare 736-772. A59814

VENDESI blocco due case sentinove, un alloggio, due garage, officina, reddito mensile [illegible] circa, richiesta 90.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

VENDESI casa 3 alloggi 11 camere [illegible] Francia. Telefonare 364-498 ore 15-18.

VENDESI casetta in Cercenasco frazione Bonzino, vicinanze stazione, ai stacca. Rivolgersi: Peretto Luigi, Bonzino (Asti).

VENDESI centralissimo cinque camere, servizi accessori, adatto uffici, abitazione mq. 200. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7447 — Torino ».

VENDESI distinto Viale camera cucina ammobiliata posizione comodità. Telefonare 641-056. A65305

VENDESI terreno per rimessa pensili e grandi box. Telefonare 241-024.

VENDO affitto ravvedimento alloggio 220 mq. Crocetta. Tel. 676-696.

VENDO alloggio 180 mq. 5 camere doppi servizi. Telefonare 520-917. A64807

VENDO appartamento libero via XX Settembre 74, tre camere, ripostiglio, servizi, cantina. Telef. 42-089. A64894

VENDO bella cascina vicinia vigneto 1.250.000. Via Cumasnola 24, Biella.

VENDO casetta Monferrato mucca dieci sole appezzamento collina marito cementista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». 26056

VENDO ca-setta 3 vani giardino lire duemilioni 700.000. Barca. Telef. 210-861

VENDO libera casetta vecchia 3 camere, giardinetto 1.150.000. Sacco, strada Cartman 92, Monlcalieri. A65980

VENDO locale industriale seminuovo 110 mq. compreso impianti officina meccanica completa prudentemente prezzo ribasso valendo anche alloggio. Telef. 265-983

VENDO terreno industriale mq. 1200 corrente 11. Telefonare 781-537. A64155

VENDO urgentemente 3 camere, servizi ammobiliate lusso Pinalmarino. Telefonare 393-967. 665

VIA Cibrario vendesi, andata famiglia, alloggio 2 camere cucina bagno bagno. Telefono 768-765. 46

[illegible] centro semicollinare privato avente casa 50 camere reddito 200.000 mensili comodità moderna, ampio giardino. Telefonare 41-440. 572

VILLA signorile piccollinare lusso 10 camere servizi, 2000 terreno, 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLAGGIO Alberoni prenotasi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine prenotinasi 4-5 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 15.

VILLETTA nuova, prenotinasi, sei camere, cucinino, bagni, garage, giardino, vendesi. Rateazioni Forbatto, piazza Lagrange. 646

VILLETTA circonvallazione Torino, 4 camere cucina, bagno, terino, giardino, vendesi 6.000.000 permutasi. Gagliardi, Carlo Felice 50. A61648

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendesi. Telefonare 774-520.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi abbiamo alloggetto qualunque zona cauzionando, referenze. Telefonare 46-415. 593

A impiegato mite cube occorre subito alloggetto due camere cucinina S. Rita. Telefonare 775-937. A64110

ABBISOGNAMI [illegible] alloggio unico, soleggiato, 3 vani servizi, zona signorile. Telefonare 353-784. A64672

ABBISOGNAMI alloggetto possibilmente servizi qualsiasi zona, referenze, cauzione. Telef. 46-439. A64235

ABBISOGNANO locali adatti industria deposito qualsiasi zona ampiezza. Telefonare 350-727. 602

ADIACENZE Statuto cerco camera 1 nello (due persone). Referenze. Telefonare 45-277. A61112

AFFITTERei casetta agricola provincia Torino con piccolo terreno, comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ». A65512

ALLOGGIO 4 vani servizi, pianoterra subaffitto cercasi. Telefonare 54-997 ore 8-10, 11-18. A64654

CERCANSI due camere servizi, ultimo piano, zona casa signorile. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2227 — Torino ». A64224

CERCASI affittare villa 7-8 camere p.t. servizi e garage con terreno, oppure alloggio su sette camere più servizi con ampio terrazzo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3344 — Torino ».

CERCASI alloggio moderno centrale non camere divisibile. Telef. 651-578 pasti.

CERCASI alloggio 4-5 camere cucinino, [illegible] servizi. Telef. 892-130.

CERCASI appartamento uso ufficio sette vasti ambienti semicentrale. Telefonare 628-882. A63690

CERCHIAMO [illegible] 10-12,30, 15-17,30. A64304

CERCO [illegible] Paolo, Parella, S. Rita. Tel. 393-854.

CERCO alloggio 3 vani 2-3 camere con terrazzo. Telefonare 33-202. A63776

CERCO alloggi 3-6 camere, doppi servizi panoramico zona signorile, ottimo. Altro 3 camere, servizi, soleggiate preferibilmente zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7381 — Torino ».

CERCO camera cucina Santa Rita Orbassano. Scrivere: Manchelli, Gaberti 19.

CONIUGI cercano alloggio attuale tre camere grandi, cucina servizi preferibilmente palazzo nuovo o seminuovo. Telefonare 681-073. 573

CONIUGI soli cercano ottobre appartamento 3 camere servizi garage preferibilmente comodità [illegible]. Telefonare [illegible]

CONIUGI torinesi cercano camera cucina zona Nizza, S. Salvario. Tel. 684-061.

IMPORTANTE industria cerca locali uso magazzino metri quadrati 1500-2000 possibilmente zona [illegible] Paolo, Orbassano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6145 — Torino ». A65263

LOCALE industriale cervasi 150 coperti, 100 cortile, forza, telefono. Telefonare 768-858. A64359

MADRE figlio giovanotti, impiegato Fiat, cercano camera tinello servizi. Cronetta, S. Rita. Telefonare 384-518.

MEDICO cerca 1° trimestre 1961 alloggio 6 camere doppi servizi [illegible] Stampa-Tazzoni. Telef. 273-640. A64496

RIDENTE zona precollinare cervasi in fattoria costruzione alloggio sette camere studi, doppi servizi, giardino o grande terrazzo, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7410 — Torino ». A65309

STATALE cerca affittare camera tinello cucinina luogo termini centrale preferri Porta Susa, casa decorosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ».

TRE adulti tedeschi affitterebbero 2 camere tinello servizi Cavoretto, Mollerette. Telefonare 595-042. A64602

URGEMI alloggetto casa nuova camera servizi G. Agnelli, S. Rita. Tel. 45-056.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggi Arbarello 42. Telefonare 46-429.

A 15.000 affitto locale corso Orbassano adatto negozio, laboratorio, magazzino. Telefonare 553-049. A64724

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-12.000-16.000-20.000 Secchi 14. Tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi 4 vani e servizi rimodernamento particolare via Vinzenzo Vela 40 vicinanze Politecnico. Visite o telefonare ore 15-17. Pellegrino, n. 554-235.

AFFITTANSI negozi locali piano [illegible] seminterrato primo piano mq. [illegible] adatti grandi laboratori silenziosi magazzini. Tel. 44-435. 280

AFFITTANSI locali mq. 150 entrata carraia, luce, forza, [illegible] 4 [illegible] adatte anche alloggio. Telef. 772-765.

AFFITTANSI locali uso laboratorio, Telefonare 595-354. A64423

AFFITTANSI splendidi appartamenti 2-3 camere più servizi. Piazza Toti, corso Unioni, telefonare 890-237. A62107

AFFITTANSI vendonsi alloggetti 1-2 camere servizi. Telefonare 521-[illegible]

AFFITTASI ampio negozio ottima posizione, Giulio Cesare 117. Rivolgersi in loco. A64420

AFFITTASI camera, camera cucina, due camere e cucina, Via Sommariva 24.

AFFITTASI camera grande uso ufficio, piazza Siderno. Telef. 44-085. A64802

AFFITTASI centrale moderno negozio con retro. Telefonare 54-496. A64936

AFFITTASI Giulio Cesare 77, alloggio moderno 5 camere servizi. Telef. 22-642 ore ufficio. A64013

AFFITTASI in signorile palazzo, via Stampatori 9, alloggio di 6 camere cucina doppio ingresso, tripli servizi.

AFFITTASI in signorile palazzo, via stampatori 9 da due a quattro locali uso ufficio 20796

AFFITTASI locale coperto 20 mq. luminoso perfetto 7000 mensili. Telefonare 383-153. [illegible]

AFFITTASI locale coperto mq. 200 uso officina magazzino. Telefonare Barbero 888-883. A64379

AFFITTASI locale mq. 25 adatto laboratorio magazzino. Driovecchio 63. Telefonare 559-730. A63157

AFFITTASI locale mq. 60 uso negozio, deposito; camera, cucina, 2o piano, bronzo 39, telefonare 871-295, 795-206.

AFFITTASI officina trentacinque metri con macchinario. Telef. 781-768.

AFFITTASI seminterrato calabrese mq. 60, 6000 mensili. [illegible] corso Moncalieri 263. A64709

AFFITTASI villetta Prochiera 311 alpignotte, 2 camere, cucinetta servizi terrazzo, L. 25.00 più 1800. Referenze cauzione. Telefonare 43-970 ore ufficio.

AFFITTASI stabilimento mq. 600 coperti moderna costruzione, fronte strada, luminoso, servizi, ufficio riscaldamento adatto qualsiasi industria, zona Francia. Telefonare 780-746. A64540

AFFITTASI via Brandizzo grande negozio tre vetrine, locale luminoso laboratorio magazzino, Telefonare 276-064.

AFFITTASI zona commerciale, locale industriale, mq. 1100 coperti, 100 cortile, 200 uffici, uso deposito, industria silenziosa. Telefonare Beltramo 52-912.

AFFITTO alloggio ufficio piano nobile 5 vani, piazza Solferino. Telef. 328-614.

AFFITTO alloggio ufficio rialzato 8 camere salone corso Marconi. Tel. 328-611

AFFITTO rialzato 4 vani negozio magazzino cortile Regio Parco. Telefonare 528-634. A64532

ALLOGGETTO mobiliato riscaldamento telefono zona S. Paolo. Telef. 378-112 ore pasto. A63118

ALLOGGINO mansarda centrale camera cucina servizi bagno ascensore affittasi referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A63126

ALLOGGIO centrale ammobiliato signorile, 4 grandi camere doppi servizi affittasi. Telefonare 872-616. A65216

ALLOGGIO nuovo ammobiliato 2 camere affittasi subito d'Ivrea. Tel. 360-935.

ANGOLARE negozio camera cucina mq. 40 eventualmente ufficio magazzino affittasi subito Telefon. ore ufficio 66-287.

AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzati antifurto[illegible] garanzie. Telefonare 372-658 Conti. A63682

AUTOTRASLOCHI assicurazioni automezzi imballi, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia contro-lettorinviante, moderni autofurgoni, personale specializzato rispettinerzia. Dal. telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provinciale, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-742. Cigolari.

BASSO fabbricato mq. 150, garage, magazzino mq. 40 cortile cintato, ingresso carraio, cascina tre camere doppi servizi, telefono, luce forza, [illegible] Brossetto, ufficio. Telefonare 731-618. A65002

BEINASCO affittasi in palazzina villetta giardino 9.500 mensili. Telefonare 378-175. A65222

BELLISSIMO negozio testa grande corso libero affittasi centro S. Paolo. Telefonare 389-417. A64908

BIELLESE centro semicollinare privato avente casa 50 camere reddito 200.000 mensili comodità moderna, ampio giardino. Telefonare 41-440. 572

CASCINA 80 giornate, macchine, bestiame, 15 km. da Torino, resa mezzadria, affittasi-to, 4 uomini, allevamento bestiame. Telefono 293-937. Fiori Rino, via Rocciale 30, Torino. A61821

CASETTA Cavagnolo libero pensionati giardini frutteto affittasi, Martinengo (Bellosta), Gallerla Umberto I. n. 12.

CERCO Francia, Parella 18-90 affittasi alloggio 3 camere cucina. Tel. 385-829.

LOCALE luminosissima centrale primo piano mq. 260 affittasi qualsiasi uso [illegible] Telefonare 54-801. A64284

LOCALE mq. 80 affittasi vicinanze stazione Dora. Telefono, forza, luce, acqua. Telefonare 687-381. A65310

LOCALE nuovo uso negozio ufficio laboratorio deposito terzo centrale, affittasi 12.000 trimestrali. Cerchi 7, tel. 54-690.

NEGOZIO angolare, retri, alloggio, adatto caffè, ristorante. Telefonare ore pasto 551-701. A65529

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittasi alcuni uffici magazzini. Telefono 262-053. 24899

PARAGGI [illegible] Dora subito 3 vani uso ufficio. Telef. 757-026 ore 14-16.

PINO Torinese in villa con parco affittasi alloggio 4 camere, cucina. Telefono 551-302. 558

PRINCIPE Tommaso 6 affittasi alloggio 4 camere cucina doppi servizi ottimo libero subito. Telef. 44-417. 725

SACCARELLI 11 affittasi negozio con alloggio due vani. Telef. 353-668.

UFFICIO pianterreno 20 mq. terrazzo indipendente centrale affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A63426

SAN Anselmo 20, affittasi uso ufficio magazzino negozio 3 locali mq. 52. Telefonare 50-627. A60931

VIA Lanzo tre affittasi contemporaneamente negozio, piccolo retro. Rivolgersi custode, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 516

ZONA Statuto libera subito alloggio 4 camere, cucina e servizi grande ripostiglio. Telefonare ore pasti 636-653.

35.000 affitto subito Statuto 3 camere salone, cucina, servizi. Telef. 512-230.

7 LOCALI p. VILLEGG. I. 100 p.p.

A Diano Marina, S. Bartolomeo c/abitazioni alloggi lusso, piccolissimo condominio, direttamente sul mare, rivolgersi proprietario particolare, Tel. ufficio 731-185.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere e servizi vuoti o ammobiliati, vicinanze Francia. Rivolgersi Sobla, via Breglio 15.

AFFITTASI casetta mobiliata, Pedarea di Vil. Telefonare 582-320. [illegible]

AFFITTASI Lenzi alloggetti comfort. Telef. Riva 366-496 Torino. A64720

ALASSIO affittasi elegantissimo alloggio ammobiliato quattro vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ».

CERGO ammobiliato [illegible] vendesi Riviera Ligure. Scrivere Proietti, corso Regina Margherita 118, Torino. A64708

DUE camere, sala, veranda, cucina, giardino affittersibbesi stagione estiva) paese altitudine 720. Rivolgersi ufficio postale Donato Biellese. A61271

GENOVA lido, ultramoderno appartamento ammobiliato [illegible] Corso. Gosdano Bruno 7, Torino. A64760

MARISTELLA, Giardino panoramico sul mare, condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 70-073. Piave Ligure.

PIETRALIGURE, nuova Hôtel Riseneraden, fronte mare, prezzi reclamistici. Listino, telef. 619-166 A62025

RIMINI, Pensione Belvedere dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Giuliana, veramente sul mare, soggiornandovi direttamente amici. Interpellateci. A63494

RIMINI pensione Machi, vicinissima mare, luglio agosto 1600, settembre 1200.

RIMINI, Pensione Sabrina dal [illegible] agosto settembre 1100 tutto compreso.

RIMINI Europarra, Pensione Enea, sul [illegible] luglio 1500, agosto [illegible] dopo il 20 [illegible] settembre 1000 tutto compreso. Telefonare 30-232. 25872

RISTORANTE [illegible] Ravenna grandi sale ai prezzi giardino cucina casalinga prezzi modici, parcheggio auto. Tel. 837-073.

TUTTI i comforts moderni, ottima cucina casalinga, spiaggia propria, giardino, Hotel Ondina, Finale Ligure, chiedere prospetti. Telefonare 62-31. 372

VACANZE al mare, Finale Ligure, Hotel La Pergola, il categoria, tranquillità, vasto parco, giardini, ottima cucina. Interpellateci. A62049

VARAZZE Pensione Piemontese, giardino, ogni comfort, ottima cucina. Telefonare 77-327. A63444

VARAZZE, Pinasina apertura Nuovo Hotel Iris, tel. 77-773. Vicinissimo mare. Tutti comforts. Ampio giardino. Parcheggio. Camere con bagno, doccia. Scelta cucina. Interpellateci. 25936

MATEMATICA lezioni ripetizioni ripassazioni esami. Telefonare 47-525.

PROGETTISTA intelligentissima pratica, offresi progettazione, assistenza, consulenza, campo [illegible] automobilistici, carrozzeria, realizzazione brevetti. Telefonare 372-832. A64953

RAGIONIERA e laureata in economia e commercio terrebbero a domicilio contabilità e simili. Telefonare 528-936 ore pasti. A64429

RICAMATRICE stesso lavoro cerisse macchina lavoro domicilio, Telefonare 592-266.

STUDENTESSA impartisce lezioni matematica, chimica, inglese, lire 400. Telefonare 651-759. A65057

TRADUCO lettera domicilio perfetto inglese diplomata Londra. Telef. 273-146

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A stabile, signora affitta tranquilla ammobiliata, vitto accurato, comforts moderni. Telefonare 364-019. A61346

AFFITTASI bella matrimoniale o singola, eventualmente piedi-à-terre. Telefonare 883 662. A64259

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione anche signorine. Telef. 292-978.

AFFITTASI ubito camera mobiliata indipendente con uso cucina 7000. Rocco, via Santa Giulia 23. A65531

AFFITTO centralissima grande ammobiliata terzo bagno impiegato professionista, stabile, unico. Telef. 673-251 ore pasti. A61767

AFFITTO elegantissimo, indipendente, piedi-à-terre, persona sola, comodità. Telefonare 45-056. A65573

ALBERGO ristorante direttore tre lingue libero disposto trasferirsi esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ». A63770

ASSISTENTE [illegible] estese, esperienza ventennale, libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7387 — Torino ».

CAPO meccanico notabile, macchine speciali [illegible] edile stradale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ». A61255

CAPO officina manutenzione marca nei impianti abile progettazione attrezzature esecutore disegno meccanico offresi serio stabile industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ». A64413

CAPO ufficio acquisti trentaquinquenne esperto serio attivo perfetta conoscenza settore metallotecnico esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». [illegible]

CAPO ufficio personale, paghe, contributi, diplomata, esperienza quindicennale, luogo [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2442 — Torino ».

CAPO ufficio vendite 36enne vasta esperienza serio referenziato introdotto mercati industriale edilizia[illegible] adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità stampa 7376 — Torino ». A64629

CENTRALINISTA 22enne obblighi militari assolti offresi. Telef. 717-257 ore 9-13. 26093

CHIMICO neo-laureato università Torino, millenovenne offresi preferibilmente settore ricerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2386 — Torino ». A61933

CONTABILE, francese perfetto, ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7363 — Torino ». A64668

PENSIONATO 50enne referenziato autorizzato giornalista dinamico, conoscenza dattilografia, con ottima calligrafia, pratico lavori ufficio cerca impiego adeguato anche magazziniere. Telefonare 377-753.

PERITO chimico tintore 24enne possibilità specializzazione, esperienza biennale tintoria, offresi presso seria ditta scopo qualificazione. Scrivere: « Pubblicità stampa 7356 — Torino ». A64736

PERITO industriale 30enne, automunito, [illegible] parlante inglese, assume subito importante azienda, curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6138 — Torino ». A63433

PERITO [illegible] 30enne, automunito, [illegible] esperienza, capacità serietà, Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERE referenziatissimo 28enne [illegible] presenza, curriculum, offresi assicurasi. Telefonare 54-741. A62920

[illegible] cerca impiego segretaria interprete lingua inglese anche breve periodo. Scrivere: Navarese, San Giorgio Monferrato. 26092

SIGNORINA 2° ragioneria conoscenza francese parlato scritto dattilografia perfezionabili. Telef. 691-470.

SIGNORINA 18enne primo impiego offresi impiegata ufficio contabilità. Telefonare 717-257. 26093

SIGNORINA 24enne dattilografa 2° impiego pratica lettere offresi. Telefonare 653-351. A64268

STENODATTILO conoscenza francese, primo impiego 25enne posto fiducia massima referenze, eventualmente convivente offresi. Telefon. mattino 784-124.

TECNICO lunga pratica progettazione lavorazione serie carrozzerie vario offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A68209

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ACCETTEREI [illegible] direttivo-ispettivo qualsiasi livello presso serla azienda orologia. Telefonare 882-067. A64287

BELLE [illegible] ammobiliate uno due letti acqua corrente, volendo pensione. Telef. 511-742 A64509

CENTRALE bella inattinmabile due camere cucina, volendo altra camera tutti comforts, [illegible] Telefonare 680-970 dalle 10 alle 20. Referenziate. A65529

CROCERossina cerca pensione presso signora sola, coniugi non affittacamere. Zona Stadio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ».

DISTINTA signora offre ammobiliata o trattenuta comforts moderni impegnante, compiacesse impiegata stabile seria. Telefonare 681-113. A64938

[illegible] persone cercano camere pensione centralissima presso signora sola, mitici impiegati. Telefonare 519-469.

FITTASI 2 camere mobilitate piano terzo. Telefonare 717-257. 26093

OTTIMO compenso mensile offresi a famiglia disposta ospitare ragazzo francese 14enne scopo perfezionamento lingua italiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ». A64770

PARAGGI Porta Nuova affittasi ammobiliato un lettino, serietà. Tel. 41-518.

PENSIONE familiare cerca impiegato divideri bellissima due letti con bancarin. Telefonare 57-389. A65060

PENSIONE signorile comforts moderni, 31.000 mensili, [illegible] Statuto. Telefonare 519-642. A64747

PORTA Nuova affittasi a stabile bella ammobiliata camerlin. Telefon. 883-652.

SIGNORA sola affitterebbe matrimoniale adeguato. Scrivere: « Pubblimah, Cavalla 104, Cuneo. 26093

SIGNORA sola offre ammobiliata, bagno, Pastaglia, Vanchiglia 10. Tel. 652-065.

UFFICIALE cerca stanza ammobiliata con bagno centrale indipendente. Telefonare 593-803, scrivere tenente Davosa, Scuola Applicazione Artiglieria.

UNIGAMENTE mensili affitto elegante ammobiliata, oppure piccola cameretta, centralissima. Telef. 527-632.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AD elementi attivi facilità cinquio offresi impiego stipendio base ai provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ». A65061

DICIANNOVENNE dattilografa contabile, primo impiego offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ».

DIGIABBETTENDE dattilo-complementista offresi impiego piccola azienda. Telefonare 394-775. A64917

DICIOTTENNE compatibile commerciale stenodattilografia paghe contributi cognoscenza inglese e francese offresi. Telefonare 287-813. A64325

DICIOTTENNE videodiploma licenza tecnica offresi apprendista qualsiasi impiego. Telefonare 792-805. [illegible]

FORTISSIMA cauzione offresi cassiera o commessa genere abbigliamento pratica esperienza giovane bella presenza. Telefonare 392-388. A65518

GIOVANE 20enne, serio, volonteroso, licenza scuole professionali, primo impiego, offresi presso industria qualsiasi lavoro. Rosetti, presso Biagi, corso Regina Margherita 22. A65501

GIOVANE 21enne, buona presenza, conoscenza francese, cercherebbe lavoro appropriato, radiotecnico oppure apprendista babbinatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Torino ». 26201

IMPIEGATO tecnico ex capo officina qualsiasi diplomato offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ».

INGEGNERE elettromeccanico esperienza tecnica amministrativa nazionalità inglese cerca buona posizione in Italia. Telefonare 663 878. A65229

LAUREATA farmacia cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblimah, Cavalla 104, Cuneo. 26093

LAUREATO legge, pratica professionale, conoscenza perfetta distribuzione e amministrazione personale, conoscenza francese, disposto viaggiare, patentato, esaminerebbe offerte per assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7347 — Torino ». A63786

LAUREATO moderna disposto collaborare studio medico accetterebbe anche proposte assunzione ambulatorio istituti o industrie. Telefonare 685-813 o scrivere: « Pubblicità Stampa 2354 — Torino ».

RAGIONIERA diciannovenne impiegherebbesi preferibilmente contabilità. Telefonare 774-222. A64318

TECNICO capo [illegible] elettrica importante complesso appena ricostruito estero cerca analoga sistemazione anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2388 — Torino ».

TECNICO diplomato ottime cognizioni generali, progetti, costruzione stampi, attrezzature, macchine speciali, organizzazione officina, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63418

TORINESE 36enne ottima cultura ed educazione, presenza, energico, attraente lavoro patente 2a grado, pratico autofurgoni e vetture disposto trasferirsi o lunghe trasferte. Sesso miglioramento offresi qualsiasi impiego purchè ben remunerato, scrivere: « Pubblicità Stampa 2375 — Torino ». A64263

TRENTACINQUENNE offresi pulizia uffici, abito ringraziito, referenziato, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6134 — Torino ». A63419

TRENTUNENNE torinese decennale esperienza organizzazione sviluppo vendite, cultura superiore, abito, cerca adeguata sistemazione. Telefonare 958-844.

UNIVERSITARIO volenteroso mezza giornata mattino, qualsiasi impiego occuperebbesi. Scrivere: Piero Capezzimati, via Groglia 36, Torino. A63782

VENTIDUENNE piemontese patentata residenza Torino, millesimite, presenza, buona cultura chiederebbe sempio ambiente, ditta orafa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2374 — Torino ». A64362

VENTINOVENNE specialità ottima radiotelegrafista con brevetto internazionale prima classe impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ».

VENTUNENNE impiegherebbesi piccoli lavori ufficio presso ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2359 — Torino ». A64311

A cantanti, fisarmonicisti, chitarristi offresi lancio discografico. Centro Radiofonico, S. Donato 7. A65130

A pensionati impiegati studenti volonterosi residenti Torino importante società offre possibilità nelle ore libere di arrotondare proprie entrate con incarichi esattivi produttivi, guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, secondo piano. 26204

ABILE stenodattilografo, corrispondente francese, inglese, assume subito importante azienda, curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6138 — Torino ». A63433

AGILI disegnatori meccanici e carpentieri assistite impiantate azienda specializzata lavori domestilo, Telefon. 790-174 o presentarsi dalle 17 alle 19. Via Lapelli 35. A64791

AGENZIA Assicurazioni assume impiegato ramo infortuni, Curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ». A65803

ARTIGIANO specializzato confezioni lenzuoli ilio luna conoscerebbe collaborazione vendita esclusiva, referenziare. Scrivere: Patente Auto 09686 S. Silvestro, Roma.

ASSICURAZIONI per nuova organizzazione assumonsi giovani muniti di licenza media inferiore desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ».

[illegible] da ditta rappresentanze alti[illegible] 35-45enne dattilografo, bella calligrafia, attitudini commerciali. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 560

ASSUMIAMO giovane disegnatore meccanico provetto anche primo impiego libero subito. Manoscrivere a Rimolatori Gilkarex, via Cava 45, Torino.

ASSUMIAMO impiegata ed apprendiste impiegate possibilmente conoscenza stenodattilografia e pratiche tenuta libri paga. Telefonare 553-405. A65579

AUTORI compositori ambosessi cercansi il Festival Torino, Mascaro, via Carmine 11. [illegible]

AZIENDA primaria elettromeccanica cerca periti millesenti e prodotto obblighi militari adibire servizio tecnico officina, verniciatura, impianti galvanici, manutenzione elettrica. Scrivere specificando età posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 97 — Torino ». 279

AZIENDA siderurgica torinese, cerca impiegata, massimo 26enne, pratica macchine contabili, contabilità generale, trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7386 — Torino ». A64793

CASA editrice cerca collaboratrici indipendenti possibilmente patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7400 — Torino ». A64816

CASA spedizioni internazionale cerca elemento praticissimo traffico estero disposto trasferirsi filiale Milano libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6139 — Torino ». A65221

CERCANSI lavoranti a domicilio per lavori plastico ornamentali ottimo guadagno settimanale richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli Robinia 54 T Roma. 26023

CERCASI apprendista impiegata bella presenza primo impiego. Telef. 393-567.

CERCASI dattilografa pratica ufficio periodo 15 luglio 15 agosto sostituzione impiegata. Telefonare 760-709.

CERCASI disegnatore progettista e disegnatore particolarista, bellagliare posti occupati, preferito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7397 — Torino ».

CERCASI disegnatore 1 categoria praticissimo progettazione meccanica e assemblaggio lattiere cui affidare responsabilità ufficio tecnico progettazione elettromeccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A65044

CERCASI disegnatore 1a, 2a categoria, pratico progettazione meccanica e assemblaggio lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2369 — Torino ». A64345

CERCASI giovane fatturista pratica lavori ufficio. Manoscrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 6104 — Torino ». A63319

CERRASI [illegible] lessili Rivoli Lanzo dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4215 — Torino ». A59611

CERRASI pravvista cumulabile trenta quarantenne praticissima lavori ufficio. Presentarsi I.F.I.T., 2. Quittino 4 bis.

CERRASI, zona residenziale, appartamento signorile 4-5 locali, ampio soggiorno, doppi servizi, [illegible] 29-9-1960. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Torino ».

CINEFOTO, importante ditta rappresentanze commercio apparecchi fotografici, cinepresa ed accessori cerca elemento spiccate attitudini commerciali, direttive ed corrispondenza, possibilmente pratico [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7433 — Torino ». A64874

COMMESSE abili, esperienza vendita mobili, cercansi per importante negozio. Telefonare 294-330. A63392

CONCESSIONARIA Fiat ricambi cerca provetti magazzinieri commessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ».

CRONOMETRISTA cercasi cronometristi americani per clienti Torino. Preferibile, ma non indispensabile, con esperienza. Gradita conoscenza inglese. Stipendio buono, lavoro interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DATTILOGRAFA lavori ufficio massima impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ». A65571

DIRETTORE azienda cerca segretaria esperienza [illegible] lavoro buona cultura possibilmente corrispondenza inglese età 23-35. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ».

DISEGNATORI, periti industriali, con esperienza 2a categoria cerca per ufficio tecnico impianti società americana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Torino ». 26181

ESPERTA paghe contributi fatturazione registrazione contabili assume impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ». A65872

FONDERIA ghisa Torino cinquanta operai cerca capo fonderia, Scrivere ed. poi ai occupati preleve n: « Pubblicità Stampa

CRONACHE DELLO SPORT

La corsa si conclude oggi sul traguardo di Parigi

Anche il generale De Gaulle si interessa del Tour e assiste al passaggio da Colombey-les-Deux-Eglises

Breve sosta del gruppo nella cittadina - Il Capo dello Stato francese si complimenta con Nencini e Alfredo Binda - La tappa conclusa con la vittoria del regionale Beuffeuil - Ancora aumentato il vantaggio della Maglia gialla e di Pattistini

(Dal nostro inviato speciale)
Troyes, 16 luglio.

Oggi, a Colombey-les-deux-Eglises, il gen. De Gaulle era sui bordi della strada, confuso tra la folla assiepata al passaggio del Tour. Aveva accanto a sé la moglie, era giunto in paese pochi istanti prima ed aveva deciso di dare un divertito sguardo alla corsa. Uno degli organizzatori lo intravvide tra il pubblico, invertì la marcia e tornò indietro ad avviare il signor Goddet, direttore di corsa, che, a sua volta, rimontò il plotone a riveder la notizia imprevista ed imprevedibile. Il gruppo, praticamente al completo, giunto al termine di una sgambetta, si fermò davanti al Generale, con Nencini, Darrigade e Graczyk in prima fila. De Gaulle, sorridente, mentre i fotografi prendevano d'assalto la scena, avanzò di qualche passo, dirigendosi a mano tesa verso la Maglia gialla. Gaston fu lesto a togliersi di testa il berrettino, accennò un inchino, strinse con energia la mano al Generale, che gli diceva la sua sicurezza sull'esito finale del Tour. Altri corridori premevano alle spalle di Nencini, che si spostò per cedere il posto ai colleghi. Davanti a De Gaulle si trovarono prima Angiade, poi Rolland, poi il commissario tecnico italiano, Alfredo Binda.

Prima dell'incontro con De Gaulle, che ha rappresentato l'episodio di gran lunga più interessante della tappa, il Giro si era trascinato senza eccessive pretese, con una vivacità però che contrastava con la convinzione generale che il risultato acquisito dopo la prova a cronometro fosse il risultato ormai definitivo. Prima ancora del via, Mastrotto, piazzatosi ieri al secondo posto, aveva dichiarato ai quattro venti di ritenersi vittima della rivalità tra Riviere ed Anglade, rivalità che lo aveva costretto al ruolo poco entusiasmante di gregario, soffocando le sue aspirazioni ad un piazzamento di notevole rilievo; quindi, come la bandierina della partenza veniva abbassata, si accendevano a ritmo infuocato i tentativi di fuga, destinati tutti ad una misera fine per la sorveglianza attenta dei quattordici italiani. Almeno dieci volte, le figure di secondo piano si lanciarono all'attacco, senza riuscire ad infrangere la «cortina» bianco rosso e verde. Ma l'unico «momento» che risvegliò sul serio l'attenzione della carovana capitò verso il 90° chilometro, quando si trovarono ad avere un centinaio di metri Beuffeuil e Battistini.

La Maglia gialla, che già in altre occasioni era venuta alla ribalta per rispondere di persona a quanti avevano intenzione di agitare le acque, come vide avanti il secondo in classifica gerarchi, scattò con incredibile slancio. Battistini stava forse attaccando il suo capitano, oppure semplicemente funzionava da «controllore» alla fuga di Beuffeuil? La Maglia gialla non perse tempo ad indagare, condusse un inseguimento violento e, in pochi chilometri, i due che scappavano furono ripresi dal gruppo.

Altri tentativi, un paio di forti temporali con il cielo nero come l'inchiostro, l'incontro con il gen. De Gaulle. La corsa passava tra due ali di folla, che tributava a Nencini grandi ovazioni. Soltanto qualcuno non voleva arrendersi alla realtà: ad un certo punto scorgemmo un cartello sul quale c'era scritto: «Anglade, vendica Rivière». Anglade, giustosto in crisi, aveva altro da fare, teneva a stento il ritmo tranquillo del plotone, ritmo che si ruppe soltanto verso il duecentesimo chilometro, quando scattò, da solo, Beuffeuil, il giovane regionale del Centro - Mezzogiorno si buttò all'avventura con la forza della disperazione e seppe magistralmente mettere a profitto l'indecisione degli italiani che volevano far lavorare alla meglio i francesi e dei francesi che avevano esattamente gli stessi propositi e che aspettavano che fossero gli uomini di Binda ad alimentare la controffensiva. Andò così a finire che Beuffeuil prese il largo, senza che la riscossa troppo tardiva mettesse in pericolo il suo successo. All'inseguimento partirono prima Graf e Bruni, ma i due furono presto ripresi, poi vennero di turno ancora Graf e Bruni, i compagni di Graczyk, Le Bahotel, Kersten, Morales, Van Est, Suarez, Ruby e Bihouée, ma la loro azione non fu sufficiente a far svanire i sogni del ragazzo che fuggiva. Vinse Beuffeuil, secondo fu Le Bahotel, a 49", terzo Bruni a 59".

Per le interviste si aspettava il gruppo, tutti si affollavano intorno a Nencini, volevano sapere le sue impressioni sui complimenti del generale De Gaulle. Nencini raccontava d'essere rimasto sorpreso ed interdetto, Nencini non si dimenticava di sottolineare la sua grande soddisfazione, i giornalisti, specie i giornalisti francesi, avevano materiale a sufficienza per intere colonne di resoconto. La penultima tappa del Tour, insomma, aveva trovato per strada un «motivo» veramente nuovo, che era servito a movimentare una corsa destinata fatalmente alla monotonia. Per strappare la carovana ad una monotonia del genere, gli organizzatori hanno cercato di dar movimento anche alla giornata di domani (ultima tappa: Troyes-Parigi, di 200 chilometri) con una serie di traguardi speciali, via via fissati al 32° chilometro, al 72°, al 115°, al 158°, al 183°, e, naturalmente, al Parc des Princes. Su ogni traguardo, saranno attribuiti particolari punti e notevoli premi, e tutti i traguardi conteranno per una graduatoria che, nel complesso, offrirà ben un milione di franchi. Con l'incentivo di questo guadagno si spera di dar fuoco ad una gara che, per tradizione, si muova al piccolo trotto verso il trionfo parigino. Ma la squadra italiana ha gli occhi bene aperti: il Tour del 1960 deve correrselo alla fine all'insegna del bianco rosso e verde degli uomini di Binda. La fortuna — del resto — aiuta gli italiani e quasi si diverte a far lo sgambetto ai loro avversari. Anche oggi, proprio nell'ultimo chilometro, Adriaenssens è caduto ed ha perso 20 secondi, che sono andati ad aumentare il vantaggio di Nencini e di Battistini.

A proposito della sorte: Beuffeuil deve invece una notevole riconoscenza a Charles De Gaulle. Soltanto grazie all'incontro con il Generale, Beuffeuil, che a Parigi, prima di diventar ciclista professionista, andava nei ristoranti a vendere le astriche — è riuscito infatti a raggiungere il gruppo. Era rimasto indietro, colto da una lieve crisi: senza il Generale, il gruppo non si sarebbe arrestato, Beuffeuil non sarebbe rientrato nel plotone e non avrebbe vinto la tappa. Ovvero: mussi, mon Général.

Il generale De Gaulle si è intrattenuto, ieri, con i corridori del Tour (Telefoto)

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Beuffeuil km. 229 in 5 ore 32'25", media km. 38,927 (con abbuono 5 ore e 51'25"); 2. Le Bahotel a 49" (con abbuono 5 ore 50'55"); 3. Bruni a 59"; 4. Graczyk; 5. Kersten; 6. Molenaers; 7. Graf; 8. Van Est; 9. Suarez; 10. Ruby; 11. Bihouée, tutti col tempo di Bruni; 12. Busto a 1'1"; 13. Le Menn a 1'41"; 14. Geldermans s.t.; 15. Wagan s.t.; 16. Galache a 1'48"; 17. Everaert a 2'2", che batte in volata il gruppo comprendente tutti gli italiani; 78. Adriaenssens a 2'22".

Classifica generale: 1. Nencini in 100 ore 49'12"; 2. Battistini a 5'2"; 3. Adriaenssens a 10'24"; 4. Junkermann a 11'21"; 5. Planckaert a 13'5"; 6. Mastrotto a 16'12"; 7. Pambianco a 17'56"; 8. Anglade a 19'17"; 9. Rohrbach a 20'2"; 10. Massignan a 21'38"; 23. Baldini a 1 ora 21'8"; 42. Sabbadin a 1 ora e 48'47"; 49. Falaschi a 2 ore 7"; 57. Casati a 2 ore 5'26"; 67. Defilippis a 2 ore 43'16".

Il rientro degli italiani stasera e mercoledì

Troyes, 16 luglio.

(g. p.). Tutti i «tricolori» italiani, salvo Nencini, Massignan, Battistini e Pambianco, rientreranno in Italia domani sera da Parigi, in aereo od in treno. Gli altri quattro corridori nominati inizieranno invece già lunedì il ciclo delle riunioni in Francia e in Belgio, per ritornare in patria nella giornata di mercoledì. Correranno insieme agli altri reduci dal Tour la stessa sera di mercoledì a Milano e la sera successiva a Torino.

Dopo questa breve parentesi in Italia, sia Nencini che gli altri tre corridori riprenderanno la fournée in Francia e in Belgio, che continuerà — salvo l'intervallo per il Giro del Piemonte — fino all'8 di agosto.

Garbelli sconfigge per k. o. il pugile aostano Cottino

L'epilogo del duro combattimento all'ottava ripresa

Ancona, 16 luglio.

Il pugile Giancarlo Garbelli ha battuto stasera ad Ancona, in una riunione pugilistica al teatro all'aperto della Fiera della pesca, il peso medio Paolo Cottino di Aosta per fuori combattimento all'8ª ripresa.

Dopo una prima ripresa molto equilibrata durante la quale i due avversari si sono vicendevolmente studiati, Garbelli ha cominciato nella seconda a mettere a segno diversi colpi ponendo in difficoltà l'avversario. Cottino si è difeso onorevolmente ma Garbelli — dimostratosi buon picchiatore — ha preso a bersaglio il viso dell'aostano: alla 5ª ripresa il volto di Cottino era trasformato in una maschera di sangue. All'ottava ripresa, dopo 1'40" dall'inizio, Cottino veniva messo k. o.

Giocatori sudamericani all'esame di Jo Santos

Il centromediano della Pro Vercelli e della nazionale di serie C, Giovanni Pirovano, dovrebbe passare ad una squadra romana. Richieste in tal senso sono state avanzate dalla società giallorossa e dalla Lazio. Entrambe queste proposte sono all'esame della direzione della società bianca, che deciderà in merito.

L'allenatore granata Santos che, come è noto, si trova in Sudamerica per visionare un attaccante «oriundo» per il Torino, ha telefonato ieri da Buenos Aires alla sede di via Alfieri per informare di avere fissato per stamani un appuntamento con Bonanno del Velez Sanfield ed un altro attaccante. Dopo avere visto impegnati in partita i due atleti, Santos si porrà nuovamente in contatto con la direzione: nei prossimi giorni si potranno avere quindi notizie più precise sui risultati della ricerche dell'allenatore granata in Argentina.

Il Torino non ha ancora deposto le speranze di potersi accordare con il Padova per l'acquisto della mezz'ala Rosa. Ieri intanto sono state definite le trattative per la cessione del terzino Cancian all'Ozo Mantova.

Solferino contro Gioetti allo sferisterio torinese

Oggi terza giornata del campionato di pallone elastico. Una interessante partita è in programma allo sferisterio torinese tra l'E.D.A. di Torino (Gioetti-Delpiano) e il C.S.I. Beccaro di Acqui (Solferino-Galliano II). La squadra acquese tuttora imbattuta mira ad ottenere il terzo successo consecutivo e portandosi sola in testa alla classifica.

L'U.S.P.A.C.A. di Alba capitanata da Manzo è di scena contro l'Aspe guidata da Defilippi sul campo di Ceva.

Le condizioni di Feliciano, infortunatosi durante il recupero di giovedì a Torino sono soddisfacenti, ma l'esame radiografico ha riscontrato nel giocatore una contusione toracica per cui gli occorre una settimana di riposo. Perciò la partita in programma ad Alba oggi contro Sardo è stata rinviata.

Riposa la squadra di Balestra.

Successo dei tennisti azzurri contro gli inglesi a Londra

Londra, 16 luglio.

I tennisti italiani contro gli inglesi hanno concluso col punteggio di 4-1 l'incontro valevole quale semifinale della zona europea di Coppa Davis. Le gare sono terminate oggi sul campo numero uno dell'All England Club alla presenza di circa tremila spettatori. Sergio Tacchini, chiamato a sostituire Sirola, ha perduto contro Bobby Wilson in quattro partite; Nicola Pietrangeli, costretto a scendere in campo essendosi rifiutato Merlo di prendere il suo posto accusando strani malesseri, ha sbaragliato Mike Davies in tre sole partite.

La prova di Tacchini, nonostante l'inevitabile sconfitta (Wilson gli è superiore anche se oggi non ha giocato sul ritmo dei giorni scorsi), va elogiata.

L'Italia, vincitrice della Gran Bretagna, si è così laureata finalista della zona europea. Dal 29 al 31 luglio incontrerà la vincente della semifinale in corso di svolgimento a Bastad, fra la Svezia e la Francia. Gli svedesi conducono per 2-0. Ieri il doppio tra Lundqvist-Schmidt (Svezia) e Grinda-Molinari (Francia) è stato sospeso causa la pioggia mentre gli svedesi erano in vantaggio per 2-6, 6-4, 6-4.

Risultati delle gare di Londra: Wilson (G.B.) batte Tacchini (It.) 3-6, 6-3, 8-6, 6-2; Pietrangeli (It.) batte Davies (G.B.) 6-4, 6-3, 6-4. Punteggio finale: Italia p. 4; G. Bretagna p. 1.

Brabham per la quarta volta consecutiva primo in un Gran Premio d'automobile

A Silverstone, nella gara valevole per il campionato mondiale, l'asso della Cooper precede l'ex-campione del motociclismo Surtees - Brillante e sfortunata prova di Graham Hill

(Nostro servizio particolare)
Silverstone, 16 luglio.

Il campione del mondo Jack Brabham ha vinto la quarta gara consecutiva valevole per il campionato mondiale assicurandosi oggi il Gran Premio di Gran Bretagna sul circuito di Silverstone, prova riservata alle vetture di «formula uno». Il pilota australiano è ora al comando della classifica del campionato 1960 con trentadue punti (davanti al neozelandese Mac Laren con 26) e pare avviato ad una brillante conferma del titolo.

Tre sono stati i protagonisti della corsa odierna: il vincitore Brabham, sempre in testa per i primi 57 giri e ritornato al comando della gara nel finale; l'inglese Graham Hill, che ha superato al 58° giro il battistrada dopo un buon inseguimento ed è poi stato costretto a fermarsi per una uscita di strada; l'altro inglese Surtees, che ha ottenuto un brillante secondo posto. John Surtees è stato sempre nelle prime posizioni e la sua prova è stata particolarmente apprezzata, considerando come egli sinora fosse maggiormente noto agli sportivi in veste di motociclista. Sulle due ruote, Surtees giunse infatti a conquistare alcuni titoli mondiali e ad imporsi come uno dei migliori piloti del mondo.

La partenza per il G.P. di Gran Bretagna è stata data alle 14,40. I venticinque piloti dovevano compiere 77 giri del circuito pari a 362 chilometri. Al via si registra già un colpo di scena: la BRM dell'inglese Graham Hill rimane ferma davanti ai boxes e si avvia poi in ritardo sugli altri concorrenti. Nel frattempo al comando si è portato Jack Brabham, seguito nell'ordine da Bonnier (BRM), Ireland (Lotus), Mac Laren (Cooper) e Surtees (Lotus). Dopo cinque giri il campione del mondo è sempre in testa alla corsa, mentre alle sue spalle è Ireland, che ha superato Bonnier.

Il pubblico, foltissimo, inizia intanto a sottolineare la progressiva rimonta di Graham Hill che sta riguadagnando il terreno perduto in partenza per le bizze della sua BRM. L'inseguimento di Hill è veramente spettacoloso: dopo 37 giri, a circa metà corsa, il pilota della BRM è già in seconda posizione, a breve distanza dal battistrada Brabham. Graham Hill, proseguendo nella sua brillante prova, riesce al 58° giro a superare il campione del mondo e portarsi quindi al comando della gara, mentre si deve registrare il ritiro del francese Bonnier per noie meccaniche.

Graham Hill, nel tentativo di distanziare maggiormente Brabham, osava forse troppo, ed al 72° giro (a sole cinque tornate dalla fine della corsa) usciva di strada alla curva Abbey. L'incidente non causava fortunatamente alcun danno al pilota, ma lo costringeva al ritiro. Brabham poteva così ritornare al comando della prova e vincere il suo quarto Gran Premio della stagione, davanti al sorprendente Surtees. Al 15° posto si classificava l'unico italiano in gara, Gino Munaron.

Il vincitore riceveva le congratulazioni di Stirling Moss, lo sfortunato pilota che è tuttora in convalescenza dopo il grave incidente occorsogli nelle prove del G.P. di Francorchamps. Stirling Moss, vivamente applaudito dagli sportivi, aveva compiuto un giro d'onore in una vettura scoperta, prima del via.

In precedenza si erano svolte tre prove minori riservate alle vetture sport, a quelle di formula *junior* ed alle vetture turismo, i vincitori rispettivamente furono stati Ron Flockart (Lotus), Trevor Taylor (Lotus-Ford) e Colin Chapman (Jaguar).

Nella prova di formula *junior* si è verificato uno spettacolare incidente, per fortuna senza conseguenze alle persone. A metà corsa circa, la macchina dell'inglese Chris Andrews usciva di strada rovesciandosi due volte su se stessa. Miracolosamente, quando la folla già tratteneva il fiato pensando alla sorte del pilota, Andrews si rialzava incolume dal prato sul quale era stato sbalzato al momento del primo capottamento. i. v.

Surtees è passato con successo dalla moto all'auto

Classifica del G.P. di Gran Bretagna: 1. J. Brabham (Cooper) 362 km. in 2 ore 4'24" media km. 174,93; 2. J. Surtees (Lotus); 3. I. Ireland (Lotus); 4. a 1 giro, Mac Laren (Cooper); 5. Brook (Cooper); 6. Von Trippa (Ferrari); 7. a 2 giri, Phill Hill (Ferrari).

Novantotto piloti al «via» della Garessio-Colle S. Bernardo

Torelli il più veloce nelle prove

Ceva, 16 luglio.

(r. r.) Da centododici concorrenti iscritti alla V Edizione della Garessio-Colle San Bernardo, solo novantotto hanno preso parte oggi pomeriggio alle prove ufficiali svoltesi sotto l'incessante scrosciare della pioggia.

Il miglior tempo è stato ottenuto dal torinese Miro Tosalli su Ferrari 250 G.T., che ha coperto i km. 6,200 del percorso in 5'4"1/10, seguito da Gianfranco Stanga per la categoria sport e da Ada Pace.

Se il maltempo di oggi dovesse ripetersi domani, cadrebbe, anche per i migliori corridori, la speranza di battere il record stabilito lo scorso anno da Taramazzo con 4'21". Il tratto della strada tra Garessio e Colle di San Bernardo resterà chiuso al traffico domani dalle ore 13 al termine della competizione, previsto per le ore 16. Le partenze inizieranno alle ore 14 con un minuto di intervallo tra una macchina e l'altra.

L'atleta canadese Jerome corre i cento metri in 10"

Eguagliato il record di Hary

Saskatoon, 16 luglio.

Nel corso delle prove preolimpiche canadesi di atletica leggera, il velocista Harry Jerome ha eguagliato il record del mondo dei 100 metri, stabilito il 21 giugno a Zurigo dal tedesco Hari, impiegando 10" netti. Harry Jerome è un negro di 19 anni, alto 1 metro e 78, ed è considerato il miglior *sprinter* canadese.

I giudici di gara hanno ammesso che durante la gara spirava vento ma si di sotto delle 4 miglia orarie, limite entro il quale il tempo di Jerome può ritenersi omologabile.

Vittorioso a St. Moritz il «Polo Club» di Torino

St. Moritz, 16 luglio.

La squadra del «Polo Club» di Torino capitanata da Emanuele Nasi ha ottenuto un brillante successo il 14 luglio, vincendo la Coppa Kulm. Oggi la compagine del Rosalache, si è aggiudicata la Coppa Hôtel Palace in un torneo giocato all'americana con la Pia Nair e l'Albana.

La settimana in Borsa

Il Senato ha approvato con un emendamento, concernente con tutta probabilità i titoli di Stato, il nuovo decreto-legge circa l'aumento dell'aliquota della tassa di bollo sui contratti di Borsa. E' da ritenersi che anche la Camera sanzionerà questa misura che tende a stroncare i cosiddetti «giri decadali». Questo porterà ad una notevole diminuzione del lavoro professionale, soprattutto di arbitraggio. Inoltre le nuove disposizioni mettono gli istituti di credito in netto vantaggio nei confronti degli agenti di cambio. Se si aggiunge l'incertezza politica, ecco in gran parte spiegato il perché le Borse sono state piuttosto deboli questa settimana.

Per dire il vero, questi elementi, più la scadenza decadale del contante di mercoledì e la risposta premi di venerdì, avevano provocato vendite piuttosto copiose ma è stato soprattutto l'atteggiamento eccessivamente pessimistico di speculatori zurighesi ad inorbidire le acque. Si era sempre detto che molti stranieri erano intervenuti sui mercati italiani alla garibaldina. E' stata sufficiente una stasi e le notizie politiche (non solo italiane) per far loro mutare d'umore in un istante. Le altre piazze estere per contro hanno continuato a comperare, sia pure in misura limitata. Per esempio, le Montecatini quotate alla Borsa di Ginevra hanno raggiunto in questi giorni il numero di un milione. E' notevole l'incrollabile fiducia che hanno oggi molti investitori stranieri sul futuro della nostra economia.

Così, scambi in diminuzione e perdita di alcuni punti dell'indice medio. Ma la resistenza del mercato è stata superiore ad ogni aspettativa. Si deve parlare, per ora, di correzioni di corsi, non di ribasso. Vedremo il futuro se la diminuita attività, l'avvicinarsi delle ferie e gli altri fattori negativi, avranno il sopravvento sul grande ottimismo che pervade ancora oggi gli operatori economici italiani.

Gli aumenti di capitale in corso e quelli già in programma per settembre-ottobre, serviranno ad aumentare la quantità dei titoli a disposizione e ad equilibrare i mercati sempre scarsi del flottante. L'unione Fiat procede normalmente. Solo le preferenze si sono capovolte. Ora il diritto è sensibilmente sotto la parità teorica. Le nuove azioni privilegiate vengono a costare tutto sommato meno di 2200 lire.

Le variazioni di prezzo in meno sono piuttosto distribuite. Solo alcuni valori spinti all'in su per simpatia al resto della quota, come Monteponi e Dalmine, oppure alcuni titoli a scarso flottante perdono considerevole terreno. Disastroso il contegno delle Cotoniere Meridionali che vedono praticamente cancellato il valore primitivo; sempre brillanti le Motta e ricercate le Rinascente; in ripresa le Liquigas.

Il denaro rimane ancora abbondante ed a buon tasso. Gli impegni infatti risultano diminuiti e questo è un ottimo segno per il futuro della nostra economia. Solo qualche grave fatto politico od un fortissimo «choc» psicologico potrebbero oggi invertire la tendenza espansionistica. Attività ridotta e prezzi stabili nel complesso del reddito fisso. Immutate le valute e l'oro. Continua la richiesta di lire compensata da un maggior ribasso di valuta estera.

Gli avvenimenti internazionali hanno influenzato negativamente le Borse estere; a New York le perdite sono abbastanza sensibili, stabili i valori inglesi, deboli i mercati svizzeri e francesi, nervosissima la Borsa di Bruxelles e cedente Amsterdam; in Germania, attività ridotta e scambi agitati che influenzano negativamente i numeri indici. r. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 16 luglio.

Un'atmosfera più favorevole, per le minori preoccupazioni politiche e una situazione tecnica chiarita di fronte anche alla scadenza dei riporti che si terranno lunedì, ha consentito stamane alle contrattazioni private di assumere una tendenza discretamente migliorata nei confronti di venerdì.

Buoni scambi in denaro si notavano sulle Viscosa, Liquigas e Rinascente che guadagnavano terreno. Migliori ma meno attivi i valori primari.

Ecco alcune quotazioni rilevate: Fiat 2660-2665, Montecatini 4070-4080; Edison 5500-5610; Viscosa 8110-8150; Liquigas 1350-1400; Rinascente 662-665.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 16 luglio.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,85; dollaro canad. 631,70; franco svizzero 143,85; corona danese 90,25; corona norveg. 87,25; corona svedese 120,10; fiorino olandi. 164,50; franco belga 12,39; franco francese 126,55; lira sterlina 1743,875; marco tedesco 148,74; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,46; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,22; rublo Urss 8; sterlina egiziana 1734; dinaro jugoslavo 0,795; dracma greca 20,60; lira turca 46,80; sterlina australiana 1379.

Oggi all'ippodromo torinese sfilata di modelli e corsa-siepi

Alcide, Pergine e Tabarro sono tra i favoriti

Una sfilata di indossatrici che presenteranno le ultime creazioni in fatto di modelli da bagno avrà luogo oggi durante la riunione all'ippodromo «Federico Tesio». Il «défilé» avverrà nella galleria posteriore della tribuna principale; tutti gli spettatori che avranno acquistato un biglietto d'ingresso al «paso», o un biglietto di passaggio dalla tribuna secondaria o infine che avranno prenotato un tavolo al bar avranno diritto a partecipare alla lotteria in cui saranno in palio quattro dei modelli presentati.

In pista ancora una prova importante. Si correrà la 1ª Gran Corsa di Siepi di Torino, dotata di tre milioni di premi sulla distanza di 3500 metri con percorso circolare. Questa decisione, che fa prevedere un'andatura assai sostenuta, molto probabilmente convincerà la scuderia Menichatti a non presentare in questa prova Nina, che avrebbe potuto essere fra i favoriti. Correranno: Rialto (67½ R. Feligioni), Nina (68 p. d.), Pergine (66 A. Mattei), Alcide (61½ M. Varchetta), Falorta (62 G. Morazzoni), Lola Montes (62 A. Pellegrini), Vito (60½ A. Managhetti), Tabarro (60 L. Colli). Rialto si comportò molto bene in corsa di siepi l'inverno scorso a Roma, ma dopo di allora non ha più dato alcun saggio delle sue possibilità. Più serie ci paiono le «chances» dei due portacolori della scuderia Da Zara, Alcide e Pergine, mentre anche Tabarro, che ha un peso molto favorevole, potrebbe inserirsi nella lotta per il successo.

Il programma di contorno si annuncia interessante e vario: i «gentlemen» saranno in gara nel premio Edoardo Agnelli; Gary e Golden Time affrontano un difficile compito nell'«handicap» premio Cervo contro Alaurina che sta correndo molto bene. Nina, rinunciando alla «Corsa di Siepi», non dovrebbe faticare molto per imporsi nel premio Società degli Steeple Chases d'Italia, sui grossi ostacoli. I favoriti: premio gen. Honorati: Conso, Zig Zag; premio E. Agnelli: Knight of Killarney, Drò; premio Cervo: Alaurina, Gary; Gran Corsa di Siepi: Alcide, Tabarro; premio Banco di Roma: Emeraud, Paolina Borghese; premio Società degli Steeple Chases: Nina, Meina; premio Susa: Pobiet, Romancière; premio Monte Tabor: Palanquin, Utah.

NOTE DI AGRICOLTURA

Produrre frutta di qualità

Fino ad oggi in molte zone ove la frutticoltura non ha una lunga tradizione, si è cercato di ricavare molto prodotto dalle piante, mirando cioè alla quantità e non alla qualità. Come dirette conseguenze si hanno rilassamenti nei prezzi al produttore, scoraggiamento nei coltivatori ed una certa trascuratezza degli impianti.

Nelle zone invece ove la frutticoltura si esercita con criteri tecnici più appropriati e con specializzazione di idee, di uomini e di mezzi, lo «standard» qualitativo ha un livello superiore, risponde alle necessità dei mercati interni ed esteri ed il reddito che ricavano i coltivatori è adeguato; ricordiamo molti frutteti del Ferrarese, dell'Alto Adige, del Saluzzese, ecc.

In questi ultimi quindici anni la frutticoltura ha assunto un notevole sviluppo nelle zone già a vocazione frutticola ed anche in altre di recente bonifica; si è estesa nelle zone di pianura ed irrigue ove le produzioni sono sicure, più abbondanti e pure di qualità. La frutticoltura collinare, in atto un tempo, non ha fatto, spesso, ulteriori progressi, poichè incontra maggiori difficoltà nelle pratiche colturali con una incidenza maggiore nei costi di produzione; inoltre, ove non vi sono consorzi di produttori e le proprietà sono piccole o frazionate, le produzioni di massa per ora non si possono ottenere.

Le prospettive della nostra frutticoltura sono molte le e vaste e la produzione attuale può essere ulteriormente aumentata; affinchè però il reddito sia adeguato bisognerà migliorare la qualità e la presentazione (aspetto, colore, sapore, dimensioni dei frutti, profumo, consistenza della polpa, conservabilità in frigorifero, resistenza ai trasporti, imballaggio, ecc.).

Le varietà che debbiamo coltivare debbono essere quelle richieste dai mercati locali ed interni e dai mercati esteri, e, secondo l'indirizzo produttivo che si intende e che si può dare all'azienda frutticola bisognerà scegliere le varietà più adatte.

Per poter fare fronte alla concorrenza straniera, che si fa sempre più forte ed agguerrita, è necessario indirizzare con consapevolezza i produttori specie nelle zone meno progredite, e nelle plaghe di nuova frutticoltura. Bisognerà anzitutto limitare le varietà, indi piantare razionalmente a giusta distanza, allevare le piante con forme moderne, facili e comode per le potature, per i trattamenti antiparassitari, per la raccolta, infine adottare imballaggi standard, ecc. Organizzare forme cooperative di gestione e provvedere alla costruzione di magazzini di selezione, di frigoriferi per la conservazione onde poter vendere gradualmente la produzione e non sottostare ai bassi prezzi commerciali che si verificano al momento della raccolta. In tal modo si potrà produrre e vendere merce di qualità, realizzando buoni prezzi e tenendo fronte alla concorrenza straniera.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 315-390; vitelloni 320-370; vitelli comuni 410-500; vitelli della coscia 520-600; vitelli sanati d'allevamento 1100-1200; vacche da produzione 165-220.000 al capo; suini grassi 260-270 al chilo. Polli nostrani 630-750; polli d'allevamento 230-420.

Cereali — Mercato sostenuto: frumento di qualità buono-mercantile 6400-6500; fino 6700, nel Vogherese 6700-7000; granoturco ibrido 3600-3700; risoni, a Vercelli: Fierrot 5600-5800; Marsatelli 5900-6300; R.B. 6100-6800; Arborio 6000-6800.

Foraggi — A Fossano: fieno maggengo 1500-1600; ricetta 1300-1400; paglia di grano imballata 1350-1450.

Vini — Ad Asti: barbera 12-12,5 gr. 5550-6600; id. sup. 12,5-13,5 gr. 7150-8900; grignolino extra 10.350-12.350; freisa dolce 7450-8250; freisa secca sup. 6350-7350; nebbiolo 10.850 - 12.850; dolcetto 6400-7450; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4400-5200; cortese bianco secco 10-11 gr. 5640-6850; moscato bianco 9300-10.450.

e. r.

Mercato dei vini ad Alba

Nebbiolo d'Alba: lire 9500-11.000 all'hl.; barbera 6000-10.000; dolcetto 8500-10.500; barolo 26.000-27.500; barbaresco 25.000-26.000.

Probabile una riduzione nel prezzo dei concimi

Roma, 16 luglio.

Negli ambienti vicini alla segreteria del Cip si afferma che i prezzi dei concimi chimici saranno ribassati; i lavori della Commissione centrale prezzi, organo tecnico del Cip, sono a buon punto e una decisione è quasi prossima. La riduzione non sarà l'entità di quella attuata in gennaio e febbraio che toccò punte elevate; è stato precisato che si tratterà di un ribasso equo che non danneggerà alcuno.

La riduzione sarà determinata da ragioni di natura essenzialmente tecnica; in particolare, il ribasso sarà consentito dalla graduale riduzione dei costi reali o normali d'una industria che progredisce e migliora continuamente.

Due orefi denunciati

Rapito e costretto a firmare un assegno di due milioni

Acqui, 16 luglio.

I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria per un grave episodio avvenuto circa un mese fa, gli orafi Pietro Campini di 36 anni, residente ad Alessandria e Alessandro Mazza di 42, abitante a Valenza Po. Una sera di giugno verso le 22 il giovane Vito Damico Montalto, di 26 anni, nativo di Marsala ma residente a Valenza, commerciante in «juke-boxes», mentre si trovava a Acqui in compagnia di una ragazza, veniva avvicinato da una macchina con quattro uomini a bordo. Essi lo costringevano a salire e lo trasportavano alla periferia di Alessandria, dove lo invitavano a firmare un assegno di circa due milioni in favore del Mazza.

Il Damico veniva quindi trattenuto per tutta la notte a bordo dell'auto, fin quando, cioè, l'assegno non poté essere regolarmente incassato in una banca di Valenza. Frattanto la ragazza che si trovava con il giovane al momento del fatto, aveva avvertito i carabinieri. Due dei quattro erano identificati nei Campini e nel Mazza.

la "nuova" produzione MOTO PARILLA

è: tecnicamente perfetta
esteticamente moderna
economicamente conveniente

LISTINO PREZZI ITALIA
in vigore dal 15 luglio 1960

SLUGHI 99	4 tempi (con pareggiamb)	L. 149.500
OLIMPIA 99	4 tempi	» 149.500
OLIMPIA 125	2 tempi	» 139.900
SPECIAL 125	4 tempi (con contachilometri)	» 185.000
SPRINT 125	4 tempi (con contachilometri)	» 209.000
SPECIAL 175	4 tempi (con contachilometri)	» 249.000
BICILINDRICO 350	4 tempi (con contachilometri)	» 305.000
125 MOTO CROSS	(con contachilometri)	» 240.000
175 MOTO CROSS	(con contachilometri)	» 290.000
125 DERIVATO SERIE «Casa»	(con contagiri)	» 290.000
175 DERIVATO SERIE «Casa»	(con contagiri)	» 400.000

I PREZZI SI INTENDONO FRANCO FABBRICA MILANO

Somma PIRELLI - Olio e lubrificanti ESSO

Organizzazione vendita di zona:

TORINO: VEGLIO Aldo, corso Sommeiller 17 - AVIGLIANA: Ditta BERTON CASTELLAMONTE: Ditta LIBOA' - CUORGNE': Ditta GROSSO - GRUGLIASCO: Ditta VENTURI - LANZO: Ditta PRELLA - ORBASSANO: Ditta CHIABERTO - RIVOLI: Ditta PLUVIANO - PINEROLO: Ditta CASTAGNO - CARMAGNOLA: Ditta AMEDEI - CIRIE': Ditta MARTINETTO - GIAVENO: Ditta REGE - IVREA: Ditta CODA & MAROZIN - NICHELINO: Ditta BRANDOLESE - PESSINETTO: Ditta ABBA' - SETTIMO TORINESE: Ditta DURANTE - SUSA: Ditta BRUNO.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 8)

CONIUGI piemontesi soli mezza età cercano portineria pratici cause. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2391 — Torino ». A64736

CONIUGI 56enni piemontesi offronsi custodi villa con altri lavori. [illegible] per S. Martino. Telefonare 942-960.

CUOCA mezza età esperientissima offresi casa privata comunità alberghi. Telefonare 765-520. A64239

CUOCO cinquantenne elevata esp. in offresi ristoranti, pensioni. Telefonare 720-032. 722

EMILIANO 25enne, patente 2° grado offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7394 — Torino ». A64736

EMILIANO 26enne valentuomo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ». A64735

EX carbonio, ex custode, emiliano, 40enne vedovo bisognoso occupazione qualsiasi magazziniere unico guardiano, manovale fattorino ovunque, serietà garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A63841

FUOCHISTA 2° generale pratico manutenzione, desidererebbe stabile sistemazione offresi seria ditta disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8124 — Torino ». A62341

GARAGISTA diurno o notturno offresi. Telefonare 654-930 dalle 12 alle 14.

GIOVANE ventenne militesente, onesto, conoscenza francese offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». A64706

GIOVANE 26enne, ottima presenza 5ª ginnasio volonteroso, di fiducia, patente C referentissimo cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 21-849. A64642

LUCIDATORE mobili stoppino offresi, pretese mite. Tel. 252-448.

OFFRESI elettricista idraulico o aiutare. Telefonare 552-535. A65517

QUARANTENNE pensionato, offresi per qualsiasi lavoro preferibilmente leggero ottima conoscenza lingua francese. Telefonare 387-851. A64765

RETTIFICATORE offresi mezza giornata [illegible] ore. Telef. 389-183 ore 13.

SIGNORA 50enne referenziata offresi assistenza ammalati o persona anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7431 — Torino ». A64866

TRENTENNE volenteroso lunga pratica montaggio, finizione auto offresi. Telefonare 373-133 ore pasti. A64402

TUTTOFARE pratico impianti antenne tv 20enne offresi. Telefonare 717-257. ore 9-13. 26093

UOMO 50enne, presenza fiducia offresi qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ». A63838

VEDOVA con due figli ventenni, cerca portineria. Telefonare 653-837. A64804

VEDOVA sessantenne sola cerca posto di fiducia presso persona sola anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino ». A64946

VENTIDUENNE militesente aurista, patente C, pratico servizio pubblico offresi subito. Telefonare ore pasti 293-476.

VENTINOVENNE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible] dalle 12 alle 14.

VENTIQUATTRENNE addetto trapani, fresatrici e presse offresi. Scrivere: Bianco Angelo, via Vanchiglia 12.

VENTITREENNE tuttofare occuperebbesi presso famiglia dalle 8 alle 16. Telefonare 888-395. A65875

VENTUNENNE bella presenza, praticissima offresi commessa generi abbigliamento. Telefonare 732-963. A65312

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI aiuto barbieri, barista anche fisso, purché pratici. Tel. 590-962.

ABILE domestica fissa cercasi, trattamento famigliare, camera propria con bagno. Telefonare 772-002. A64382

ABILE rettificatore interni esterni assume subito importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6142 — Torino ». A65340

ABILE tuttofare fissa cercasi coniugi soli. Scrivere ottima referenze a: « Pubblicità Stampa 74[illegible] — Torino ».

ABILI carpentieri metallici e saldatori assume importante azienda. Presentarsi via Capelli 85 dalle 17 alle 18.

ACCONCIATURE cerca abile pettinatrice ed aiutante per negozio centrale. Telefonare 42-249. A65224

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria cercansi da importante industria meccanica. Raffaello 17. A65301

ALESATORE veramente capace referenziato cercasi per macchina nuovissima. Museo, Bramante 56, Torino. [illegible]

APPRENDISTA tipografo anni 16-17 scuola industriale preferibilmente pratico anche sistema offset cerca azienda industriale torinese. Specificare posti occupati ed pretese a: « Pubblicità Stampa 93 — Torino ». 20905

APPRENDISTA tubista cercasi 14-16 anni urgente. Telef. 889-136, 898-201.

APPRENDISTE bobinatrici età 15-18 anni assume importante industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 96 — Torino ». 21515

APPRENDISTI e apprendiste cercansi per elettromeccanica. Telefonare 393-458.

APPRENDISTI elettrodomestici e meccanici, con licenza avviamento professionale o almeno frequenza corsi qualificazione, età 15-20, assume importante industria torinese. Buone prospettive carriera professionale e retributiva. Scrivere a « Pubblicità Stampa 95 — Torino ».

APPRENDISTI modellatore, con licenza scuole avviamento cercasi. Telefonare 31-765. A65063

APPRENDISTI ragazzi e ragazze volenterosi 14-15enni cerca laboratorio elettromeccanico. Telefonare 254-227.

ASCENSORI Stiglerdita assume giovani operai elettricisti età 16-20 anni. Presentarsi via Roma 101 ore 18-19.

ASSUMONSI apprendisti verniciatori 16-20enni, ottime paghe. Presentarsi via Centallo 37. A64971

ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, fabbri. Presentarsi via Finanza 214. Strutture superleggere.

ATTREZZISTI stampisti prima terni liberi assicuriamo soddisfacente retribuzione anche periodo ferie. Telef. 782-548.

AUTISTA abile cerca famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A65114

AUTISTA cerca impresa edile, volonteroso, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7437 — Torino ». A64891

AUTISTA titolari assumesi pratico conoscenza Torino. Telef. 47-660 ore ufficio.

AUTO moto riparazioni cerca conoscente tanno anni 17-20. Sottero, v. Montecalieri n. 216. A63907

AZIENDA primaria elettromeccanica ricerca operai qualificati militesenti o soddisfatto obblighi militari adibire quali operatori torni automatici ed aggiustatori per reparto meccanica tipo aeronautica. Scrivere specificando età, posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 87 — Torino ».

AZIENDA trasformatori cerca modellatori, meccanici legno prima e seconda categoria, falegnami adatti modellatori, paga massimo. Dettagliare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino » A64951

BARBIERE o aiutante veramente capace, desiderato miglioratore, cercasi per negozio lussuosamente arredato in Borgosesia, eventuale alloggio. Stipendio o affitto. Scrivere indicando referenze: casella postale n. 305, Pubblivalsesia, Borgosesia. A65305

BOUTIQUE cerca esperta vendeuse che sia anche abile lavorante sarta. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ». A64447

BAMBINAIA cercasi per assistenza bambino 7 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4203 — Torino ». A63544

BASSINATORE praticissimo cerca mansarda farmaceutica. Scrivere precisando età, posti occupati, referenze, ecc. a: « Pubblicità Stampa 7366 — Torino ».

BATTILASTRA calderai fabbri attrezzisti, veramente specializzati, paga alta carrozzeria Ghia, cerca. Montevilla 5.

CAMERIERA e cuoca esperte cerca piccola famiglia militesente. Ottima referenziata. Casella 367 M. SIP, Milano.

CAMERIERA tuttofare cerca subito famiglia signorile. Telefonare 555-285

CAMICERIA assume macchiniste collettiste taglialtri stiratrici provette e apprendiste massima serietà. Telefonare 79-027. A64271

CARPENTIERI metallici conoscenza disegno assumonsi subito media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ». A65018

CARROZZERIA assume verniciatori. Referenze età. Via Buenos Aires 126, telefonare 393-848. A63857

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori. Telefonare 550-584. A64274

CARTOTECNICA cerca apprendisto e capaci mettifoglio. Tel. 793-473.

CARTOTECNICA cerca impressore capace avviamenti rotativa. Tel. 793-473.

CERCANSI abili pellettieri. Presentarsi Piazza Emanuele Filiberto 4, Mebat.

CERCASI bambinaia bambino 18 mesi dal prim. settembre. Telefonare 521-267.

CERCASI capofficina pratico lavorazioni torni automatici, lavorazioni smussatrici, macchinatrici, frese, etc. 50-60 operai. Inutile presentarsi senza competenza ed qualità concrete. Scrivere: Lamia, casella postale 90, Ferr. Torino. A65077

CERCASI carpentieri in ferro, lattoni saldatori elettrici, impianti tubazioni industriali riscaldamento, giovani per aiuto lattoni e capo officina, lavorazione carpenteria metallica. Telefonare 593-272

CERCASI da seria [illegible] manovale pratico magazzino con nozioni meccan. Presentarsi: Wery, via Alessandria 11 no. 93

CERCASI domestico giardiniere pratico cavalli. Scrivere: avv. Clara, Pancalieri. Telefono 97-735. A63156

CERCASI donna pomeriggio assistenza neonato zona via Fr. Telefonare 50-024.

CERCASI elettricista pratico cantieri. Telef. 512-665. A61745

CERCASI elettromeccanico bobinatore provetto, Luparia, telefonare ore ufficio 393-372. 93

CERCASI famiglia pratica coltivo vigna frutteto zona Gassino Torinese, Piancini, corso Regina Margherita 120, Torino.

CERCASI giovane tornitore pratico parallelo desideroso migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2402 — Torino ».

CERCASI lattoniere saldatore elettricista, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ».

CERCASI pensionato pensatello. Telefonare 880-239.

CERCASI giovane tubista plasticatore impianti termosifone. Telef. 512-029.

CERCASI meccanico generico. Telefonare 680-238. A65052

CERCASI mezza età assistenza malato Scrivere: « Pubblicità Stampa 6117 — Torino ». A63409

CERCASI mezzadro vigna cinque cicorate lacenti custodi giardinieri zona Cavaglià. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ». A63647

CERCASI operatore presse eccentriche, idrauliche verniciate capace. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ». A64731

CERCASI portinaia coniugi soli anni cinquanta. Inutile scrivere se non con i requisiti requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ».

CERCASI première sarta signora per il 15 settembre. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ».

CERCASI provetto aiutista 3ª 3ª. Telefonare 880-239. A65052

CERCASI ragazza tuttofare fissa anche piccole services. Trattamento famigliare. Telefonare 556-229. A65143

CERCASI ragazzo 15enne apprendista tint, Colombano, via Andrea Doria angolo via Lagrange. A64664

CERCASI stiratrice camicie nuovo stesso giornata. Persico, S. Secondo 5. Telefonare 42-629. A65559

CERCASI subito ragazza o donna tuttofare anche primo servizio. Buon trattamento. Persone sulla Teresa. Ateneo. Telef. 40-044. 29004

CERCASI tuttofare fissa esclusa il pulire, zona via Tripoli. Telef. 396-542

CERCASI tuttofare fissa, Telefono, 42 307 765-256. A63403

CERCASI tappezziere stoffa. Rivolgersi Fratelli Bergallo, corso G. Cesare 179. Telef. 22-307. A64725

CERCO aiuto compressa pratica droghiere o appendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A63145

CERCO autista pratico traslochi, lavori stabile, massima riservatezza. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 74 — Torino ». 26014

CERCO montatore impianti termosifone. Telefonare al 21-172. A64428

CERCO pensionata cucina per piccolo ristorante. Telef. 48-561.

CERCO ragazza volenterosa. Scrivere. Pensione Maria Pia, Borgo Verezzi (Savona). A63171

CERCO tuttofare giornata. Presentarsi Binetti, via Massena 77 bis. A65362

COLLAUDATORI provetti di produzione assume industria metalmeccanica. Scrivere o presentarsi Safe, via Pesaro 17.

COMPLESSO aziendale periferico cerca elettricista specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino ».

CONIUGI anziani marito infermo cercano 35enne fisso assistenza capace buoni cuoca. Telefonare 82-206 pomeriggio.

CONIUGI impiegati cercano tre ore giornaliere donna lavori domestici Madonna del Pilone. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ».

CUOCA per villa collinare cerca casa signorile possibilmente mondo patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ».

GIOVANE magazziniere casalinghi cerca. Telefonare 70-633. A63710

GIOVANE ragazza anche prima servizio per aiuto casa esclusivamente cucinare, cerco subito. Presentarsi pomeriggio: Delmastro, via Vela 23. A61779

GIOVANI militesenti manovali specializzati di verniciatura, carrozzeria Ghia, cerca. Montelebano 5. A63009

GIOVANI militesenti manovali specializzati per montaggio serie vetture in pregio, carrozzeria Ghia, cerca. Montebianco 5.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca giovani operai possibilmente militesenti età 18-22 anni diploma scuola tecnica industriale desiderosi completare preparazione teorica pratica per inserimento in officina o assistenza clientela. Buone condizioni retributive iniziali e possibilità miglioramenti. Precisare studi, età, stato salute, condizioni familiari eventuale pratica di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ».

IMPORTANTE azienda Torino assume subito personale femminile età 16-20enni per facili lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4299 — Torino ». A61813

IMPORTANTE stabilimento in Torino assumerebbe giardiniere diurno e notturno preferibilmente ex carabiniere. Precisare età, posti occupati, pretese, qualità referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7373 — Torino ».

INDUSTRIA biscotti assume subito 2 apprendisti pasticcieri, 1 apprendista confettonatrice. Presentarsi pomeriggi Ferraro, corso Palermo 12. A64946

INDUSTRIA cerca apprendista desiderosi apprendere affilatura e manutenzione utensili. Telefonare 293-376. A65533

INDUSTRIA in Beinasco assume bobinatori prima seconda terza ed cameriera. Telefonare 365-465. A61356

INDUSTRIA pellicce cerca apprendista 16-17 anni licenza commerciale manovali fattorino. Altro 15-16 anni licenza [illegible] medio industriale per reparto attrezzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ». A65302

INGRANAGGI, fresatori operatori verniciatori capaci Fellows-Hamter-Gleason assumonsi paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4277 — Torino »

LATTONIERE elettricista cercasi. Inviare referenze età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ».

MAGLIERISTE rettilinee, confezionista. rimagliatrice millanime assumonsi. « Mg Italy », Fiocchi 39. 639

MAGLIFICIO cerca maglierista esterna 12 manuale 12 orlatrice e aggiustatore, 14 normale. Allontanasi e apprendiste sarte 14-17 anni. Telefonare 280-999.

MAGLIFICIO cerca maglierista esterna 12 manuale 12 orlatrice e aggiustatore, 14 normale. Allontanasi e apprendiste sarte 14-17 anni. Telefonare 280-999.

MAGLIFICIO saga perfette cucitrici a mano interne. Telefonare 772-923.

MANUTENTORE patentato per ascensori cercasi. Telef. 390-352. A63268

MOTOBARRISTA militesente pratica città cerca importantissima ditta. Tel. 23-477 ore ufficio. A63661

NEGOZIO abbigliamento cerca assistente bella presenza apprendista commessa. Telefono 779-682. A64501

NOTA azienda dintorni Torino cerca liquida specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ». A64764

OFFICINA assume giovani aggiustatori pratici montaggio meccanica precisione. Preferito posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7407 — Torino.

OPERAIA 25-30enne svelta ordinata cerca industria per mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2394 — Torino ». A64965

PARRUCCHIERE signora abilissima cercasi eventualmente villa, alloggio. Bongrani, Stradella 90. Tel. 298-629.

PEDALINA tipografica cerco ragazza pratica macchina, stampa, impressione. Telefonare 694-242. A65303

PELLETTERIA cerca apprendisti sabbiatori e giovane inglistore. Tele. 687-446 (lunedì). A65534

PELLICCERIA cerca manichinista, aiuto pellicciaio ed apprendista, lavoro tutto anno. Telefonare 535-034 Bertello.

PERSONA sola cerca donna 50-60enne disposta assistenza tutti i giorni, compresi festivi dalle 14 alle 8 mattino successivo. Precisare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ».

PRIMARIA ditta alimentaria cerca propagandiste. Rivoli tel. 959-454.

PETTINATRICE bambole abile senza impegnativa industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2394 — Torino ». A64965

PRESSOFUSIONE lavorante pratica stampaggio polistirolo inutile cerco subito. Telefonare 694-242. A65303

PULITORI provetti cercansi per industria galvanica, Telefonare 250-132.

RAGAZZA per famiglia 4 persone cercasi. Esigesi serietà. Trattamento familiare stipendio contrattuale, mutua. Scrivere: Berti, Lungo Po Macchiavelli 39, Torino.

RAGAZZA servizio otto ore giornaliere buona presenza paga massima cercasi on famiglia solo due persone. Serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 119 — Torino ». 480

RAGAZZE sedicenni cerca ditta plastica. Presentarsi Fasano, via Spano 37.

RISTORANTE albergo cerca subito cameriera. Presentarsi scrivere via Fattinanti 8.

RISTORANTE assume cameriera ottima retribuzione eventuale alloggio. Telefonare 642-673. A63417

SALDATORI calderai carpentieri in ferro assieme (no Parissia 28, tel. 252-358

SARTE qualificate lavoranti, aiutanti allutanine cercansi anche per dopo 15 agosto corso Vittorio 95. A64390

SERIGRAFO cercasi veramente qualificato per lavoro continuo. Telef. 768-844.

SORVEGLIANTE pratico servizio stabilimenti tessili cotonieri e diligenti, patente guida cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ».

TAGLIATORE ed aiutanti ambosessi assumo calzaturificio. Peyron 10, Torino.

TAGLIATRICE stoffa in serie abile cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ».

TECNICO pratico circuiti elettronici radiatori cercasi. Casella 364 M, SIP, Milano. [illegible]

TORNITORE tornio frontale cercasi. Museo, Bramante 56, Torino. A63155

TRAU S.p.A. ricerca esperti operai, massimo 35enni, per reparto montaggio ed assistenza clienti. Presentarsi via Invorio 25. 22335

TUTTOFARE abile cercasi coniugi soli. Telefonare 555-031 ore ufficio. A64647

TUTTOFARE distintissima cercasi zona Francia due ore giornaliere. Tel. 763-098.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia signorile 3 adulti 1 bambino, disposta recarsi villeggiatura. Telefonare 822-071.

TUTTOFARE fissa famiglia 2 bambini cerca. Referenze massimo stipendio e libertà. Telefonare 53-584.

UOMO per pulizia uffici possibilmente invalido cerca importante industria. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A65867

URGE aiutantino e apprendista sarta donna. Borgo S. Paolo. Telef. 390-558.

VILLEGGIATURA collina Mondovì offresi signorina buona famiglia, [illegible] sorveglianza bambina, trattamento alla pari. Referenze, moralità, salute. Scrivere: « Pubblitman, casella 105, Cuneo.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILI venditori per Torino merciti patente cerca industria dolciaria, stipendio rimborso spese macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

AD attivo volonteroso moralità inaccettabile introdotto Lanifici Piemonte Lombardia importatore affiderebbe incarico vendita in esclusiva lane speciali, lavate, pettinate. Indirizzare: Aristei, via Arenzano 3, Roma. 26093

AFFIDEREI clientela alimentaristi provincia Torino ad abile produttore ramo conserve alimentari, olii, saponi. Possibilità forte guadagno ad elemento veramente capace. Specificare articoli trattati, età: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ».

AGENTI ed ispettori pratici ramo dolciario Italia settentrionale, centrale, ricerca importante industria torinese. Indicare referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — Torino ».

ASSICURAZIONI per nuova organizzazione cercansi produttori pratici tutti i rami. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A65144

AZIENDA oli alimentari affini cerca piazzista assicurando stipendio provvigione. Indispensabili buona referenza ed esperienza ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6123 — Torino ». A63340

AZIENDA vinicola cerca elemento referenziato introdotto ristoranti esercizi oppure pensionato presenza capacità trattare articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7389 — Torino ». A64776

AZIENDA vinicola cerca introdotto drogherie alimentari provincia disposto abbinare vendita propri prodotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ».

CASA editrice opere grande valore cerca produttori e subagenti province. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6157 — Torino ».

CERCASI da importante casa commerciale personale maschile e femminile per visite clientela trattazione affari adeguata percentuale. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 61[illegible] — Torino ». A65244

CERCASI introdotti negozi mobili Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7359 — Torino ». A64620

DITTA in segno pubblicitario cerca rappresentanti in tutta zona, alta provvigione, premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 89 — Torino ». 26087

FARMACEUTICI primaria ditta specialità biologici assume propagandisti Torino ed Provincia zona Alessandria Asti Cuneo. Indispensabile laurea automezzo effettiva comprovata pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A62734

GIOVANE laureato disponendo propri ampi locali uffici parteciperebbe o assumerebbe deposito con o senza rappresentanza. Serietà e garanzia. Tel. 70-181.

GIOVANE volenteroso esente militare cercasi quale agente vendita noli materiali edili. Precisare età titolo studio eventuali posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ». A64278

GROSSISTA importante merceria affini Torino cerca agente introdotto dettaglianti Piemonte. Automezzo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino »

IMPORTANTE azienda articoli pubblicitari cerca agenti in ogni capoluogo provincia. Possibilità buoni guadagni. Campionario completo. Scrivere: Pubblimark, Casella 536, Cremona. 26054

IMPORTANTE ditta confezioni cerca signora cerca agenti introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2376 — Torino ».

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista scientifico zona Torino Piemonte almeno triennale esperienza, adeguate condizioni. Inviare curriculum garantendo massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6129 — Torino ». A65317

IMPORTANTE rappresentanza Juke-box symphonie Stereo 2 D produzione germanica cerca agenti Torino città, provincia Torino, Asti, Novara, Aosta, Pavia. Ottima possibilità guadagno per introdotti bar caffè. Indirizzare offerte: Marchese, via Mellana 27, Casale Monferrato. [illegible]

INTRODOTTA quotata costruttrice unità operatrici macchine Transfert disposta affidare esclusiva vendita Piemonte altrettanto introdotto e competente. Inviare casella postale 80 Seregno solo se requisiti richiesti. 26052

INTRODOTTO elettrodomestici casalinghi ferramenta società rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ». A65046

LA Cimbali cerca venditori 25-30 anni istruzione media, preferibilmente con automezzo e residenti a Bra, Alba, Asti, Acqui. Ottima possibilità per elementi attivi. Inviare offerta in viale Casiale 53, Milano. 26008

NOTA azienda formaggio grana cerca rappresentanti locali per Piemonte. Referenziare case rappresentate. Casetta Pubblimax 113 G, Bologna.

(Continua a pag. 12)

AGENTE GENERALE:
TORINO: A.I.A. SIMCA ITALIA S.p.A. - Via Le Chiuse 13 - Tel. 555-123 - 527-680 - 43-035 - 47-260

CONCESSIONARI DI:
TORINO: Soc. p. Az. S.C.A.R. - Via Monte di Pietà 1 Telefono 524-275
ASTI: Soc. p. A. S.A.C.A.R. - Corso Alfieri n. 57/51 Telefono 33-80
BIELLA: Soc. a. s. C.M.C.A.R. - Via Macallé n. 13 Telefono 23-339
CUNEO: Autorimessa ITALIA di Garnero e Chionetti Via Bruni 4 - Telefono 32-17
IVREA: Ditta Emanuele OZINO - Via Dora Baltea, 12 Telefono 33-71
NOVARA: Ditta F.lli MEDA - Via Camoletti n. 13 bis Telefono 26-091
PINEROLO: Soc. p. A. S.C.A.P. - Corso Torino n. 13 Telefono 20-00
TORTONA: Ditta Samuele LUPI - Strada Statale per Genova - Telefoni 81-758 - 81-059
AOSTA: Ditta S.I.C.A.V. di Noussan & C. - Corso Battaglione Aosta 154 - Telefoni 31-46 - 31-47

LICEO PARETO - LAUSANNE
MEDIA - LICEO - ISTITUTO TECNICO - LICEO LINGUISTICO
In scuola parificata di ambiente francese, attraverso un ridimensionamento mentale e formazione internazionale adeguati ai nostri tempi i vostri figli potranno continuare gli studi regolari.
LICEO bilaterale (classico-scientifico, una lingua moderna scelta tra il greco) con maturità valida per tutte le facoltà italiane e straniere, d'unico della Svizzera francese riconosciuto dal Governo Italiano come pure le
ISTITUTO TECNICO, l'unico al mondo in Paesi di lingua francese.
Nei comuni (a 700 m. d'alt.) in un salubre clima prealpino, possibilità di ricupero anni e corsi accelerati di lingua. La Direzione: 19, Ch. Montetlez, telef. 22.83.80, invia programmi (anche per i corsi estivi) e fornisce i nomi dei consulenti dell'istituto in quasi tutte le città d'Italia.

Industria Dolciaria
CEROA
Ferrero ALBA
Periti meccanici e Chimici
25-28 anni con cinque anni di esperienza industriale da avviare previo tirocinio retribuito a carriera di capo reparto presso i propri stabilimenti. Richiedonsi [illegible] di spiccate attitudini organizzative, intelligenza, volontà, disposti a trasferirsi. Retribuzione adeguata. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a: FERRERO - Segreteria, Direzione centrale personale, Corso Marconi, 15 - TORINO.

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI • FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 7 TORINO TEL. 53.29.79 53.14.97

CERCANSI apprendisti meccanici quindicenni e apprendista già pratico avviatore stampista. Tel. 253-547.

CERCANSI carpentieri in ferro e apprendisti. Telef. 343-414. A64707

CERCANSI coniugi soli per portineria casa due scale. Scrivere: Martinotti, via Ozegna 26, Torino. A64442

CERCANSI ragazzi e saldatori elettrici I II e III categoria. Ifo, via Sforzo 46.

CERCANSI giovane aiutante 16-25enne per allevamento avicolo, e donna tuttofare fissa, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ».

[illegible] manovali volonterosi per magazzino carboni. Presentarsi via Cuneo 19. A64220

CERCANSI modellatori legno e montatore 1 categoria. Telef. 341-550. A65092

CERCANSI montatori bilaure. Via Tronzano 10. A64225

DERBANSI operaio pratico riparazione, installazione carrozzerie autocarri, rimorchi ed apprendista 16-18 anni, pratico saldatura elettrica, autogena. Via Monterosa 23. A64537

CERCANSI subito carpentieri ferro veramente capaci buona paga, inoltre tornitore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4299 — Torino ». A65566

CERCASI abilissima macchinista cucitrice e apprendista. Telefonare 44-197.

CERCASI aiutante pellettiere. Telefonare 894-958. A64377

CERCASI apprendista autoriparatore 15-17enne volenteroso. Indicare nascita, residenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2325 — Torino ». A64228

CERCASI cameriera tuttofare da coniuge due ragazze con stato donna mattino stiratura cucina massimo stipendio se veramente brava. Telefonare 851-164 dalle ore 8 alle 14. [illegible]

CERCASI lisca abilissima guardaroba-rammendo disposta aiutare tuttofare. Scrivere referenze, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ».

CERCASI pensionato pensatello. Telefonare 880-239. A65052

CERCASI giovane tubista plasticatore impianti termosifone. Telef. 512-029.

CERCASI meccanico generico. Telefonare 680-238. A65052

CERCASI mezza età assistenza malato Scrivere: « Pubblicità Stampa 6117 — Torino ». A63409

CERCASI mezzadro vigna cinque cicorate lacenti custodi giardinieri zona Cavaglià. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ». A63647

CERCASI operatore presse eccentriche, idrauliche verniciate capace. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ». A64731

CERCASI portinaia coniugi soli anni cinquanta. Inutile scrivere se non con i requisiti requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ».

CERCASI première sarta signora per il 15 settembre. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ».

CERCASI provetto aiutista 3ª 3ª. Telefonare 880-239. A65052

CERCASI ragazza tuttofare fissa anche piccole services. Trattamento famigliare. Telefonare 556-229. A65143

CERCASI ragazzo 15enne apprendista tint, Colombano, via Andrea Doria angolo via Lagrange. A64664

CERCASI stiratrice camicie nuovo stesso giornata. Persico, S. Secondo 5. Telefonare 42-629. A65559

CERCASI subito ragazza o donna tuttofare anche primo servizio. Buon trattamento. Persone sulla Teresa. Ateneo. Telef. 40-044. 29004

CERCASI tuttofare fissa esclusa il pulire, zona via Tripoli. Telef. 396-542

CERCASI tuttofare fissa, Telefono, 42 307 765-256. A63403

DITTA addetta montaggi industriali periferia Torino cerca saldatori elettricisti industriali, carpentieri in ferro, sollevamento pesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6139 — Torino ». A63140

DOMESTICA anche prima servizio cerco. Telefonare 893-038, ore pasti e serali.

DOMESTICO moglie tuttofare cercano coniugi soli villa signorile. Esigonsi referenze, età, pretese. Scrivere: P. 23 Pubblicità Ussia, Rivoli. 26038

EBANISTA provetto cerca Collì. Presentarsi Collì corso Brunone 29.

ELETTRICISTA praticissimo impianti elettrici industriali ed manutenzione generale ricerca importante industria elettromeccanica. Assicurasi massimo trattamento. Precisare curriculum pretese. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A63634

ELETTRICISTI ed apprendisti cerca reparto impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4289 — Torino ».

ELETTRICISTI 1ª categoria, pratici impianti industriali, ottima retribuzione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7414 — Torino ». A65085

ELETTROMECCANICI giovani pratici montaggio collegamenti. Presentarsi via Pietro Belli 33. A65109

FABBRI specializzati ed apprendisti carpenteria metallica leggera cercansi. Telefonare 731-695. A64772

FABBRI specializzati lavorazione serramenti in tubolare cercansi. Buone retribuzioni. Rapelli, via Maria Ausiliatrice 48. Telefonare 22-226. A65349

FATTORINO con patente secondo grado, esperienza lavoro presso azienda commerciali industriali cercasi. Scrivere dettagliando posti occupati: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ». A65825

FOTOGRAFIA Cerruti corso Matteotti n. 10 A. cerca apprendisti sambonesso ritocco e stampa. A64356

FRESATORE qualificato assumesi. Via Pesaro 17 A63030

FRESATORI aggiustatori e montatori qualificati cercansi. Via Mantova 8, Torino.

IMPORTANTE industria [illegible] torinese cerca operaio 25-3[illegible] robusto volenteroso per lavoro in cantine refrigerate. Presentarsi via Pinelli 52.

IMPORTANTE industria elettromeccanica Assume operai provetti mont

Il maltempo in Riviera non ostacola le manifestazioni artistiche

Assegnati i premi «Bagutta-Spotorno» nell'affollato centro balneare ligure

Remo Brindisi e Guido Tallone si sono divisa la somma di mezzo milione - Al torinese Menzio la medaglia d'oro del Senato Presenti alla manifestazione anche uno stuolo di indossatrici

(Nostro servizio particolare)

Spotorno, 16 luglio.

Ventidue anni or sono Orio Vergani riuscì nell'impresa di trasferire lo spirito del «Bagutta» in riva al mare, fondando un premio estivo di pittura che accoppiò il nome di Spotorno a quello del cenacolo milanese. La guerra e il dopoguerra misero in ombra il premio: sembrò che queste spiagge dimenticassero ogni sollecitazione artistica, pervase da una affannosa ansia commerciale. Ma Orio Vergani e Spotorno ritrovarono ancora energie per risalire la corrente: due anni fa l'indimenticato e generosissimo animatore presiedette la giuria del risorto «Bagutta-Spotorno». Quest'anno, arrivato alla quinta prova, il premio ha avuto larghissima partecipazione, ma ha perduto il suo fondatore: il posto della presidenza è rimasto vuoto al tavolo della giuria, raccolta nel Bagutting, il ristorante che ripete in una vecchia cantina (dicono fosse una prigione saracena) l'ambiente del fratello maggiore milanese.

Renzo Biasion, Giuseppe Migneco, Eso Peluzzi, Domenico Vellnotti, Gigiotti Zanini, hanno giudicato i numerosissimi quadri inviati al «Bagutta-Spotorno», assegnando a diciotto artisti i premi e le medaglie d'oro in dotazione. Il premio «Bagutta-Spotorno» di 300 mila lire è stato diviso a metà fra due pittori diversissimi, suscitando stupore e polemiche nel pubblico accorso questa sera all'inaugurazione della mostra. Stupore per l'osservatore comune, attonito di fronte ai *Pescatori* e pesci di Remo Brindisi, dai colori sconcertanti e dalla figura inesistente (non trattandosi di opera tradizionale), che divide il premio con la bellissima *Spiaggia di Acitrezza*, di Guido Tallone. Diciamo bellissima per l'osservatore sprovveduto, ancorato alla suggestione della figura.

La medaglia d'oro del Senato è toccata a Francesco Menzio di Torino; quella della Camera a Giovanni Brancaccio di Napoli. Fra gli altri pittori premiati sono i torinesi Francesco Calasso e Teonesto Daabata (il secondo con un arioso *Porto* dai colori delicati) ed un artista di Spotorno, Gigetto Novaro. Fuori concorso hanno esposto Giuseppe Novello (*Camera d'albergo a Venezia*), Aligi Sassu, con un acceso *Porto di Savona*. Lo stesso soggetto ha meritato una medaglia d'oro a Mario Gambetta di Savona.

L'inaugurazione della mostra ha raccolto a Spotorno artisti di tutta Italia, critici, autorità ed un ammiratissimo stuolo di indossatrici. Si è appreso che la loro presenza era casuale: partecipano ad una sfilata di moda in un grande albergo. Hanno riscosso grande attenzione, dando un apporto di grazia femminile alla cerimonia, che segnava a Spotorno l'inizio dell'alta stagione, avviata quest'anno molto brillantemente. Nessun segno della «piccola crisi» estiva che impensierisce altre stazioni balneari: a Spotorno, che riafferma la sua distinzione di cittadina gentile e tranquilla, è difficile trovare posto. Luglio è considerato fin d'ora felicissimo, anche se il tempo continua nelle sue incertezze (oggi caldo, sole, pioggia, ancora sole).

m. f.

Da Savona a Sanremo tempo incerto e molte auto

Savona, 16 luglio.

Intenso l'afflusso di forestieri, provenienti per la maggior parte dal Piemonte e dalla Lombardia. Nella giornata odierna sono transitate circa 30 mila macchine, di cui il 15 per cento straniere. Il tempo non è favorevole: il cielo è stato coperto tutto il giorno; il mare è calmo e la temperatura discreta. I treni sono arrivati pieni di viaggiatori e il passaggio di pullman e di auto è quasi ininterrotto sulla via Aurelia. Naturalmente l'affluenza del sabato non può essere presa come indice sicuro per l'andamento della stagione balneare.

Sanremo, 16 luglio.

Nella prima ora della mattinata il tempo è stato un poco incerto. In seguito però le condizioni atmosferiche sono sensibilmente migliorate, tanto che all'inizio del pomeriggio il cielo era perfettamente sereno e i bagnanti sulle spiagge sanremesi in aumento; l'arrivo di ospiti è notevole specie oggi, vigilia di giornata festiva. Al «Roof Garden» del Casinò municipale è in preparazione, per mercoledì 20 luglio, un *gala* che sarà ripreso dalla televisione italiana. Al valico di frontiera di Ponte S. Luigi il traffico è stato assai intenso.

Soraya passa inosservata nell'albergo di Rapallo

Rapallo, 16 luglio.

Il Golfo del Tigullio è ancora corrucciato, il sole ha fatto capolino stamani, ma è scomparso nel pomeriggio. Il mare è calmo, anche per la completa assenza di vento. Da stamani una piccola folla di curiosi e di cacciatori di autografi sosta dinanzi alla spiaggia privata dell'albergo che ospita la famiglia di Soraya Esfandiari.

L'ex-imperatrice di Persia — che è giunta ieri da Colonia con la madre Eva ed il fratello, il principe Barthriady, a bordo di una «Impala» nera scoperta — è scesa in spiaggia stamani, ed ha fatto un lungo bagno. A quanto risulta Soraya non attende qui nessuno dei suoi amici, il barone Krupp o Raimondo Orsini. A Rapallo si fermerà, forse, una settimana.

Nessuno degli abituali clienti dell'albergo che ospita Soraya ha riconosciuto l'ex-imperatrice, o almeno nessuno ha mostrato di interessarsi alla presenza di questa signora bruna che passa il suo tempo fra albergo e spiaggia.

Un uragano a Mondovì con vento e grandine

Mondovì, 16 luglio

Due temporali si sono abbattuti oggi nel primo pomeriggio e questa sera sul circondario di Mondovì. Di particolare violenza il secondo, che specie nelle valli Corsaglia ed Ellero ha assunto lo aspetto di un autentico uragano.

La pioggia è caduta ininterrottamente per circa due ore, accompagnata da rabbiose raffiche di vento che hanno devastato le colture a grano e ortofrutticole, abbattendo anche numerosi alberi di castagno. Nei prassi di Lesegno, San Michele Mondovì e Niella Tanaro, per circa dieci minuti è caduta anche la grandine. Questa sera la temperatura si è abbassata fino a 12 gradi.

Aosta, 16 luglio.

Su tutta la Valle d'Aosta il tempo si è rimesso al bello nel corso della notte scorsa. Il cambiamento delle condizioni atmosferiche ha favorito il consueto afflusso domenicale di gitanti provenienti in gran parte dai centri del Piemonte, della Lombardia e della Liguria. Numerosi sono anche gli stranieri, soprattutto francesi e svizzeri, che popolano gli alberghi e i campeggi disseminati in tutta la regione. La temperatura, fresca fino a ieri, sta salendo. A Courmayeur, Breuil, Champoluc e a Gressoney sono giunte diverse comitive di alpinisti che trascorreranno la domenica sulle cime più note delle Alpi.

Verbania, 16 luglio.

Sul Lago Maggiore si sono ripetuti altri temporali: sui centri rivieraschi è caduta solo qualche breve spruzzata, mentre nelle valli la pioggia ha avuto maggior durata; nell'Ossolano e nel Cusio è pure piovuto ad intervalli e solo in serata il tempo è parso avviarsi al miglioramento. Albergatori, turisti e villeggianti sperano in una domenica soleggiata e calda. La gestione governativa di navigazione sul Lago Maggiore ha preparato corse speciali di battelli ad alcune delle sue più grosse motonavi sono state prenotate da comitive a da gruppi aziendali per crociere su tutto il lago.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	12	27	Perugia	16	27
Verona	16	34	L'Aquila	14	29
Trieste	19	28	Roma	17	31
Venezia	20	25	Bari	17	27
Milano	14	34	Napoli	16	30
Genova	16	25	Potenza	15	29
Bologna	17	28	Reggio C.	18	28
Firenze	16	28	Messina	20	30
Pisa	16	28	Palermo	21	28
Ancona	20	25	Catania	18	29
Perugia	19	27	Cagliari	16	34

La temperatura sulle spiagge

Roma, 16 luglio.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura 26°; cielo quasi sereno; assenza di vento; mare calmo.

Sanremo — Temperatura 26°; cielo quasi sereno; leggera brezza; mare quasi calmo.

Alassio — Temperatura 27°; cielo sereno; assenza di vento; mare calmo.

Viareggio — Temperatura 25,4°; cielo piovoso; vento leggero di est-nord/est; mare calmo.

Venezia — Temperatura 20°; cielo coperto; vento debole da est; mare leggermente mosso.

Cervia — Temperatura 24°; cielo nuvoloso da sudovest; mare calmo.

Cesenatico — Temperatura 24,5°; cielo cirriforme; brezza da levante; mare leggermente mosso.

Rimini-Riccione — Temperatura 26°; cielo nuvoloso, brezza leggera da est-sud/est; mare poco mosso.

Senigallia — Temperatura 26°; cielo sereno; vento leggero da scirocco; mare leggermente mosso.

Cattolica — Temperatura 26°; cielo nuvoloso con schiarite; vento leggero da nord-nord/est; mare calmo.

Capri - Ischia — Temperatura 30,5°; cielo sereno; vento debole a km. sud-ovest; mare calmo.

Catania — Temperatura 26,6°; cielo poco nuvoloso; vento moderato da nord-est; mare leggermente mosso.

Soraya è giunta a Rapallo, dove si tratterrà una settimana. Qui, accompagnata dalla madre, rientra in albergo dalla spiaggia dopo aver fatto una nuotata (Telefoto)

Ai minatori di Durham

L'ambasciatore americano indica un cavallo vincente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 luglio.

L'ambasciatore americano a Londra, John Hay Whitney, si è oggi conquistato, con una breve frase, la simpatia dei minatori del Durham, una contea dell'Inghilterra settentrionale. Il divertente episodio è avvenuto durante le annuali festose celebrazioni del loro sindacato, cui hanno assistito numerose personalità politiche, fra cui Hugh Gaitskell, *leader* del partito laburista e dell'opposizione parlamentare.

Da un balcone di un albergo, a Durham, capoluogo della contea omonima, Whitney e Gaitskell assistevano alla imponente sfilata di delegazioni sindacali, di bande cittadine e di varie rappresentanze. Il ricco ambasciatore è noto in Inghilterra per le sue scuderie, e d'improvviso una voce si levò, fortissima, dalla folla di minatori: «Ehi, Whitney, consigliaci un buon cavallo». Il rappresentante di Washington si piegò verso la strada e gridò: «*Persian Road*, corsa delle 16.30». Il cavallo è di sua proprietà ed era dato oggi per 7 a 2.

Molti udirono la risposta lanciata dal balcone e, di bocca in bocca, il consiglio di Whitney giunse alle orecchie di quasi tutti i minatori radunati a Durham. Nessun inglese sa resistere alla tentazione di una scommessa, soprattutto quando pensa di possedere un «good tip», una buona informazione. Da Durham giunse dunque agli allibratori britannici una valanga di puntate su «Persian Road», un ottimo cavallo, ma non il favorito.

Alle 16,30, «Persian Road» vinceva, e stasera, al ballo dei minatori, Whitney veniva acclamato e festeggiato. Un cronista scrive: «D'ora in poi, il *Foreign Office* e il Dipartimento di Stato possono star certi che le relazioni anglo-americane nel Durham saranno solidissime».

FINSIDER

Società Finanziaria Siderurgica per Azioni
Sede legale Roma - Capitale L. 94.248.000.000

Il 14 corrente, presso la sede centrale del Banco di Roma, ha avuto luogo — sotto la Presidenza del Cav. del Lavoro Prof. Dr. Ernesto Manuelli — l'Assemblea sociale con l'intervento di n. 55 azionisti, rappresentanti n. 139.884.453 azioni, rispetto alle n. 188.496.000 costituenti l'intero capitale sociale.

La relazione del Consiglio di Amministrazione illustra anzitutto le condizioni del mercato siderurgico italiano e mondiale nel 1959: la recessione iniziatasi verso la fine del 1957 si è esaurita alla fine del primo semestre dello scorso anno, cedendo il passo ad un movimento di ripresa tuttora in atto.

In conseguenza, mentre la produzione italiana del 1959 è stata di poco inferiore a quella dell'anno precedente, il 1960 segnerà un nuovo massimo assoluto avendo già il primo semestre realizzato un aumento del 30 %.

La relazione mette anche in evidenza le favorevoli prospettive del consumo e le conseguenti possibilità di un progressivo maggiore inserimento del Gruppo Finsider nei mercati, anche in dipendenza del più alto grado di competitività che verrà raggiunto con le modifiche strutturali in corso di realizzazione.

In questa situazione la Finsider ha posto in atto un programma di sviluppo che, insieme con quello della accennata ristrutturazione, si presenta nelle seguenti linee essenziali:

— continuazione dell'opera di concentrazione e specializzazione produttiva negli impianti esistenti con particolare riguardo allo sviluppo della produzione negli stabilimenti a ciclo integrale di Bagnoli, Cornigliano e Piombino;
— costruzione di un nuovo centro siderurgico a Taranto per la produzione di tutta la gamma dei laminati piani e dei tubi saldati;
— sviluppo del settore della laminazione a freddo mediante installazione di un nuovo moderno treno a Novi Ligure;
— enucleazione dal complesso di attività primarie e di massa degli impianti marginali.

Il Gruppo raggiungerà con ciò nel prossimo quinquennio una capacità complessiva di 5,4 milioni di t. di ghisa e di 7,2 milioni di t. di acciaio, di cui 5.6 milioni nei quattro centri a ciclo integrale.

Il programma Finsider non si esaurisce nell'aspetto produttivo, ma investe anche quello organizzativo. Sotto questo riguardo è stato elaborato un piano di riorganizzazione che sarà iniziato con la fusione fra le società Ilva e Cornigliano, per realizzare sensibili vantaggi specialmente nella riduzione dei costi e nella efficienza.

Le progettate operazioni di fusione consentiranno di superare la fase di specializzazione per azienda accentuando invece ulteriormente quella per centri produttivi, con evidenti favorevoli riflessi sull'andamento economico produttivo.

Il fatturato complessivo è aumentato da 336 miliardi nel 1958 a 346 miliardi nel 1959. I risultati del Gruppo sono caratterizzati dai seguenti dati più significativi: gli investimenti lordi denunciano un incremento contabile di 87,2 miliardi, passando a L. 877,7 miliardi; gli ammortamenti sono stati di circa 29 miliardi contro 25,8 miliardi nel 1958; i debiti finanziari ammontano a 303,9 miliardi di lire (contro 259.8 nel 1958) di cui 173,6 miliardi di debiti consolidati pari al 57 % del totale, 108,5 miliardi di debiti verso banche ed altri finanziatori pari al 35,7 % e 21,8 miliardi di debiti verso I.R.I.

Il bilancio della FINSIDER S.p.A., infine, per la parte patrimoniale denuncia un incremento di 12,1 miliardi; per la parte economica un incremento di redditi di 1,2 miliardi contro maggiori oneri per 798 milioni. L'utile dell'esercizio è stato di 7,3 miliardi.

Sulla relazione del Consiglio si è svolta un'ampia discussione cui hanno partecipato diversi azionisti; a tutti ha risposto esaurientemente il Presidente, dopo di che è stato approvato il bilancio, nonché la ripartizione dell'utile, che — dopo l'accantonamento del 5 % alla riserva ordinaria (L. 367.497.448) e l'ulteriore assegnazione alla stessa di L. 32.502.552 ed il versamento al Fondo conguaglio dividendi di L. 200.000.000 — ha consentito l'attribuzione al capitale di un dividendo del 9 %, pari a L. 45 per ogni vecchia azione; L. 7,50 per ogni azione interamente liberata god. 1-3-1960; L. 2,25 per ogni azione liberata 3/10 god. 1-3-1960 pro-rata.

L'Assemblea ha inoltre votato per acclamazione la nomina ad Amministratori della Società dei Signori: ARCAINI On. Dr. Giuseppe - BASOLA Avv. Enrico - BORRI Dr. Silvio - CARAFA D'ANDRIA Conte Ettore - DE MARCHI Dr. Emilio - IPPOLITO Prof. Dr. Ing. Girolamo - MANUELLI Cav. Lav. Prof. Dr. Ernesto - ROSSI Cav. Lav. Dr. Antonio Ernesto - SALVI Cav. Lav. Ing. Francesco Maria - SERANGELI Dr. Aldo - SERNESI Cav. Lav. Rag. Salvino - SPADA Dr. Massimo - VACCARI Dr. Vittorio;
nonché del Collegio Sindacale come segue:
Presidente: LATTANZI Dr. Vittorio; Sindaci Effettivi: CORTESI Dr. Gaetano - DI RIENZO Dr. Eduardo - IPPOLITO Dr. Gino - MONTEFORTE Avv. Ernesto; Sindaci Supplenti: BERNARDI Dr. Domenico - MENZINGER Dr. Mario.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente e Amministratore Delegato il Cav. Lav. Prof. Dr. Ernesto Manuelli ed in quella di Vice Presidente il Conte Ettore Carafa D'Andria.

Il Consiglio ha inoltre provveduto a nominare il Comitato Esecutivo come segue:
MANUELLI Cav. Lav. Prof. Dr. Ernesto - CARAFA D'ANDRIA Conte Ettore - BASOLA Avv. Enrico - ROSSI Cav. Lav. Dr. Antonio Ernesto - SERNESI Cav. Lav. Rag. Salvino - SPADA Dr. Massimo; Segretario: SERANGELI Dr. Aldo.

Pagamento del dividendo 1959-60

Si comunica che dal 22 luglio e.a. si rende esigibile il dividendo 1959-60 in ragione del 9 % sul valore nominale delle azioni, pagabile in:

Lire 45 — per ogni azione avente godimento 1-5-1959, contro stacco della cedola n. 27;
Lire 7,50 — dividendo pro-rata per ogni azione interamente liberata sottoscritta per l'aumento di capitale da L. 70.686.000.000 a L. 94.248.000.000, avente godimento 1-3-1960, contro stacco della cedola n. 27 stampigliata con la dicitura «godimento 1-3-1960»;
Lire 2,25 — dividendo pro-rata per ogni azione sottoscritta come sopra per soli 3/10, avente godimento 1-3-1960, contro stampigliatura a tergo dei tagliandi non trasferibili, rilasciati dalle Banche all'atto della sottoscrizione.

Il pagamento del dividendo sarà effettuato presso i seguenti Istituti:
BANCA D'ITALIA; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; MONTE DEI PASCHI DI SIENA; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; BANCO AMBROSIANO; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; BANCO DI SANTO SPIRITO; BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; BANCA CATTOLICA DEL VENETO; BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE; CREDITO COMMERCIALE; BANCA TOSCANA; BANCA AGRICOLA MILANESE; CREDITO VARESINO; BANCA DI LEGNANO; BANCA VONWILLER; CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA; CASSA DI RISPARMIO DI TORINO; CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA; BANCA GAUDENZIO SELLA & C.; BANCA PASSADORE & C.; BANCA POPOLARE DI BOLOGNA E FERRARA; BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI; BANCO LARIANO
oppure presso la Sede della Società in ROMA, Viale Castro Pretorio n. 122.

Il pagamento del dividendo sui CERTIFICATI PROVVISORI (emessi per gli aumenti di capitale del 1948 e del 1950) è subordinato al cambio gratuito di essi in titoli definitivi e sarà effettuato esclusivamente presso la su indicata Sede della Società, alla quale i certificati provvisori di cui si tratta dovranno essere rimessi direttamente o per il tramite dei suddetti Istituti incaricati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Roma, 15 luglio 1960.

Conclusо dopo un mese e mezzo il processo alle Assise di Napoli

Condanne da 16 a 22 anni ai mafiosi che sequestrarono il barone Agnello

Il Pubblico Ministero aveva chiesto pene molto più severe - La drammatica avventura vissuta dal giovane patrizio siciliano - La sentenza dopo quattro ore di camera di consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 16 luglio.

Il processo per il rapimento del barone siciliano Francesco Agnello — durante il quale avrebbe dovuto deporre come principale testimone il commissario di P. S. Cataldo Tendoj — è terminato. Cominciato il 3 giugno alle Assise di Castelcapuano, subì un rinvio venerdì poi riprese il 6 di questo mese. Gl'imputati presenti erano cinque: Giuseppe De Maria, Salvatore Castelli, Angelo Valenti, Salvatore Capodici e Francesco Cimino. Un sesto, Stefano Soldano, riuscito ad espatriare clandestinamente in Francia, è latitante.

L'istruttoria — e ciò è stato più volte ripetuto durante le molte udienze — accertò che vi era un settimo personaggio rimasto sconosciuto e quindi impunito. Gl'imputati, oltre a dover rispondere del ratto del giovane patrizio, erano accusati di tutta un'altra lunga serie di reati, avendo essi in quel giorno, alla fattoria Savochello nel comune di Cammarata, rinchiuso, sotto la minaccia delle armi, il barone padre Stanislao e altri impiegati di quella azienda agricola, in una stalla dopo averli rapinati.

Due degli imputati, Giuseppe De Maria e Francesco Cimino, otto giorni prima, travestiti da carabinieri (il De Maria si era posto anche i galloni da brigadiere) avevano tentato di sequestrare nella fattoria Leone del comune di Castronovo (sempre in provincia d'Agrigento) il possidente Salvatore Lima Manenso. Non essendovi riusciti, si limitarono, mitra in pugno, a derubare alcuni contadini.

Il barone Agnello era stato rapito il 18 ottobre 1955, nella sua fattoria in contrada Savochello. Vi era giunto con il padre, un legale ed il sensale di fiducia per un affare. Avevano appena parcheggiato l'auto in un angolo del vasto cortile, quando comparvero due cacciatori con il fucile a tracolla. Ken sera e slavo piovendo. I due sconosciuti chiesero di potersi riparare finché avesse cessato di piovere.

Il gruppetto si avviò verso l'ingresso di casa. Avevano fatto pochi passi, quando alle loro spalle risuonò una voce che intimò di stare fermi e alzare le mani. Nell'aia erano apparsi altri due individui: uno d'essi, quello che aveva dato l'ordine, impugnava una pistola; l'altro imbracciava un mitra. I due finti cacciatori avevano fatto un passo indietro unendosi a loro e minacciando i baroni con i fucili.

Furono spinti tutti, anche i contadini, nella stanza del forno. Vennero perquisiti e spogliati di tutti i valori che avevano indosso. Quindi i mafiosi prelevarono il giovane Francesco Agnello, lo legarono su un mulo e si diressero verso l'aperta campagna. Giunsero così in una grotta nascosta dove il sequestrato fu tenuto prigioniero 51 giorni. Per il riscatto furono chiesti 30 milioni. Ma infine, per la delazione di uno dei banditi, il nascondiglio fu scoperto ed il giovane patrizio fu liberato.

Il barone Agnello e la madre Giovanna Di Stefano, in rappresentanza quest'ultima del marito Stanislao nel frattempo deceduto, si erano costituiti «parte civile», assistiti dagli avvocati Cosma, Acampora e Rocco Gullo del Foro di Palermo. Assistevano gli imputati una decina di avvocati fra cui Francesco Saverio e Vincenzo Siniscalchi ed Ettore e Massimo Botti. Particolare impressione suscitò l'arringa dell'on. Rocco Gullo.

Chiedendosi quale ruolo avesse avuto in questa vicenda la «onorata società», egli disse: «C'entra o non c'entra la mafia in questo processo?». E rispose che sì, «perché qualunque delitto organizzato perfettamente non si può compiere senza l'assenso della mafia: non si può essere latitanti né restare in carcere per alcuni anni, senza entrare in rapporto con la mafia». Rocco Gullo poi aggiunse: «Si è voluto spostare dalla sua sede naturale questo processo perché le carceri di S. Vito ad Agrigento o quelle dell'Ucciardone a Palermo sono tutte sotto l'influenza della mafia che vi penetra con le rivoltelle, con i pugnali ed anche con il veleno — come nel caso di Piscitello — ma la mafia arriva in verità anche a Regina Coeli, a Marassi ed è arrivata anche nel carcere di Poggioreale. Questa è mafia di costume, speciale manifestazione dei delinquenti che non vogliono agire in contrasto con le leggi dell'onorata società, e dell'omertà».

Il Pubblico Ministero Nicola Brayda aveva chiesto 30 anni di reclusione per tutti gl'imputati eccetto due: il De Maria e il Valenti, per cui raccomandava la concessione delle «attenuanti generiche», riducendo la loro pena a 26 e 22 anni.

La Corte, entrando in camera di consiglio alle 14,30 dopo le ultime arringhe di difesa, ne è uscita alle 18,30. La sentenza ha inflitto 16 anni e 4 mesi più 150 mila lire di multa a Valenti, Capodici, Cimino e Soldano; 18 anni, 6 mesi e la stessa multa al De Maria e 22 anni e 4 mesi al Castelli che aveva il precedente di un altro tentato sequestro di persona. Il P. M. ricorrerà in appello.

c. g.

Capitano al telefono colpito dal fulmine che corre sul filo

L'ufficiale è stato ricoverato con prognosi riservata

Biella, 16 luglio.

Nel corso di un temporale un fulmine si è abbattuto stamane verso le 18,45 sulla linea telefonica del 2° Battaglione del 157° reggimento di fanteria Liguria, attendato nei prassi del santuario di Graglia per le esercitazioni estive: la scarica, correndo sul filo metallico, ha colpito il capitano Giuseppe Bartolazzi di 31 anno, originario di Genova, che in quel momento telefonava. Il giovane ufficiale è stato ricoverato all'ospedale di Biella con prognosi riservata.

Alcuni suoi colleghi che erano attorno a lui, hanno dichiarato che all'improvviso si videro scintille uscire dall'apparecchio telefonico; contemporaneamente il capitano Bartolazzi, pallidissimo, lasciò cadere il ricevitore e, dopo aver tentato di aggrapparsi ad un palo per sostenersi, crollò al suolo privo di sensi. Il poveretto veniva portato d'urgenza all'ospedale su una camionetta.

Un pescatore diciottenne scivola e annega nel lago

Cannobio, 16 luglio.

Profonda impressione ha prodotto nella borgata e su tutta la valle cannobina la tragica morte per annegamento, avvenuta stamane, del calzolaio diciottenne Lorenzo Cerometti, abitante alla frazione montana di Sant'Agata. Il giovane, appassionato per la pesca, aveva pensato anche stamane di sfruttare il tempo libero, prima dell'inizio del lavoro, per portarsi con gli attrezzi su uno spuntone roccioso a picco sul lago.

Aveva già preso qualche pesce quando ad un tratto, scivolando sulla roccia umida per la pioggia, cadeva in acqua. Impedito nei movimenti dagli abiti, spariva subito nei gorghi. Un giovane che dalla strada sovrastante aveva assistito alla scena, pur lanciandosi subito in aiuto del poveretto, non riusciva più a rintracciarne il corpo.

La salma veniva recuperata dopo oltre un paio d'ore a sei due metri di profondità sotto l'acqua: dopo le constatazioni di legge era trasportata nell'abitazione. Al suo giungere la vecchia nonna e la madre, ancora all'oscuro della tragedia, erano colte da gravi crisi seguite da malore.

Suicida a Milano la padrona di un noto caffè letterario

Milano, 16 luglio.

Teresa Lanzani-Fuini, che gli artisti e gli intellettuali milanesi chiamavano «Signora Titta», ha posto oggi tragicamente fine ai suoi giorni. Con lei scompare uno dei più caratteristici personaggi del dopoguerra, una delle figure più note di Milano.

Teresa Lanzani infatti, fino a qualche anno fa, era stata la proprietaria del «Bar Brera» un vecchio locale dalle pareti affumicate, dagli infissi ormai logorati dal tempo, dall'arredamento modesto simile a quello delle osterie di campagna con rozzi tavoli e sedie.

Il «Bar Brera» nell'immediato dopoguerra, quando Milano era ancora un cumulo di macerie, era diventato una specie di salotto dove si davano convegno i più bei nomi dell'arte, della letteratura e della musica: nel locale della «Signora Titta» erano passati Carpi, Carrà, Treccani, Peverelli, Testori, Quasimodo, Confalonieri, Pavese, Vergani, Montale, Bo, Messina, Eluard, Sartre, Carrieri e tanti e tanti altri.

Ma coi passare degli anni gli affari di Teresa Lanzani erano andati sempre peggiorando fino a quando non fu costretta a chiudere i battenti e a ritirarsi a vivere con il figlio. Avvilita, stanca, in cattiva salute, Teresa Lanzani ha compiuto oggi un gesto disperato: si è tolta la vita col gas. E' stata ritrovata nella casa di via Brighenti 14, la testa reclinata sul tavolo della cucina, ormai priva di sensi. All'ospedale Maggiore dove è stata subito trasportata, i medici non sono riusciti a strapparla alla morte.

Al processo Castellarin parlano gli imputati minori

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 16 luglio.

Anche alcuni dei minori imputati sono venuti oggi alla ribalta nel processo che il Tribunale di Verona sta celebrando a carico dell'ex deputato Bruno Castellarin. Il Castellarin, che nella giornata di ieri aveva rigettato l'addebito di avere distratto, dissipato e occultato denaro e merci per quasi mezzo miliardo nell'amministrazione della sua azienda orafa, fallita nel 1958, doveva oggi rispondere di cinque truffe che gli sono contestate.

Secondo l'accusa, l'ex vicesindaco di Verona sarebbe responsabile di essersi fatto rilasciare cambiali di favore per 94 milioni che poi lasciò andare in protesto. L'imputato si è giustificato affermando che quelle cambiali gli erano state rilasciate a garanzia di crediti che egli vantava nei confronti dei suoi attuali accusatori e che, non essendo stato poi soddisfatto dei crediti, le aveva lasciate andare in protesto.

La quinta truffa di cui il Castellarin è accusato ha coinvolto la sua vittima, il dott. Giacinto De Toma, direttore della sede milanese del Credito di Venezia e del Rio de La Plata, in una disavventura che non mancò di aspetti curiosi e che l'ha portato davanti al Tribunale nel processo in corso in una duplice veste, quale parte lesa per la truffa subita da parte dell'ex-parlamentare e quale imputato di ricettazione fallimentare. Nella vicenda è implicato anche il rag. Umberto Anti, di Verona, curatore del fallimento, che siede pure fra gli imputati e che è stato udito, con il De Toma, nella seconda parte dell'udienza odierna.

Nel marzo 1958, il Castellarin aveva richiesto al De Toma un fido bancario, per ottenere il quale aveva presentato una situazione patrimoniale della sua azienda da cui risultava un attivo di 799 milioni, mentre il dissesto era già molto avanzato. La richiesta era stata corredata da dichiarazioni di molte ditte concorrenti, istituti bancari veronesi e personalità politiche e civili che assicuravano l'assoluta serietà dell'azienda Castellarin. Convinto dalla documentazione offertagli e senza attendere il benestare della direzione centrale dell'istituto, il De Toma aveva concesso di propria iniziativa il fido all'ex parlamentare, che proprio cento milioni un mese prima di presentare domanda di concordato. Successivamente il Castellarin, ammettendo il proprio fallo, offrì al De Toma in pegno una valigia contenente dieci chili d'oro lavorato. Da ciò l'imputazione di ricettazione fallimentare che ha portato il De Toma sul banco degli accusati.

Il De Toma ha dichiarato che il Castellarin, nel consegnargli in pegno la valigia, lo aveva convinto che la procedura del concordato richiesto avrebbe salvato l'azienda dal fallimento. Egli ha soggiunto di essersi ritenuto tranquillo avendo messo al corrente il rag. Anti, curatore fallimentare, della esistenza della famosa valigia. Al rag. Anti è mosso l'addebito di avere, quale commissario giudiziale nella procedura di concordato e successivamente quale curatore fallimentare, omesso di inventariare la valigia con i dieci chili d'oro passata al De Toma, e di avere anche omesso di informare il giudice delegato. Il rag. Anti (che è uno stimatissimo professionista e nei riguardi del quale — come del dott. De Toma — il presidente del Tribunale ha tenuto a precisare che i reati addebitati non hanno nulla a che vedere con le responsabilità di bancarotta attribuite al Castellarin), si è giustificato dichiarando di avere agito in perfetta buona fede. Il processo riprenderà martedì alle ore 9.

g. n.

Sospesi da domani i voli dell'elicottero Torino-Milano

La società* Elipadana *ha preso la decisione per il mancato contributo dell'aviazione civile - Interrotto anche il servizio per Lugano

Milano, 16 luglio.

Da lunedì prossimo l'Elipadana sospenderà per un tempo indeterminato i voli degli elicotteri sulle due linee in funzione e cioè la Milano-Torino, con due corse giornaliere, e la Milano-Lugano con quattro voli al giorno.

Nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione, svoltosi stamane nella sede della società in via Albricci 4, il consigliere delegato dell'Elipadana, avvocato Dino Mattioli, ha informato i suoi collaboratori che in direzione generale dell'aviazione civile non aveva ancora stanziato il contributo di esercizio, già promesso da parecchi mesi. La vita della società si è quindi fatta sempre più difficile e problematica. Per non indebitarsi (l'avvocato Mattoli assicura che l'Elipadana può chiudere il suo bilancio in pareggio) e per non creare situazioni pericolose gli amministratori hanno presa all'unanimità la decisione di sospendere i voli da lunedì.

Il comunicato ufficiale, emesso stasera, dice: «Il consiglio d'amministrazione della società "Elipadana" ha rilevato nella sua ultima seduta il completo successo tecnico conseguito sulle proprie linee di elicotteri Torino-Milano e Milano-Lugano. Per due mesi interi e, nonostante le condizioni atmosferiche spesso eccezionalmente avverse, il servizio si è svolto con regolarità assoluta e con piena soddisfazione dei numerosi passeggeri trasportati.

«Raggiunta così la finalità dell'esperimento, il consiglio ha deciso di sospendere temporaneamente con la sera del 17 luglio i voli attuali in attesa di riprenderli — su questo ed altri percorsi ed anche con apparecchi ad ala fissa — una volta assicurato il contributo di esercizio che si ha ragione di attendere dall'aviazione civile, e diversamente concretate le disposizioni manifestate da istituti finanziari ed enti industriali milanesi per la preservazione di questa iniziativa cittadina».

In altre parole la società Elipadana, le cui azioni appartengono per il 50 per cento al comune di Milano, spera di poter ottenere i cento milioni negati dall'Aviazione civile da enti privati.

La morte dell'on. Cavallari ex-deputato del psi

Bologna, 16 luglio.

La scorsa notte si è spento all'età di 82 anni, in una clinica bolognese ove era stato ricoverato e operato dopo una caduta, l'avv. Mario Cavallari, ex deputato del psi.

Il 25 luglio 1943 era stato segretario del primo comitato di liberazione ferrarese e, dopo essere stato rinchiuso nel carcere degli Scalzi di Verona dall'ottobre 1943 al marzo 1944, nel 1945 fu chiamato alla guida del Cln. Dopo la scissione di Palazzo Barberini aveva aderito al psdi.

Tremila motociclisti alla «Madonnina dei centauri»

Alessandria, 16 luglio.

Numerosi motociclisti sono già convenuti ad Alessandria da ogni parte d'Europa per partecipare al rallye internazionale «Madonnina dei centauri» che si terrà domani a Castellazzo Bormida. Si prevede che non meno di tremila motociclisti saranno presenti alla manifestazione.

Il corteo percorrerà domani le vie cittadine per recarsi al Santuario della Madonnina della Creta dove sarà celebrata la messa e sarà impartita la benedizione alle macchine. Un rappresentante per nazione avrà diritto al titolo di «primo centauro» e ad entrare nel tempio con la motocicletta a motore acceso.

Sono ancora attesi arrivi di motociclisti dal Belgio, dall'Inghilterra, Spagna, Francia, Lussemburgo, Germania, Danimarca, Norvegia e dalla Svizzera. Dai maggiori centri del Piemonte, della Liguria e della Lombardia saranno inviati rappresentanti di vigili urbani motociclisti. Le varie premiazioni avranno luogo domani pomeriggio.

La manifestazione, che è ormai al

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'uccisione del diplomatico Spoglia

Nessun italiano ha subito violenze ad Elisabethville

Messaggio del console dal Congo - Nostri connazionali trasferiti in Rhodesia e nell'Angola portoghese - Nave con profughi in viaggio per l'Italia

Roma, 16 luglio.

Dopo l'uccisione del diplomatico italiano Tito Spoglia, risulta che nessun italiano è rimasto infortunato o ha subito violenze nella regione di Elisabethville, la quale è stata al centro dei disordini dei giorni scorsi. La massima parte degli italiani di Elisabethville è stata evacuata in Rhodesia o si trova al sicuro nella città. Queste notizie sono state trasmesse al ministero degli Esteri dal console generale italiano a Elisabethville, De Franchis.

Da un radiogramma giunto stamane al ministero degli Esteri risulta altresì che tutti gli italiani hanno abbandonato Lubumbourg e che i nostri aerei stanno effettuando ora il collegamento con Kamina per il trasporto di altri europei. Gli aerei da trasporto dell'aeronautica militare hanno anche provveduto all'evacuazione di 25 nostri connazionali da Kolwezito a N'dola. Non si segnala alcun incidente nell'esecuzione di queste operazioni. Il radiogramma è stato trasmesso al ministero degli Esteri dagli aerei addetti al ponte aereo tra Elisabethville, la base di Kamina e l'aeroporto di N'dola in Rhodesia.

Il piroscafo *Piave*, che era stato dirottato, per disposizione del ministero della marina mercantile, sul porto di Luanda nell'Angola portoghese, ha imbarcato un numero imprecisato di italiani che si erano rifugiati in quel paese dal Congo. La nave ha ripreso la sua rotta verso l'Italia.

Ecco l'elenco dei profughi italiani del Congo giunti a Salisbury fino alle ore 24 del 12 luglio: Perardo con due figli; Bianchina con un figlio; Oglietti con tre figli; Bondioli con due figli; Gressani con due figli; Benaglio Agata con due figli; Baltera con due figli; Conti Giuseppina con tre figli; Marucchi con un figlio; Bondiali; Benaglio; Albergas Roma; Algrande Alberto e Susan Amelia con un figlio; Pezzotti Giuseppina in Foppoli con tre figli; Albani Lia in Bellotti con due figli; Aronne Franco con due figli; Russo Beniamino e Stella; Benatar Benedetto e Diana; Priarolo Aurelio con moglie e un figlio; Charbon Alberto, Regina e Salomone; Sigura Raffaele e Bellina; Albadeff Mosè; Ferrera Marcada in Albadeff; Colora Umberto con moglie Patrizia; Caramessi Giacomo Ottaviano con moglie; Parodi Luisa e Loira; Cappelluto Rosa con tre figli; Israel Elia con la moglie; Franco Maria in Levy; Bellino Levy.

Giuseppe e Ciampino con un aereo «Dc-7» della Sabena proveniente da Usumbra sono transitati 85 profughi belgi.

L'Onu chiederebbe all'Aja un parere sull'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 luglio.

(c. b.) La delegazione britannica presso le Nazioni Unite — secondo l'agenzia austriaca A.P.A. — avrebbe elaborato una proposta procedurale per il trattamento della questione alto-atesina all'Onu e l'avrebbe sottoposta all'attenzione del governo austriaco; contemporaneamente, ne sarebbe stato informato anche il governo italiano.

Il nocciolo di questa proposta consiste nell'ottenere dall'Aja, *tramite l'intervento dell'Onu*, un parere giuridico sulla controversia italo-austriaca: ecco, comunque, secondo la nota, i particolari del progetto britannico. La richiesta di Vienna per un intervento delle Nazioni Unite nella controversia dovrebbe essere accolta nell'ordine del giorno dell'imminente Assemblea Generale: la questione, però, non dovrebbe essere né dibattuta né sottoposta a una votazione in seno all'Assemblea stessa; la richiesta austriaca dovrebbe essere semplicemente «girata» alla commissione giuridica dell'Onu, la quale, a sua volta, la inoltrerebbe poi alla corte dell'Aja per ottenerne un parere sul complesso della vertenza che divide i due Stati contendenti.

La decisione della commissione di rivolgersi all'Aja dovrebbe ottenere, però, prima di essere attuata, l'approvazione dell'Assemblea plenaria delle Nazioni Unite, dopodiché l'Aja dovrebbe stendere il suo parere entro un anno e rinviarlo all'Onu.

La proposta inglese sarebbe nata soprattutto dalla preoccupazione di chiudere, in un momento internazionale come questo, un aspro scontro italo-austriaco davanti alle Nazioni Unite: la nota aggiunge che l'Inghilterra avrebbe anche consigliato i governi di Roma e di Vienna di astenersi, durante tutto il corso dell'operazione procedurale proposta, da ogni intemperanza propagandistica; al governo italiano, inoltre, l'Inghilterra avrebbe suggerito di non opporre un veto di principio alla iscrizione, richiesta dall'Austria, della controversia nell'ordine del giorno dell'assemblea dell'Onu. Tuttavia si ritiene che la proposta britannica non potrà chiudere un forte dibattito italo-austriaco dinanzi all'Onu, ma solo procrastinarlo di un anno.

E' stato notato oggi il rilievo che il giornale cattolico «Die Furche» ha voluto dare a una «lettera aperta» sulla questione alto-atesina inviata alla radio da un italiano, il dottor Carlo Sardeschi-Tramondo, di Milano, e nella quale, fra l'altro, si dice: «Un proverbio italiano ammonisce che chi troppo vuole, nulla stringe: penso che i sud-tirolesi e l'Austria stessa potrebbero contentarsi di una applicazione esatta ed onesta dello statuto regionale; quest'ultimo potrebbe essere facilmente rielaborato e l'autonomia provinciale di Bolzano potrebbe estendere così più facilmente un riconoscimento legislativo».

Partono le truppe marocchine per il Congo

Il contingente di truppe del Marocco, inviate dall'Onu nel Congo, alla partenza da Rabat. Il comandante del reparto, gen. Kettani, si congeda dal re Maometto V, prima di salire in aereo, baciandogli la mano (Telefoto)

Compagno di Stalin nelle prime battaglie del comunismo

Il vecchio maresciallo Voroscilov si ritira dal Comitato centrale del partito

Non si era schierato per Kruscev durante la lotta al "gruppo antipartito,,. - Da minatore a capo dello Stato - Ora, a 79 anni, "ha chiesto,, di essere esonerato dalla carica

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 16 luglio

Klimenty Voroscilov ha rassegnato oggi le dimissioni dal Presidium del Comitato centrale del partito comunista. Radio Mosca ha precisato che egli «ha chiesto» di essere esonerato dall'incarico nella seduta conclusiva del Comitato centrale, riunito oggi in sessione plenaria. Voroscilov ha 79 anni ed il 7 maggio scorso fu dispensato dalla presidenza del Soviet Supremo, in considerazione delle sue precarie condizioni di salute.

Il ritiro suo dalla vita politica non ha causato grande sorpresa, anche se non è da escludersi che Kruscev abbia voluto accantonarlo per eliminare così l'ultimo personaggio autorevole che non si era schierato apertamente al suo fianco nel 1957, all'epoca del cosiddetto gruppo antipartito (Malenkov, Molotov, Kaganovic e Seepilov).

Nato nel 1881 da un'umile famiglia operaia della provincia di Ekaterinoslav in Ucraina, Klimenty Voroscilov — detto familiarmente «Klim» — s'iscrisse a quindici anni nei sindacati e a 18 anni, nel 1903, aderì al partito operaio socialdemocratico russo. Allora il futuro maresciallo era minatore a Lougansk, cittadina industriale che nel 1925 sarà ribattezzata Voroscilovgrad, in suo onore.

Voroscilov si schierò risolutamente con i bolscevichi e con Lenin, ch'egli incontrò per la prima volta a Stoccolma nell'aprile 1906, e l'anno seguente a Londra conobbe Stalin, in occasione del quinto congresso del partito.

Imprigionato, viene liberato dalla rivoluzione e si rivela come un grande capo militare nella guerra civile, durante la quale partecipa con Stalin alla difesa di Tsaritsine contro Krasnov: così l'omicidio tra i due uomini ne esce rinforzato.

Un altro episodio decisivo per la carriera di Voroscilov è la rivolta del 28 febbraio 1921, promossa dall'equipaggio della corazzata Petropavlovsk, che si solleva al grido: «i soviet senza i comunisti». Il decimo congresso del partito, riunito a Pietrogrado, manda contro i ribelli 300 uomini al comando di Voroscilov: il quale, il 17 marzo, conquista la fortezza di Kronstadt, piazzaforte dei rivoltosi, e fa passare per le armi i capi della sommossa.

Il rivoltare di Kronstadt richiamato a Mosca nel '24, l'anno della morte di Lenin e nel '25 entra nel governo come commissario alla difesa. Insieme a Kirov e a Molotov, Voroscilov sarà l'esecutore più fedele degli ordini di Stalin, come quando riconduce all'obbedienza Zinoviev che, dal suo feudo di Leningrado, aveva osato sfidare Stalin. Per ricompensare il suo fedele luogotenente, nel '26 Stalin nomina Voroscilov direttamente — senza fargli cioè subire il trafilo di «candidato» — membro titolare del Politburo, dove resterà ininterrottamente per 31 anni.

Un altro eccezionale segno della benevolenza di Stalin verso Voroscilov si manifesta nel '35, quando il dittatore crea il grado di «maresciallo dell'Unione Sovietica» e lo conferisce per primo a "Klim". Ma nel '41, quando Hitler attacca la Russia, Voroscilov si mostra inadeguato alle nuove esigenze della guerra moderna. Il fronte nord, di cui egli ha il comando, crolla in poche settimane e le divisioni tedesche giungono alle porte di Leningrado. Stalin richiama allora dal fronte Voroscilov e gli affida compiti di minor responsabilità militare, come la formazione delle riserve, o missioni politiche, come la partecipazione alla conferenza di Teheran del '43 e dopo la guerra; il ruolo di rappresentante russo in seno alla commissione di controllo alleata in Ungheria.

I rapporti tra Stalin e Voroscilov si fanno di anno in anno più tesi, tanto che il dittatore giunge a sospettare nel suo vecchio compagno degli anni della rivoluzione un agente britannico, ma non osa toccarlo perché Voroscilov continua a godere di una grande popolarità in Russia.

Ed è per questa sua popolarità, per il suo grande passato di protagonista della rivoluzione, che Voroscilov viene nominato presidente del Presidium del Soviet Supremo, posto senza responsabilità né potere, ma il più elevato nella gerarchia dell'Urss.

Negli ultimi anni la figura di Voroscilov era andata scolorando. Anche al momento dell'offensiva di Kruscev contro il «gruppo anti-partito», il vecchio «Klim» non figura né tra i vincitori né fra i vinti, per quanto si sia detto che le sue simpatie andarono piuttosto verso questi ultimi che verso Kruscev. Nel 1958, infine, una malattia l'aveva tenuto per lungo tempo lontano dagli impegni legati alla carica alla quale ora ha rinunciato.

Il comitato centrale nella sua odierna seduta ha esonerato Leonti Brezhnev dalla carica di segretario del comitato centrale del partito. Il provvedimento — dice il rapporto ufficiale — è in rapporto alla sua recente nomina alla presidenza del Presidium del Soviet Supremo.

v.

La signora Carla Gronchi arriva oggi a Courmayeur

Courmayeur, 16 luglio.

La signora Gronchi giungerà domani a Courmayeur insieme con i due figli e prenderà alloggio al Royal Hotel. Il Presidente della Repubblica arriverà fra due settimane. La signora Gronchi scenderà dal treno ad Aosta. Qui si formerà il corteo delle automobili che raggiungerà Courmayeur.

Vietati i comizi a Genova Albenga Trieste Pavia Taranto

Genova, 16 luglio.

La Prefettura, allo scopo di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, ha disposto il divieto — da oggi fino alle ore 24 del 21 luglio, a Genova ed in tutti i Comuni della provincia — dei comizi, cortei e manifestazioni di carattere politico nonché l'uso di amplificatori esterni per le riunioni in luogo chiuso.

Savona, 16 luglio.

La Questura ha vietato per motivi di ordine pubblico il comizio indetto per domani, alle 18, in piazza San Michele di Albenga, dalla locale sezione del partito comunista.

Trieste, 16 luglio

Con ordinanza del commissario generale del governo tutte le riunioni e manifestazioni in luogo pubblico sono state vietate, da oggi fino a nuove disposizioni, a Trieste e sul suo territorio.

Pavia, 16 luglio.

Il Prefetto di Pavia ha vietato lo svolgimento del corteo che avrebbe dovuto seguire al comizio antifascista organizzato dal Comitato pavese della Resistenza. In seguito al divieto per il corteo, il Comitato ha deciso di revocare anche il comizio. La sezione pavese del psi ha deciso di organizzare un proprio comizio per la sera di martedì 19 luglio.

Taranto, 16 luglio.

Il prefetto di Taranto ha vietato, per motivi d'ordine pubblico, da oggi sino al 21 corrente, in Taranto e in tutti i comuni della provincia, comizi, cortei e altre pubbliche manifestazioni a sfondo politico.

Lo scrittore John P. Marquand è morto a 66 anni nel sonno

Newbury, 16 luglio.

E' morto oggi durante il sonno nella sua casa di Kent's Island, il noto scrittore e umorista americano John P. Marquand. Aveva 66 anni.

Nel 1937 la vittoria del Premio Pulitzer, assegnatogli per il romanzo «The late George Apley», gli assicurò un posto di rilievo nella letteratura americana. Scrisse anche per il cinema e il teatro.

Tra le sue opere si ricordano «H. M. Pulham, Esq.», il libro polemico, scritto nel 1941, «B. F's Daughter», «So Little Time».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Prolungato lo sciopero del gas

Fino alle 24 di mercoledì; in diverse città, fra cui Torino, l'erogazione riprenderà martedì Arrestati a Roma tre agitatori che avevano bloccato i contatori di 40 appartamenti

Roma, 16 luglio.

Il ministro del Lavoro on. Zaccagnini ha convocato per martedì prossimo i rappresentanti dell'Associazione nazionale industriali del gas e per il giorno successivo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per effettuare un nuovo tentativo di conciliazione per la vertenza giunta ormai ad un punto di notevole tensione.

Nonostante l'intervento del governo i sindacati hanno deciso proprio stasera di prorogare ulteriormente lo sciopero nelle aziende private che avrebbe dovuto cessare a mezzanotte. In seguito a questa proroga lo sciopero dovrebbe aver termine alle 24 di mercoledì prossimo.

I sindacati hanno comunque disposto che lo sciopero sia sospeso nei giorni di martedì e mercoledì in tutte le aziende private, come ad esempio in quella di Torino, dove le rispettive direzioni non abbiano immesso personale estraneo per far fronte alla situazione determinatasi in seguito allo sciopero.

L'agitazione dovrebbe proseguire fino a mercoledì sera in quasi tutte le altre grandi città (fra cui Roma, Napoli, Milano e Firenze) a meno che non siano ritirati immediatamente i lavoratori assunti per l'occasione e non vengano pagate le giornate di sciopero a quei lavoratori che le organizzazioni sindacali avevano messo a disposizione per i servizi di sicurezza e di vigilanza e che le aziende non avevano accettato per sostituire anche essi con personale esterno.

Frattanto sono stati arrestati a Roma tre attivisti che avevano bloccato i contatori delle colonne montanti d'una quarantina di appartamenti per impedire che giungesse il flusso del gas. Essi sono Decio Fabbri, Alvaro Morbidelli e Giovanni Corradini; avendo messo in pericolo l'incolumità pubblica e gli impianti, sono passibili di condanna da uno a cinque anni di reclusione.

Mercoledì non ci sarà lo sciopero ferroviario

Positivo esito delle trattative

Roma, 16 luglio.

In una riunione svoltasi oggi, il Comitato direttivo del sindacato ferrovieri italiani, aderente alla Cgil, ha deciso di rinunciare allo sciopero nazionale proclamato per mercoledì prossimo. La decisione è stata presa — informa un comunicato — in seguito ai positivi risultati acquisiti nell'odierno colloquio con l'Amministrazione.

Durante l'incontro tra i rappresentanti dell'Amministrazione e quelli del sindacato — prosegue il comunicato — è stato approvato un documento conclusivo nel quale si afferma tra l'altro che le competenze accessorie sono state inserite all'ordine del giorno della prossima seduta della Commissione trasporti del Senato per l'approvazione. Le piante organiche che riconoscono l'esigenza di effettuare 15 mila nuove assunzioni, onde rendere effettiva la riduzione dell'orario di lavoro, sono state consegnate al sindacato con l'impegno di sottoporle all'approvazione del Consiglio di Amministrazione alla prima riunione, unitamente all'assunzione degli 800 fuori graduatoria.

Inoltre il decreto legge sull'arresto preventivo sarà messo all'ordine del giorno della Commissione Grazia e Giustizia della Camera nella entrante settimana; sul piano costruzione alloggi l'azienda accoglie la richiesta di trattare con i sindacati entro la prossima settimana.

Sul calcolo dell'avventiziato, ai fini dell'attribuzione della classe di stipendio e per una giusta pensione agli infortunati, viene accettata la richiesta del sindacato con l'impegno di inserirla nel provvedimento di legge per la modificazione dello stato giuridico, il cui testo sarà consegnato ai sindacati entro dieci giorni.

Prevista mercoledì la conferma del nuovo prezzo dello zucchero

Roma, 16 luglio.

La riduzione dell'aliquota delle imposte di fabbricazione dello zucchero è stata posta all'ordine del giorno dalla commissione Finanze e Tesoro che si riunirà in sede legislativa mercoledì prossimo. E' opinione generale che il provvedimento, già approvato dal Senato, verrà sanzionato dalla commissione parlamentare della Camera senza apportarvi sostanziali modifiche. Il provvedimento sarà reso esecutivo subito dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Secondo un giornale del Cairo

Cinque richieste algerine per trattare con la Francia

Il Cairo, 16 luglio.

Il giornale «Al Ahram» riferisce oggi che il governo provvisorio algerino ha avanzato cinque controproposte a quelle stabilite dai francesi per la ripresa delle trattative franco-algerine, e cioè:

1) discussione del problema dell'autodeterminazione e delle garanzie per la sua attuazione;

2) discussione di un armistizio per la cessazione della lotta;

3) partecipazione dei cinque leaders algerini imprigionati in Francia alle trattative;

4) il capo della delegazione francese alle trattative non deve avere un rango inferiore a primo ministro;

5) rispetto della prassi diplomatica per quanto concerne l'accoglienza da riservare alla delegazione algerina e normale trattamento previsto per i capi di Stato da accordare a Ferhat Abbas, specialmente per quanto attiene alla sua residenza e alla libertà di movimento.

Una giovane bruna entra nel bar e spara due colpi a un operaio

L'episodio nella città bassa di Genova - Il ferito fugge con un proiettile nel cranio - La donna arrestata

La sparatrice, Antonietta Trenta, di 23 anni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 luglio.

Un grave fatto di sangue è avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi nel bar «San Giorgio» di via Gramsci: la ventitreenne Antonietta Trenta, abitante in vico Durazzo 4/1, ha ferito con due colpi di rivoltella l'operaio Dario Cucurnia di 42 anni, nativo di Marina di Carrara e domiciliato nella nostra città presso la «Casa del marinaio» di corso Maurizio Quadrio. La giovane, fuggita con l'arma in pugno, è stata arrestata a tarda ora dagli agenti del pronto intervento della questura.

L'episodio è accaduto alle 19,30: a quell'ora il Cucurnia, che da appena venti giorni si era trasferito da La Spezia alla nostra città, stava bevendo birra ad un tavolino del bar «San Giorgio»; ad un tratto, entrava nel locale una giovane bruna, che indossava un vestito rosso fuoco e teneva stretta sotto braccio una borsa nera. L'operaio rivolto alla donna le faceva un gesto di saluto, ma la giovane, senza dir parola, estraeva dalla borsa una rivoltella di piccolo calibro e sparava due colpi, uno dei quali andava a piantarsi nello zoccolo del banco e l'altro raggiungeva alla testa l'operaio, penetrandogli nel cranio attraverso il setto nasale.

Con un urlo di dolore, il Cucurnia balzava in piedi e fuggiva dal bar correndo a perdifiato per le vie della città bassa finché, in via Sotoripa, gli mancavano le forze e finiva a terra svenuto: subito soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale di S. Martino, vi era ricoverato con prognosi riservata.

Intanto la donna, approfittando della confusione creata dalla sparatoria, si era data alla fuga, ma verso le 20 telefonava al bar per chiedere notizie del ferito: in quel momento nel locale si trovava la squadra mobile col vicecomandante dott. Angelo Costa, un maresciallo ed un appuntato. Il dott. Costa, afferrando il microfono, parlava con Antonietta Trenta invitandola a costituirsi alla polizia. «Ci penserò — rispondeva la giovane — ora mi trovo distante da Genova: è stato lui a provocarmi, insultandomi e dileggiandomi. Io lo conoscevo solo di vista: quando m'incontrava, non faceva che infastidirmi: stasera ha oltrepassato la misura, mi ha fatto un gesto sconveniente, cercando di accarezzarmi, ed allora ho sparato!».

Cominciavano da quel momento le ricerche di Antonietta Trenta, nota nei locali notturni di via Gramsci e per aver già avuto a che fare con la polizia in tempi recenti: anzi la aveva messo un'amica al naso, l'anno scorso in dicembre aveva accoltellato alla schiena un marittimo norvegese ubriaco. Poco dopo le 22 un marinaio straniero, che era stato casualmente presente alla sparatoria del bar «San Giorgio», e conosceva pure di vista Antonietta Trenta, scorgeva la giovane donna nei pressi della stazione ferroviaria di Brignole ed avvertiva subito due vigili urbani che provvedevano a fermare la donna ed a trasferirla all'ufficio di pronto intervento della questura. Nella borsetta, oltre alla rivoltella, è stato trovato anche un rasoio. La giovane, in cipiglio di essere stata provocata dall'operaio E' stata dichiarata in arresto sotto l'accusa di tentato omicidio.

c. m.

Il Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta annuncia con profondo cordoglio l'immatura grave scomparsa del

Prof. Federico Chabod
di anni 59

Prima Presidente del Consiglio della Regione autonoma Valle d'Aosta - Ordinario di storia moderna all'Università di Roma - Direttore dell'Istituto italiano di studi storici di Napoli - Presidente del Comitato internazionale di scienze storiche - Membro dell'Accademia dei Lincei - Dottore «honoris causa» delle Università di Oxford e di Granada

I funerali avranno luogo domenica 17 corrente, alle ore 16, partendo dal Palazzo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

— Aosta, 16 luglio 1960.

Il Presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta annuncia con profondo cordoglio l'immatura grave dipartita del

Prof. Federico Chabod
di anni 59

Prima Presidente del Consiglio della Regione autonoma Valle d'Aosta - Ordinario di storia moderna all'Università di Roma - Direttore dell'Istituto italiano di studi storici di Napoli - Presidente del Comitato internazionale di scienze storiche - Membro dell'Accademia dei Lincei - Dottore «honoris causa» della Università di Oxford e di Granada

I funerali avranno luogo domenica 17 corrente, alle ore 16, partendo dal Palazzo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

— Aosta, 16 luglio 1960.

Il Consiglio di Presidenza della Deputazione Subalpina di Storia Patria assolve il doloroso compito di annunciare la morte del suo Socio effettivo

Prof. Federico Chabod
Ordinario di Storia Moderna nell'Università di Roma - Onore degli Studi Storici Piemontesi

— Torino, 16 luglio 1960.

La Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e l'Archivio di Stato di Torino esprimono vivo cordoglio per l'immatura perdita del

Prof. Federico Chabod
Membro del Consiglio Superiore degli Archivi di Stato

— Torino, 16 luglio 1960.

Giuseppe Bois, consorte e figli prendono vivissima parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile cugino

Prof. Federico Chabod

— Sargefranco di Ivrea, 16 luglio 1960.

Gli amici di «Giustizia e Libertà» d'Aosta:

Tancredi Aluffi
Giuseppe Chapis
Alarico Daverio
Giorgio Diena
Domenico Garelli
Piero Magliano
Amos Nascimbeni
Filiberto Perna
Selina Rollino

partecipano al dolore dell'avv. sen. Bruno Chabod per la perdita del fratello

Prof. Federico Chabod

e s'inchinano alla memoria del grande Storico.

— Torino, 16 luglio 1960.

Improvvisamente è mancata

Maria Verga n. Girò

L'annunciano addolorati il marito, i figli: Francesco con la moglie Lisa Sertorio e figlio Candeloro; Angela, Ada, la nipote Giuseppina, il fratello Mario, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì alle 14,30 da via Lanzia 4 indi la cara salma proseguirà per Moncalieri per la tumulazione.

— Torino, 16 luglio 1960.

Lancia e C. Fabbrica Automobili Torino prende viva parte al dolore che ha colpito il suo dirigente dello Stabilimento di Bolzano dr. Verga per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 16 luglio 1960.

Lancia e C. Fabbrica Automobili Bolzano, Direzione e Dipendenti partecipano al dolore che ha colpito il dr. Verga nella dipartita della

Mamma

— Bolzano, 16 luglio 1960.

Prendono parte al dolore gli amici: ing. Ferdinando Chierzi
Antonio Candiotto
rag. Vincenzo Cailg
dr. Saverio Cardella
ing. Celeste Colnaghi
ing. Mario Savoia.

Ufficialmente e sentitamente come vivo è mancato ai suoi cari a 86 anni

Giovanni Pansa

Ne danno il triste annuncio: il figlio Ercole colla moglie Cesira e colla figlia Marina e marito Antonio Ciarello, nipoti e parenti tutti. La salma avrà luogo domenica ore 10,30 partendo da via Bovet 7.

— Torino, 17 luglio 1960.

Si uniscono al dolore di Ercole e famiglia per la morte del padre

Giovanni Pansa

avv. Ettore Carpignano e famiglia
prof. Pietro Bruno e famiglia
famiglia Chirone-Cucchiara
famiglia Castelli
famiglia Grisone
avv. Mario Trucco e consorte
famiglia Amerio-Bardi
famiglia Martinetti-Bonavenia
Impiegati e Maestranze del Pastificio Italiano.

— Torino, 17 luglio 1960.

E' mancata improvvisamente a Genova

Angelica Toffolutti

La ricordano:
Anita Allaria
Amedeo De Paoli
Bruno Barile
Maria Alberga
Enrica Calzagna
Elvira Carmilla
Enrica Castiona
M. Rosa Chiala
Giglia Ferrero
Carmela Fornaris
Carla Fontana
Antonietta Grande
Vittorina Martinotto
Giuseppina Mazzucco
Rosanna Orta
Edda Petrini
Clara Tarabocchia
Maria Teresa Tosi
Liliana Santuccio.

— Ratico d'Usseglio, 15 luglio 1960.

Le famiglie Bertone, Bastonis, Roberto, annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di

Matilde Bertone Roberto
Pensionata Manifattura Tabacchi

I funerali avranno luogo lunedì ore 10,30 da via Monterosa 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 luglio 1960.

19-7-1856 19-7-1960

Giuseppina Borello ved. Fontana

I figli ricordano affettuosamente la loro carissima mamma. Ss. Messe saranno celebrate il 19 luglio ore 8,30 parrocchia Crocetta, ore 7, Cappella Mauriziana via Pizzi 25.

— Torino, 17 luglio 1960.

17-7-1935 11-7-1960

Nel quinto triste anniversario della scomparsa del

DOTT. PROF.

Giuseppe Morra

la moglie e il figlio Maurizio con immutato, profondo dolore lo ricordano a quanti lo amarono.

— Torino, 17 luglio 1960.

Nel primo anniversario della tragica morte di

Pier Paolo Cucchi

la sua inconsolabile e adorata mamma, fratelli e parenti lo rammentano alle preghiere di quanti gli vollero bene. La Santa Messa verrà celebrata il giorno 19 alle ore 11 nella chiesa di San Carlo.

— Torino, 17 luglio 1960.

La famiglia Crassetti ringrazia di cuore quanti di persona, con scritti, fiori, opere o preghiere, hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa di «papà»

Ferdinando Crassetti

certi che ringraziamento migliore potrà dare il loro caro, imparando le prime dei signori per quanti gli sono stati vicini nella sua terribile malattia e nell'attimo del doloroso trapasso alla Vita Perenne. Le Messe di trigesima saranno celebrate: il giorno 3 agosto p.v. alle ore 9 a Rivarolo, parrocchia di s. Giacomo; il giorno 4 agosto p.v. alle ore 8 a Cuneo, parrocchia del Santo Cuore.

— Cuneo, 17 luglio 1960.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed al bene della sua famiglia, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Coggiola
di anni 63

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Carlo con la moglie Giuseppina Olivero, Francesco con la moglie Rina Pelassa e figlia Giuseppina, Giovanni Battista con la moglie Caterina Pelassa e figli Angelina, Giorgina e Vittorio; il genero Giuseppe Risca con la figlia Vittoria, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Ganna per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione corso Unione Sovietica 50/3 (Mirafiori) indi la cara salma proseguirà per Borgaretto ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 16 luglio 1960.

Il Personale della Ditta Autotrasporti Coggiola prende viva parte al dolore che ha colpito i titolari per la perdita del padre signor

Vittorio Coggiola

— Torino, 16 luglio 1960.

Le famiglie Juliano e Pelassa si associano al dolore del cognato Francesco per la perdita del padre signor

Vittorio Coggiola

— Torino, 16 luglio 1960.

I nipoti Ottavio e Luigina piangono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro

Zio Vittorio

— Torino, 16 luglio 1960.

Domenico e Giorgio Pelassa con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei fratelli Coggiola per la scomparsa del padre

Vittorio Coggiola

— Torino, 16 luglio 1960.

La famiglia Giacomo Dolza prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Coggiola.

Attilio Coggiola e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa dello zio

Vittorio Coggiola

— Balmasso, 16 luglio 1960.

I nipoti Grosso si uniscono al dolore per la dipartita dello zio

Vittorio Coggiola

— Orbassano, 16 luglio 1960.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Marino Michelone
Commerciante
di anni 47

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Carla Assaghi, i figli Pierangela, Franco e Giuseppe, il papà Pietro, la mamma Domenica Cornella, i fratelli Michelina, Giuseppina, Piero e Paolo con le rispettive famiglie, zie, zii, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corrente alle ore 9,45 partendo dall'abitazione in via Tripoli 46. La famiglia non prende inoltre.

— Biella, 15 luglio 1960.

Le famiglie Bruna, Ferrarese, Galliano e Zanco prendono viva parte al dolore per l'immatura scomparsa del caro

Marino

— Biella, 16 luglio 1960.

Augusta Assaghi e figli profondamente addolorati piangono l'immatura perdita del caro cognato e zio

Marino

— Biella, 16 luglio 1960.

I Dipendenti della Ditta Pietro Michelone si associano al dolore del Sig. Pietro per la morte del figlio

Marino

— Biella, 16 luglio 1960.

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata, è mancata ai suoi cari

Attilia Lombardini nata Ingegnatti

Affranti l'annunciano: il marito Roberto con la piccola Piera, i fratelli Archimede, Paolo e famiglie, nipoti, zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 18 corr. alle 9,00 da via Menotti 1, indi la cara salma proseguirà per Mondovì per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Cuneo, 16 luglio 1960.

Ermenegildo Dutto con i figli geometri Giuseppe, Angelo e familiari partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il geometra Roberto Lombardini per la grave perdita della moglie

Attilia Ingegnatti in Lombardini

— Cuneo, 16 luglio 1960.

Impiegati e Dipendenti della Impresa Costruzioni Figli di Dutto Ermenegildo prendono viva parte al dolore del geometra Roberto Lombardini per la scomparsa della signora

Attilia Ingegnatti in Lombardini

— Cuneo, 16 luglio 1960.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, è mancata l'anima buona di

Bartolomeo Lanfranco
di anni 76

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Garnero, le figlie Felicita, Francesca, il figlio Domenico con la moglie Caterina Giachino e la piccola Maria Franca che tanto amava, fratelli, sorelle, cognati e cognate, nipoti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 17,45. In particolare ringraziamento al dott. Maina per la premurosa cura. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1960.

Sentitamente come visse è spirata la signorina

Rosina Muda

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la sorella Maria, i fratelli Virginio, Giovanni, Amelio, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Moncalieri 242. La presente è partecipazione e ringraziamento e si dispensa dalle visite.

— Torino, 16 luglio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bernardi

Addolorati l'annunciano la moglie, figlia genero sorella e parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da via Aosta 21.

— Torino, 16 luglio 1960.

Col pensiero costantemente rivolto al suo adorato marito

Prof. Felice Casale

la sventurata vedova, insieme col figlio, lo ricorda nel sesto anniversario della sua serena morte, ai molti che la amarono e ammirarono.

Unisce nel rimpianto il fratello

CAVALIERE

Francesco Guglielminetti

che da tre anni riposa in pace. Chiede a tutti, in segno d'affetto, una preghiera.

— Torino, 17 luglio 1960.

1955 1960

Teresa Bert Marcellino n. Duretto

Messa anniversaria mercoledì 20 ore 9,30 parrocchia S. Secondo.

— Torino, 17 luglio 1960.

17-7-1936 17-7-1960

Giuseppe Arturo Battiglengo

Sempre più profondo in noi il dolore e rimpianto per la tua scomparsa. La moglie e figlio Piero ti ricordano a quanti ti ebbero caro.

— Torino, 17 luglio 1960.

Le famiglie Dalla Verde, Gonasso, Girlodi, profondamente commosse per le manifestazioni di rimpianto tributate alla memoria del

PROF. DOTT. ING.

Agostino Dalla Verde

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano il loro ringraziamento a tutte le persone buone che di presenza, o con scritti, o con opere di bene, hanno partecipato al loro dolore. Ringraziamento che desiderano estendere a tutti gli Enti, Associazioni, Aziende che si sono unite al compianto.

— Torino, 16 luglio 1960.

N. 119 A

Con il trattamento BIO-STIMOLANTE AKERS

potrete ottenere capelli più sani e più folti

Il trattamento BIO-STIMOLANTE, esclusivo della AKERS, significa una nuova capigliatura sana e folta per migliaia di persone.

Il trattamento bio-stimolante costituisce uno dei più importanti progressi della biologia, applicata al rinnovamento dei capelli che cadono precocemente. La sua azione, determinata dalla emulsione di embrioni di uova fecondate, un midollo sottoposto a speciali processi, consiste nella stimolazione del ciclo naturale di costituzione dei capelli e la crescita di quelli nuovi.

Il trattamento Akers si effettua in due fasi: attraverso la preparazione dei capelli e del cuoio capelluto, detergendo i follicoli, e sottoponendo i capelli all'azione bio-stimolante.

La vostra capigliatura diverrà così nuovamente sana e forte.

L'esame dei vostri capelli è completamente gratuito e riservato. I nostri esperti stabiliranno se i trattamenti praticati dall'Istituto possono giovare anche a voi e vi consiglieranno la cura più indicata al vostro caso. A questo particolare trattamento sono dovuti gli innumerevoli successi dell'Istituto Akers in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Europa.

Fissate oggi stesso un appuntamento. Ricordate: soltanto AKERS può offrirvi il trattamento bio-stimolante, il solo trattamento che oggi sia efficace.

Venite, scriveteci o telefonateci oggi stesso

I CLIENTI CI DICONO...

Ho fatto presso l'Istituto AKERS i trattamenti e dichiaro di avere da questi tratto notevole beneficio: capelli più folti con diminuzione di caduta, in oltre parola un miglioramento nell'aspetto generale.

Rosa Maria Ferraro - Torino

...mi dichiaro contentissimo dei trattamenti AKERS; i miei capelli ne stanno traendo un beneficio non indifferente.

Mario Baeita - Bologna

AKERS

ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO s.r.l.

TORINO - VIA S. FR. D'ASSISI, 22 BIS - TELEF. 510.238

MILANO - Via Agnello, 2 - Telefoni 890-103 - 861-655
ROMA - Via Veneto, n. 159 - Telefoni 483-342 - 474-570
NAPOLI - Via N. Fonte Tappia, 62 - Tel. 324-577 - 324-800
BOLOGNA - Via Zamboni, 1 (scala B) - Telefono 231-150
FIRENZE - Vicolo dell'Oro, 1 (angolo Lungarno Acciaioli), Ponte Vecchio - Telefono 272-242

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio dopo la consultazione presso l'Istituto

ricerca

DI RAPPRESENTANTE TECNICO PER VENDITE IN ITALIA

An international company whose products are used by Design and Production Departments of the aircraft and metal working industries requires a technical sales representative with an engineering background in these industries and sales promotion experience. The products have been sold in Italy for many years, and the man we are looking for, who must live in Northern Italy, will occasionally visit Switzerland and Austria. Fluent English/Italian is essential, and knowledge of German an advantage; age group 35-45; approximately 300,000 Lire per month or more according to experience; car supplied and expenses. Please send fullest details to

Box No. 116 PUBBLICITA' STAMPA, TORINO

NAVAL ARCHITECTS AND MARINE ENGINEERS

A big Danish shipyard has situations vacant for Naval Architects and Marine Engineers.

The applicants are asked to submit a detailed biography stating name, age, family, circumstances, technical background (university, technical college, etc.), also kind, duration and place of training, employment in other shipyards with information regarding nature and extent of work.

The technical training must comply with the standard required by technical high-schools, and certificates of ability and health must be attached.

The applicants must be capable of working unaided with minimum control of their work, and at least 3-5 years practical experience is required.

Some knowledge of English, German or Scandinavian languages is desired.

The salary will depend on training, age and ability.

The yard will provide for housing, or board and lodging.

ODENSE STEELSHIPYARD LTD. DENMARK

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti allievi e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: migliaia di erniati non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, soffice, leggero, invisibile, rinforza la parete addominale e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI.."

Potrete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Intern. via XXV Aprile 32. Tutti i giorni

Si avvertono i Sigg. Clienti che l'Agenzia di Torino resterà chiusa per ferie dal 25 luglio al 15 agosto.

INFORMITALIA

ambasciata informazioni ricerche e ricerca coniugale, Via Don Minzoni 14, Torino, t. 511-634

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

OTTIMO mensile possono guadagnare produttori, produttrici di provata volontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ». A63470

PERITO industriale indifferentemente 31enne, incasli, auto propria, presenza, esaminerebbe proposta inserirchi rappresentanza radio, Tv, elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ».

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca produttori pratici rami elementari. Richiedonsi serie references. Scrivere: « Pubblicità Stampa 104 — Torino ».

PRODUTTORE avviato piazza Trieste, cerca rappresentanza casa liquori, vermouth, spumanti, marsala, Ponia, Don Bosco 14, Trieste. A63105

PROPAGANDISTI scientifici provincia Piemonte trattamento economico adeguato cerca industria farmaceutica milanese. Fornire curriculum, referenze, pretese. Inoltre offerta manoscritto, Casella 351-M Sig, Milano. 26008

SPAZZOLIFICIO importanza nazionale cerca pensionati per affidare rappresentanza provinciale. Indirizzare a casella postale 175, Treviso. A63213

VENTISEIENNE disponente piccolo capitale auto propria assumerebbe serie rappresentanza. Telef. 386-455.

TRENTENNE intraprendente inabilierei cerca rappresentanza adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2339 — Torino ».

17 ANNUNZI MATRIM. L. 130 p.p.

AFFETTUOSISSIMA impiegata 41enne dinamica presenza, indipendenza, sposerebbe distinto colto benestante industriale, dottagliare. Scrivere: « Pubblicità stampa 7409 — Torino ». A63806

ALTA, distinta 35enne, casalinga, sposerebbe serio, posigrado. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ».

BELLA serissima 34enne, diplomata attiva presidente sposerebbe massimo 55enne agiato affettuoso educato intelligente anche provinciale. Dettagliare, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7431 — Torino ».

COMMERCIANTE 30enne alt. 1,65 conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, massimo 30enne, veramente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4292 — Torino ». A61825

DISTINTA signorina, 45enne, esercitore giovanile seria posizione, sposerebbe si adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6123 — Torino ». A63232

DISTINTISSIMA sposerebbe pensionato 60-70enne preferibilmente ingegnere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ». A65276

DISTINTO presenza, altiro, colto, patrimonio elevato, sposerebbe signorina presenza colta, religiosa, appassionata d'arte, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2396 — Torino ». A64387

DOTTORE 35enne scientificamente comprensivo proprietario immobili conoscerebbe scopo bella non alta signorina moderna casalinga massimo 28enne. Serietà, discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ».

GENTILUOMO benestante alto presenza ottima, solida posizione sola sposerebbe distinta ricca circa 60enne possidente sola indipendente. Costituenti proposte inadeguate. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 2400 — Torino ». A64385

GIOVANILE 46enne diplomata, piccolo reddito sposerebbe adeguatamente distinto buono benestante, massima serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ». A65876

IMPIEGATA alta seria sposerebbe 38-45 settentrionale sano altiro posizione sicura proprietario immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6140 — Torino ».

IMPIEGATO 30enne sano, 1,77, sposerebbe insegnante carina, dolce carattere, disposta trasferire propria attività Liguria. Prego rispondere liberamente. Non anonime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2454 — Torino ». A66109

LAUREATO, media età, 150.000.000, reddito 12.000.000 annui, sposerebbe bella, laureata 23-33enne. Scrivere: Riviera Pubblicità 26, Sanremo. 26053

OPERAIO 26enne meridionale conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, affettuosa, carina massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6147 — Torino ». A65263

OPERAIO 34enne 1,62 normalissimo, buon lavoro, buon carattere, privo vantaggi sposerebbe gentile signorina simpatica formosetta anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ».

OPERAIO 57enne solo con alloggio sposerebbe. Scrivere: « Pubblicità stampa 2326 — Torino ». A64439

PENSIONATO sposerebbe impiegata, virtuosa, sana, nullatenente, età indifferente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ». A64086

QUARANTANOVENNE attività propria e autore, buon avvenire, possidente, sposerebbe 37-42enne collaboratrice brava simpatica anche povera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4285 — Torino ». A61837

QUARANTASETTENNE sola, statura media, conoscerebbe scopo matrimonio arrivo sparabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2416 — Torino ». A65072

QUARANTENNE posizione indipendente sposerebbe alta seria posizione, massimo 50enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ». A65562

QUARANTOTTENNE solo aspetto distinto, attività decorosa rispondebbesi onestissima comprensiva anche straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2329 — Torino ». A65876

IMPIEGATA alta seria sposerebbe 38-45 settentrionale sano altiro posizione sicura proprietario immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6140 — Torino ».

IMPIEGATO 30enne sano, 1,77, sposerebbe insegnante carina, dolce carattere, disposta trasferire propria attività Liguria. Prego rispondere liberamente. Non anonime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2454 — Torino ». A66109

LAUREATO, media età, 150.000.000, reddito 12.000.000 annui, sposerebbe bella, laureata 23-33enne. Scrivere: Riviera Pubblicità 26, Sanremo. 26053

OPERAIO 26enne meridionale conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, affettuosa, carina massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6147 — Torino ». A65263

OPERAIO 34enne 1,62 normalissimo, buon lavoro, buon carattere, privo vantaggi sposerebbe gentile signorina simpatica formosetta anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ».

OPERAIO 57enne solo con alloggio sposerebbe. Scrivere: « Pubblicità stampa 2326 — Torino ». A64439

PENSIONATO sposerebbe impiegata, virtuosa, sana, nullatenente, età indifferente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ». A64086

QUARANTANOVENNE attività propria e autore, buon avvenire, possidente, sposerebbe 37-42enne collaboratrice brava simpatica anche povera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4285 — Torino ». A61837

QUARANTASETTENNE sola, statura media, conoscerebbe scopo matrimonio arrivo sparabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2416 — Torino ». A65072

QUARANTENNE posizione indipendente sposerebbe alta seria posizione, massimo 50enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ». A65562

QUARANTOTTENNE solo aspetto distinto, attività decorosa rispondebbesi onestissima comprensiva anche straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2329 — Torino ». A64276

SIGNORINA priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio distinto posizione sicura, massimo 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino ».

SIGNORINA 33enne affettuosa amante bambini conoscerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6151 — Torino ». A65270

SOLA distinta requisiti lavoro sposerebbe serio 56-65enne posizione sicura. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità stampa 2404 — Torino ». A64424

TORINESE attività propria immobili terreni, sposerebbe signorina settentrionale bellissima presenza, max 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4289 — Torino ». A61809

TRENTACINQUENNE buon impiego sposerebbe signorina carina bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2423 — Torino ». A65009

TRENTADUENNE dipendente comunale conoscerebbe signorina 25-28enne seria scopo matrimoniale anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». A65843

TRENTASETTENNE buon sicuro posto reddito cristiano, carattere, cultura, sposerebbe subito bruna formosa, onesta credente. Scrivere: « Pubblicità stampa 7414 — Torino ». A65880

TRENTASEYTENNE sposerebbe ragazza sola, seria, lavoratrice, scopo ritiro pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2402 — Torino ». A64422

TRENTATREENNE operaio vicinanze Torino lieve difetto sposerebbe compresiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6153 — Torino ». A63451

TRENTENNE, piemontese, presenza, rara, moralissima, posizione, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6092 — Torino ». A62254

VEDOVA 47enne piemontese conoscerebbe scopo matrimonio solo benestante serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A64853

VEDOVO 55enne impiego stabile, buon carattere, affettuoso, posizione economica sicura, conoscerebbe, scopo matrimoniale, vedova sola o nubile 40-50enne, onestà ottima, affettuosa, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ».

VENTOTTENNE, piemontese, benestante, buon impiego, sposerebbe signorina, giovane, modesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2423 — Torino ». A65007

VENTOTTENNE piemontese presenza simpatica istruzione commercio sposerebbe massimo 25enne desiderosa sincero affetto preferibilmente commercio o capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6125 — Torino ». A63429

VENTOTTENNE torinese presenza, cultura, sposerebbe laureato diplomato attuo impiego, presenza, moralità massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino ». A64473

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche saime, autocarrette, autocarri, anche usati, proprietari o negozianti, concedesi rapidi finanziamenti. « Comanto », corso Re Umberto 5. 172

A abbasata abbastanza abbondantemente allquota interessi convenientissima acquirenti possessori autovetture. Massima valutazione. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

A abbasata abbastanza adeguata allquota interessi convenientissima crediti speciali su autovetture (anche ipotecate) largate Torino e Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato), telef. 47.346. 598

AGGIANO sempre pronte nuove 500, 600 vetture, multiple, 103, 103 B, 1200 nuova, 103 familiare, 1800, occasioni 103 '58, '57, '56 tutte belvedere. Camoi, valutazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 6.

ACQUISTO telaio cabinato vigneto alimentario ed autocarro attrezzato trasporto vetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 78 — Torino ». 26014

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. D'Argis, piazza Carlo Felice 67, tel. 45-907

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autostar Romeo prenota vendo permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-454. 347

ALL'AUTOSALONE Bordino via Sicca 31, tel. 683-213, 683-681. Fiat 1500 spider nuova consegna immediata, Lancia Aurelia B 24 1957. 121

APPIA III serie verde funzionario Lancia a privato. Telef. 267-040. A64678

APPIA 54 perfettissima unico proprietario occasione vendo. Telef. 773-693.

APPIA 1955 guida sinistra ed 1953 revisionato. 103 luso 12 mesi, camioncino Corriasco 600 1957, nuova 500 10 mesi, 600 12 mesi, vendo cambio, via Sesia 25.

APPIA 1958, 103 familiare 1958, diverse 600, belvedere 1954, Ardea ultime vendiamo rateando. S. Ambrogio 8. 49

A.T.A.U.T.O. corso S. Maurizio 18. Telefonare 882-446. Assortimento auto occasioni con garanzia. Rateazioni.

ATTENZIONE poter disponibili: B 24, Giulietta, 1200, TV, 750 Civitalia, Autosalone Tiburtino, Roma 237 bis. 616

AURELIA B 10 perfetta vendo privato. Vedibile via Asti 37. A63817

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOCARRI Ford q.li 18-12 consegna immediata, massimo 9 litri 100 km., velocità 105-110. Alauno, corso S. Maurizio 18. Telefonare 882-446.

AUTOCARRI Leoncino lunga trazione anteriore, Taurus, 615, 1956. Vendo Ferrero, corso Traiano 170, telef. 681-470.

AUTOCARRO Fiat 618 ribassato portata 14 vendo. Telef. 960 544.

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, eventuale possessori automezzi, credito diretto, lunga estensione, pagamento immediato. Premia assicurato. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-177. 306

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuovo 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 29818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1500. Miguola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 488

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 20 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2076

AUTORIMESSA vendo 600 quinto privato ottime condizioni eventuali facilitazioni o permuto. Telefonare 657-514 ore ufficio.

AUTOVETRINA pubblicitaria su Fiat 1400 vendo. Telef. 31-680. A64228

BALILLA Coppa Oro spider, 515 berlina perfettissima stata vendonsi. Telefonare pasti 85-672, 872-213. A65782

BELLISSIMA 103 (1958) metano benzina, 600 (1957) perfetti facilitazioni. Telefonare 753-575. A63303

BELVEDERE metallica, occasione vendo. Elettraite, via San Massimo 33, Torino.

BELVEDERE unico proprietario vendo, visibile via Venaria 7. A64372

CERCO Dodge mezzano ribaltabile perfettissimo. Telefonare 200-581.

CHILLEMOTORE vende 500 sei mari. Telefonare 762-080.

OCCHIEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ifitanto, San Quintino 4 bis. 3741

DAUPHINE recente pochi km. chiara perizia vendo facilitazioni. Telefon. 46-997.

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vendo permuta palazza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

DAUPHINE Alfa un anno aversio vende perizia. Telefonare 324-340 pasti.

DAUPHINE « Alfa » 10.000 km. perfetta vendo 800.000. Telefonare pomeriggio 754-797. A63437

DIPENDENTE vende 1100 luso chiaro a grigio scuro 8000 km. Telef. 393-575.

DITTA vende Romeo parlamento. Via Chivasso 7. A64027

FIAT-Sava Commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663, avviso la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborata consegna immediata. Basso a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 502

FIAT 103 diverse ottime occasioni, garanzie condizioni, piazza Adriano 5. Telefonare 31-110. 406

FINANZIAMO alle migliori condizioni acquirenti, possessori auto. Ilma, via dei Mercanti 18. Telefon. 40-879. 440

FINANZIAMO rapidamente auto raso terreni valutando massimo. Tel. 45-330, 57-591. 21477

FORD inglesi, tedeschi, americano, prenotazioni pernule rateizzi, assistenza Alauno, corso S. Maurizio 18. Telefonare 882-446. 670

GIARDINETTA 1° 52 et 500 vendonsi rateizzandole. Corso Monselleri 25, telefonare 650-266. A64839

GIARDINETTA legno 500 vendesi buono stato. Telefonare 890-983 ore pasti.

GIULIETTA 1957 vende privato ottime condizioni, Telefonare 654-704.

INGEGNERE progettista edifici accetterebbe cambio parziale totale prestazioni professionali automobile non utilitaria perchè ultima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7256 — Torino ». 26176

METANO, gas liquidi, installazioni assistenze eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 28, telef. 20-353. 429

MOTOSCAFO entrobordo Fiat 600 del mare, seminuovo, ce sedi nuovi, svendo. Autosalone « Tessiore », Roma 227 bis.

MOTOSCAFO Manitoba con fuoribordo 25 HP occasione vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ».

MULTIPLA '58 ottima vendesi via Piazzi 52, telefonare 598-295. A64842

NUOVA giardiniera 500 consegna immediata contati contratto. Telef. 571-626 ore 19. A64080

NUOVA 500, avuto 6 mesi vendo privato a privato. Telef. 887-804.

NUOVA 500, ottima intermedia, carrozzeria privato vendo, via Bologna 19.

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 657-514.

OCCASIONISSIMA canta aspetto vendo vettura 600 1958. Telefonare 765-[illegible].

OCCASIONISSIMA privati vendono lussuosissima funeraria 1200, Appia destra 57 lire, Giulietta TI 8 mesi seminuove. Telefonare Autorimessa 81-605, Napione 26. 632

OTTIMA giardinetta 500 C privato vende vera occasione. Telef. 396-867.

OTTO quintali camioncino Ardea come nuovo, 600 56 bellissima vendo, valdellatorre 75, Caresa. A6307

PRIVATI vendono 103 1953 270.000, 1954 290.000. Telef. 30-770, 597-549.

PRIVATO a privato vende Appia prima serie, perfetta. Telefonare 376-348.

PRIVATO vende 1900 Fiat, ottimo stato. Telefonare 520-277.

PRIVATO urge vendere 103 B mesi 12 bellissima, via Monti 30. 669

PRIVATO vende a privato nuova 500 6 mesi. Telefonare 677-185. A63763

PRIVATO vende Appia B, del 1958 con radio Blaupunkt km. 15.000. Telefonare 767-493 ore pasti. A64919

PRIVATO vende camion 680 Fiat ribaltabile, Via Fidia 43, telef. 786-703.

PRIVATO vende Fiat 103 lusso sei mesi. Telefonare 393-155. A63529

PRIVATO vende giardinetta 1951 145.000 non trattabili, via Perrucchi 4. 669

PRIVATO vende metallica bellissima motore nuovo 280.000. Telefonare 44-450 Mascoa 21. A64721

PRIVATO vende ultima 103 1955 km. 15.000. Telef. 290-123. A64030

PRIVATO vende perfetta nuova 500 mesi 6. Telef. 764-661. A64763

PRIVATO vende privato Fiat 600 bicolore sei mesi. Cumiana 53.

(Continua a pag. 14)

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO studi detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, tel. 47-372. Juris Alberto 45-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Carour 5. Telefonare 621-121. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque (Italia, Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 521-574. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

A privato sigarta vende 1400 Diesel '58 seminuovo. Telefonare 553-151.

A 640.000 vendesi rateando 1100 ottimo stato 1958. Corso Unione Sovietica 91.

ABBIAMO Appia prima, seconda, coupé, B 24, Giulietta Spider, Dauphine, 1200 Spider nuovo, 1100 lusso, 1100 spider, normali, 600 Vignale, 600, 500 nuova, belvedere, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Nobile 8, telef. 46-831.

ABBIAMO Dauphine ultima 4 marce, 102 '59, '58, '57, '56, 600, Topo C, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO furgone 615, autocarro 103 B, Appia, 103, 600, 500 nuova, occasione. Cavalieri, Brescia 18. 289

ACCORDIAMO rapidamente anticipi cospicui su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g. Telefonare 821-291. 23556

ALL'AUTOSALONE « Montecatini », Settarra 8, tel. 511-501: 1800 nuovo 150.000 sotto listino, 2100 seminuovo, 1500 Spider Borgward Isabella, Giulietta TI, 103, 600, 500 funzionari, 500 giardiniera, familiare, 1400 B Diesel, Dauphine Citroën 8 posti, Lloyd 600, furgone 600 nuovo, Bianchina, Belvedere. 349

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 227 bis, telef. 42-535: B 24 spider, Appia II, Appia Farina, 750 spider, Civitalia, Dauphine, 1200 [illegible], 1200 Farina, 1200 spider, TV spider, 103, Giulietta, Sprint, Spider. Cambi, rateazioni. 816

APPIA III serie, Fiamma coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prontissimi, sollecita consegna, Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 3. Telefono 41-444. 70

VITTADELLO

TRADIZIONALE VENDITA

da sabato **16** luglio

sconti fino al **40 %**

ESEMPI

Abiti Rivetti Maratea	L. 10.900 -	——
Abiti fresco lana Lanerossi	L. 11.500 -	——
Abiti Pordoi Bozzalla Lesna	L. 16.900 -	——
Abiti fresco lana	L. 7.500 -	9.500
Abiti pettinati	L. 9.500 -	——
Abiti lana pettinati finissimi	L. 12.900 -	17.500
Calzoni americani	L. 790 -	1.100
Calzoni ingualcibili	L. 1.600 -	2.200
Calzoni fresco lana	L. 3.500 -	4.500
Giacche estive in fresco	L. 2.900 -	3.200
Giacche pura lana	L. 4.200 -	6.800
Giacca Harris Tweed	L. 13.900 -	——
Impermeabili makò	L. 8.900 -	10.800

ABITO ALPAGATEX Maglioni - Tedeschi L. 12.500

IMPERMEABILE LILION L. 4.000

IMPERMEABILE NAYLON RHODIATOCE L. 5.300

IN TUTTI I NEGOZI DELLA

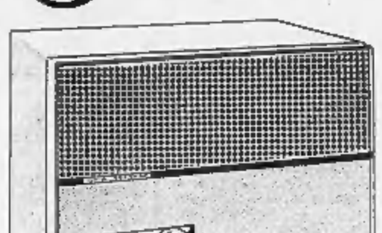
ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

Westinghouse

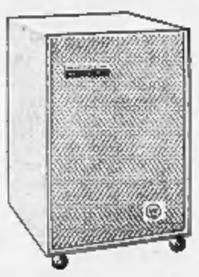
MODELLO CUSTOM SUPREME

Il condizionatore completamente automatico 1 Hp. - 220 V. - 50 p. Basta premere un bottone per avere un'aria deliziosamente condizionata e meravigliose regolazioni per ottenere climi ideali:

1 - **massimo raffreddamento poichè elimina dall'aria litri d'acqua nelle 24 ore;**
2 - **immette un flusso costante di aria fresca dall'esterno, la filtra, la deumidifica e la raffredda;**
3 - **raffreddamento silenzioso per le ore notturne, facendo circolare aria asciutta e fresca a bassa velocità favorisce un sonno profondo e ripetanto;**
4 - **la circolare e filtra l'aria dell'ambiente impedendole di diventare pesante e stagnante;**
5 - **immette aria dall'esterno senza creare correnti, filtra il polline, la polvere e il fumo;**
6 - **centrullo per funzionare a 50 periodi.**



da 1/4 Hp. a 3 Hp. da L. 115.000 in su



← DEUMIDIFICATORE D'ARIA - Elimina fino a 11 litri di umidità dall'aria ambienta in 24 ore per locali fino a 280 mc.

DISTRIBUTRICE UNICA PER L'ITALIA DITTA A. MANCINI
MILANO - Via Lavanio, 5 - Telef. 650.445 - 661.324 - 635.240
ROMA - Via Cavalini 37-39 - Telef. 802.029 - 872.120

IDRIZ IDRIZ

13ª ESTRAZIONE SETTIMANALE

HANNO VINTO LE 2 BIANCHINA

MESSE IN PALIO QUESTA SETTIMANA I SIGNORI:

- **GIANDOMENICO PROBATI** Bastioni S. Paolo, 3 - Treviso
- **VITTORINO CITRO** Via G. Verdi, 100 - Taranto

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA

30 LANCIA APPIA

44 BIANCHINA

Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore la busta-regolamento

idrizzatevi, vi porterà fortuna

L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato, VIVA COME ACQUA DI SORGENTE

IDRIZ IDRIZ

Avviso per la ricerca di personale

A giovani diplomati

e a giovani aventi una preparazione culturale equivalente e desiderosi di una affermazione individuale è rivolto l'invito a presentare la propria candidatura per un'attività commerciale organizzata, da svolgersi in città. Tale attività comporta, sin dall'inizio della fase di addestramento, l'inquadramento in una grande organizzazione con retribuzione mensile fissa superiore a quella del contratto di categoria, oltre a provvigioni e premi stabiliti sulla base del rendimento individuale
Sono garantite prospettive di avanzamento basate sul merito e sulla attitudine ad un costante miglioramento della preparazione personale in relazione alla tecnica di distribuzione ed ai prodotti. A questo scopo la Società offre ai propri collaboratori una costante possibilità di addestramento nelle diverse fasi della loro carriera. Indirizzare un curriculum indicante: età, studi compiuti, eventuale esperienza professionale e situazione familiare a

PUBBLICITÀ STAMPA 78 - TORINO

Un prodotto vegetale innocuo

CONTRO L'INSONNIA

VIENE DALLA GERMANIA

L'insonnia è un tormento che rovina l'esistenza di molte persone.
Due cucchiaini di Melisana in un poco d'acqua o tè donano immediatamente un diffuso senso di benessere, influiscono in modo benefico su tutto l'organismo e garantiscono un effetto rapido e sicuro.
Distillato naturale di Melissa, la Melisana viene usata da milioni di persone contro l'ansia, l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, le emicranie, le vertigini.
Per la sua origine vegetale la Melisana è un tranquillante naturale, particolarmente consigliato agli organismi delicati come i convalescenti ecc. Di gradevole sapore ed innocua anche all'uso continuato, essa può essere presa sia durante la giornata che la sera prima di coricarsi.
La Melisana, che ha ottenuto ed ottiene tuttora un grande successo in Germania, viene oggi importata anche in Italia e si trova già in tutte le farmacie.
Contro l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, la Melisana si è dimostrata un farmaco efficace. E' bene tenere sempre in casa un po' di Melisana poichè può essere utile a tutti ed in qualunque momento.

Aut. Min. 503

L'INDUSTRIA MANGIMI BERTONE di Crova (Vercelli)

avvisa i consumatori ed allevatori di polli,

che mai ha messo o non mette sostanze estrogene e coloranti nei mangimi. D'ora innanzi per maggiore tranquillità e garanzia dei consumatori tutti i polli alimentati con il suo mangime, saranno immessi sul mercato dall'organizzazione C.A.P.A. con un sigillo rappresentato da un piombino all'ala.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)			
	giorni 15	L.	350
	mesi 1	»	700
	mesi 1½	»	1020
	mesi 2	»	1380
	mesi 2½	»	1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma angolo via Rossini) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/2970*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

CHE DIFFERENZA!

AGIP

ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA

PER LE STRADE ITALIANE SUPERCORTEMAGGIORE LA POTENTE BENZINA ITALIANA

Istituto Bancario San Paolo di Torino
Istituto di Credito di Diritto Pubblico - Fondato nel 1563

CONCORSO

Il 30 luglio corrente scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A POSTI DI « AIUTO CONTABILE », indetto dall'Istituto e riservato a candidati di sesso maschile. Il bando del concorso è consultabile presso la Sede Centrale dell'Istituto in Torino, via Monte di Pietà 32, e presso le 157 Filiali dislocate in Piemonte, in Liguria, nella provincia di Pavia, a Roma ed a Milano.

La **S.F.A.I.** vi consiglia:
ACQUISTATE ALLOGGI
NEL
PALAZZO PESCHIERA
(Corso Peschiera 347-349)
2 - 3 - 4 - camere e servizi
LUNGHE RATEAZIONI - MUTUI
S.F.A.I. - Via Andrea Doria 15 - Tel. 521.613 / 512.173

INDUSTRIA ELETTROTECNICA
cerca disegnatore progettista apparecchi elettrici auto e affini. Indispensabile ottima esperienza e capacità. Trattamento ottimo e buone prospettive di carriera. Scrivere a Soc. SIPEA - Via P. Ferrari 1 TORINO, inviando curriculum dettagliato e referenze

IMPORTANTE SOCIETÀ
ricerca
INGEGNERE EDILE esperto problemi immobiliari, urbanistici e manutenzione, amministrazione grande complesso civile industriale.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 102 - TORINO

Industria metalmeccanica ricerca esperto settore commerciale
30/35enne cultura superiore. Richiedesi provata esperienza vendita, contatti clientela, personalità et spirito iniziativa, per mansioni organizzative et ispettive. Si esaminano soltanto domande corredate ogni elemento valutazione et richieste economiche. — Assoluta riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 103 - TORINO

LAME IN METALLO DURO
GOMEX
Agenti della Gomex per l'Italia:
ELMAG S.p.A. - VIA S. PIETRO all'ORTO, 24 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

PRIVATO vende privato 1961 '57 unico proprietario permutabile ore pasti 272-344

PRIVATO vende privato 500 lieto medio sei mesi. Telefonare 681-522.

PRIVATO vende privato 600 bellissima perfetta ordine '57. Telef. 82-389.

PRIVATO vende seicento mesi sei. Telef. 693-905. A641356

PRIVATO vende spider Giulietta '57 perfetta eventualmente permuta. Telefonare 527 331. A638508

PRIVATO vende 103 Familiare Visti, Autorimessa Stampone, Tel. 693-391.

PRIVATO vende 103 lusso 59. Telefonare 495-909. A641746

PRIVATO vende 500 A bellissima crema visto vera occasione. Vecchi 111.

PRIVATO vende 500 C bianchissima stato, Telef. 282-916. A641952

PRIVATO vende 600 bellissima '56. Principi d'Acaja 40 L. A638229

PRIVATO vende 600 1958 km. 16.200 vera. Via Torricelli 4. 669

PRIVATO vende 600 1958 come nuova, via Torricelli 4. 660

PRIVATO vende 600 1959 grigio medio. Telefonare 524-992. A639139

PRIVATO vende 1100 familiare 6 mesi. Telefonare 280-451. A641991

PRIVATO vende 1100 E perfetta. Telefonare 273 778. A640671

PRIVATO vende 1100-103 E anno 1956, buone condizioni. Telefon. 381 058 ore pasti. A641407

PRIVATO vende 1100-103 ultima serie corso Palermo 41. Telef. 273 445.

PRIVATO vende nuova 500 6 mesi. Telefonare ore pasti 663-228.

ROMEO revisionato, aggiornato, seminuova serie con garanzia, vende, permuta, rateizza parzialmente. Darin Vieri, Fidelia 51, Torino, telef. 396-914.

S.A.C.AU.TO., Commissionaria Fiat-usa, corso Racconigi 141, cerca subito la Vostra vettura nuova con una seminuova, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni. Interpellateci.

SPIDER Triumph sei mesi vendo. Telef. 738 321 pasti. A640781

SPRINT corsa perfetta, Alfa 1900 super, pulmini 600 furgone 600, belvedere, ribassi 7-10 q. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 34949

TRIUMPH 2000 in noleggio autovettura signorile, coupé trasformabile spider, visto ogni esemplare. Vende privato. Telefonare ore ufficio 42-628. Scrivere: Ferrero, corso Vittorio Emanuele 14, Torino.

UNICO propietario vende 600 come nuova. Telefonare 281 663. A640512

URGENTI vendesi 103 lusso cromato 58 460.000. Facilitazioni. Tel. 587-326.

VENDESI Aurelia 2500 fine '56. Telefonare 70 312 ore ufficio. A638429

VENDESI 600 multipla 1956, buone condizioni, Raz. Walter D'Agostini, corso Vittorio Emanuele 123, telef. 527-612.

VENDESI 600 ottime condizioni, tagliandi 2000, perfetta Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514.

VENDESI 1100-103 1957 perfettissima. Richiesta 550.000 trattabili. Telefonare 250-156. A640631

VENDESI 1400 metano ottimo stato. Benedetto, Via Aquila 19. A639124

VENDIAMO 600 56-57 perfetta ordine, facilitazioni pagamento. Vercelli 111.

VENDO Appia 57 54, 103 58 57 56 55 multipla, Ardea, 500 Belvedere, Capua 3.

VENDO causale vettura 500 buona occasione. Richiedere 35. Tel. 688 179.

VENDO occasione ottima 103 nera 400.000 via Mariaglo 19. A641497

VENDO nuova 500 guida destra interno rosso nonne bianche, Savona, via Nizza 362. A635536

VENDO nuova 500 normale blu medio L. 370.000. Telefonare 661-934 Buonriposi, via Sapri 43. A641987

VENDO 500 mesi 6. Telefonare 93-700.

VENDO 500, sei mesi, Telef. 983-145, ore serali, Piacenza. A639111

VENDO 600 sei mesi, verde pisello, tetto aperto. Telef. 261-530. A641838

VENDO 1100 A, 1100 E, anche cambio Vespa. Telefonare 694-905. A641646

VENDONSI 1100 103 sei mesi buoni e 600 occasione '58. Telef. 21-114.

VOLTURE Fiat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia 12.500; motoleggere 5200, Iberia, Carlo Alberto 43, telefono 657-576. 23836

103 fine 1957 perfetta vendesi 540.000 o permuto. Massena 40. A638501

103 Peugeot 9 mesi perfetta, cambio, Telefonare 678 151. A638744

103-1958 perfetta condizioni, private vende, visibile autorimessa via Alessandria 42 oppure telef. ore pasti 280-904.

500 grigia mesi sei vendo. Tel. 655-144.

500 mesi sei vendo. Telefonare 764-514.

500 sei mesi 5000 km. vendesi. Telefonare 688-286 ore pasto. A635556

500 verde chiaro privato vende 5000 km., vicinale via Ormea 3, Telef. 670-396.

500 C bellissima cambieresi con Ape cassonato, Telef. 46-108 ore pasti.

500 D furgone, 600, Ardea vendo privato vendo. Telef. 760-098. A635115

500 C ottime condizioni vendo lire 150 mila, Autorimessa via Giolitti 3.

600 anno 1959 vendesi. Telefono 293-580 ufficio. A639758

600 bicolore bellissima meccanica perfetta 325.000 vendo. Telefon. 398-640.

600 chiara sei mesi vendo, km. 2500. Telefonare 853-452. A635560

600 ottimo stato vendo a private 235.000, cambio dimezzata. Telefonare 393-987.

600 perfetta fasce blindate mesi sei vendesi. Telefonare 290-016. A635116

600 pulmino, 500 C furgone 1954, 1500 1956, 1100 furgone q. 7, Verde Ferrero, corso Traiano 170, telefonare 661-170.

600 sei mesi blu chiaro km. 4000 perfettissima vendo. Telef. 381-973.

600 sei mesi grigia. Telefonare 255-488 ore 19-20.

600 sei mesi km. 2300 vendo. Telefonare 660-070. A637750

600 sei mesi verde chiaro perfetta vendesi. Telefonare 589-419. A641223

600 sei mesi verdolino, tinta pelle. Telefonare 684-242 ex fornaio pomeriggio.

600 seminuova perfetta km. 2900, diverso tempo. Telef. 755-420. A641596

600 un anno vendo privatamente seminuova. Telef. 266-209 ore serali.

600 1958 unico proprietario vendesi 350 mila. Massena 40, telef. 40-759.

600 1958 km. 11.500 vende privato quasi sempre posta. Telef. 764-566. A641622

615 nafta furgonati, particolarmente adatti per ambulanti, rappresentanti, commercianti, pubblicitari, lavanderie, da 620.000 ed altre vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Raffaello 3. Telef. 69-598

1400 buono mese 6. km. 3000, vendo. Telef. 954-564. A641222

1400 Opel coupé speciale 3 mesi nuova vendo cambio. Via Susa 28. 855

1900 Fiat bellissima occasione vendo. Bodda, Cavour 30. Tel. 512-782.

2100 nuova vendo privato. Telefonare serali 520-296. A641842

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

BIANCHI Borgaretto agenzia Torino provincia moto velocissimi prove facilitazioni permute assistenza. Cameriana 2.

CAUSA interruzione rinomati cicli Gara bicicletta sinistra attrezzatura bicicletta, cinematografo mobilia, diecimila regolamenti Lambretta. Bellfore 13. A635225

DA privato acquisterei lambretta 55-59. Telefonare (parlo) 52-583. A635101

GILERA 175 cc. come nuova vendo. Telefonare 790-180. A638572

GUIZZO lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5. 358

GUIZZO scooter con ruote alte, oltre ogni eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 5.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Sizza 35, corso Vittorio 26. 392

PRIVATO vende Gilera 300 ottimo stato. Telefonare 765-865 ore serali.

PRIVATO vende ottima Vespa 150 c.c. Telefonare 252-152 ore pasti. A642246

ROMEO, via Pianezza, 51. Agenzia Roma nuovi modelli, dicidette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 362

SCAFI lino-legno piattura interi, prezzi eccezionali, motri 3.35, fire 190.000, motri 4 lire 250.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2787 — Torino ».

VENDO Gilera 300 extra motore nuovo. Telefonare 351 638. A643940

VENDO Mondial 175 sport come nuova 140. Telef. 612-657. A641130

CREDITI FIDUCIARI IMMEDIATI
inizia pagamento anche
POST-OLIMPIADI
minimo
60.000
massimo
1.000.000
RIMBORSO DA 12 A 18 MESI
CON INTERESSI DECRESCENTI:
per le vacanze, per acquisto tessuti, elettrodomestici, conclusione affari, ecc.

FINCOTEX
« FINANCE HOUSE »
Piazza Statuto 24
Angolo via S. Donato
Telefono 47-846
OPERA:
CREDITI FIDUCIARI A IMPIEGATI PROFESSIONISTI POSSIDENTI, ecc. ecc.
SOVVENZIONI SU AUTO
ANCHE IPOTECATE ALTA VALUTAZIONE
N.B. - Esempio di piccolo credito fiduciario:
Si ricevono . . L. 100.000
Si rimborsano . L. 116.500
in 10 rate mensili.

SENSAZIONALI sconti Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per taggiagli, permute, facilitazioni, assistenza. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostra acquisto interpellateci. Ricordate Ghibor, corso Peschiera 205, Torino. Telef. 383-382. 629

VENDO Mondo 200 L. 60.000. Raffaello, Marco Polo 38. Visite 17-20.

VENDO Motom 48 ultimo tipo 60.000. Telefonare 696-321 ore pasti.

VESPA 150 c. c. fine 1958 seminuova vendesi. Dr. Stefani via Belvedere 39.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Monetti, C. Svizzera 168, Telefonare 260-678. 26149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e pianoli elettrici ed a gas; produzione 1958-59. I. Elettrica, via Carlo Alberto 36

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598 482

ABBIGLIANI lavatrice elettrica e televisore. Telefonare 883-764. A641572

ACQUISTANDO poltrona divani salotti, visitate grande esposizione Italiano, corso Vittorio 32. 393

AFFARE, mancato matrimonio, vendo mobilio finissimo, facilito pagamento. Telefonare 751-942. A638677

AFFARONE, bellissimo salotto arbusta lana, completo 115.000. Telef. 852-696.

AFFARONE! dalla ditta Conte, guardaroba 3 porte L. 50.000. Tel. 853-092.

AL Centro Radio televisori a pettine. Vendita assoluta. Telefonare 688-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 46, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici, sconti speciali, rateazioni. 9514

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Pigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, riparazioni, Conavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-977. 21080

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3833

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogno angolo Battisti, camere massicce 25.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO vende poltroncletto 12.000, soletto 25.000. Accademia Albertina 25, cortile. 233a9

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 5b19

BANCHI scaffalerie negozio bellissimi, occasione vendo. Bodda, Cavour 30.

BELLA grandiosa moderna matrimoniale 5 posto massiccissima vendesi 185.000. Telef. 882-463. 173

BIBLIOTECA importante d'arte, storia, storia, archeologia, numismatica, privato acquisterebbe. Intermediari. Passaporto 4967267/P, fermo posta, Roma Centro. 26156

CAFFE' extra acquo vendesi 1700 kg., campioni gratis. Tel. Pinto 389-593.

CAMERA lusso barocco piemontese occasione vendo. Bodda, Cavour 30.

CAMERA grande 60.000 e da letto 40.000 vendonsi presso Stabilini, 523-840 (12-14 e 20 in poi). A641925

CAUSA trasferimento nel nuovo stabilimento la « Fabbrica Poltrone Regina » liquida tutta la merce esistente in magazzino, sofà, salotti, poltrone letto. Rivolgersi esclusivamente via Napoli 12. Fra corso Regina Margherita (Turanu), telef. 781-097. A642912

COMPERO abiti, scarpe, spezzati maglieria, tenda, uomo ragazzo. Tel. 775-852.

DIRETTAMENTE dalla fabbrica al consumatore splendide cucine componibili metalliche tipo americano, prezzi inibiti, inoltre vi Nicola Porpora 29/6, Telefono 271-883. A642911

DISCHI lingua franco-e monzoni vendonsi. Telefonare 778-063.

ECCEZIONALE occasione bellissima pelliccia visone semilunga svendesi necessità famiglia. Telefonare 790-233.

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martinez, corso Vittorio 52. 570

FOTOGRAFICHE Rollieflex, Contax, Plaubel, Solinc, diverse bridane, ingranditori, cavalletti, lampade, lanterne, vendo, occasione. Telefonate 687 575.

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza, Segnalazioni XX Settembre 69 Torino. A640109

INGRESSO semiquote vendesi per cambio locali. Telefonare 798-095.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2999

MACCHINE scrivere, calcolatrici, addizionatrici, vendonsi 10-13.000. Noleggio, rateazioni, Augusta, Cavour 8. 6981

MOBILI. Attenzione svendita eccezionale. Piazza Vittorio 3. Sapione 33. 207

L'OROLOGIO non funziona? Da Corrado avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telef. 203-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Cronometrista Ufficiale Omega-Tissot.

MOBILI a Cavalletto », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI Madama, via Bertholet 5. E' la ditta che conta! Visitateci. 604

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboino 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili lusso chippendial, impero, camere comuni, 87.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e Formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano, Telefonare 528-812: tinelli 38.000, camere 95.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque. Assortimento assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Papellina 6. Telefonare 766-881. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 3, cortile. 11310

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: armadioni verniciati poliestere 34.000, con cristallo 36.000, camere 90.000, poltrone letto divani letto 19.000. 22369

OCCASIONE camera pranzo cucina massiccia pugliese offresi, Cuorbi, via Reggio 19. Telef. 20-345. A64820

OCCASIONE cedesi completa attrezzatura negozio drogheria. Tel. 83-606.

OCCASIONE vendo scaffali come nuovi per libreria o arredamento negozi. Telefonare 733-480. A64959

OCCASIONISSIMA artigiano svende nellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 887-396. 405

PER tessiture casa a domicilio si eseguono lavori perfetti, tessuti compresi. Telef. 759-466. A64832

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-552. Rappresentante esclusivo Steinway, Herlstein. 600

PIANOFORTI « Umberto », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi mensili modelli, marche, garanzie, facilitazioni, conto. 40.000. 810

PRIVATO vende grande lampadario cristallo bronzo adatto salone, divano letto parchetto scabelli velluto scaffali. Telefonare 519-909. A65658

PRIVATO vende guardaroba noce stile XV alto 2,70x1,80. Telefonare 281-776.

PRIVATO vende mobile barocco 35.000, due parchettine Cannelé 20.000, parchetta Cannelé 15.000, mobile libreria 25.000. Telefonare 883-189.

SALA pranzo vendesi. Rivolgersi pomeriggio via Lagrange 34 nel pomeriggio.

SCAMPOLI quasi regalati: seterie automerco fabbrici a prezzi ribassatissimi per fine stagione. Debenedetti, Cernaia 38.

SCRIVANIE libreria eseguisce armadioni qualunque lavoro, corso Lecale 96.

SCOMBRIANO cantine, solai locali qualsiasi ritirami, pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. 452

SVENDO macchina maglieria 5/60 Imbiel, occasionissima. Telefonare 663-358.

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando soltanto libri cose varie. Telefonare 578-493. A59207

URGE vendere modernissimo soggiorno come nuovo. Telefonare 291-723.

VENDESI divanoletto prodigio velluto lana. Telefonare 883-924 dopo 18.

VENDIAMO occasionissima 2 salotti di lusso imbottiti. Telefonare 519-465 negozio. A63541

VENDO a privato camera pranzo Rinascimento piacente. Telef. 584-304.

VENDO grande specchio, scaffali. De Rossi, Berthollet 4 angolo via Saluzzo 20. Telefonare 652-210. A64528

VENDO occasione sedici poltrone adatte hall capure bar. Tel. 519-465.

LA Bio Beauty
comunica che dal 18 al 30 luglio una sua consulente specializzata in cosmesi è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni dimostrazioni e trattamenti estetici presso
ISTITUTO DI BELLEZZA COSTANTINO
Piazza S. Carlo 161 - Telefono 51-961 - TORINO

Importante Azienda Commerciale Torinese
FORNITURE PER UFFICIO
cerca
Capo Magazziniere responsabile con attitudine al comando - Manoscrivere indicando: posti occupati, referenze controllabili, pretese - Massima riservatezza.
a PUBBLICITÀ STAMPA 105 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALO-SVIZZERA
primaria importanza CERCA GIOVANI LAUREATI IN CHIMICA O FARMACIA per propaganda medica nelle seguenti zone: Torino e Aosta. Preferibilmente residenti a Torino.
Offerte, referenze, età a Casella 377 M - SIP, Milano.

ONNIBAR - ARREDAMENTI
VIA MURRONI 5 - Telefono 761840
BANCHI BAR - FRIGORIFERI mt. 3 e mt. 4
PRONTA CONSEGNA
STUDI E PREVENTIVI SU RICHIESTA

A GIOVANE LAUREATO
CHE DISPONGA CAPITALI ADEGUATI OFFRIAMO COMPARTECIPAZIONE ESPANSIONE MEDIA INDUSTRIA GIA' AFFERMATA.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4306 - TORINO

ISTITUTO ORTOPEDICO
ITAL. BARRÈRE
Via Manzoni 25, tel. 44-989 ang. v. Cernaia (St. P. Susa) TORINO
TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE
Nuovissimi modelli P.R. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori voluminosi morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le PTOSI, ARTEDSI, OBESITA'. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alla 12 e dalle 15 alle 18,30.
Richiedere catalogo gratis

Aut. Alt. n. 324 del 8-2-1958